Anno 103 Numero 268

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)» Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 16.000, semestre 8150, trimestre 4450 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: ILTE TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 18 Novembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063 10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063 20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 593.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigor. magg. 20%) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia po. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 180; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Domani con la partecipazione di 15 milioni di lavoratori

Sciopero generale per la casa Due leggi urgenti del governo

Per accelerare la costruzione di alloggi a costo equo, il Consiglio dei ministri prolunga di 3 anni l'attività della Gescal, dotandola di un fondo di 525 miliardi - Inoltre concede in un triennio contributi di 39 miliardi sugli interessi, mettendo in moto una massa di investimenti per 660 miliardi di lire

Un piano per 200 mila alloggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Rumor, il Consiglio dei ministri ha varato stasera — al termine di una seduta durata quasi cinque ore — i due preannunciati provvedimenti di carattere straordinario per l'edilizia economica e popolare.

Per fronteggiare il fabbisogno di abitazioni, particolarmente acuto negli ultimi tempi, soprattutto nei grandi centri, il governo ha approvato, due misure urgenti.

La prima consiste in un piano triennale d'interventi straordinari, proposto dal ministro dei Lavori Pubblici Natali, che prevede la concessione di contributi statali sugl'interessi per un ammontare di 39 miliardi in tre anni, così da mettere in moto — nel complesso — investimenti per circa 700 miliardi.

I 39 miliardi del piano Natali saranno così destinati: per circa 20 miliardi alla costruzione (a totale carico dello Stato) di alloggi per coloro che attualmente abitano baracche o case malsane, di cui oltre 4 miliardi riservati a Roma, in modo da favorire costruzioni per oltre 70 miliardi; per circa 11 miliardi e mezzo all'edilizia sovvenzionata e alle cooperative; per 6 miliardi alle opere di urbanizzazione primaria (strade, fognature, allacciamenti idrici ed elettrici, zone verdi) e per un miliardo e mezzo alle attrezzature sociali di base (scuole materne, aree per gioco e sport di bambini e ragazzi, centri sociali).

I nuovi alloggi saranno assegnati in affitto per il 70 per cento. E' prevista la unificazione dei criteri di assegnazione, la riduzione dei canoni di affitto in relazione alla capacità economica degli assegnatari meno abbienti e la semplificazione delle procedure vigenti per l'acquisizione delle aree (che sarà effettuata mediante esproprio) e per l'esecuzione delle opere.

Il provvedimento prevede un primo rilancio della legge n. 167, attraverso la concessione ai comuni della garanzia dello Stato sui mutui da contrarre per la esecuzione di opere di urbanizzazione secondaria e attraverso l'assunzione a carico dello Stato dell'onere delle opere di urbanizzazione primaria connesse alle costruzioni di alloggi, i quali saranno realizzati nell'ambito dei piani di zona approvati o adottati ai sensi della stessa legge n. 167.

La seconda misura urgente decisa dal governo è la proroga per un triennio dell'attività della Gescal e dei relativi contributi a carico dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera. Ciò consentirà di finanziare, con l'apporto integrativo dello Stato, un programma di costruzione di nuove case per 525 miliardi, che si aggiungono ai 400 miliardi stanziati il mese scorso a favore — soprattutto — delle metropoli più congestionate (Milano, Torino, Roma e Napoli). Vi sono infine, ancora da assegnare, altri 130 miliardi forniti dalla vecchia legge Gescal. Le disponibilità complessive per l'edilizia economica e popolare salgono pertanto ad oltre 1750 miliardi, con la possibilità di costruire circa un milione di vani, pari ad almeno 200 mila alloggi popolari. Si farebbe così fronte ai bisogni più urgenti.

Governo e partiti della maggioranza sono persuasi che il problema della casa richiederà grossi sforzi ed un lungo impegno; di questi programmi a medio e lungo termine si dovrà perciò riparlare nelle prossime settimane.

Oltre agli interventi ordinari disciplinati dalle vigenti disposizioni, la Gescal effettuerà interventi speciali nelle aree industriali e in quelle in cui si registrano nuove concentrazioni di lavoratori dipendenti. Nell'ambito degli interventi speciali è prevista la possibilità per le cooperative e per le aziende di provvedere direttamente alla costruzione di alloggi per i lavoratori. E' stato stabilito che il 40 per cento degli investimenti sia riservato ad iniziative nel Mezzogiorno.

In una breve dichiarazione ai giornalisti, a riunione conclusa, il ministro Natali ha insistito sull'importanza del piano di interventi straordinari appena varato. Uno dei punti più qualificati — ha detto — è la costruzione di alloggi che saranno ceduti per la maggior parte in affitto. Altro aspetto importante — ha aggiunto — è *« la integrazione dell'alloggio con le opere di urbanizzazione primarie e secondarie e con le indispensabili attrezzature sociali di base e con i necessari allacciamenti ai pubblici servizi ». « Ulteriore elemento di rilievo è l'unificazione dei criteri di assegnazione degli alloggi e la riduzione dei canoni di affitto in relazione alla capacità economica delle classi meno abbienti, anche per programmi già finanziati in precedenza ».*

Natali ha concluso affermando che il provvedimento attribuisce maggiore incisività agli strumenti urbanistici disponibili (piani di zona della 167) riducendo fortemente l'incidenza del costo delle aree; rilancia inoltre l'azione dei comuni nella « pianificazione urbanistica e nella gestione dello sviluppo della città e del territorio, attraverso la concessione della garanzia dello Stato sui mutui necessari per le urbanizzazioni primarie e secondarie delle grandi infrastrutture urbane ».

La Cgil, la Cisl e la Uil si sono dichiarate non soddisfatte dei provvedimenti governativi. Essi, dicono, sono *« una ulteriore conferma della fondatezza delle posizioni assunte dai sindacati e della capacità di pensare che la lotta dei lavoratori esercita nei riguardi del pubblico potere, ma i provvedimenti annunciati sono in sostanza un debole e frammentario tentativo di affrontare una realtà che richiede invece una politica organica di interventi ».* A giudizio dei sindacati, i provvedimenti *« non si ripromettono di intervenire sulle cause profonde che agiscono nella presente situazione, caratterizzata da un aumento rapidissimo dei fitti per la penuria di abitazioni popolari, nonché dalla rottura degli equilibri sociali nelle città e nell'assetto territoriale del Paese ».*

Arturo Barone

Fabbriche e uffici chiusi Limitati i servizi pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Lo « sciopero generale » per la casa paralizzerà mercoledì quasi completamente la vita del Paese. Oltre quindici milioni di operai e impiegati sospenderanno il lavoro per ventiquattro ore, dalle 0,01 alla mezzanotte, nell'industria, nel commercio, nell'agricoltura, nel pubblico impiego, nel credito e nei servizi. Le fabbriche e i cantieri, i negozi e i grandi magazzini, gli uffici ministeriali, le banche resteranno chiuse. La posta non sarà consegnata; i telegrafi e i telefoni di Stato funzioneranno a ritmo ridotto.

Le aziende del gas, dell'elettricità e dell'acqua assicureranno la continuità delle erogazioni con gli impianti automatizzati, a meno che non si verifichino interruzioni o guasti causati dal maltempo o dal sovraccarico. Il movimento nei porti sarà compromesso seriamente: numerose partenze di navi mercì e passeggeri dovranno essere rinviate per il « blocco » delle operazioni di carico e di scarico.

Nei servizi pubblici l'astensione sarà limitata. I treni rimarranno fermi per quattro ore, dalle 11 alle 15, ma qualche intralcio sul traffico potrà essere determinato da agitazioni articolate che saranno attuate, per una durata maggiore, dai ferrovieri addetti agli impianti fissi, agli uffici centrali e periferici. Ai passaggi a livello non ci sarà sorveglianza nelle ore di « blocco » dei convogli. I giornali non usciranno al mattino e nel pomeriggio di mercoledì. I trasporti urbani (tram, autobus, metropolitane, ferrovie in concessione, traghetti lagunari) si fermeranno per quattro ore secondo le decisioni dei sindacati provinciali.

Negli ospedali saranno garantiti soltanto il pronto soccorso e gli interventi urgenti: sciopererà la maggior parte dei medici e del personale non sanitario. La Rai-Tv dovrà ridurre i programmi; non si presenteranno al lavoro i giornalisti, i tecnici, gli attori.

Sulle autostrade mancherà per l'intera giornata l'assistenza tecnica, sanitaria e meccanica. I servizi di ristoro e di rifornimento potranno subire notevoli riduzioni. La Società Autostrade del Gruppo Iri e l'Automobile Club d'Italia hanno esortato gli automobilisti alla prudenza. Chiunque si trovasse in difficoltà dovrebbe ugualmente provare a chiamare il numero telefonico 116 per la viabilità ordinaria e a usare i consueti mezzi di collegamento (pattuglie della polizia stradale, colonnine di chiamata ecc.) sulle autostrade.

Nel settore della scuola la situazione appare confusa. Le scuole elementari rimarranno prevalentemente chiuse. Gli istituti e le scuole di istruzione secondaria (ginnasi, licei, istituti tecnici ecc.) potrebbero, invece, funzionare: i sindacati dei presidi e degli insegnanti della scuola media, ad eccezione del sindacato nazionale scuola media, non hanno aderito alla manifestazione. Non parteciperanno all'astensione i dirigenti statali e i dipendenti amministrativi delle scuole. Vi sono altre opposizioni: la Cisal, che raggruppa i sindacati autonomi, ha respinto l'azione sindacale per la casa *« rivestendo aspetti strettamente politici ».*

Le maggiori confederazioni hanno confermato lo « sciopero generale » — il quarto dai primi anni del dopoguerra ad oggi — nonostante l'approvazione di importanti provvedimenti da parte del Consiglio dei ministri nel campo dell'edilizia economica e popolare. La Cgil, la Cisl e la Uil sollecitano una organica politica della casa. In particolare, reclamano: 1) il blocco dei fitti e dei contratti per tre anni; 2) un immediato piano triennale della Gescal (che è stato previsto dal governo) per la costruzione di alloggi da destinare ai lavoratori; 3) l'unificazione dei vari enti dell'edilizia popolare, il riordino dell'edilizia pubblica, la democratizzazione degli enti; 4) l'adozione rapida della riforma urbanistica.

Giancarlo Fossi

Oggi alla Pirelli si firma l'accordo

Su 12 mila dipendenti, solo 130 si sono detti contrari

Milano, 17 novembre.

(g. m.) Anche oggi, la maggior parte dei dipendenti della Pirelli, convocati in assemblea per ratificare o respingere l'accordo raggiunto giovedì notte, ha votato a favore. Non ci dovrebbero essere colpi di scena: domani a mezzogiorno presso l'Associazione lombarda degli industriali le parti sigleranno il documento definitivo.

Stamane si sono riuniti in assemblea i 1200 impiegati della Bicocca (solo cinque hanno votato contro l'accordo). Poi è stata la volta dei 1600 operai del turno normale (10 voti contrari). Infine, sui 1700 operai del 1° turno i « no » sono stati 17.

Nel tardo pomeriggio si sono svolte le assemblee. Nell'azienda meccanica di Cinisello Balsamo, dove si temeva che i voti contrari potessero essere parecchi, i 350 dipendenti hanno votato tutti in favore. Tra gli 830 impiegati del grattacielo di piazza Duca d'Aosta ci sono stati solo due contrari. Oggi hanno anche votato i dipendenti dell'azienda di Seregno, quelli della Sapsa di Sesto S. Giovanni, degli stabilimenti di via Ripamonti, di via Avezzano e della filiale di via Tonale. Un computo esatto a tarda notte non era ancora pervenuto; i sindacati calcolano comunque che su oltre 12 mila votanti in tutta Italia i contrari non siano più di 130.

Domattina voteranno i dipendenti della Came di Cusano Milanino, quindi avverrà la firma definitiva. Sui pochi voti contrari espressi contro l'accordo, oggi le tre organizzazioni sindacali hanno emesso un comunicato in cui è detto che non c'è da meravigliarsi: *« Dopo una battaglia come è vissuta intensamente da tutti, non può essere che così, e tutto sommato* — dice il comunicato — *la tensione nel dibattito di questi giorni ci dice anch'essa che siamo cresciuti tutti insieme con una partecipazione che non ha precedenti ».*

Metalmeccanici oggi i negoziati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

Sono state riprese oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale, mentre per domani è confermato l'inizio dei negoziati fra la delegazione industriale e i sindacati in sede ministeriale per il contratto dei metalmeccanici privati.

Questa sera il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha ricevuto i segretari generali della Fiom-Cgil Trentin, della Fim-Cisl Macario e della Uilm Benvenuto i quali gli hanno manifestato la loro decisione di non accettare le sospensioni decise recentemente dalla Fiat per circa cento dipendenti. Non si esclude che i sindacalisti abbiano esaminato l'ipotesi di una sospensione delle trattative con la Confindustria per il nuovo contratto, se i provvedimenti non dovessero essere revocati.

Si susseguono le decisioni di scioperi in vari settori. I dipendenti dai ministeri finanziari sospenderanno il lavoro dal 19 al 22 novembre, i cementieri attueranno settantadue ore di astensione da oggi al 29 novembre, i primari ospedalieri faranno una manifestazione di protesta il 22 novembre.

Comincerà domani in tutta Italia il preannunciato sciopero del personale dell'Inam che si concluderà sabato per riprendere nella settimana successiva con « astensioni » articolate per gruppi di regioni. Dal 1° dicembre la manifestazione potrebbe proseguire a tempo indeterminato. Resterebbero completamente chiusi gli uffici e gli ambulatori. L'assistenza in favore dei trenta milioni di mutuati potrà subire sospensioni e ritardi. I sindacati chiedono un assetto economico-normativo autonomo e l'applicazione di numerosi provvedimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione e bloccati dagli organi di tutela.

L'agitazione dei dipendenti dell'Inam costituirà la scintilla per manifestazioni di protesta dell'intero settore previdenziale. In breve tempo, se non si avranno fatti nuovi, anche gli impiegati e i dirigenti dell'Inps, dell'Inail, dell'Enpas e degli altri istituti di previdenza e assistenza decideranno astensioni analoghe per sollecitare la soluzione di numerosi problemi riguardanti il personale e le strutture.

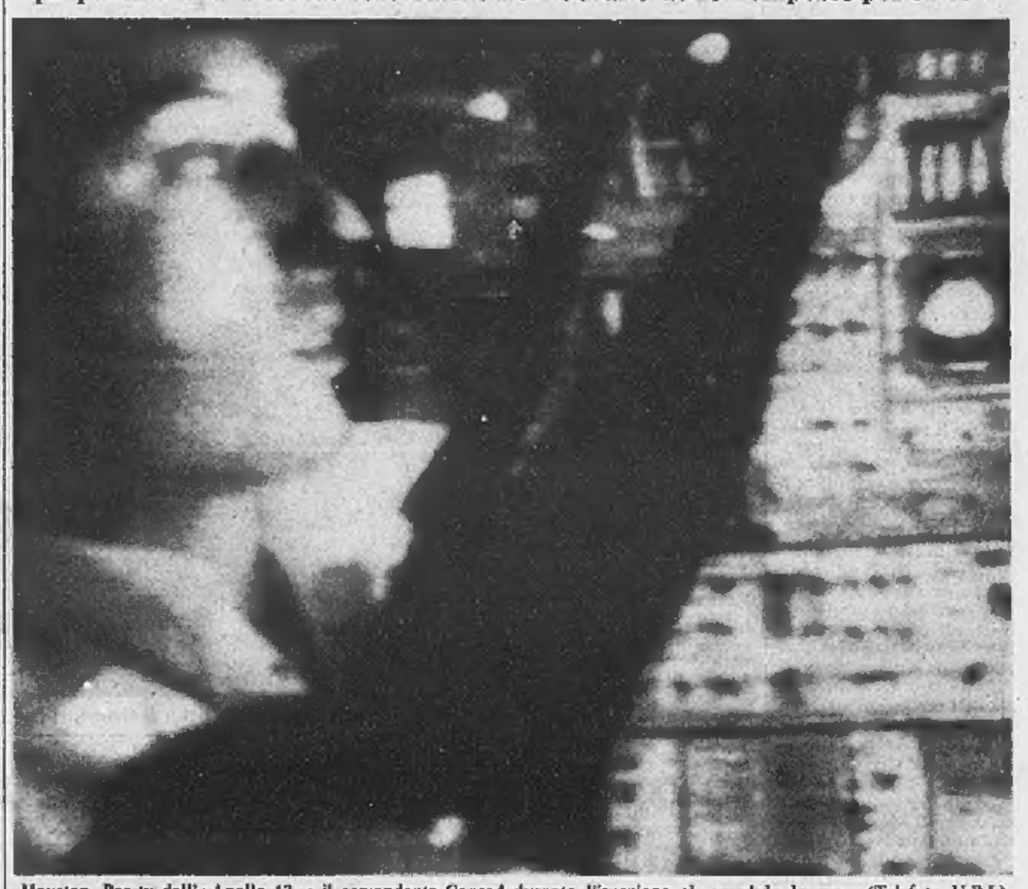
Il governo è intervenuto oggi, convocando una riunione per mercoledì presso il ministero del Lavoro. Negli ambienti interessati si sottolinea la necessità di trovare una soluzione che salvaguardi i diritti dei « previdenziali », ma riporti anche al più presto la normalità in un settore così importante per la salute di milioni di lavoratori, pensionati e loro famigliari.

g. f.

L'Apollo è in orbita attorno al Satellite

Domani sulla Luna

Volo « preciso come un'equazione » - I tre astronauti sono in perfetta salute, scherzano alla radio con le loro famiglie - Conrad e Bean si preparano alla discesa: resteranno nell'Oceano delle Tempeste per 32 ore



Houston. Per tv dall'« Apollo 12 »: il comandante Conrad durante l'ispezione al « modulo lunare » (Telefoto U.P.I.)

(Dal nostro inviato speciale)

Houston, 17 novembre.

Varcato l'oceano spaziale tra la Terra e la Luna, il « Vellero Yankee » sta giungendo alla mèta. Siamo alla vigilia della seconda grande avventura lunare. Questa sera, alle 22,47, ora di New York — ma in Italia sarà già martedì mattina, le 4,47 — il comandante Conrad accende per sei minuti il motore principale dell'Apollo 12, inserendo l'astronave in orbita attorno al satellite. Domani, i preparativi per lo sbarco. Mercoledì, la discesa. Lasciato Gordon nel « Vellero », Conrad e Bean, nel piccolo « Intrepido », il "Lem", scenderanno sulla Luna, dove arriveranno mercoledì mattina alle 7,53 italiane. A mezzogiorno e nove minuti Conrad poserà il piede sull'Oceano delle Tempeste.

E' un volo impeccabile. « L'unica cosa che non funziona è un orologio », *riferiva ieri Conrad. Stamane, Conrad e Bean hanno ispezionato il Lem e non vi hanno trovato avarie. Era la seconda visita: la prima fu eseguita il giorno stesso del decollo, venerdì, per vedere se il veicolo lunare fosse uscito indenne dalla drammatica partenza, sotto l'ira di una bufera. Tutti i dati che dall'« Apollo » affluiscono ai cervelli elettronici di Houston indicano la più assoluta regolarità. Il vascello è come un'equazione lanciata nello spazio. Sfreccia con perfezione matematica. Tale è la precisione della sua traiettoria che si sono rivelate inutili le due « correzioni di rotta » previste dal programma.*

Anche gli uomini sono in magnifica forma: potranno affrontare le fatiche, le emozioni e le paure dei prossimi giorni nelle condizioni migliori. A differenza di quanto avvenne agli altri astronauti, Conrad, Gordon e Bean non sono tribolati da raffreddori, influenze, disturbi intestinali, emicranie o insonnia. Dormono come bambini — ieri

Mario Ciriello

Sceglierà dal finestrino il luogo per la discesa

Il comandante Conrad ha imparato a memoria le carte topografiche della Luna - Sa anche quali pietre dovrà raccogliere

(Dal nostro inviato speciale)

Houston, 17 novembre.

Mercoledì mattina tra le 7 e le 8, ora italiana, quando l'« Intrepid » accosterà l'Oceano delle Tempeste, Conrad e Bean guardando avanti vedranno sulla Luna cinque crateri ravvicinati tra loro e disposti in maniera da configurare un gigantesco pupazzo di neve. Dirigeranno allora il loro modulo verso i crateri che formano la testa del pupazzo — *Snowman*, come è chiamato ufficialmente a Houston — e dovranno fermarsi in un punto preciso, 2 gradi e 56 minuti di latitudine sud, 23 gradi e 27 minuti di longitudine ovest, luogo che ha il nome di *Conrad's parking lot*, come a dire il parcheggio riservato a Conrad.

Saranno le 7,53, ora italiana, e in quel momento il sole farà sull'orizzonte un angolo tra i 7 e i 20 gradi, paragonabile a quello che fa sulla Terra alla stessa ora. Il luogo dello sbarco è stato scelto appunto in considerazione delle lunghe ombre che così vengono descritte al suolo e che consentiranno agli astronauti di rendersi meglio conto delle accidentalità della superficie, crateri, pendenze, rocce sporgenti. Sarà difficile, però, che Conrad veda subito il relitto del *Surveyor 3* giacente sulla Luna dal 19 aprile 1967, il cui recupero costituisce uno degli scopi scientifici del viaggio dell'« Apollo »: si dovrebbe trovare a meno di cinquanta metri di distanza, ma in un cratere profondo una quindicina di metri, che lo nasconde. Conrad però potrà orientarsi facilmente nella ricerca, sa che il cratere a cui dirigersi è quello che corrisponde al torso dello *Snowman*.

Il grande problema, in ogni modo, è quello della massima precisione nel parcheggio: *« Con l'"Apollo 11"* — spiega il direttore di volo dell'"Apollo 12", Gerald D. Griffin — *abbiamo sbagliato di 4 miglia, ma non ce ne siamo dati pensiero perché eravamo essenzialmente interessati a che gli astronauti sbarcassero sani e salvi. Invece, questa volta dobbiamo fare tutto il possibile perché lo sbarco avvenga in un certo punto preciso. Se Conrad e Bean scendessero troppo lontani dal loro parcheggio non avrebbero abbastanza ossigeno per la loro passeggiata di andata e ritorno al recupero del relitto del Surveyor 3».*

La necessità di parcheggiare alla perfezione, in un determinato punto dell'Oceano delle Tempeste (il secondo, in estensione, dei mari della Luna dopo l'Imbrium, e grande il doppio del Mediterraneo), di manovrare con la stessa precisione che si richiede agli automobilisti su una piazza ristretta delle città terrene, non è però dovuta solo ad una preoccupazione per l'incolumità e la sopravvivenza degli astronauti: vi sono implicati anche motivi scientifici di altissimo valore. Le prossime missioni degli altri otto « Apollo » che saranno compiute nel giro di tre anni sono difatti preventivate in direzione di località molto accidentate e bisognerà essere capaci di evitare picchi montagnosi, burroni profondi, crateri paurosi.

A questo punto si capisce come l'acerba polemica fra gli scienziati e i tecnici sia stata esasperata nonostante che tutti, ciascuno per la propria parte, avessero successo sia gli scienziati che esigono prestazioni perfette, sia i tecnici che chiedono di avere una precedenza esclusiva in questi primi voli. Agli scien-

Vittorio Gorresio

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Da Cape Kennedy a Baikonur

Domani riprendono le passeggiate lunari e la televisione tornerà ad accendere l'interesse per le imprese astronautiche. Ma finora la partecipazione popolare al volo «Apollo 12» non è apparsa eccessiva.

A Cape Kennedy, come ricorda Vittorio Gorresio, qualcuno ha esclamato: *«La seconda volta che baci una ragazza non è più come la prima...».* Inoltre la nuova sinistra americana e i comunisti sovietici ed europei hanno tradito un certo interesse a sminuire i trionfi degli Stati Uniti. A Washington e a New York le « marce contro la morte» hanno costituito un diversivo efficace. A Mosca e nell'Europa occidentale la stampa comunista qualche settimana fa fu prontissima a celebrare il volo di tre astronavi sovietiche intorno alla Terra e ad annunciare con anticipo eccessivo la nascita di una «officina delle stelle». Oggi invece gli stessi giornali dedicano poche e generiche informazioni sul volo «Apollo 12».

Certe reazioni sono comprensibili. I sovietici sono irritati per aver perduto la corsa alla Luna e per non aver finora saputo allestire qualche altro spettacolo da contrapporre ai successi americani. Decideranno nuovi investimenti, nella speranza di riprendere al più presto la gara spaziale?

I russi, al pari degli americani, possono arrivare lontano. L'esplorazione del cosmo può essere sviluppata in quattro direzioni. Sono in programma la perlustrazione completa e approfondita dell'intera superficie lunare, la costruzione di piattaforme spaziali intorno alla Terra, la «conquista» di Marte e i viaggi di sonde-robot attraverso l'intero sistema solare. Gli Stati Uniti possono procedere per queste quattro strade anche con un passo spedito: a maggior ragione i recenti insuccessi, i sovietici non sono certo divenuti una potenza spaziale di secondo rango. Il problema è un altro: per raggiungere in fretta questi obiettivi, occorre procedere a un'enorme concentrazione di sforzi finanziari e intellettuali, mentre la rapida conquista dello spazio impone di disinteressarsi, in larga misura, dei problemi della Terra.

Il Congresso americano ha finora evitato di bruciare nel cosmo eccessive energie e si è imposto di non approvare stanziamenti superiori ai quattro miliardi di dollari l'anno. Le astronavi partiranno con regolarità, ma senza fretta. Speriamo che i sovietici facciano altrettanto, e non cerchino di riaccendere una gara che difficilmente potrebbero vincere, e che comunque finirebbe per risultare dannosa a entrambi i concorrenti.

Già in America qualcuno è pronto a rallentare ancora il passo. Thomas Paine, direttore della Nasa, e Wernher von Braun, il costruttore del razzo « Saturno », vogliono far procedere i voli a ritmo serrato; però Samuel Phillips, già direttore del programma « Apollo », George Mueller, direttore dei voli umani nello spazio, il prof. Schoemaker, coordinatore delle ricerche geologiche, e il dottor King, capo del laboratorio dove si esaminano i reperti lunari, hanno protestato e hanno abbandonato la Nasa. Questi studiosi non si sarebbero certo decisi a un passo così grave senza qualche motivo. La polemica fra la « mafia dei tecnologi » e la « mafia degli scienziati » potrà avere nuovi sviluppi. Ma se la corsa spaziale riprende non verranno più ascoltate le ragioni di chi antepone la ricerca, che paga soltanto domani, agli immediati ma soprattutto vistosi successi di oggi.

Dopo il volo di Gagarin, Kennedy propose a Kruscev che americani e sovietici scendessero insieme sulla Luna. Kruscev, che sperava di arrivarci da solo, rifiutò con energia. Dopo il trionfo di « Apollo 11 », Nixon adombrò ancora la possibilità di una collaborazione per le ricerche spaziali. Furono solo proposte vaghe, ma i russi non cercarono di sondare meglio le intenzioni del Presidente americano.

Speriamo che gli Stati Uniti rinnovino l'offerta e che i sovietici non rifiutino questa terza occasione. Infatti il progresso tecnologico offre prospettive illimitate, ma insieme esige la moltiplicazione degli sforzi e degli investimenti. Americani e sovietici stanno trattando a Helsinki proprio per questo motivo: non per distruggere i missili, ma per non costruirne di nuovi, che dissanguerebbero i bilanci dei due Paesi senza alterare i rispettivi rapporti di forza.

La collaborazione nelle imprese spaziali, ispirata in parte agli stessi principi, dovrebbe risultare ancor meno difficile. E' in gioco un po' di prestigio, non certo la sicurezza. E l'esplorazione del cosmo risulterebbe enormemente dispendiosa, e probabilmente più seria.

Gianfranco Piazzesi

(A pag. 17: *Il « Clipper del cielo » punta sulla Luna.* Servizi di Giorgio Abetti, Mario Oggero, Andrea Scaroni).

IL SOMMARIO

Mao-stalinisti a Livorno: Giampaolo Fanna conclude l'inchiesta, sulla sinistra extraparlamentare pag. 3

La musica dell'irrazionale: i concerti di Nuova Consonanza a Roma. Dal nostro critico Massimo Mila pag. 7

Benvenuti contro tutti: incontro con il pugile nel ritiro di Santa Vittoria d'Alba. Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 9

Cagliari, un miracolo ben calcolato: inchiesta di Giovanni Arpino sulla capolista del Campionato pag. 19

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 15
Scienza 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Il nostro Stato 2
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 13

Domani, per lo sciopero generale, i giornali non usciranno

Il nostro Stato

La guerra dei sessi

(Referendum sul divorzio)

Sabato 29 novembre a Montecitorio si voterà sul progetto Baslini - Fortuna: per la prima volta dopo quasi un secolo di tentativi tutti caduti nel nulla, una legge sul divorzio arriverà alla decisione della Camera. Si prevede una maggioranza non larga, ma sicura: soltanto l'estrema destra e forse pochi dissenzienti di altri gruppi sosterranno i democristiani, in una votazione che non è vincolata dalla disciplina di partito e non impegna il governo. Lo stesso Andreotti, capofila dei deputati dc, ha riconosciuto l'impossibilità di insistere nell'ostruzionismo. La battaglia parlamentare ricomincerà con l'anno nuovo in Senato, e forse sarà lunga e defatigante, ma sembra perduta in partenza: ormai solo la fine anticipata della legislatura può bloccare (e non sarebbe il primo caso) l'introduzione del divorzio in Italia.

Voto « popolare »

Ma i cattolici, com'è noto, non puntano più sulla resistenza delle Camere per mantenere l'indissolubilità del matrimonio: sono disposti ad accettare democraticamente il voto divorzista del Parlamento, nella speranza di farlo annullare, altrettanto democraticamente, dal voto popolare. Subito dopo Natale i deputati prenderanno in esame la legge sul referendum, già approvata dal Senato; e poiché non si prevede una forte opposizione, né tentativi ostruzionistici, esso diverrà operante ancor prima di quella sul divorzio.

Sotto l'aspetto legale, il programma è ineccepibile. La Costituzione della Repubblica ammette due istituti di « democrazia diretta » ignorati dallo Statuto del Regno. E' previsto il diritto d'iniziativa: cinquantamila cittadini possono presentare alle Camere qualsiasi progetto di legge; e sono previsti tre tipi di referendum: per approvare o respingere emendamenti costituzionali, per decidere sui confini delle Regioni, per far abrogare una legge dello Stato. Il referendum deve essere indetto, se lo chiedono mezzo milione di elettori, o cinque Consigli regionali, o (per la revisione costituzionale) un quinto dei membri di una Camera; e sono sottratte al referendum, per ovvie ragioni, soltanto le leggi tributarie e di bilancio, l'amnistia, l'autorizzazione a ratificare i trattati internazionali.

Si può discutere se i costituenti siano stati saggi ad accogliere il principio della democrazia diretta, più attraente in teoria che utile in pratica, e ad introdurre in Italia un istituto che è largamente adottato solo dalla Svizzera, ma ignorato o abbandonato da quasi tutti i paesi democratici, che può provocare serie crisi politiche e forse si addice male alla complessità degli Stati moderni. Ma la Costituzione va emendata o realizzata; poiché nessuno è disposto a prendere l'iniziativa di far abolire il referendum, è corretto che il Parlamento (già con vent'anni di ritardo) provveda alla legge d'attuazione e che i partiti laici l'approvino, pur sapendo che gli avversari saranno i primi a sfruttarla nella battaglia antidivorzista.

Per i cattolici sarà un gioco ottenere il referendum: è facile raccogliere mezzo milione di firme attraverso tante migliaia di parrocchie e di organizzazioni confessionali. Possono anche sperare d'ottenere i milioni di voti indispensabili per la vittoria. Ma vorrei che, prima di entrare nella lotta, meditassero su alcune domande assai gravi: è una battaglia ragionevole ed opportuna? E politicamente corretta? quanto costerebbe al Paese, ed ai cattolici stessi?

Scelta teologica

Nessun articolo della Costituzione vieta che il primo referendum abbia per oggetto il divorzio. Ma è arduo ammettere che la prima volta questo strumento sia adoperato per cancellare una riforma del diritto di famiglia accolta da quasi tutte le nazioni cristiane, accettata dalla coscienza morale del mondo, approvata da un Parlamento che ha il diritto di decidere con potere sovrano sulla pace e sulla guerra. E soprattutto si sembra inquietante che la prima esperienza di democrazia diretta non riguardi un problema politico di interesse generale per lo Stato, bensì una questione religiosa, anzi confessionale, teologica, e serva ad imporre allo Stato la legge della Chiesa.

La campagna elettorale pro o contro il divorzio spaccherebbe il Paese, per la prima volta in questo secolo, in schiere nemiche di cattolici e laici, ricreando fatalmente un clima da guerra di religione: infatti solo motivi teologici possono giustificare che si impedisca ai non credenti di sciogliere un matrimonio non sentito come sacramento. Ritorneremmo indietro di decenni, distruggendo molto di quello che si è faticosamente costruito per superare le barriere confessionali ed ottenere la collaborazione tra cattolici e non cattolici: sarebbe un disastro per l'efficienza della direzione politica, ed un grave rischio.

Ma sarebbero provocate altre spaccature ancor più assurde, anacronistiche: forse un contrasto artificioso tra campagna e città; sicuro una guerra dei sessi, le donne contro gli uomini, perché i cattolici indubbiamente sfrutterebbero a fondo le inquietudini e le paure dell'elettorato femminile. Un bel risultato, per un Paese che tra tensioni penose e prove difficili si sforza di entrare tutto nella civiltà moderna, ed ha bisogno di ogni energia per affrontare con successo la trasformazione più rivoluzionaria della sua storia moderna.

Carlo Casalegno

I loro padri fra poco sulla Luna

Nassau Bay, Texas. Chris, il figlio minore dell'astronauta Conrad, salta dall'auto al ritorno a casa (Telefoto U.P.I.)

Houston. Amy Sue e Clay, figli di Bean, al ritorno da una funzione religiosa con la mamma e la nonna (Telefoto A.P.)

Domani gli astronauti sulla Luna
Esploreranno l'"Oceano delle Tempeste„

(Segue dalla 1ª pagina)

per circa dieci ore e altrettante oggi — sono sereni, allegri, impazienti. Al decollo, quando marcò l'elettricità per una ventina di secondi, il battito cardiaco dei piloti, registrato a distanza, balzò a 140 pulsazioni al minuto. Il ritmo normale è fra 60 e 90, sale a 120 durante gli ansiosi istanti del lancio. Ma la conturbante esperienza, proprio all'inizio della missione, non ha lasciato tracce.

Basta ascoltare le conversazioni di queste ore tra l'Apollo e il Control Center di Houston. E' un dialogo vivace, brioso, senza ombre. « Qui è una festa. Ci divertiamo da pazzi — dice Conrad —. Scopro lussi impensati che non avevo certo nelle missioni Gemini: cose come il dentifricio e il rasoio elettrico ». *Poi Houston trasmette alcuni messaggi delle famiglie, e riferisce a Gordon:* « Tua moglie dice che stanno tutti bene e che, per il momento, con questa vostra partenza nel temporale, hanno avuto abbastanza emozioni. Barbara ti prega dunque di fare il bravo e di non farle andare più il cuore in gola ».

Gordon — l'astronauta con più figli, ne ha sei — ribatte: « Le hai spiegato che non fu colpa mia? Io combino tanti guai, ma una bufera non sono ancora riuscito a scatenarla». *Fra una conversazione e l'altra, i piloti si distraevano ascoltando musiche « rock », « western » e, in particolare, alcuni fragorosi brani del musical « Hair ».*

La lunga orbita a forma di uovo

Ma volgiamo lo sguardo agli eventi delle prossime ore. All'alba di domattina, martedì, il «Vellero» naviga dunque su un'orbita lunare ellittica — o in linguaggio più semplice, a forma di uovo — il cui punto più alto è a circa 310 chilometri dal suolo e il più basso a 111. Quando si parla di corpi rotanti attorno alla Terra, questi punti sono chiamati apogeo e perigeo: ma ora siamo attorno alla Luna e, ispirandosi a Cinzia, la dea romana di questo satellite, astronomi e astronauti parlano di apocinzio e pericinzio. Per effetto della gravità, l'orbita « si assesta » da sola acquistando gradualmente forma circolare, a una quota tra i 111 e i 112 chilometri. Così passa martedì. Alle 19,27 di domani, ora di New York, l'una e 27 di mercoledì in Italia, Conrad e Bean, i due esploratori selenici, s'introducono nell' « Intrepido » per il « traghetto » dalla nave alla terraferma lunare.

Il Lem dell'Apollo 12 non è molto diverso da quello dell'Apollo 11. Secondo gli astronauti, la modifica più importante è l'aggiunta di due amache che permetteranno ai piloti di dormire senza distendersi sul pavimento. Il Lem resta comunque il veicolo più scomodo mai ideato dall'ingegneria aerospaziale. E' alto e largo non più di due cabine telefoniche: Conrad e Bean lo guideranno in piedi: avranno l'impressione — lo ha avvertito Armstrong — « di piombare nel vuoto su un'ascensore ». Cernan, che provò il Lem durante l'Apollo 10, riferì: «Non è un mezzo per chi soffre di vertigini o claustrofobia». *Anche il Lem è dotato di un suo computer, che sostituirà parte vitale nell'arduo e pericoloso atterraggio. Vi è una innovazione. Nell'Apollo 11, il computer ricevette il programma per la discesa al distacco dalla nave madre e non riuscì indi a « digerire » tutte le informazioni sulle successive manovre. Questa volta, sarà tenuto « al corrente » fino alla fine.*

L'autobus Yankee che aspetta in alto

In queste esplorazioni lunari, l'attenzione si concentra inevitabilmente sui due uomini che s'avventurano fra rocce e crateri. Il pilota che resta in orbita appare quasi come un personaggio secondario. Richard Gordon ne è consapevole e ha detto, prima di partire: « Certo, avrei preferito camminare sulla Luna, ma qualcuno deve pur restare in aria. Le mie responsabilità non saranno minori di quelle di Conrad e di Bean. Per poter tornare a casa, i miei compagni dovranno risalire sull'autobus: e spetterà a me attenderli ed accoglierli ». *Questa volta, il « guidatore dell'autobus» avrà anche altri compiti. Dovrà fotografare il più possibile la Luna servendosi di due macchine, una Hasselblad elettrica con una lente di 500 millimetri ed un'altra macchina con una lente di 18 millimetri. Altre foto verranno prese da tutto l'equipaggio venerdì, dopo il ritorno di Conrad e Bean.*

Abbiamo detto che gli astronauti hanno dormito a lungo. Ma occorre aggiungere che hanno dormito non di notte bensì di giorno. Durante la navigazione verso la Luna, sono rimasti svegli fin verso le cinque o le sei del mattino per abbandonarsi al sonno fin verso le quattro del pomeriggio. Vi è un motivo. Nei precedenti voli, i piloti si riposavano secondo l'ora di Houston », continuano a vivere a bordo come se fossero ancora nel Texas. Ma, questa volta, Conrad e Bean che devono affrontare notti d'intensa attività sulla superficie del satellite, dovevano assuefarsi prima al turbamento biologico causato dal passaggio a un diverso orario. E' quel turbamento che, in misura minore, prova ogni passeggero il quale traversi l'Atlantico in aereo. Vero è che la loro esplorazione sarà spezzata in due parti, con un intervallo di 14 ore, ma l'angusto Lem non è il luogo migliore per trovar ristoro.

L'oggetto spaziale numero 4225

Adesso, non resta che attendere. La seconda impresa lunare sta entrando nella sua fase più drammatica e avvincente. Ormai sappiamo quali compiti attendano gli uomini: vedremo come supereranno la prova. Non dimentichiamoli questi uomini, perché, nonostante i computers e gli altri prodigi tecnologici, restano sempre i protagonisti di queste portentose vicende. La Nasa ha detto: « Senza gli uomini, né l'Apollo 8 né l'Apollo 11 sarebbero stati possibili o perlomeno non avrebbero conseguito i medesimi risultati ». *Per le autorità militari — lo comunicarono venerdì — l'Apollo 12 è l'« oggetto spaziale numero 4225 », tanti ne sono stati lanciati, grandi e piccoli, dall'inizio di questa nuova èra. Ne sono rimasti 1826. Un numero, 4225, tutto qui, un altro « oggetto »: ma vi sono sopra tre di noi, come noi.*

m. ci.

Sceglierà dal finestrino

(Segue dalla 1ª pagina)

siati che vorrebbero partire subito anch'essi, od almeno dettare un minuzioso programma di ricerche e di raccolte, i tecnici rispondono che ci vuol tempo per imparare a muoversi giusti sulla Luna, come dice James McPherson.

E' il direttore, a Houston, della divisione *Mission Planning and Analysis*. Spiega che le possibilità degli errori di rotta sono infinite, praticamente, e alcune imprevedibili: « *Nella fase di discesa basta una differenza di velocità di trenta centimetri al secondo per avere uno spostamento finale di sei chilometri. E' per questo che gli astronauti hanno ricevuto un addestramento essenzialmente diretto a perfezionare le loro capacità di navigazione, anche se non è solo alla navigazione che si riduce il valore dell'impresa lunare* ».

E' difatti imparando a navigare bene che i tecnici e gli astronauti si mettono realmente al servizio della scienza, nonostante le proteste, le lamentele e le impazienze degli scienziati. Se ne rende conto Bryan Erp, direttore del *Lunar Receiving Laboratory:* « *E' chiaro che i piloti debbono scendere dove vogliono gli scienziati. Noi abbiamo bisogno di campioni, esemplari, elementi tratti da veri posti della Luna. Abbiamo per esempio indicato il cratere di Fra' Mauro, che ci interessa molto, come obiettivo per il volo dell'"Apollo 13", la primavera prossima. Pensiamo anche a massicci montagnosi del centro, dove i crateri sono molto profondi, e che vorremmo accertare se sono stati aperti da meteoriti* ».

Scendere in zone come quelle richiede ovviamente un'estrema abilità di navigatori. Poi c'è il cratere Censorino, per l'« Apollo 14 », e la discesa vi sarà ancora più difficile. Poi sono da esplorare i cosiddetti letti dei fiumi (così chiamati perché gli astronomi di una volta li ritenevano effettivamente fiumi disseccati) e continuerà a complicarsi la missione degli astronauti raccoglitori di materiali, che dovranno essere sempre più numerosi e più vari, se si progetta di soddisfare questa insaziabile curiosità degli scienziati.

Gli astronauti né sono né saranno sopraffatti, come dalle crescenti pretese di padroni esigentissimi. Di qui la necessità di soggiorni lunari prolungati e di speciale addestramento come ricercatori. In occasione del volo dell'Apollo 11, il tempo a disposizione di Armstrong fu solo di due ore, due ore di lavoro affannoso, in un raggio di esplorazione di un centinaio di metri. Si agiva a caso, praticamente, come poi disse Armstrong, tornato a Terra: « *Quando ci pareva di vedere qualcosa di interessante, ci era impossibile raccoglierlo subito. Non ci restava che sperare di poterci ritornare più tardi* ».

Ma non potevano, ed è questa la spiegazione per la quale i risultati scientifici dell'esplorazione del suolo lunare sono stati finora considerati insoddisfacenti, relativamente parlando. Questa volta si spera di fare meglio, dice James McPherson: « The name of the game, *quello che è in gioco con l'Apollo 12 è appunto l'esplorazione, come gli scienziati ci richiedono* ». Conrad ha ricevuto un addestramento molto accurato, e gli dovrebbe riuscire facile di scendere e di muoversi come lui vuole e come è necessario ai fini della scienza. Arrivato che sia, dopodomani, presso il suo *parking's lot*, sarà in grado di valutarlo dal finestrino per scegliere il punto ideale in cui posarsi. E' una manovra che ha compiuto infinite volte pilotando un simil-modulo su terreni accidentatissimi del Texas, supposti i più rassomiglianti a quelli dell'Oceano delle Tempeste.

In secondo luogo, si è imparato a memoria crateri e montagne sulle carte e sulle fotografie, così che gli dovrebbe riuscire facilissimo riconoscerli ad occhio, una volta sul posto. E' stato difatti uno scolaro molto diligente ed i suoi istruttori, scienziati severissimi, si sono varie volte rallegrati con lui, qui nella scuola di Houston, sentendolo anche ripetere a memoria la lunga lista dei materiali che dopodomani dovrebbe per loro raccogliere sulla Luna.

v. g.

Oggi si astengono dal lavoro i 113 dipendenti

Sciopero all'Azione Cattolica per la prima volta in cent'anni

Temono di perdere il posto perché diminuiscono le quote degli iscritti (2 milioni che versano 2 miliardi l'anno) - Dal 1° novembre dovranno pagare le tasse (finora erano esentati come i dipendenti del Vaticano)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 novembre.

I dipendenti dell'Azione Cattolica Italiana scendono domani in sciopero per la prima volta in cento anni. L'agitazione è stata proclamata dal sindacato italiano dipendenti organizzazioni sociali formative (Sidosf) per protestare contro la minaccia di licenziamenti e contro l'« *applicazione di ulteriori trattenute, decise unilateralmente e che decurteranno i già bassi stipendi* ». I 313 impiegati degli uffici principali dell'Azione Cattolica protesteranno in silenzio, domani mattina, davanti alla sede centrale in via della Conciliazione.

La situazione di disagio in cui si trovano i dipendenti dell'Azione Cattolica — ci ha detto il segretario generale del sindacato, Fortunato Gioggi — dipende da due motivi:

1) L'Azione Cattolica ha bisogno di ridimensionare gli organici e ridurre le spese perché diminuiscono le quote degli iscritti (attualmente circa 2 milioni di persone che versano due miliardi l'anno) e si sono quasi completamente esauriti i finanziamenti provenienti dalla Santa Sede. Per questo motivo i dirigenti hanno comunicato con lettera al sindacato che c'è un « *problema di consistente alleggerimento degli organici* ».

2) Per la prima volta dalla fine della guerra, i dipendenti dell'Azione Cattolica dovranno pagare le tasse al governo italiano, a cominciare dal 1 novembre. Era stato De Gasperi nel 1948 ad estendere all'Azione Cattolica la esenzione delle imposte sancite dall'art. 17 del Concordato per i dipendenti della Santa Sede. Ne consegue che gli stipendi, che sono calcolati al netto dalle tasse, ora verranno decurtati di 10-13 mila lire al mese. Questo si vuole intendere nel comunicato del sindacato quando si parla in modo sibillino di « ulteriori trattenute ».

Le retribuzioni del personale vanno attualmente da 72.795 (non hanno voluto arrotondare le 3 lire mancanti, nota Gioggi) a 116.965 lire. Queste cifre furono fissate nel 1968 con il primo accordo nella storia dell'Azione Cattolica, concluso fra dipendenti e « datore di lavoro ». Il sindacato della categoria era nato solo un anno prima. In precedenza le retribuzioni venivano fissate dall'alto e non era possibile discuterle. «*Lei capisce* — dice un altro sindacalista, Arturo Baldini — *noi entriamo qui innanzitutto per fare dell'apostolato, non siamo stringibulloni della Pirelli, non ci si preoccupava tanto dei soldi. Poi, ognuno ha messo su famiglia ed ha cominciato a pensare al lato economico del lavoro. Quando chiedevamo un aumento ci si rispondeva con pacche sulle spalle e incoraggiamenti* ».

E' stato lo stimolo delle organizzazioni periferiche dell'Azione Cattolica, che contestano il centralismo degli organi romani, a far nascere il sindacato. Dal primo novembre l'organizzazione è retta da un nuovo statuto molto più democratico, il quale fra l'altro unifica gli uffici dell'Ente in due soli rami (giovani e adulti) al posto delle sette ripartizioni esistenti in passato. Il nuovo statuto, preparato consultando la base, comporta una riduzione del personale e la fine dei privilegi fiscali sugli stipendi.

Se dobbiamo pagare le tasse, dicono i sindacalisti, ci debbono aumentare anche gli stipendi. Con l'accordo del 1968 (la conferenza episcopale non volle che si chiamasse contratto) ottennero un aumento dell'8 per cento sui minimi che erano stati ritoccati l'ultima volta dieci anni prima, per decisione unilaterale del datore di lavoro. Ora i sindacati chiedono, fra l'altro, anche il diritto di assemblea. « *Se non saranno soddisfatte le nostre richieste* — dice Gioggi — *organizzeremo una marcia su San Pietro, con tutte le nostre famiglie* ».

a. r.

Cortei ed occupazioni di studenti-geometri

I giovani protestano contro il Collegio professionale che rifiuta l'iscrizione dei neo-diplomati

Roma, 17 novembre.

Circa mille studenti degli istituti tecnici per geometri hanno formato un corteo che si è diretto al ministero della Pubblica Istruzione. Qui una delegazione di alunni è stata ricevuta da funzionari della segreteria del ministero. I giovani hanno rinnovato le loro richieste consistenti, com'è noto, nella regolarizzazione dell'iscrizione nell'albo dei geometri.

Ragusa, 17 novembre.

Novecento studenti dell'istituto tecnico « Fabio Betta » di Ragusa si sono astenuti dalle lezioni e hanno attraversato in corteo le principali vie del capoluogo raggiungendo, in piazza Libertà, la sede dell'Ordine dei geometri. La manifestazione è stata organizzata in segno di protesta verso il collegio professionale che rifiuta l'iscrizione all'albo dei geometri dei neo-diplomati.

Catania, 17 novembre.

Gli alunni degli istituti tecnici per geometri si sono astenuti dalle lezioni per protestare contro la mancata iscrizione dei colleghi neodiplomati nell'albo professionale.

Cagliari, 17 novembre.

Una quarantina di studenti che dal 15 novembre occupano ad oltranza l'istituto tecnico per geometri Di Gusspini, hanno trascorso la domenica nell'interno della scuola; anche oggi si sono rifiutati di rinunciare alla manifestazione, nonostante i ripetuti inviti rivolti loro dal preside prof. Piero Pischedda.

I carabinieri, che sorvegliano l'esterno dell'edificio, sono in attesa dell'ordine di sgombero che deve essere adottato dalla Procura della Repubblica di Cagliari dopo che il preside, su invito del provveditore agli studi di Cagliari, ha denunciato i giovani.

L'occupazione era stata decisa per protestare contro la proposta di legge che obbliga i neo-diplomati a seguire un ulteriore corso biennale di tirocinio prima di potersi iscrivere all'albo professionale per geometri. *(Ansa)*

Perché Mosca ha perso il primato nello spazio

Due gravi ritardi tecnologici sull'America: computers e miniaturizzazione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 17 novembre.

Dove va la « cosmonautica » sovietica? La supremazia conquistata dai russi nel 1957 con il primo « Sputnik », rafforzata nel 1961 da Gagarin e conservata fino al 1966, è definitivamente perduta. All'assalto americano alla Luna, ieri con l'« Apollo 11 » e oggi con l'« Apollo 12 », l'Urss contrappone il tentativo di costruire la prima piattaforma orbitale con le sue « Soyuz ».

Le ricerche spaziali sovietiche sembrano subire un netto ridimensionamento. Lo stesso Keldysh, nella conferenza stampa del 5 novembre scorso, ne ha così riassunto gli obiettivi. « *Nei nostri piani ha la precedenza la costruzione della piattaforma, perché essa consentirà di risolvere problemi cardinali della fisica, della geofisica e dell'astrofisica e di sfruttare lo spazio esterno a beneficio dell'umanità. Le piattaforme faciliteranno un più razionale impiego delle risorse terrestri. Esse agevoleranno anche i voli sugli altri pianeti del sistema solare e le esplorazioni degli universi più lontani* ».

La via sovietica è diventata più pratica e modesta, e quindi più lenta, di quella americana, anche se gli scopi ultimi non mutano. Nell'immediato futuro, la Luna e i pianeti resteranno il campo di battaglia degli automatismi: i piccoli « Cosmos », i colossali « Proton », veri e propri laboratori orbitali, le «Zond» o sonde di rientro, le « Soyuz », che Keldysh ama definire « stazioni tecnico-scientifiche pilotate », e i dispositivi per Venere, Marte, Giove... L'Urss si rassegna al ruolo del buon secondo. Ma soltanto temporaneamente. Essa è convinta che a lunga scadenza questa politica, infatti, sconfiggerà gli americani.

Fino a che punto le opinioni russe sono confortate dai fatti? Nessuno le potrebbe refutare se Urss e Stati Uniti agissero nelle stesse condizioni. Ma le condizioni sono molto diverse. I sovietici non possiedono un vettore della potenza del « Saturno ». Essi hanno sempre usato missili militari opportunamente adattati, e i vettori tipo « Saturno » sono militarmente inutili. Inoltre i loro investimenti nelle ricerche spaziali rappresentano solo i due terzi di quelli americani, e difficilmente cresceranno, perché esorbitanti sono le esigenze dei consumi e della difesa. Ma il fattore decisivo è ancora un altro: il gap tecnologico tra Urss e Usa, anziché diminuire minaccia di aumentare.

In particolare, è preoccupante l'arretratezza di due settori chiave: quello dei calcolatori e della miniaturizzazione. L'Urss produrrà solo quest'anno il suo primo computer a circuiti integrati per impiego industriale. In America i *computers* sono già 50 mila (contro i 7 mila in Urss).

Ennio Caretto

Fallito per uno scoppio un lancio lunare russo?

Un mese fa a Baikonur, secondo la tv inglese

Londra, 17 novembre.

Una stazione televisiva inglese ha riferito, che il programma lunare sovietico sarebbe stato bloccato dall'esplosione di un gigantesco razzo avvenuta il mese scorso nel cosmodromo di Baikonur, nell'Urss, durante il triplice volo delle *Soyuz* nello spazio.

Il giornalista scientifico della *Indipendent television* Peter Fairley, ha detto che i rottami della rampa di lancio sarebbero stati fotografati da un satellite spia americano.

Secondo Fairley l'esplosione del gigantesco razzo avrebbe impedito alle tre navicelle *Soyuz* di costruire una stazione spaziale orbitante durante la loro missione durata una settimana. *(A. P.)*

RIZZOLI · EDITORE

Indro Montanelli e Roberto Gervaso

L'Italia del Seicento

Dopo la **Storia dei Greci**,
la **Storia di Roma**,
L'Italia dei secoli bui,
L'Italia dei Comuni
(Premio Bancarella 1967),
L'Italia dei secoli d'oro,
L'Italia della Controriforma
(Premio «Un libro per l'estate» 1969),
il secolo del barocco e della nuova scienza, di Galileo e della caccia alle streghe, rievocato in una narrazione vivacissima, suggestiva e scrupolosamente documentata, che umanizza straordinariamente i personaggi e rende contemporanei gli avvenimenti

512 pagine lire 3.500

Vacheron & Constantin

la première Manufacture d'Horlogerie du Monde présente sa merveilleuse collection de montres anciennes et modernes
sous le titre

Les maîtres des heures

dans la galerie d'exposition

ZURLETTI

Pendules Anciennes Via Roma 366
du 14 au 23 novembre

Heures d'ouverture: 10-12,30 - 16-22

ENTI LIRICI IN CRISI

Un teatro delle vanità

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, novembre.

Una montagna di debiti grava sui tredici enti lirici italiani. In soli due anni, da quando è entrata in vigore la legge Corona (14 agosto '67), il deficit del teatro lirico ha superato i sedici miliardi. Sono debiti che pagherà lo Stato e che andranno ad aggiungersi ai trentasei miliardi erogati nel '68 e '69. In due anni, dunque, il melodramma è costato al Paese cinquantadue miliardi, ventisei l'anno, senza contare i forti interessi passivi.

La cifra è enorme. Certo, il melodramma non si è mai sostenuto da solo; la sua stessa origine di divertimento colto, finanziato dal principe o dall'imperatore, lo ha sempre condannato a bilanci traballanti. Ma il minimo che si può chiedere (come faceva già qualche anno fa Massimo Mila) è che venga data *« maggiore pubblicità ai bilanci della musica, a cominciare dalle sovvenzioni statali, fino al modo come esse vengono utilizzate dai singoli enti o associazioni »*. Se il teatro lirico deve essere considerato un « servizio », è giusto che il « servizio » venga fornito nel modo migliore.

Invece basta uno sguardo alle strutture e ai meccanismi produttivi del teatro lirico per intravedere un groviglio d'errori, di campanilismi, di giochi clientelari e di vanità personali. E' un baraccone ormai toccato dallo scandalo, i cui lineamenti essenziali sono due: gigantismo delle strutture e leggerezza delle gestioni. Tredici enti lirici interamente mantenuti dallo Stato sarebbero troppi ovunque; ma in Italia, dove la gente non ha confidenza con la musica seria, dove per ogni biglietto venduto dal botteghino d'un teatro lirico se ne vendono cinquecento dai botteghini dei cinematografi, sono letteralmente assurdi. Tredici enti lirici significano infatti tredici « masse artistiche » (orchestrali, coristi, ballerini, macchinisti) a *full time*, il cui costo aumenta ogni anno vertiginosamente. Due miliardi nel '50, quattro nel '57, undici e mezzo nel '65, diciotto (mi dice il sovrintendente della Scala Ghiringhelli) nel '68. Accade infatti una cosa non del tutto comprensibile: gli enti lirici sono mantenuti dallo Stato, ma chi vi lavora riceve i trattamenti del dipendente d'industria.

La copertura finanziaria prevista dalla legge Corona per i tredici enti autonomi non basta, quindi, neppure alle loro spese fisse. Così al primo acuto del soprano che echeggerà fra non molto, la sera dell'inaugurazione, alla Scala o al Teatro dell'Opera, la Scala e il Teatro dell'Opera (e con loro tutti gli altri enti sovvenzionati) avranno già contratto decine di milioni di debiti con le banche. Il direttore d'orchestra non avrà ancora preso la bacchetta in mano, e già correranno gli interessi passivi.

Senza dire che tutto questo spendere e accumulare debiti sta producendo risultati artistici deludenti. La Scala, teatro di grandi tradizioni, col pubblico più largo d'Italia, mette in scena una « certa » *Traviata*? A Cagliari, a Palermo, a Trieste, a Torino verrà considerato un punto d'onore da sovrintendenti e direttori artistici mettere in scena la « stessa » *Traviata*. « Quel » regista, « quei » cantanti della *Traviata* scaligera sono i più cari? Non importa. In uno dei teatri « centrali » si fa strada la tendenza (infausta) secondo la quale *« fra un verso e un velluto è meglio sacrificare il verso che il velluto »*? Nelle « periferie » si assisterà ai fasti del velluto.

A nessuno viene in mente che c'è un repertorio poco rappresentato da rimettere in circolo; nessuno ha la voglia e il coraggio di rischiare, ricorrendo a nuovi registi e a giovani cantanti. Il problema, per sovrintendenti divisi dalle stesse rivalità che animavano i signori del Rinascimento, sembra consistere nel « non essere da meno » del collega. Poco importa che l'uno disponga di vari miliardi (com'è il caso della Scala) e l'altro di poche centinaia di milioni. I più piccoli vorranno allestire spettacoli non meno sontuosi dei più grandi. Risultato, la continua lievitazione dei costi. Per ottenere il grande tenore, il grande soprano (i quali tendono, naturalmente, a cantare solo nei teatri « centrali »), i teatri « periferici » aumenteranno le offerte. Pur di avere il « loro » allestimento, si guarderanno bene dal chiedere in prestito (risparmiando così decine e decine di milioni) l'allestimento che un altro teatro ha messo in scena l'anno prima. La preoccupazione che sfiora di mano sovrintendenti e consigli d'amministrazione è proprio quella dei costi. Lo Stato, tanto, pagherà.

« E' vero — dice Antonio Ghiringhelli —, *le opere che attraggono il pubblico sono poche. D'altro canto, a insistere su un repertorio troppo limitato si rischia, salvo il caso eccezionale d'un allestimento-capolavoro, di fare della routine, di fornire un prodotto medio al limite del banale. Bisognerebbe quindi ampliare il repertorio, dar vita a una ricerca costante di nuove possibilità espressive »*.

Un altro degli aspetti assurdi della situazione sta nel rapporto numerico tra pubblico e nuovi allestimenti. Nei grandi teatri pubblici tedeschi, dove il arriva a dare sino a trecento rappresentazioni all'anno, si fanno non più di quattro o cinque nuovi allestimenti per stagione, mantenendo in repertorio alcuni di quelli vecchi. In Italia ogni teatro deve provvedere ad un numero sproporzionato di allestimenti nuovi (nove, dieci) perché il pubblico del teatro d'opera è talmente ristretto che, per conservarlo, bisogna dargli in continuazione nuovi spettacoli. Fuori da Roma e da Milano, uno spettacolo che è costato decine di milioni (quando non ha toccato i centocinquanta-duecento) resta in piedi tre sere; poi bisogna toglierlo, perché le poche centinaia di persone che in quella città vanno all'opera lo hanno già visto.

Chi capiti alla Scala, chi sosti per un momento tra le belle porte dorate sulle quali s'intrecciano fitti e vistosi i sigilli degli ufficiali giudiziari, ha avuto una sensazione definitiva della gravità della crisi del teatro lirico. Quei nastri adesivi, quei timbri del Tribunale di Milano (apposti il mese scorso quando la magistratura ha accolto la denuncia del baritono Zecchillo) sono come un suggello posto al declino del « genere ». Indipendentemente dall'esito dell'indagine (che anzi non si può non desiderare favorevole alla Scala, il nostro maggiore teatro lirico, uno dei più illustri del mondo), quell'irruzione di carabinieri sulle *maquettes* degli uffici della Sovrintendenza ha finito coll'avere un significato simbolico.

La colpa non è solo dei sovrintendenti e dei direttori artistici. Il fatto è che lo Stato continua ad erogare miliardi senza avere la più pallida idea di come dovrebbero andare le cose, senza aver mai provato a programmare i suoi interventi in vista di certi risultati. Paga per placare le lamentele, per accontentare i postulanti, per tenersi amiche le corporazioni. Nella serie dei ministri che si sono succeduti in questi vent'anni — tutti troppo attenti ad accogliere le urla di chi diceva che « quella » città non poteva fare a meno del « suo » teatro lirico — chi si è dato la pena di vedere quanta gente della città volesse veramente una stagione operistica, « quale » gente usufruisse del denaro pubblico, che esiti artistici venissero da certe sovrintendenze o direzioni? Dice Ghiringhelli: *« Fare un piano con revisioni triennali, in modo da vedere alla fine dei tre anni chi era andato all'opera, dove, a sentir che cosa, avrebbe consentito di intervenire ogni volta in modo più razionale. Lo schema degli interventi avrebbe potuto essere molto più articolato di com'è, forse si sarebbero potuti fare dei risparmi. Ma l'idea del piano, più volte proposta, non è mai stata accolta dai responsabili »*.

Sandro Viola

CHE PREPARA IN ITALIA LA SINISTRA EXTRAPARLAMENTARE

Mao-staliniști a Livorno

Tre anni fa, quando duecento congressisti fondarono il « vero » partito marxista-leninista, tutto appariva chiaro: i « cinesi » ortodossi erano pochi, ma pieni di fede - Da un anno a questa parte, subito dopo il riconoscimento di Pechino, è incominciata la giostra delle scissioni e delle scomuniche - Oggi i partiti sono tre, e non compatti; ed il Partito comunista d'Italia, l'unico gradito a Mao, si sente come una chiesetta assediata

(Dal nostro inviato speciale)
Livorno, novembre.

C'è la linea rossa e c'è la linea nera. La linea nera sarebbe la linea dei voltagabbana, degli antipartito, dei nipotini nostrani del supertraditore Liu-Shao-chi. Ma quelli della linea nera replicano: « Traditori siete voi, della linea rossa, e anche antimarxisti! Noi siamo l'unico, il vero partito comunista d'Italia marxista-leninista, il solo riconosciuto dalla Cina! ». « Non siete nulla, né voi neri né voi rossi — *gridi però la linea rosso-nera dell'Organizzazione comunista italiana marxista-leninista, nata da militanti delle due linee.* — Siete il prodotto di un'unica deviazione fondamentale, anzi, un miscuglio di ignobili deviazioni! Siete colpevoli di economicismo, codismo, spontaneismo, opportunismo. Siete dei controrivoluzionari ».

Questa è l'aria turbinosa che circola oggi nel Partito Comunista d'Italia (Marxista-Leninista), la più ansiosa formazione maoista italiana. Doveva essere la chiesa rossa dei marxisti-leninisti, l'armata rivoluzionaria destinata a schiacciare il revisionismo; invece è una setta squassata dagli scismi, frantumata dalle scissioni, sconvolta dalle risse. « Basta! — *dice disgustato un militante* — sono stanco di godermi il solito spettacolo: due pazzi armati e chiusi in una stanza che si annientano con accanimento, anno per anno, mese per mese, giorno per giorno ».

Tre anni fa l'aria era diversa. Il P.c.d'I. nasce a Livorno il 15 ottobre 1966. Il vecchio teatro San Marco, dove fu fondato il pci, è distrutto; il teatro Goldoni, che ospitò il congresso della prima scissione, è occupato dai « revisionisti » per una contro-manifestazione con Giuliano Pajetta e l'americano Gus Hall. Allora si va in un vecchio albergo senza ricordi storici, il « Corallo ». Basta e avanza: i congressisti vengono da tutta Italia, ma sono soltanto duecento.

La buona novella

Comincia « la grande lezione di guerra proletaria ». « Trasformista e papista », *il pci attacca. Al teatro Goldoni, Pajetta deride gli « autentici rivoluzionari » spiegando che la sigla « M-L » significa* « mortacci loro ». *La platea,* « piena di pensionati della lotta di classe », *ride e applaude Gus Hall che lancia anatemi. Ma gli « M-L » non mollano. I lavori al Corallo continuano* « in segretezza assoluta ». « Molti gli interventi ad alto livello — *nota il cronista* — che gettano nell'immondezzaio le teorie care ai revisionisti ». *Il partito sta per nascere. Si canta « Bandiera rossa » e « l'Internazionale », poi qualcuno grida:* « al balcone, al balcone! ».

Spinti da « un impeto garibaldinesco », un gruppo di uomini in maniche di camicia si affaccia sotto l'insegna dell'hotel. Spunta una bandiera con falce e martello fra una selva di pugni alzati. Un ex-partigiano toscano, Alberto Sartori, si fa avanti e, guardando verso il basso, grida ai passanti: « Vi annuncio che è stato costituito il Partito comunista d'Italia: quello vero, quello buono, quello marxista-leninista! ».

« Abbiamo assicurato la continuità delle migliori tradizioni rivoluzionarie » *si affretta subito a dichiarare Fosco Dinucci. E' lui il segretario generale. Massiccio, bonaccione, Dinucci ha 45 anni e viene da una famiglia piccolo-borghese di Pontasserchio di Pisa. Studente mai arrivato alla laurea, bravo partigiano ma, secondo gli avversari,* « culturalmente una nullità », *è stato funzionario del pci sino al 1964. Pure dal pci viene il suo « secondo », Osvaldo Pesce: più giovane, milanese, già impiegato ai Mercati generali, furbo, paziente e tenace; un praticone che, a poco a poco, prenderà in mano tutto l'apparato, anche amministrativo, del partito.*

Dinucci e Pesce sono dei buoni navigatori e il P.c.d'I. cresce bene. E cresce bene soprattutto perché, da lontano, Mao Tse-tung sorride felice che un organismo piccolo, ma disciplinato e compatto, sia sorto in Italia a prendere il posto di gruppi e gruppetti maoisti sempre in rissa fra loro. Cina ed Albania ritirano il loro appoggio a tutti e lo concentrano sul P.c.d'I. Nuova Unità, *divenuta settimanale, aumenta la tiratura. Si irrobustiscono l'unione della gioventù comunista e il soccorso rosso, che aiuta* « i compagni colpiti dalla reazione borghese ». *Le associazioni Italia-Cina e Italia-Albania danno anche loro aiuto.*

Un viaggio in Cina

Viene infine il grande momento dell'investitura ufficiale. Nell'agosto 1968 una delegazione del P. c. d'I. è accolta « con grandi onori » *a Pechino dal partito comunista cinese. Una foto ci mostra Mao fra il lombardo Pesce e il toscano Dino Dini, che tengono nelle mani il libretto rosso. Al ritorno, Pesce riferirà i temi della sua chiacchierata col grande Presidente: notizie su San Marino, la profondità dell'Adriatico, la figura di Garibaldi... Pesce dà risposte vaghe anche su Garibaldi: è Mao, con sorprendente erudizione, ad improvvisare una lezioncina di storia risorgimentale. Poi, pare, confiderà a Pesce di non aver mai letto neppure lui Il capitale.*

Sono le ultime settimane di calma. Sotto la coltre di libretti rossi cova, infatti, il fuoco della scissione. Nel P. c. d'I. è in atto da tempo una polemica sulla struttura del partito. Partito centralizzato, di tipo bolscevico, monolitico, disciplinato, oppure partito a struttura federalistica, un insieme di organismi locali che marciano ed elaborano per proprio conto? E' soprattutto su questo tema che si apre la prima spaccatura, tra la linea nera, che è per il partito centralizzato, e la linea rossa, che vuole la struttura federalistica.

Incominciano le espulsioni reciproche. La linea rossa (Dini, l'ex-deputato comunista Vincenzo Misefari, l'avvocato fiorentino Angiolo Gracci) è la prima ad attaccare: « Un nucleo di controrivoluzionari, che occupano posizioni di massima responsabilità dirigente, sabota la costruzione del partito, impone l'obbedienza servile ai militanti e alle masse, e maschera, dietro una fraseologia di sinistra, la sua linea opportunistica di destra, neo-revisionista ».

Risoluti, i rossi costituiscono un Comitato rivoluzionario che il 28 novembre ordina al comitato centrale del P. c. d'I. « di smascherare e liquidare senza indugio gli elementi della linea nera infiltratisi nel partito ». *Due giorni dopo, il C. C. si riunisce in gran segreto in un ristorante al confine svizzero e decide l'espulsione dei capi della linea nera: Dinucci, Pesce e il terzo membro della segreteria, Livio Risaliti. Con loro vengono cacciati dodici membri del comitato centrale, tra cui alcuni intellettuali come Enrico Rambaldi e Mario Geymonat, giovani docenti universitari milanesi.*

La linea nera reagisce: « Siamo noi il partito. La linea rossa è solo un gruppo antipartito di revisionisti e borghesi che volevano fare della nostra organizzazione uno strumento elettoralistico ». *Il congresso straordinario convocato dalla linea rossa?* « Buffonate! Una assemblea di barboni, trotzkisti, para-trotzkisti, anarcoidi, spontaneisti, revisionisti camuffati riuniti con 10-15 membri del partito tratti in inganno! ».

Fuori, dunque, la linea rossa: vengono espulsi Misefari, « inconsolabile vedova di Montecitorio »; *Dini (quello fotografato con Mao),* « togliattiano « voltagabbana »; *il* « clerical-trotzkista » *Walter Peruzzi, uno dei fondatori della rivista* Lavoro politico, « Torquemada rossa, incaricato dalla reazione di fare il marxista ». *Via anche il Sartori che dal balcone del « Corsica » aveva annunciato la nascita del P. c. d'I.* « che adesso è diventato « un reggicoda di intellettuali borghesi ». *E via soprattutto il Gracci,* « social-sciovinista », « borghese ributtato fra i borghesi », *accusato persino, lui medaglia d'argento partigiana, di essere stato con i repubblichini di Salò.*

Negli ultimi giorni del '68 le due linee proclamano entrambe di essere il « vero » P. c. d'I., entrambe convocano congressi, entrambe pubblicano lo stesso giornale Nuova Unità, *rincorrendosi a vicenda di stamparne* « imitazioni provocatorie. *Due sosia che si combattono a morte. La linea nera dice di quella rossa:* « residuati antipartito che sembrano vivi solo perché ricevono denaro imperialista e revisionista »; *la linea rossa replica dalle colonne del nuovo quindicinale* (Il partito) *chiedendo:* « degenerati, rinnegati, stupido frazionista destinato al completo annientamento, come avete usato gli aiuti della Cina? ».

Non mancano i pestaggi e le incursioni contro le sedi. Poi, a complicare la crisi, interviene nel marzo di quest'anno una nuova scissione. Un gruppo dell'Unione della gioventù rimasto con Dinucci abbandona la linea nera, accusandola di opportunismo di destra e di spontaneismo (« la più alta teorizzazione dell'ignoranza» *dicono, forse pensando a qualche dirigente). Nasce così l'Organizzazione comunista italiana M-L, raccolta attorno alla rivista* La voce rivoluzionaria, *stampata a Milano.*

Cinti di mistero

E oggi? Cerchiamo di tirare le somme. L'ultima nata, l'O.c.i. (« prodotto della putrefazione del gruppo Pesce ») *è di consistenza molto incerta. La linea rossa si trova in grosse difficoltà e pare si sia spezzata in tre tronconi. Resiste la linea nera (* « cane che sta annegando » *assicura, però, Il partito), cioè la fazione Dinucci-Pesce: e resiste perché, nel magma dei gruppi, gruppetti e gruppettini filocinesi, continua ad essere l'unico che piaccia alla Cina.*

E' una condizione di enorme privilegio, anche sotto l'aspetto finanziario, che ha ricevuto una freschissima conferma. Il 1° ottobre Dinucci è inviato a Pechino ed è ammesso alla sfilata per il 20° anniversario della Repubblica popolare; ed il 3 ottobre, a scorno di Gracci e compagni, ecco sulla prima pagina del Quotidiano del popolo *la foto storica: da una parte Mao e Lin-Piao, dall'altra Ciu En-lai e tra mezzo il militante di Pontasserchio, vestito scuro, giù di lana, cravatta col nodo Scappino.*

Questa foto è, per ora, la carta più grossa in mano al P.c.d'I. (linea nera). E' un partito che si circonda di mistero. Un partito di quadri con i gruppi più forti qui a Livorno, a Milano, Cagliari, Napoli, Piacenza, in Calabria, attorno a Catania. Nessuno sa il numero degli iscritti: « L'Unione dei comunisti italiani ne ha di più » *sostengono quelli dell'O.c.i. C'è un anno di noviziato prima di essere ammessi; chi aspira* « è rinviato alla base come candidato, perché abbia modo di superare con il lavoro e la lotta i suoi difetti ».

Che cosa li tiene assieme, al di là del maoismo? L'attacco al pci, anzi al « circo Longo » *al quale viene rimproverato tutto, persino di vendere* L'Unità *allo stesso prezzo dei giornali borghesi.*

Giampaolo Pansa

Milano. Una dimostrazione del partito comunista d'Italia davanti al consolato degli Stati Uniti (Publifoto)

UN PREMIO CHE CONTINUA A DELUDERE

Vecchio, frivolo Goncourt

Il riconoscimento a Félicien Marceau, convenzionale scrittore di « boulevard » - Un giornalista, Max Olivier-Lacamp, ha vinto il Rénaudot

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 novembre.

Premiando stamane l'ultimo romanzo di Félicien Marceau, *Creezy*, edito da Gallimard, i giudici dell'Académie Goncourt non hanno rinunziato neppure in questa occasione a rinnegare i fini per i quali il famoso Prix era stato fondato. Secondo lo statuto, infatti, l'attribuzione del premio dovrebbe esser rivolta a compensare la giovinezza, l'originalità dello spirito e della forma: è impossibile far rientrare Félicien Marceau e la sua opera in queste categorie.

Lo scrittore, che ha 55 anni, è uno degli autori più noti nel pubblico di facili gusti che frequenta i teatri di *boulevard*. Certe sue commedie, come *L'oeuf* (1953) e *La bonne soupe* (1958), sono state fra i maggiori successi popolari delle scene francesi dalla Liberazione in poi. Ha pubblicato anche una decina di romanzi e alcuni saggi, cosicché non si può certo dire che il Prix di quest'anno serva a rivelare un giovane o, comunque, uno scrittore nuovo.

Meno ancora consacra « l'originalità dello spirito e della forma », perché niente è più piatto e convenzionale della letteratura di Félicien Marceau. Il romanzo premiato è la storia di Creezy, una *cover-girl* che ha una breve relazione con un deputato.

Il contrasto fra quella ragazza, che eccita l'immaginazione degli uomini attraverso la propria immagine riprodotta sulle *affiches* a tutte le cantonate, e la rispettabilità del suo amante, avrebbe potuto essere un tema d'attualità, il pretesto per un'analisi sociale di grande significato, mentre invece Marceau ha tirato fuori una trama dolciastra e convenzionale, per arrivare alla facile conclusione che lei è migliore di lui. Il deputato, infatti, finirà con l'uccidersi, non potendo rinunziare per lei alla propria carriera e alla propria famiglia, e non avendo la forza di rinunziare alla gioia che le ha portato Creezy.

Félicien Marceau, che è autore, fra l'altro, anche di un *Balzac e il suo mondo* (1955), dice che la sua aspirazione è una prosa balzachiana, ma ci vuol altro. Il suo sentimentalismo moralisteggiante non manca d'una certa abilità nel presentare i più vieti luoghi comuni sotto l'apparenza di audaci paradossi, ma sono espedienti rivolti ad impressionare soltanto il pubblico più sprovveduto che, il sabato sera, viene a Parigi per divertirsi a uno spettacolo.

Subito dopo l'attribuzione del «Goncourt», i giornalisti che compongono la giurìa del Rénaudot hanno conferito il loro premio a Max Olivier-Lacamp per il romanzo *Les feux de la colère*, pubblicato da Grasset. L'autore ha 55 anni ed è un giornalista che ha viaggiato in tutto il mondo come inviato speciale, testimone dei principali avvenimenti degli ultimi decenni. Il libro premiato è il suo primo romanzo; i precedenti erano inchieste giornalistiche, per le quali aveva già ottenuto il Prix Albert Londres nel 1958.

Sandro Volta

Fermata nazionale di 24 ore per i problemi della casa

Programma dei sindacati per lo sciopero di domani

Fermi per tutta la giornata: industrie, banche, edili, artigiani e ambulanti - Inoltre: tram, telefoni, poste, elettrici, benzinai (dalle 20 di oggi), mutue (per cinque giorni), municipio (compresi vigili e servizi funebri) - I negozi aperti solo al pomeriggio - Lezioni non regolari nelle scuole - Treni in sciopero dalle 11 alle 15

I sindacati della Cgil, Cisl e Uil confermano per domani lo sciopero nazionale di 24 ore per la casa. In un volantino le segreterie provinciali precisano che la protesta è stata organizzata perché « il governo non ha dato risposte soddisfacenti alle richieste: blocco degli affitti e dei contratti per tre anni; equo canone; un programma straordinario per civili abitazioni di lavoratori; intervento pubblico per stroncare le speculazioni ed avviare un'organica politica della casa ».

Nella nostra provincia la manifestazione ha anche altri scopi. I lavoratori chiedono che « il *minimo esente per la ricchezza mobile sia elevato da 20 a 110 mila lire mensili* ». Sollecitano « *un servizio sanitario decentrato con la costituzione di unità locali* ». Questa attività « *deve essere garantita da un fondo, con contributo statale, che assorba gli attuali oneri versati dagli enti mutualistici* ». Inoltre « *si dovrà rendere pubblica l'industria farmaceutica* ». Infine i sindacalisti indicano « *l'esigenza di affrontare il problema dei prezzi in rapporto alle possibilità di acquisto delle retribuzioni* ».

Queste richieste verranno illustrate dai dirigenti nazionali Bonaccini (Cgil) e Reggio (Cisl) in un comizio domani alle 10 in piazza Solferino. Altre assemblee sono previste a Caluso, Pinerolo e Chieri. I ferrovieri faranno un corteo da Porta Nuova per via Nizza, corso Vittorio, corso Regina Margherita.

Industria — Sciopero di 24 ore a partire dal primo turno di domani. Per i metalmeccanici questo sciopero si aggiunge a quelli in corso per il rinnovo del contratto.

Edilizia — Domani tutti i cantieri di Torino e provincia dovrebbero rimanere chiusi.

Commercio — Tutti i sindacati dei dipendenti, compresi alberghi, bar, ristoranti, hanno aderito allo sciopero; gli addetti ai pubblici esercizi non dovrebbero lavorare.

Tram e ferrovie secondarie — Domani non circoleranno mezzi pubblici sulle linee urbane ed extra-urbane. L'Atm organizza servizi sostitutivi sulle principali linee con mezzi privati e militari, il programma sarà definito soltanto oggi.

Ferrovieri — I sindacati hanno indetto per domani uno sciopero dalle 11 alle 15 del personale viaggiante. In queste ore tutti i treni dovrebbero fermarsi. Impiegati e addetti agli impianti fissi faranno sciopero soltanto al mattino.

Telefonici Sip e Stato — Domani sciopero di 24 ore. Funzioneranno regolarmente i servizi automatici di telescrivente ed ausiliari: 18 (ora esatta); 19 (ultime notizie); 171 (segnali campione). Per la Sip la sospensione durerà 48 ore, perché i dipendenti di questa azienda sono già in sciopero da ieri alle 22 per il contratto. Proseguiranno domani con l'agitazione nazionale per la casa.

Elettrici — Domani scioperano 24 ore.

Comune-Provincia — Nessun settore è escluso dallo sciopero. Qualche servizio sostitutivo è già stato predisposto. Se mancheranno i vigili il traffico sarà regolato dalla polizia stradale. Squadre di soldati presteranno servizio all'Enel ed all'Atm per l'erogazione della luce. Il Comune informa che « *domani si potranno verificare interruzioni e guasti dell'illuminazione pubblica con disagio per la cittadinanza* ». Il controllo delle carni al mattatoio e del pesce sarà assicurato dai veterinari militari. Molto probabilmente sarà sospeso il servizio funebre, il Cimitero rimarrà chiuso.

Acqua potabile — I turnisti dell'acquedotto ritardano l'entrata di tre ore. Gli altri dipendenti scioperano dalle 14 alle 17,30.

Postelegrafonici — Tutti i servizi della posta e dei telegrammi cesseranno questa sera a mezzanotte e verranno ripresi alle 24 di domani. Unica eccezione gli addetti al servizio postale dei treni che scioperano dalle 11 di oggi alla stessa ora di domani.

Taxi — Domani non faranno servizio.

Scuole — Secondo il programma Cisl, Cgil e Uil domani i maestri non dovrebbero fare scuola. Il sindacato autonomo (Snase) ha emesso un comunicato in cui « *ricorda che nel problema della casa va compresa l'esigenza dell'attuazione di un vasto piano di edilizia scolastica* ». Aderisce alla manifestazione anche il « Sinmedia » (Sindacato nazionale scuola media). Non partecipa all'agitazione il « Sasmi » (Sindacato autonomo scuola media). Domani le lezioni non potranno essere regolari.

Banche — Domani chiusi tutti gli istituti di credito.

Settore assicurativo — E' proclamato per domani uno sciopero di 4 ore al mattino.

Negozi — In relazione ai disservizi « *conseguenti allo sciopero generale, l'associazione commercianti suggerisce per domani l'opportunità di aprire i negozi ed i pubblici esercizi soltanto nelle ore pomeridiane* ». Consiglia i consumatori « *di fare gli acquisti di generi di prima necessità oggi per due giorni* ».

Benzinai — I chioschi resteranno chiusi dalle 20 di oggi alle 8 di giovedì.

Grossisti ortofrutticoli — L'associazione partecipa allo sciopero anche « *per richiamare l'attenzione delle autorità sui problemi della distribuzione commerciale troppo a lungo trascurati* ». Aderisce all'agitazione il *sindacato commercianti importatori ortofrutticoli*.

Ambulanti — I sindacati Anvad, Figav-Cisl, Sava-Uil e l'Unione torinese commercianti aderente all'Uncio, proclamano la partecipazione allo sciopero nazionale con astensione da ogni attività nella mattinata di domani. Aderisce allo sciopero anche il sindacato nazionale ambulanti indipendenti.

Artigiani — I tre sindacati invitano a chiudere le botteghe « *in concomitanza con lo sciopero generale dei lavoratori dipendenti* ». Un ordine del giorno sottolinea che gli artigiani protestano anche perché « *non sono stati risolti i problemi della categoria sui quali più volte in Parlamento è stata richiamata l'attenzione del governo* ».

Cinematografi — Domani le proiezioni si inizieranno con il secondo spettacolo pomeridiano.

Inam — I dipendenti dell'Istituto contro le malattie hanno proclamato uno sciopero di cinque giorni da oggi a sabato sera per la mancata soluzione di problemi aziendali. La direzione dell'Inam informa che saranno assicurati i seguenti servizi: *Medicina generica* - I medici convenzionati « di libera scelta visiteranno a domicilio e nei loro ambulatori. *Ricoveri e cure specialistiche* - I mutuati potranno ricorrere a tutti gli ospedali ed enti convenzionati. *Servizio notturno a domicilio* - Sarà fatto dalla Guardia medica e dalla Croce Rossa (telefoni: 534-000 e 511-828). *Spedizione ricette* - Presso tutte le farmacie della città e della provincia.

Scioperi articolati tra i metalmeccanici

I metalmeccanici hanno ripreso ieri l'agitazione articolata con scioperi di due ore « *contro le sospensioni dei lavoratori denunciati dalla Fiat* ». Alla Mirafiori si sono fermati dalle 9 alle 11 gli operai del gruppo A nord e della meccanica; dalle 10 alle 12 quelli delle presse e del gruppo B nord. Hanno sospeso il lavoro dalle 9 alle 12 anche gli operai della Lingotto. Un'astensione di due ore per turno è stata fatta alla Spa centro, Spa Stura, Ricambi, Grandi motori, Sima e Lancia. Altri scioperi alla Fiat-vellivoli e Motori-avio.

I sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno organizzato per questa sera alle 20,30 nel palazzetto dello Sport un'assemblea dei metalmeccanici. Alla manifestazione sono stati invitati i consiglieri comunali e provinciali e gli amministratori dei comuni della « *cintura* ». Sulle sospensioni alla Fiat da parte industriale si precisa che « *dei 59 sospesi dei giorni scorsi soltanto 24 sono iscritti ad un sindacato, uno è membro di un comitato direttivo sindacale* ». Si informa inoltre che « *due membri di commissione interna compresi nel primo elenco dei denunciati non sono stati sospesi per consentire la funzionalità dell'organo sindacale* ».

Bancari — Ieri hanno fatto sciopero per il rinnovo del contratto la Banca Commerciale con il 98 per cento di astensioni; il Banco di Sicilia 93 per cento; il San Paolo 97 per cento. Oggi sono chiusi 24 ore i seguenti istituti: Banca di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banca Subalpina e Credito Italiano.

I giorni difficili della scuola: la situazione si aggrava

Il Terzo magistrale devastato da studenti che pretendono il sei in tutte le materie

Si sono scatenati dopo un'assemblea: scritte oscene sui muri, danni ai mobili - L'istituto chiuso a tempo indeterminato - Il preside del Segrè colto da collasso durante la movimentata assemblea dei genitori

Tre istituti chiusi, due occupati, un tentativo di invasione: questo il bilancio di ieri nell'inquieto mondo della scuola. Si parla anche di gravi provvedimenti disciplinari per i più agitati. I disordini si sono iniziati al Liceo Artistico chiuso da alcuni giorni a tempo indeterminato.

Alle 11 l'ispettore ministeriale dott. Rotunno che compie un'indagine ministeriale nelle scuole, avrebbe dovuto incontrarsi con gli studenti riuniti nell'aula magna con i professori. All'ultimo momento ha però fatto sapere che era disposto a ricevere una delegazione, ma che non intendeva partecipare all'assemblea. La notizia è stata accolta con urla e fischi. Un gruppo di giovani ha poi consegnato all'ispettore una mozione in cui si afferma che « *l'unica cosa da fare è impedire le violenze che bloccano il funzionamento della scuola* » e si chiede: « *un'ampia discussione sull'eventuale riforma dell'istituto alla quale possano prendere parte anche gli studenti* ». Il dott. Rotunno dopo aver letto il documento ha lasciato la scuola per recarsi in provveditorato.

Gli autonomisti si sono subito riuniti in assemblea. In un documento affermano: « *Le scuole sono diventate e debbono essere sedi di organizzazione della lotta e non più di isolamento e di divisione degli studenti tra loro e dagli operai. Le serrate probabilmente continueranno; dobbiamo prepararci ad occupare gli istituti* ». Dalla minaccia sono passati ai fatti. Quaranta studenti sono rimasti nell'istituto fino alle 15 e sono usciti solo quando è intervenuta la polizia. Sono tornati nel pomeriggio con universitari e colleghi di altri istituti. In 500 hanno cercato di sfondare il portone del liceo per entrare ed assistere all'incontro dell'ispettore con i genitori. Un gruppo ha anche tentato di passare attraverso la chiesa di S. Francesco da Paola adiacente al liceo ma senza risultato. Una ventina di studenti sono stati ammessi all'incontro, ma appena l'ispettore ha cominciato a parlare lo hanno interrotto. Il dott. Rotunno ha abbandonato l'aula in segno di protesta contro il loro atteggiamento. Anche i genitori dopo vari tentativi di continuare l'assemblea con il direttore ed i professori sono usciti. All'esterno i dimostranti hanno rumoreggiato per oltre due ore poi si sono avviati in corteo all'Università.

— Il *Terzo Magistrale* è chiuso a tempo indeterminato in seguito ai vandalismi compiuti dagli studenti che lo hanno occupato. Alle 8 circa 300 giovani invece di entrare in aula si sono riuniti in palestra per l'assemblea. Protestavano perché il consiglio dei professori « *ha concesso soltanto i gruppi di studio ed ha negato il 6 per tutte le materie e l'esonero dalle materie non gradite* ». E' stata decisa l'occupazione.

Verso le 11 nella scuola si è scatenato il caos: tavoli e banchi trascinati nei corridoi, armadi sfondati, porte divelte, scritte oscene sui muri. I tentativi del preside, prof. Lingua, e dei professori per riportare la calma sono stati vani. Alle 13,30 il preside, dopo aver consultato il provveditore, ha chiesto l'intervento della forza pubblica. Gli agenti hanno fatto sgomberare i 40 occupanti dopo averli identificati. Saranno denunciati alla magistratura. Giovedì alle 21 ci sarà un'assemblea di genitori.

— Sciopero al *Secondo Geometri*. Ieri mattina i picchetti hanno convinto circa 400 studenti a non entrare. In corteo si sono recati tutti al nuovo palazzo delle facoltà umanistiche per un'assemblea.

— Il liceo scientifico *Segrè* è ancora chiuso e si riaprirà soltanto giovedì. Gli studenti non appartenenti ad alcun gruppo hanno deciso di prendere posizione. In un volantino denunciano « *i gruppi minoritari ed estremisti che impediscono il regolare svolgimento dell'attività didattica* ».

Elencano una serie di soprusi: « *picchetti con estranei, aggressioni a chi vuole entrare, intolleranza dell'istituto* ». Concludono: « *Intendiamo parlare avanti un discorso costruttivo sulla riforma all'interno della scuola con l'aiuto e l'esperienza dei professori. Un passo avanti in questo senso sarebbe la partecipazione di studenti e professori alla gestione della scuola* ». In serata i genitori si sono riuniti in assemblea nella sede di corso Picco. Il preside prof. Bianco riassume i motivi della chiusura dell'istituto; al fondo della sala un gruppo di genitori comincia a rumoreggiare. Vogliono far uscire un ragazzo che ribatte: « *Ho avuto il permesso di entrare e qui c'è mia madre* ». Il giovane è spinto fuori. Torna la calma, ma per poco; sulle scale si affacciano una sessantina di studenti che chiedono di partecipare all'assemblea. Gruppi di genitori li fronteggiano: « *Lasciateci parlare in pace* ».

Da una parte e dall'altra volano parole grosse, un professore propone di mettere ai voti la partecipazione degli studenti alle discussioni. C'è chi grida « no » e chi invoca la democrazia. I dimostranti intanto avanzano nel corridoio e premono contro la porta della palestra femminile. Un insegnante cerca di fermarli, ma è spinto contro la vetrata, che si apre.

Tutti sembrano perdere la testa. Alcuni genitori se la prendono con il professore accusandolo di prendere le parti dei contestatori, altri scendono in assemblea dove ormai si discute a gruppi. Il preside, prof. Bianco, cerca di riportare la calma. Finalmente la ottiene; i ragazzi possono entrare. S'inizia il dibattito ma il prof. Bianco lì accascia su una sedia colpito da collasso. Accorre un medico, i bidelli lo portano fuori. In breve il preside si riprende ed è accompagnato a casa.

In palestra i genitori cominciano a sfollare. Finalmente i ragazzi ottengono la parola. Gridano: « *E' questo l'esempio di educazione che ci date?* » poi la polemica si trasforma in dialogo e termina con strette di mano.

— Calma al liceo *Gioberti* dopo le invasioni dei giorni scorsi. Il Consiglio dei professori sta perfezionando la delibera relativa alle sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti che hanno guidato i dimostranti nell'istituto. Si tratterebbe di espulsioni e sospensioni per periodi più o meno lunghi.

Si accertano i danni nella palestra del Terzo Magistrale dopo gli atti di violenza - Il preside dell'istituto prof. Lingua

Al parco Ruffini mentre la ragazza andava a lavorare

Bruto aggredisce una sedicenne in strada: fermato dai passanti

La ragazza grida: « Vai via, sei vecchio »; lui estrae i documenti: « Ho solo 32 anni » - Scena di disperazione al commissariato: « Ho due figli, se i miei lo vengono a sapere mi ammazzo »

Antonietta Abbate, 16 anni, ha fatto catturare il bruto

Un'operaia di 16 anni è stata aggredita da un uomo ieri verso le 13 al parco Ruffini. A pochi passi di distanza un gruppo di ragazzi giocavano al pallone. Il bruto è stato arrestato. La vittima, Antonietta Abbate, è a Torino da 3 mesi, vive con la famiglia in via Pollenzo 48, fa la lucidatrice presso una ditta di corso Siracusa. Ieri è uscita alle 12,30 per recarsi al lavoro. Vicino al grattacielo della Lancia si è accorta di essere seguita da uno sconosciuto; si è fermata in un bar, poi ha proseguito il cammino.

Al parco Ruffini l'uomo si è avvicinato e le ha chiesto dove andava. Antonietta non ha risposto, ha accelerato il passo. All'improvviso il bruto l'ha afferrata e gettata dietro un cespuglio. Racconta la giovane: « *Mi ha tappato la bocca perché non gridassi, poi ha allentato la pressione della mano. Ho potuto dirgli: "Vai via, sei vecchio e brutto". Ha estratto di tasca i documenti, mi ha mostrato la patente e indicato la sua foto: "Vedi? Ho appena 32 anni"* ».

Mentre la ragazza si dibatteva dietro il cespuglio, è passato un operaio in moto, Gaetano Ventrella, 29 anni, via Belli 41. Ha visto la scena, ha dato l'allarme. In pochi istanti sono giunti i giovani che giocavano al calcio e un automobilista. Dice Antonietta Abbate: « *Tutti si sono gettati all'inseguimento del mio aggressore, lo sono salita su una 350. L'uomo è stato bloccato in via Rovereto e consegnato alla polizia* ».

Nell'ufficio del commissariato San Secondo è stato identificato: Carmine Donniacuo, 32 anni, autista. Abita a Montoro Inferiore (Avellino) è sposato e padre di due figli di 2 e 5 anni. Lavora per la « Motor Sud », in questi giorni aveva trasportato a Torino del materiale per la Lancia. Lo hanno interrogato il brigadiere Naselli e il dott. De Rosa. Ha avuto una crisi di disperazione: « *E' stato un attimo di follia, mi sono rovinato. Se i miei lo verranno a sapere mi ucciderò* ». E' stato denunciato per tentata violenza, atti osceni e lesioni. Antonietta Abbate guarirà in 10 giorni per contusioni al capo, escoriazioni e choc.

★ ★

Una bambina di sette mesi è in gravi condizioni alle Molinette. E' Elisa Ambrogio abitante con i genitori Guglielmo di 25 anni e Maria Teresa di 21 anni, via Monterosa 71. Domenica mattina la donna ha inciampato mentre scendeva le scale con in braccio la figlia che è caduta battendo il capo contro lo spigolo di uno scalino. Elisa è stata portata all'ospedale dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico, ricoverandola con prognosi riservata.

— Analogo infortunio è capitato domenica sera ad una bambina di undici mesi, Maria Rosaria Balducci, via Borgone 9. E' caduta mentre la madre, Luisa di 21 anni, la sollevava dal seggiolino. E' ricoverata alle Molinette con trauma cranico e prognosi riservata.

— Flavia Faldon Frescia di 22 anni abitante a Pieve di Asti con il marito Giuseppe in un momento di sconforto ha inghiottito cinquanta pastiglie di tranquillanti.

— I carabinieri proseguono le indagini per chiarire le responsabilità nell'incidente accaduto sabato in via Fabrizi, angolo corso Montegrappa. E' stato stabilito che fu l'auto di Romualdo Biagio ad abbattere le tre colonnine del distributore di benzina. La folla, accalcandosi con sigarette accese attorno al distributore, rischiò di incendiare la benzina sparsa per terra.

Carmine Donniacuo, 32 anni

Specchio dei tempi

Fondi di solidarietà (memoria del 1919) - Una domanda al ministro: « E ora che ne faccio di mio figlio? » - Libertà di giudizio: uno a zero per la virtù - Non è questione di tasse o di frutti pendenti - Lei vuole vendere l'anima; perciò in qualcosa crede

Un lettore ci scrive da Fossano:

« Numerose amministrazioni comunali, giustamente preoccupate per le particolari condizioni disagiate delle famiglie dei lavoratori in sciopero per le loro rivendicazioni, hanno stanziato somme non indifferenti per costituire fondi di solidarietà. Sarà ora interessante conoscere in quale misura contribuiranno i sindacati ed i partiti politici.

« E' bene che coloro che contestano sempre la generazione passata e le sue istituzioni, sappiano che nel 1919 a Torino, in seguito di uno sciopero dei poligrafici — durato un mese e mezzo — l'allora Federazione del Libro corrispose il salario ai suoi iscritti per tutta la durata dello sciopero ».

Domenico Bergese

Un lettore ci scrive:

« Nei giorni scorsi è scoppiata la grana. I Collegi dei geometri rifiutano l'iscrizione all'Albo professionale dei diplomati 1958-59. Mio figlio, dopo un travagliato anno scolastico, è uscito con un'ottima media (7). Presentata la domanda d'iscrizione per esercitare la professione e fatti tutti i versamenti richiesti per tasse ecc., si è visto rifiutare la iscrizione.

« Mi dica ora il ministro Ferrari-Aggradi che provvedimenti prenderà in merito, perché dopo anni di studi mio figlio possa lavorare come libero professionista. Lui dirà che la legge impone l'iscrizione, ma intanto i Collegi la rifiutano, dirà che i Collegi non rispettano la legge, ed allora mi dica: se mio figlio, pur non essendo iscritto, firmasse per quanto è competenza dei geometri, a che sanzione andrebbe incontro?

« Inoltre domando al Collegio nazionale: perché quando è stata fatta la riforma non è insorto subito, dicendo che i diplomati dell'esame (burletta) non si avrebbe iscritti? Risponderanno che occorrono altre leggi, articoli ecc.; ma allora in che regime viviamo? Diranno anche che quest'anno non hanno affrontato le materie tecniche richieste, ma in questo caso si mettono nel sacco, perché il diploma di mio figlio (istituto statale) non ammette discussioni; il giudizio finale è questo: "Particolarmente portato per le materie tecniche".

« I Collegi dei geometri agiscono così perché purtroppo a chiedere l'iscrizione sono pochi, ma vorrei vedere come agirebbero se a richiederla fossero migliaia e si vedessero assediate le loro sedi. Però il Collegio nazionale accetta iscrizione di gente diplomata e impiegata presso enti pubblici o privati, a danno dei regolarmente iscritti che pagano tasse. Allora bisogna proprio concludere: la legge non è uguale per tutti ».

Segua la firma

Un lettore ci scrive da Lione:

« Caro *Specchio dei tempi*, non sono dell'opinione di Loris Mannucci che scrive per *La Stampa* da Parigi e riferisce del dibattito sull'erotismo alla tv francese. Non infiliolersi "Uno a zero per il vizio" il risultato del dibattito tra Roger Vadim e l'ex ministro Alain Peyrefitte. Ho avuto, invece, la netta sensazione, assistendo all'incontro, che il Vadim difficilmente riuscirà a contestare la tesi del Peyrefitte.

« Al Vadim, povero d'argomenti logici, scarsissimo nella analisi storica, si contrapponeva un Peyrefitte che, pur rigoroso nella sua dialettica, era implacabile con i suoi argomenti sul piano della morale, della storia e della concezione della vita attuale. In sostanza, due personaggi, di fronte, con una ben differente cultura e non si doveva marcare un punto, pur dissenziente, in parte, dalla visione della vita moderna del Peyrefitte, l'uno a zero lo segnerei a favore della virtù. Cordiali saluti da un affezionato lettore del vostro bel giornale ».

Vittorio Rolla

P.S. - *La Stampa*, a Lione, si legge, purtroppo, sempre con un giorno di ritardo!

Un lettore ci scrive da Brescia:

« So che i contadini sono i più accaniti avversari della caccia e dei cacciatori. Li considerano come degli invasori, dei barbari, dei predatori di frutti dei campi. Certe preoccupazioni e certe gelosie potrebbero anche essere comprensibili in chi vive la dura vita dei campi; non lo sono altrettanto le conseguenze che se ne traggono.

« Innanzitutto non è vero che tutti i cacciatori siano scorretti o si comportino come tali (le leggi, tra l'altro, consentono di difendersi quando sul campo ci sono i frutti pendenti), in secondo luogo sarebbe ora di chiarire, o di far sapere, che il cacciatore non è propriamente un privilegiato che si appropria di un bene comune (la selvaggina), ma una specie di concessionario dello Stato che versa fior di quattrini non solo per restituire alla comunità, attraverso i ripopolamenti, i frutti del capitale da lui prelevati, ma persino per consentire una sorveglianza (guardie venatorie) che serva a limitare e disciplinare lo stesso sport della caccia. Penso che non tutti sappiano e che non tutti riflettano su quanto costa ad un cacciatore, fra tasse e sovrattasse, il "privilegio" di sparare due fucilate ».

Giuseppe Poletti

Un lettore ci scrive:

« Dubito molto che pubblicherete questa mia, ma ugualmente. Sono disperato, tutto è finito, non ho più speranza, non ho più fede né fiducia in nessuno. Vi scrivo lo stesso. Ecco. Metto all'asta, al miglior offerente, la mia anima. Sì, proprio così; ho detto " anima ". E' tutto ciò che mi rimane da vendere per uscire da una situazione disastrosa, impossibile.

« Un tempo, così almeno lessi, la si poteva offrire al Diavolo. Ma oggi che non credo più in nulla, neppure nel Diavolo, mi commercierò nella speranza che ci sia qualche ottimo acquirente. Attendo un'offerta! Grazie ».

Segue la firma

Sei ladri bloccano una strada e rubano abiti per 17 milioni

In via Santa Chiara, di giorno - Con un camioncino e due automobili hanno svaligiato un magazzino - Rubati in un alloggio pellicce e gioielli per venti milioni

Grosso e audace furto domenica in un magazzino del centro storico: sono stati rubati indumenti per 17 milioni. Il derubato è Igino Della Fiore, 50 anni, strada Fenestrelle 9, che ha il deposito nel cortile di via Santa Chiara 5, con vetrina in via Belzoia.

I ladri sono arrivati in sei con un camioncino e due automobili: erano le 17. Una di loro, per fare entrare gli automezzi nel cortile, ha fatto spostare un'automobile che era stata parcheggiata davanti all'androne, poi è rimasto sul marciapiedi a fare il palo.

Entrati nel cortile, i ladri hanno forzato una serranda e hanno incominciato a caricare gli indumenti. Un'operazione che si calcola sia durata quasi un'ora. Un inquilino alle finestre ha notato l'insolito lavoro; ma non aveva il telefono per chiamare la polizia e non osava scendere in strada perché aveva paura del « palo ».

I ladri hanno quindi agito indisturbati. Quando hanno finito il carico hanno segnalato al complice in strada la conclusione dell'operazione con un colpo di clacson e lui si è messo in moto alla via, a braccia allargate come un vigile, per bloccare il traffico e fare uscire i tre automezzi dal cortile. E' poi balzato sulla vettura e tutti sono scomparsi.

Il Della Fiore, quando ieri mattina ha scoperto il furto, si è ricordato che nel pomeriggio di domenica aveva notato più volte di essere seguito da un uomo: evidentemente era un altro complice che lo pedinava per controllare se si dirigeva verso il magazzino.

— Sempre nella giornata di domenica sono stati compiuti altri furti in negozi e alloggi. Vestiario per tre milioni è stato rubato nel negozio di Domenica Soffietti, in via Pergolesi 5, mentre dalla merceria di Elvira Mania, corso Giambone 45, sono stati portati via abiti per bambini per un valore di due milioni e mezzo. Gli alloggi svaligiati sono quelli dell'ing. Luigi Ceresole, corso Re Umberto 30, dove sono stati rubati un collier di grande pregio, altri gioielli, tre pellicce e argenteria per un valore di 20 milioni; dell'ing. Bruno Nocentini, via Sismonda 6: gioielli, una pelliccia e denaro liquido per tre milioni.

Il sindaco sarà operato di cataratta agli occhi

Oggi pomeriggio a Barcellona

Ci telefonano da Barcellona:

Il sindaco Andrea Guglielminetti sarà operato oggi alle 17,30 a Barcellona dal prof. Barraquer. Il chirurgo e i suoi aiuti hanno compiuto in questi giorni le visite e le necessarie analisi confermando la diagnosi di cataratta bioculare.

L'intervento chirurgico sarà compiuto con una tecnica che consente il trattamento simultaneo d'entrambi gli occhi. L'avv. Guglielminetti, che è assistito dalla moglie, si fermerà in clinica una ventina di giorni.

temperatura di ieri

massima +8,5
minima +3,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 5,8; pressione 740,2; umidità 74%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** molto nuvoloso o coperto con possibilità di nevicate oltre i mille metri; venti deboli, visibilità discreta; temperatura in leggera diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima + 8,3; minima + 1,7; media + 5,1. Sole: sorge 7,31, tram.: 16,56. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 7,4; minima + 3,1.

Lettere di cento ragazze illibate

Rispondono al ragazzo « illuso » che l'altra domenica ha scritto a *Specchio dei tempi* - Rita: « Quello che conta è essere in pace con sé stessi » - Vittoria: « I giovani non si accorgono che diventano delle graziose bestioline » - Ma il mondo è molto più pulito di quanto si immagina

Giorni fa a Copenaghen si è aperta, con squilli di tromba e resse di folla, la « Mostra internazionale della pornografia ». Ma anche da noi le edicole traboccano di pubblicazioni che definire « audaci » è poco, mentre i film sono audacissimi. La cronaca — diario della città — non può nascondere le vicende, sempre più frequenti, di ragazzine annoiate o disperate, di mogli irrequiete, di mariti che scappano con la prima che trovano, di maniaci e altre storie di prostituzione, non solo femminile.

Questo, dunque, è il mondo? Assolutamente no. Questi, grazie al Cielo, sono soltanto i « casi limite », gli aspetti più clamorosi della vita. Ricordiamo un verso di Shakespeare: « *I gigli marci mandano il loro puzzo più fantano delle erbacce* ». Il mondo è pieno — più di quanto non si creda — di gente pulita e onesta, che non « fa cronaca ». Per esempio, domenica scorsa *Specchio dei tempi* ha pubblicato la lettera di un giovane con il titolo « Illibato cerca illibata ». Scriveva quel giovane: « ...sono uno di quei pochi illusi che credono di trovare negli altri certi ideali. Ho 23 anni e sono ancora illibato e, per varie delusioni, mai poter trovare, se possibile, una ragazza, di età anche superiore alla mia, anche lei ancora vergine, per costruire insieme la nostra vita futura ».

E' impressionante il numero di lettere che abbiamo ricevuto, e che manderemo all'interessato. Ce n'è un alto mucchio. Forse una lettera di *Specchio dei tempi* non ha mai ricevuto tante risposte: un centinaio in pochi giorni. E, lo confessiamo, è una sorpresa anche per noi: c'è nel mondo un desiderio di pulizia, un attaccamento ad alti ideali che credevamo perso, oppure diminuito fino a ridursi ad eccezione.

Sono lettere di laureate, di maestre, di operaie. Quasi tutte che scrivono: « *Dicono che sono graziosa...* », « *...mi sembra di essere abbastanza carina* », « *Sono di carattere allegro, espansivo, sono moderna* », « *Mi piace la compagnia dei giovani, però...* », « *Ho tanta voglia di vivere e di voler bene a qualcuno* ». Sono ragazze che incontriamo ogni giorno in strada o in tram, forse abitano al piano di sotto, ma non sappiamo che sono hanno nel cuore e nella mente.

Non dispiacerà a tutti se riportiamo alcune frasi delle lettere. Maria Rita: « *Sono rimasta profondamente meravigliata e quasi stento a credere che ancora vi siano ragazzi così seri* ». Maria Rosa: « *...ho sempre rifiutato i flirt passeggeri, non avendo mai voluto ridurre l'amore a un gioco e non avendo mai voluto scendere a compromessi. Caro giovane, non abbatterti, ma sii fiero di essere come vivi, perché ciò che conta nella vita è essere in pace con se stessi* ». Una frase ottimista: « *Sono certa che al mondo vi sono ancora molti giovani che la pensano come noi* ».

Mirella: « *Vogliamo arrivare al matrimonio illibate, ma per un ragazzo non pensavo potesse esistere uno che la pensasse così, ecco il mio stupore* », « *...non mi sono mai mancate le occasioni per uscire con giovanotti, ma appena sentivano le mie idee, un po' antiquate a detta di loro, mi lasciavano con la scusa che ero troppo seria. Meglio così* ».

Vittoria: « *...ormai la parola "illibata" sembra che stoni, si ha quasi paura di pronunciarla senza far ridere. Per me, invece, è la parola più bella e sono fiera della mia purezza* ». Cristina: « *I giovani di adesso hanno ormai abolito tutte le inibizioni e non si accorgono che a poco a poco diventano delle graziose bestioline* ».

Anna: « *...esistono ancora ragazzi e ragazze che desiderano un amore semplice e puro, una casa, una famiglia e che sperano in una società dove l'egoismo, l'egoismo, la violenza siano finalmente vinti* ». Marielia: « *Credi, è duro scoprire che il ragazzo al quale avresti dato tanto affetto non ricerca altro che il proprio piacere, e quando capisce che non sei disposta a sottometterti alle sue "esigenze" dice che "allora è meglio lasciarci". Sono certa che esistono ancora ragazzi nobili e intelligenti, lo però sono stata piuttosto sfortunata sinora* ».

Paola: « *Io penso che l'amore nasca dall'amicizia, dalla stima e comprensione reciproca, ma ho dovuto costatare molte volte che nessuno si sforza di ricercare questa solida intesa con la persona che interessa. La maggior parte dei ragazzi fa delle ragazze, anche] si ritiene soddisfatta di legami superficiali e senza senso* ». Anna Maria: « *Penso che, tutto sommato, ragazzi e ragazze serie esistano ancora, solo che sono poco appariscenti e si perdono, sommersi, per così dire, nella marea di persone prive che pensano solo a divertirsi, non riescono perciò a conoscersi e a stimarsi reciprocamente* ».

Le lettere sono molte altre. Elsa e Cetty, Laura, parecchie Teresa, Paola ed Anna, Antonietta e Gioconda ed Ernesta, molte Carla e Maria. Scrivono non per darci una lezione di morale, ma solo per ricordarci che il mondo è assai più pulito di quanto sembri.

Il cittadino e la sicurezza sociale

Non c'è stato aumento alle pensioni di guerra

L'equivoco è sorto dalla concessione di un assegno speciale a pochissimi grandi invalidi - Gli altri continuano a sperare - Riversibilità per le pensioni statali - La Posta non paga i danni che provoca

La notizia della concessione di un nuovo assegno ai mutilati e invalidi di guerra è stata interpretata da molti come l'annuncio di un generale aumento di queste pensioni, mentre riguarda soltanto una minima parte di esse.

« La verità è che non sono aumentate le pensioni a tutti gli invalidi di guerra. E' stato invece concesso giustamente — su proposta della nostra Associazione — un assegno speciale che va da 1.200.000 ad 1.500.000 lire annue a favore dei pochissimi iscritti tra le invalidità elencate nella legge 18 marzo 1968; lettera A ed A bis n. 1 e 3: cecità bilaterale assoluta e permanente, o amputazione dei quattro arti, oppure paralisi totale degli arti inferiori: infermità gravissime che obbligano chi ne è colpito a condurre una vita vegetativa, rendendolo incapace di compiere qualsiasi atto senza l'aiuto di altre persone ».

Ce lo precisa l'Associazione mutilati e invalidi di guerra di Genova, rilevando che l'approvazione definitiva di questo provvedimento da parte della Commissione Finanze e Tesoro del Senato — genericamente diffusa dalla stampa — rischia di creare l'errato convincimento *« che lo Stato si fosse ricordato di tutti i suoi figli migliori che tanto hanno sacrificato per la patria »*. Si è ricordato invece soltanto dei più sventurati ed è una priorità che gli altri invalidi considerano doverosa. Deplorano, però, che si continui ad ignorare le legittime aspirazioni della categoria che anche durante questa legislatura finirà per essere scavalcata da altri e più vigorosi postulanti.

Risposte ai lettori

Sono vedova di un pensionato delle Ferrovie e dell'Inps, più anziano di me di oltre vent'anni, che ho sposato nel 1959 quando egli era già in quiescenza ed aveva superato il 72° anno di età. Dopo dieci anni di serena ed affettuosa convivenza egli è deceduto. Ho quindi inoltrato domanda di pensione per riversibilità, ma dallo Stato me l'hanno respinta perché nei miei confronti non si verificano due delle condizioni previste dall'articolo 11 della infelice legge del 1958. Per quanto riguarda la domanda presentata all'Inps non ho ancora saputo nulla. Vorrei sapere se, in base alle nuove disposizioni emanate con la legge del 30 aprile 1969, ho diritto di percepire almeno questa pensione.

M. F. - Ceriale

L'articolo 11 della legge n. 46 del 1958, che tratta appunto delle pensioni ordinarie a carico dello Stato, dispone che la pensione del dipendente statale, sposatosi quando egli aveva già lasciato il servizio, è riversibile a favore della vedova, purché il matrimonio sia avvenuto prima che l'interessato avesse compiuto il 72° anno di età; sia durato almeno due anni ed a condizione che la differenza di età fra i coniugi non risulti superiore a vent'anni.

Sono requisiti assurdi ed anche sgarbati, perché lasciano malitosamente intendere che una donna possa essere indotta a sposare un uomo tanto più anziano di lei, soltanto perché spera di poterlo accompagnare presto al cimitero per restare sola a goderai la sua quota parte di pensione; mentre si tratta quasi sempre di fenomeni tardivi, ma sinceri di persone oppresse dalla solitudine.

Nel caso di pensionati che abbiano contratto matrimonio dopo il compimento del 72° anno di età, l'Inps fa dipendere invece il diritto a trattamento di riversibilità a favore della vedova da una sola condizione: che il matrimonio sia durato almeno due anni: un requisito che nel caso di interessati calcoli da parte della moglie più giovane, è un periodo di tempo abbastanza lungo per darle titolo a fruire di una parte della pensione che per tanti anni ha goduto e condiviso con il marito.

La nostra lettrice avrà quindi la pensione di riversibilità da parte dell'Inps, mentre lo Stato non le darà niente finché qualche parlamentare non si decida a spazzare via dagli ordinamenti pensionistici questa sclerotiche vetustà.

Con lettera del 15 settembre l'Onpi (Opera nazionale pensionati d'Italia) ci avvertiva che l'assegno funerario per la morte di nostro padre ci sarebbe stato concesso soltanto se avessimo provveduto ad inviare — entro il termine di dieci giorni ed in aggiunta alla certificazione già inoltrata — un altro documento. Il timbro di partenza della lettera dell'Onpi era quello del 16 settembre, ma ci è stata recapitata soltanto il 25 ottobre e cioè esattamente un mese dopo la data di impostazione. Il giorno seguente, sale a dire il 16 ottobre, abbiamo provveduto a spedire per espresso il documento richiesto. Ora staremo a vedere se l'assegno ci perverrà o no. In caso negativo potremmo farci risarcire dalle Poste di Torino? Vorremmo anche sapere come mai sulla busta della lettera in questione c'è solo il timbro di partenza e non quello di arrivo a Torino.

Lucia e Pedora Mazzarella, Torino

Nel caso di mancata concessione dell'assegno di cui trattasi non ci sarà nessuno che risarcirà le interessate, benché sia evidente che la mancata tempestiva presentazione del documento richiesto dall'Onpi non dipenda dalla loro volontà, ma dalle agitazioni che travagliano anche l'Amministrazione delle Poste: una delle poche che, fino a qualche tempo fa, era riuscita a mantenere puntigliosamente un po' dell'antico prestigio che una volta era di tutti i pubblici uffici.

Perché la busta rechi il timbro di partenza da Roma e non quello di arrivo a Torino non lo sappiamo, ma non c'è bisogno dell'avallo dei timbri per constatare che il servizio di recapito della corrispondenza è ormai seriamente pregiudicato.

Con legge n. 249 del 18 marzo 1960 venne stabilito l'adeguamento delle pensioni statali in tre turni successivi: 1° gennaio 1965; 1° marzo 1966 e 1° gennaio 1970. L'aumento del 1° gennaio 1965 l'abbiamo avuto, ma il secondo — quello decorrente dal 1° marzo 1966 — lo aspettiamo ancora. Questo ritardo dipende dal Ministero o dalla Direzione provinciale del Tesoro? Ci rivolgiamo alle autorità competenti affinché sollecitino il pagamento di quanto ci spetta.

Lettera firmata da dieci ex insegnanti di Torino.

Poiché la riliquidazione di queste pensioni è demandata alle rispettive amministrazioni centrali, si deve supporre che il ritardo dipenda dal ministero della Pubblica Istruzione che, del resto, è uno dei dicasteri più lenti nella definizione di queste pratiche. Ma sono soltanto induzioni, come ci sembra illusorio che i competenti organi centrali raccolgano l'invito delle nostre lettrici per una più spedita rivalutazione delle loro pensioni. A queste insegnanti possiamo dare un solo dato certo: che in Italia, negli ultimi otto anni, sono state perdute — per agitazioni sindacali — 93 milioni di giornate lavorative contro 27 milioni di giornate di tutti gli altri Paesi della Comunità: un bel primato a cui anche la burocrazia ha dato e non lesina il suo valido contributo.

Un pensionato per vecchiaia, chiede se ha diritto a trattamento di riversibilità dopo la morte della moglie avvenuta quando la signora aveva ricevuto, ma non ancora riscosso, l'assegno invalidità a titolo di acconto per i ratei di pensione maturati.

G. Scaretti
Mellina, Germagnano

I ratei di pensione dovuti alla defunta signora e da essa non potuti riscuotere spettano a lei, come coniuge superstite, anche se la pensionata avesse lasciato altri eredi. Per lo stesso motivo, e cioè quale vedova della pensionata, lei ha diritto a trattamento di riversibilità, purché i medici dell'Inps la riconoscano inabile a proficuo lavoro: un requisito che la sua età non le sarà difficile far valere. Si rivolga magari ad un ente di patronato che si occuperà gratuitamente delle pratiche necessarie.

Osvaldo Paita

Il "fondo di solidarietà" approvato dal Consiglio

Cento milioni - Con 52 sì (dc, psi, psu, pli, pci, psiup e soc. ind.), 3 astensioni (dc) - Diverso l'atteggiamento dei gruppi sul documento politico - Rientrata la crisi della Giunta

La polemica tra dc, psi e psu sul fondo di solidarietà per gli aiuti alle famiglie di operai in sciopero aveva rischiato di far cadere la Giunta. Il psi insisteva nel considerare lo stanziamento del cento milioni come una prima « tranche »; il psu si opponeva anche per motivi di bilancio. Dopo vivaci riunioni, nella notte di domenica i tre partiti hanno trovato una formula per l'accordo e la crisi di Giunta è rientrata.

Ieri sera la delibera per lo stanziamento di cento milioni è stata approvata dal Consiglio con 52 voti favorevoli (dc, psi, psu, pli, pci, psiup e soc. indip.) e 3 astensioni (Castamagna, Genta e Struppiana dc).

Prima della votazione ci sono state le dichiarazioni di voto. Il prof. Jona (pli) ha detto: *« A nome del pli esprimo il nostro voto favorevole, specificando che questo atteggiamento è dovuto a umana solidarietà verso famiglie poste in condizioni di disagio e di bisogno da una situazione che molti lavoratori non condividono e che non avrebbero determinato se fossero stati in grado di esprimere liberamente la loro volontà. Ribadendo quanto espresso dall'amico Fedeli, richiamo l'attenzione sullo spirito demagogico di tale stanziamento che assolutamente non può risolvere, se non in minima parte, il problema ».*

Raffo (psi): *« Approviamo, anche perché dopo si voterà l'impegno a ricercare altri fondi aggiuntivi »*. Analoga la dichiarazione di Minucci (pci).

L'on. Genta: *« In quest'aula, io sono l'unico che 25 anni fa abbia votato alla Costituente il diritto di sciopero, il quale vale in quanto non si applichi in modo da essere solo sciolo »*. Le interrompono i comunisti, ma Costamagna (dc) li rimbecca: *« In Russia non c'è diritto di sciopero! »*. Genta continua: *« Non accetto lezioni sul diritto di sciopero, parla un monarchico che serve lealmente la Repubblica, compiendo cioè un atto responsabile. Ma accanto al diritto di sciopero, almeno altrettanto sacrosanto esiste il diritto al lavoro; chi vuole esercitarlo, deve poterlo fare.*

In precedenza era stato respinto a maggioranza l'emendamento alla delibera proposto dai comunisti, che volevano considerare i 100 milioni come primo stanziamento.

Approvata la delibera, il Consiglio discute e vota le aggiunte e gli ordini del giorno sull'argomento, incominciando dall'impegno per la Giunta *« a continuare nella ricerca di ulteriori potenziamenti del fondo, anche sollecitando l'intervento di altri enti e organizzazioni »*. E' approvato con 47 sì (dc, psi, pci, psiup, ind. sin.), 4 no (pli) e 3 astensioni (dc).

Segue il documento politico, presentato dalla dc, dal psi e dal psu: *« Il Consiglio comunale, consapevole che l'attuale scontro sociale investe problemi di fondo rispetto a una diversa e migliore assunzione di responsabilità dei lavoratori nella gestione della cosa pubblica e di una diversa distribuzione della ricchezza prodotta nelle fabbriche e nella società,*

« sottolinea il senso di responsabilità con cui la grande maggioranza dei lavoratori partecipa alle lotte attraverso i sindacati, del cui esprime la propria solidarietà, nella convinzione che le lotte di lavoro rappresentino un elemento di sviluppo e crescita democratica della società.

« Condanna gli episodi di violenza morale e materiale, incompatibili con l'ordinamento democratico stabilito dalla Costituzione, da qualunque parte vengano messi in atto.

« Auspica che la vertenza in corso abbia a concludersi al più presto anche nell'interesse della città, con l'accoglimento delle giuste richieste dei lavoratori ».

L'ordine del giorno è approvato a maggioranza, con 48 sì, 6 no (pli, Ciavarra) e 3 astensioni (dc) per il primo e secondo capoverso; 31 sì, 20 no (pci) e 6 astensioni (pli) per il terzo; 49 sì e 7 astensioni (pli) per il quarto.

Altro documento firmato da Novelli (pci), Castagno (psiup), Di Pietrantonio (ind.), Raffo (psi) e Fantino (dc). Il Consiglio *« rileva che il provvedimento di sospensione dal lavoro di decine di operai effettuato dalla direzione Fiat è in contrasto con le norme contrattuali, con una norma di legge più approvata dal Senato e, più in generale, con fondamentali principi di democrazia fissati dalla Costituzione; si associa all'iniziativa dei sindacati per l'immediato ritiro del provvedimento ».* L'on. Secreto dichiara: *« Non conosco le norme contrattuali e non posso dare un giudizio esatto. Propongo di votare il documento la prossima volta, dopo un esame della situazione; in caso contrario, stasera mi asterrò ».* La proposta non è accettata, l'ordine del giorno è approvato con 34 sì e 20 astensioni.

* *

In apertura di seduta l'assessore al Lavoro dr. Valerio aveva detto: *« Il Comune di Torino aderisce ai motivi che hanno suscitato la manifestazione di protesta per il problema della casa, che costituisce un servizio primario di interesse sociale e ha raggiunto punte patologiche. Il governo si è impegnato a reperire i fondi per un intervento più massiccio del settore nei programmi di case sovvenzionate. Il Comune è solidale con quanti parteciperanno alla manifestazione, richiamando il governo a soluzioni rapide e adeguate alla gravità del problema ».*

Raffo (psi): *« Sono lieto di questa posizione del Consiglio; sarebbe interessante farla conoscere alle autorità governative, che ancora ignorano la funzione dei sindacati, con i quali dovrebbero discutere i problemi riguardanti la vita del paese ».*

Fantino (dc): *« L'intervento governativo è dovuto anche alla pressione dal basso, efficace quando è condotta in termini democratici. Lo stanziamento Gescal di 70 miliardi per l'edilizia popolare nella provincia di Torino è stato deciso, ma altri provvedimenti sono ancora fermi: desidererei che in una prossima seduta gli assessori competenti riferissero circa gli accordi con la Fiat e con l'Istituto Case Popolari per nuovi alloggi ».*

L'ambasciatore inglese visita la nostra città

Il nuovo ambasciatore inglese presso il Quirinale, Sir Patrick Hancock, e la consorte hanno partecipato ieri sera ad un ricevimento offerto dal console Craig in corso Galileo Ferraris 75. Il diplomatico si è intrattenuto cordialmente con le autorità cittadine civili e militari, con gli esponenti della colonia inglese e degli ambienti economici e culturali. Sir Hancock aveva in precedenza fatto una visita di omaggio al prefetto dott. Caso, all'arcivescovo mons. Pellegrino, al vicesindaco on. Secreto, al comandante la Regione militare gen. Ramella. Nel pomeriggio si era recato alla Fiat, per un colloquio con il presidente dott. Agnelli.

In un capanno il "museo del coraggio"

Lunga vita sul Po

Anna Davico, ultranovantenne, per anni ha gestito l'imbarcadero dei « Murazzi » - Ha salvato 13 persone che stavano per annegare - Dopo la morte d'el marito vive sola - Un aiuto di « Specchio dei tempi »

Anna Davico ha trascorso la vita nell'imbarcadero sul Po

(Dal nostro inviato speciale)

Carignano, 17 novembre.

Il « museo del coraggio » bisogna andarlo a cercare tra i boschi di Ceretto di Carignano, sulla riva del Po. E' una baracca isolata, che le prime nebbie quasi nascondono all'occhio dei radi passanti. Niente luce elettrica, un pagliericcio e ridosso di un tavolo, due sedie traballanti, una stufetta di ghisa, tra vecchi gatti e un *fox-terrier* con pretese da cane da guardia. Alle pareti, decine di diplomi e attestati di medaglia al valor civile.

In questo capanno rifugio vive Anna Davico, ultranovantenne. Si trascina a fatica sorreggendosi al bastone, in compenso legge senza occhiali e conserva un'arguzia sorprendente. Nel 1963 il marito, Carlo Longo, è spirato su una di queste sedie, in piena notte. Ha avuto appena il tempo di mormorare: *« Ciao Anna, mi dispiace ma devo lasciarti. Non ce la faccio più »*. La donna lo ha tenuto tra le braccia fino all'alba, quando ha potuto richiamare l'attenzione di due boscaioli che sono andati a chiamare il parroco e il becchino.

Anna Davico e Carlo Longo erano i *« decani del Po »*. Da ragazzo Carlo abitava sotto i murazzi di corso Cairoli. A Torino, sua madre era lavandaia. A quattordici anni ha visto un muratore cadere nel fiume, non ha esitato a gettarsi in acqua riuscendo a salvarlo. Quello fu il primo di una lunga serie di drammatici episodi di cui Carlo Longo e sua moglie sono stati protagonisti. Cinquantasette creature strappate alla morte, 13 per merito di Anna. Si trattava di gente che *« voleva farla finita »* lanciandosi nei gorghi, o di giovani che avevano noleggiato la barca per una gita sul Po ed erano finiti in acqua.

Per 44 anni i coniugi Longo hanno gestito l'imbarcadero di fronte al monumento a Garibaldi. La mezza dozzina di barche erano aumentate a poco a poco fino a venti. Carlo era stato il nocchiero della motonave « Vittoria » che alla vigilia della seconda guerra mondiale portava i turisti dalla Gran Madre al ponte Isabella: uno scampolo di crociera a buon mercato, l'illusione di navigare lungo la Senna sui famosi *bateaux-mouches* parigini.

Il periodo più duro — e il più eroico — di Anna Davico fu quello della campagna '15-18. Il marito era al fronte, toccava a lei mandare avanti l'imbarcadero e tirar fuori dall'acqua chi vi cadeva o si gettava. Ne salvò 13, in tre anni. La maggior parte non le dicevano nemmeno « grazie », quando non invelevano addirittura contro la piccola donna che rischiava la vita per puro spirito umanitario.

Le incursioni aeree nel 1940, distrussero l'alloggio dei Longo obbligandoli a cedere — per 50 mila lire — l'azienda e le barche. Si rifugiarono nella baracca di Ceretto, per non essere troppo lontani dal fiume che compendiava la loro esistenza. Carlo Longo è morto povero, a 82 anni. La vedova è ancora più povera: finora ha vissuto con l'aiuto della popolazione e di qualche vecchio cliente dell'imbarcadero. Sei mesi fa le hanno concesso la pensione di 12 mila lire, deve ancora riscuoterla insieme con gli arretrati. Non si lamenta, è sempre di buonumore. Con la sua barca ha portato a riva tante persone che avevano il « coraggio di morire »: a lei è rimasto il « coraggio di vivere », in solitudine e in miseria. *Specchio dei tempi* le ha consegnato 100 mila lire.

Giorgio Lunt

Invalido di 49 anni ucciso da due auto

Attraversava corso Regina

Un uomo è morto travolto da due auto. E' un invalido del lavoro, Ermo Oliverio, 49 anni, abitante in via Principessa Clotilde 80 con la moglie Vincenzina e il figlio Claudio di 22. Era uscito di casa alle 18,30 per andare in un bar di corso Regina. La moglie, dopo la sciagura, ha detto che il marito aveva già bevuto alcuni bicchieri e stava andando a comprare altro vino.

La sciagura è avvenuta all'incrocio del corso con via Galvani, a 10 metri dal passaggio pedonale. L'Oliverio è stato investito dal furgoncino del commerciante Francesco Dellera, 33 anni, via Madama Cristina 49, e da una Bianchina guidata dall'artigiano Luigi Carniel, 38 anni, corso Principe Eugenio 26. Non è stato ancora accertato quale macchina l'ha travolto per prima. Portato al Maria Vittoria, l'invalido è morto un'ora dopo il ricovero per frattura della base cranica.

La burocrazia coinvolta in un'altra paradossale vicenda

Ricoverato nell'infermeria del carcere perché non si trova posto in clinica

Un detenuto in grave pericolo di morte per insufficienza cardiaca viene portato in tassì da Napoli a Torino per un intervento cardiaco urgente - E' finito alle « Nuove »

Un suddito inglese, detenuto a Napoli per contrabbando, è stato trasferito a Torino perché il suo cuore, sfasciato, può fermarsi da un momento all'altro. Si è voluto assicurargli così le cure della più nota scuola cardiochirurgica italiana. Ma si è arenato alle Nuove, nella ex bottega del barbiere che sostituisce l'infermeria devastata dall'ultima rivolta.

Si chiama James Alfred Haywood, 54 anni, di Southampton. E' finito nei guai quasi tre anni fa, quando il 10 gennaio 1967 le vedette della Finanza sono piombate su un motoscafo che trasportava a Bari un carico di 11 garzette di contrabbando. Il capitano James Castle, 37 anni, di Kingston, il meccanico William Reay, 36 anni, di Cheltenham, i marinai Lloyd Taylor, 28 anni, di Kingston e Jerry Guerin, 28 anni di Londra, sono catturati. A bordo c'è anche l'Haywood.

I cinque avventurosi inglesi diventano un caso internazionale: la stampa inglese e le autorità diplomatiche intervengono perché, diciotto mesi dopo l'arresto, non sono ancora stati processati. Ci sono polemiche, lamentele per la lentezza della giustizia. Finalmente, il 10 giugno scorso, il processo. *« Sono innocente »* — dice Haywood ai giudici — *non so nulla del carico di contrabbando ».*

E' un meccanico specializzato in motori marini: *« Sono stato invitato in volo dalla mia ditta a Koguso, in Jugoslavia, su richiesta del capitano Castle, per un guasto. Dopo averlo riparato, sono rimasto a bordo durante la traversata fino a Bari per assicurarmi che tutto funzionasse a dovere ».* Ma non gli credono.

James Haywood è ammalato di cuore. Già prima di lasciare l'Inghilterra è stato in cura, gli hanno fatto tutti gli esami per preparario a un difficile intervento chirurgico. Ora il carcere e le emozioni del processo hanno aggravato le sue condizioni. Ha un collasso, deve essere trasferito d'urgenza dalle carceri di Napoli alla clinica dell'Università, resta quattro giorni sotto la tenda a ossigeno. Le valvole dell'aorta non funzionano più, il sangue ristagna nel cuore invece di essere rimesso in circolo. Dicono i medici: *« Solo l'innesto di nuove valvole di plastica può salvarlo. La sua vita è in pericolo minuto per minuto ».*

Dall'Inghilterra, accorrono il cognato Walter Bateman, 54 anni, che è stato tenente della Raf durante la guerra in Sicilia e parla bene l'italiano, e il genero Peter Wallis. Ci dicono: *« Lo stesso ministero della Giustizia ci ha consigliato di rinunciare al diritto di presentare appello, per rivolgere invece una domanda di grazia al Capo dello Stato ».* Questa domanda è stata presentata il 13 novembre al presidente Saragat, si è in attesa della risposta.

Frattanto, James Haywood viene trasferito in tassì a Torino, per essere affidato alle cure del prof. Angelo Actis Dato. Arriva venerdì sera, ma passa il sabato e la domenica in carcere, nella ex bottega del barbiere. All'ospedale non ci sono letti per accoglierlo. Ieri, i suoi parenti intervengono angosciati: *« E' stato mandato a Torino perché abbia l'assistenza di specialisti, non perché marcisca in una cella di fortuna ».*

Il prof. Actis Dato, informato della gravità del caso, offre subito di ricoverarlo nella clinica « Villa Pia », alle condizioni della mutua dell'Enpas. *« Se è necessario — dice — sono disposto a operarlo rinunciando al mio onorario ».* Anche il direttore del carcere, dott. Di Piazza, si prende a cuore questo caso. Ma la burocrazia ha i suoi diritti: occorre una esplicita autorizzazione del Ministero per il ricovero in una clinica diversa da quella prevista all'inizio. Il direttore telegrafa subito a Roma: ma è già tardi, i ministeriali sono chiusi. Soltanto oggi si potrà avere una risposta.

* *

Una studentessa è morta per un attacco d'asma. Si chiamava Maria Antonietta Carone, 17 anni, via La Loggia 51. Il padre, dottor Donato, è funzionario all'Ispettorato del Lavoro; ha altri tre figli. Maria Antonietta frequentava la quarta ragioneria all'Istituto Einaudi. Una ragazza graziosa, allegra, brava a scuola.

Non aveva di essere condannata da un male insidioso e sempre più grave: una forma di asma allergica che i medici non riuscivano a curare. Negli ultimi mesi le crisi si erano moltiplicate.

Domenica sera l'ultimo attacco. Maria Antonietta è appena andata a dormire. L'agonia continua tutta la notte, l'assistono i familiari, il medico. Poi viene deciso il ricovero in ospedale. Alle prime luci dell'alba un'ambulanza si ferma sotto casa, portano giù la ragazza avvolta in una coperta. Una corsa disperata nelle strade deserte, l'urlo lamentoso della sirena che improvvisamente si spegne. Maria Antonietta è morta.

James Alfred Haywood - Maria Antonietta Carone, 17 anni

Interrogato in carcere l'ex giudice di Genova

Il difensore ha presentato istanza per la scarcerazione

Il procuratore della Repubblica aggiunto e il consigliere istruttore hanno interrogato ieri pomeriggio alle Nuove l'ex giudice di Genova Liberato Graziano il cui processo verrà istruito e dibattuto, come ha stabilito la Corte di Cassazione, a Torino. L'interrogatorio si è protratto per oltre un'ora e mezzo.

In mattinata è giunto da Genova l'avv. Marcellini, difensore del dott. Graziano. Dopo aver conferito col Procuratore della Repubblica e col consigliere istruttore, è uscito dagli uffici di via Milano alle 11,30. Gli abbiamo rivolto alcune domande, ma l'avv. Marcellini, che era accompagnato dall'avv. Tortonese, si è limitato a rispondere: « Sono venuto alla Procura per presentare un'istanza di scarcerazione del mio assistito. Mi hanno però comunicato che al dott. Graziano è stato notificato un mandato di cattura: non posso rivelare per quali addebiti ». Il difensore ha pure chiesto un permesso di colloquio col detenuto.

S'indebitò per salvare la figlia non dovrà più tornare in carcere

Il macellaio che emise assegni a vuoto è stato condannato a 15 giorni, già scontati - Altro fatto: assolti tre falsari, non avevano spacciato le banconote

Aldo Caffaratti con la moglie quando fu liberato dal carcere

Si è finalmente conclusa la vicenda del macellaio Aldo Caffaratti, 52 anni, corso Unione Sovietica 243, il padre arrestato per aver emesso assegni a vuoto in un momento di disperazione. L'uomo perse la figlia Pier Angela dopo un calvario di 9 anni, passati da un ospedale all'altro. Per lei fece sacrifici, arrivò a indebitarsi a molte spese, senza tenere che il conto in banca si esaurisse: quando si prospettò la speranza di un intervento a Firenze, non esitò. Emise assegni a vuoto per 1 milione e 100 mila. Per questo fu condannato a 3 mesi senza condizionale.

Nel frattempo Pier Angela moriva per blocco intestinale. Aldo Caffaratti, distrutto dal dolore, non fece appello e il 20 marzo fu arrestato. La notizia suscitò un'ondata di commozione: giunsero a *Specchio dei tempi* centinaia di lettere e di offerte.

L'avv. Gino Obert prese a cuore il caso ed esaminando le carte processuali vi scoprì un'irregolarità nella notifica della sentenza. Il 10 aprile il pretore Neppi Modona dichiarò nulla la sentenza e revocò l'ordine di carcerazione. Ieri, la prima sezione del Tribunale (pres. Pregno, p.m. Mittola, canc. Gentile) ha definitivamente ridotto la condanna a 15 giorni di reclusione che il Caffaratti ha già scontato all'epoca dell'arresto. Non tornerà più in carcere, resterà accanto alla moglie e al ricordo di Pier Angela che morì dicendogli: « Non piangere ».

— Luigi Curati, Giovanni Ferraris e Gaetano Falco, tre falsari specializzati nella fabbricazione di banconote da 50 mila lire, sono comparsi davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Palaia, p. m. Marciante, canc. Bianco) imputati di avere spacciato un biglietto alla signorina Giulietta Caminada del locale « Tre Pini », in Svizzera. I tre, con altri quattro amici, sono già stati processati e condannati per avere stampato e speso 126 milioni.

Ieri il Falco ha riconosciuto la banconota che il presidente gli mostrava: « E' proprio una delle nostre, il numero di serie corrisponde. Però non sono stato io a spacciarla ». Anche il Ferraris e il Curati hanno negato di essersi recati in Svizzera. Il Tribunale li ha assolti dall'imputazione di truffa con formula ampia; per lo spaccio di banconote false ha dichiarato non doversi procedere perché oggetto di un precedente giudizio.

Chiesti provvedimenti per l'edilizia pubblica

Riuniti a Roma i responsabili degli Istituti case popolari - Urge avere la disponibilità delle aree

I problemi dell'edilizia pubblica sono stati esaminati in una riunione a Roma dell'Associazione fra gli istituti per le case popolari. Alla fine dell'incontro è stato firmato un documento che elenca i provvedimenti ritenuti necessari.

Ecco i principali. Una linea economica nazionale che stabilisca un equilibrato rapporto tra l'assetto urbanistico del territorio, i programmi di sviluppo e gli incrementi abitativi e che in ogni caso assicuri che il sorgere di nuovi complessi industriali sia accompagnato da concomitanti stanziamenti; una politica dei suoli che consenta l'esproprio a prezzo contenuto e a procedure rapide e la contemporanea realizzazione delle abitazioni e dei servizi primari e secondari; un riordino degli enti preposti alla realizzazione dei programmi di edilizia pubblica abitativa con la creazione di un ente nazionale che disponga di tutti i mezzi finanziari attuali o futuri e che assicuri il decentramento regionale e provinciale per l'esecuzione dei programmi; un sostanziale dell'intervento pubblico e un'adeguata sperimentazione tecnica che miri ad industrializzare il settore contenendone i costi, pur migliorando il prodotto.

La mobilitazione dei mezzi finanziari — sempre secondo il documento approvato dagli istituti autonomi per le case popolari — dovrà tendere: alla acquisizione di tutte le aree necessarie alla realizzazione degli alloggi e dei servizi; alla costruzione di alloggi da cedere solo attraverso l'assegnazione in locazione a canoni uniformi rapportati al reddito familiare dei lavoratori assegnatari o sulla base del costo della vita con parametri comunali, zonali, provinciali o regionali; alla predisposizione di un piano per un'adeguata e regolamentata operazione di ripristino e di manutenzione straordinaria di tutto l'esistente patrimonio di edilizia pubblica; alla perequazione dei fitti degli alloggi di edilizia pubblica costruiti dagli enti negli ultimi anni, secondo diverse leggi e ceduti in locazione a prezzi alti.

ECHI DI CRONACA

pastore belga

Femmina nera pelo lungo, nome Diana, smarrita zona centro venerdì 14. Mancia competente. Telefonare al 545.704.

Scuola di pubblicità

I Corsi superiori di tecnica pubblicitaria si svolgono seralmente in corso Vittorio Emanuele 74, tel. 535.863.

Scuola di marketing

Organizzazione aziendale Pubbliche Relazioni Relazioni Umane. I seminari iniziano il 22 novembre in C. Vittorio Emanuele 74, tel. 515.231 - 538.901 - 535.863.

Teleseccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

Pietino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, accordature, noleggi rimborsabili, ratezioni; accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telef. 530.237.

svendita? si, svendita dipinti

Abbellite le pareti! E' una grande occasione! Svendiamo a prezzi irrisori dipinti di nostra proprietà. La grande occasione consiste nel prezzo speciale di realizzo da L. 15.000 ad oltre. Il valore effettivo è di gran lunga superiore. I dipinti, di valenti pittori, sono visibili tutti i giorni dalle ore 15 alle 19,30 presso la S.E.N. - Via S. Quintino 31, 1° piano, Torino, telefono 533.693

TV riparazioni TV

Telefidato, tel. 310.155, servizio celere a domicilio. Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali e qualità.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vantaggioso ribassamento ai prezzi migliori con le istruzioni.

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEFONO 512.762

GIOVANNI COLMO - Torino 1867-1947
« Approdo sul lago »

GRANDE MOSTRA OPERE MAESTRI DELL'800
Opere dal XV al XIX Secolo - Tappeti orientali - Oggetti di pregio.

In Galleria d'Arte Moderna sino al 20 c. m.
Mostra postuma di GIOVANNI COLMO.

Un'interessante mostra di pittura

Quattro secoli di ritratti

Fino al 14 dicembre rimarrà aperta nella galleria Zabert di piazza Cavour 10 una mostra di dipinti dalla metà del Quattrocento alla metà dell'Ottocento, che s'è inaugurata ieri. A prima vista la mostra parrebbe entrare in una normale attività di antiquariato commerciale, sia pure eletto; invece se ne distingue per uno specifico carattere, oltre che per l'alta qualità delle opere. Dei 58 quadri e disegni esposti, infatti, ben 46 sono ritratti maschili o femminili; e perciò abbiamo sott'occhio un'eccellente documentazione della ritrattistica europea nel corso di quattro secoli: cioè di un «genere» pittorico che purtroppo va tramontando.

Anche per questa particolare impostazione della mostra, il suo bellissimo catalogo, che riproduce tutti i pezzi esposti commentandoli con succinte ma efficaci schede, è riuscito un libro d'arte di notevole interesse; e per simpatica decisione del titolare della galleria il provento della vendita dei cataloghi verrà devoluto al fondo acquisti del Museo civico di Torino. Gli «amici» del Museo sono dunque avvertiti, e il nostro augurio è che gli acquisti siano numerosi. Si pensi che i grandi musei americani vivono delle donazioni e dei contributi di generosi privati, insomma del pubblico; ed è politica artistica veramente democratica, perché un museo è un bene pubblico, proprietà di tutti i cittadini.

Qualche nome e qualche opera; ed in proposito è da lodare la prudenza del catalogo nel non forzare mai le attribuzioni, anzi nel preferire la semplice indicazione della scuola, della cerchia, della bottega ad una precisazione d'autore; ad esempio per il raffinato *Ritratto di gentiluomo*, di pittore francese del Cinquecento, indicato come «molto vicino ai moduli pittorici di François Clouet»; e nel fornir sempre convincenti accostamenti, come nel caso d'una sontuosa *Lucrezia* raffrontata ad altri dipinti di Guido Reni (vedere il volume di Cesare Gnudi sul maestro bolognese, Firenze, Vallecchi, 1955) e specialmente alla *Lucrezia* di Potsdam. Nomi grossi: Solario, Vouet, Cignani, Bencovich, Reynolds, Liotard, Hogarth, G. B. van Loo, Fragonard, Gérard (la scuola piemontese è ben rappresentata dalla Clementina e dal Duprà).

Una mostra da visitare con attenzione anche per convincersi che nessuna fotografia potrà mai sostituire un ritratto dipinto nella definizione d'un personaggio. E' un errore marchiano sostenere che la fotografia ha «liberato» la pittura dal tema realistico.

Notizie. Come primizia assoluta in Italia dopodomani giovedì «La Bussola» presenta nelle sale di via Po 9 una quarantina delle 347 incisioni che Picasso eseguì in sette mesi nel 1968: un'altra spettacolosa impresa dell'indomito vegliardo. — A «L'Approdo» di via Bogino 17, Mostra di disegni e incisioni di René Magritte, l'artista oggi disputato dai grossi calibri del cinema e del teatro. — Alla «Cassiopea» di via Cavour si espongono due pittori di notevole interesse: Michele Turletto che sintetizza geometricamente i suoi motivi in prevalenza architettonici, ravvivati da un colore nitido e squillante, gradevolissimo; e l'americano Rock Namara che sulla linea della pittura informale dimostra un'acuta sensibilità cromatica e una giusta percezione dei valori tonali. — Nel salone dell'Istituto bancario San Paolo s'è aperta ieri una Mostra dedicata alla nuova architettura d'Israele. — A «L'Arte Antica» di via Volta n. 9 è esposta da oggi una raccolta di acqueforti originali del grande incisore francese Jacques Callot (1594-1635), di cui parleremo a suo tempo.

mar. ber.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13,30: Una lingua per tutti: Corso di inglese.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: «Cantastorie», I tre desideri.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) La facile scienza: La densità; b) Selezione dalla mostra del film per ragazzi a Venezia.
18,45: «La fede, oggi». Seguirà, Conversazione di padre Mariano.
19,15: Sapere. «La vita in Usa».
19,45: Sport; Cronache italiane; Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Dilegiì sempre sì», due atti di Eduardo De Filippo con Regina Bianchi, Antonio Casagrande, Eduardo, Elena Tilena, Ugo D'Alessio, Enzo Petito. Un uomo, uscito dal manicomio, prende per buoni e reali i sogni altrui e provoca equivoci e confusione.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: «Dopo Hiroshima», di Leandro Castellani. Prima puntata: 6 agosto. Il 6 agosto del '45 venne sganciata la prima bomba atomica su Hiroshima. Da allora si fa iniziare l'era atomica. L'inchiesta prende le mosse da Hiroshima e da Los Angeles e ricostruisce gli avvenimenti dalla prima esplosione sperimentale alla distruzione della città giapponese.
22,05: «La marcia di Radetzky» dal romanzo di J. Roth. Seconda puntata. Carlo Giuseppe chiede di essere trasferito nella guarnigione di una piccola cittadina, riflette sulla corruzione dell'impero degli Absburgo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,16: Per i piccoli; 19,20: L'inglese alla Tv; 19,55: Il regionale; 20,20: Telesport; 20,40: Specchio dei tempi; la Repubblica popolare cinese; 22,30: Canta Modugno.

Programmi radio

NAZIONALE
6,00 Corso di lingua inglese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,35 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: Tenore Giacomo Lauri-Volpi
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Quante donne, pover'uomo!
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Siamo fatti così
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
18,58 Il dialogo
19,13 Koenigsmark di Pierre Benoit
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'impresario delle Canarie, di Domenico Sarro
21,00 «La serva padrona», di Paisiello, direttore Massimo Pradella
22,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale Radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
6,30 Giornale radio
8,40 Signori l'Orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il cappello del prete di Emilio De Marchi
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Poco, abbastanza, molto, moltissimo
13,30 Giornale radio
13,35 Segnadisco
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e musica per tutti
15,00 Pista di lancio
15,13 Giovani cantanti lirici
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,10 La boutique di Francis Durbridge
22,00 Giornale radio
22,10 Poco, abbastanza, molto, moltissimo
22,40 Un certo ritmo...
23,10 Concorso Unclа per cantoni
23,40 Musica leggera

TERZO
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche per strumenti a fiato: L. v. Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per tre or., oboe e fg. F. Poulenc: Sestetto per pf. e fiati
11,45 Liriche da camera francesi
12,30 Itinerari operistici: L'opera americ. del Novecento
13,00 Intermezzo - W. A. Mozart: Divertimento in fa magg. K. 247 - Schubert: Quartetto in la min.
14,00 Musiche italiane d'oggi: Castiglioni, Nono
14,30 Il disco in vetrina - R. Schumann
15,30 Concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti con il pianista Robert Casadesus
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua inglese
17,35 Corso di Storia del Teatro - Il teatro Medievale
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il Mahatma
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Bach, Hindemith, Honegger
20,30 I virtuosi di Roma
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Rivista delle riviste

I programmi di domani

Roma, 17 novembre.

In occasione dello sciopero generale di mercoledì 19, al quale aderiscono anche i sindacati della Rai, i programmi radiotelevisivi saranno ridotti al solo programma Nazionale. Per la radio, saranno limitati ai principali giornali radio.

I programmi televisivi si apriranno alle 11,40, per trasmettere la telecronaca diretta della prima passeggiata lunare degli astronauti dell'«Apollo 12». La trasmissione proseguirà senza interruzioni fino alle 15,40. Nel pomeriggio, alle 17, dopo il programma per i ragazzi, proseguiranno regolari le trasmissioni del programma Nazionale. («I nipoti di Nuvola rossa», «Sapere», Telegiornale sport). Alle 20,30 il Telegiornale. La serata televisiva sarà occupata dal film «Il pianeta proibito», al termine del quale andrà in onda il Telegiornale della notte.

(Ansa)

Unione Musicale - Conservatorio
Domani mercoledì 21,15
VIVALDI
con i
SOLISTI VENETI
Biglietti: Piazza Castello 29

Unione Musicale - Conservatorio
Domani mercoledì 21,15
VIVALDI
con il FLAUTISTA
J. P. RAMPAL
Informazioni: telef. 544.523

Unione Musicale - Conservatorio
Domani mercoledì 21,15
VIVALDI
6 Concerti per flauto. Op. X
Biglietti anche mercoledì sera al Conservatorio dalle 20,30

I CONCERTI della STEFANO TEMPIA
8 Concerti sinfonico-corali
Inaugurazione lunedì 1° dicembre
ABBONAMENTI
Ordinari L. 5000; ridotti 4000; Studenti 3000; presso la Segreteria, via Viotti 2, telefono 544.227; «La Stampa», via Roma 80

UNICO SPETTACOLO IN ITALIA
MARTEDI' 2 dicembre - 21,15
TEATRO LIRICO
BALLET CONTEMPORAIN di PARIGI
Prenotaz. biglietti spett. telef. al 691.865 ore 18-20; festivi 9-12
Pullman speciale da Torino per il grande spettacolo alle ore 18,30

La Case Solid State presenta
8 dicembre ore 21,15
6 Complessi americani Jazz
TEATRO LIRICO
Unici concerti in Italia
Thad Jones - Mel Lewis
Pepper Adams - Carl Fontana
Jimmy McGriff - Kenny Burrell
The Jam Factory, ecc.
Prenotaz. biglietti spettacolo t. 691.865 ore 18-20; festivi 9-12
Pullman speciale

Fischi, botte e proteste contro l'«Equipe 84»

Milano, 17 novembre.

L'«Equipe 84» è stata oggetto delle proteste violente di un migliaio di giovani che erano in attesa in un locale milanese, il «Tricheco». Si erano presentati infatti alla ribalta solo tre dei quattro componenti del complesso: mancava Maurizio Vandelli, atteso invano. Da qui fischi, proteste e tumulti.

I tre dell'«Equipe 84» hanno spiegato ai giovani che il loro collega era rimasto a casa perché ammalato, ma la giustificazione non ha convinto.

(Ansa)

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14. Domani chiuso.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): chiuso. Domani: 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del cinema — Da oggi a domenica 23 novembre, alle 17 e 21,15, sarà proiettato il film «Il prigioniero della miniera» (Garden of evil), di Henry Hathaway.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 Walter Chiari e Alida Chelli in «Il gufo e la gattina». Pren. alla cassa, tel. 535.440. Ultimi 8 giorni. Domani riposo. Da giovedì ultimi 4 giorni.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Alberto Lionello e Carla Gravina in «Joe Egg» di P. Nichols. Domani riposo. Le repliche da giovedì fino a domenica (ultimo giorno). Vendita e prenotazioni Salone «La Stampa»: feriali 9-12, 15-19; festivi 10-12,30, 16-19.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 «Eh?» di Livings a cura della Compagnia Gruppo - Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO ERBA (corso Moncalieri 241, telefono 690.467): ore 21 il Teatro Piemontese presenta «Notti astigiane» dalle farse dell'Alione, elaborazione e regia di G. Rizzi, con Gipo Farassino. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Erba tutti i giorni dalle ore 15.
RISTORANTE-CABARET DA GIPO (via Chanoux angolo corso Francia, telefono 723.090): tutte le sere Umberto Bindi, Gianfranco Funari, Mario Brusa e Gipo Farassino. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): giovedì ore 16 «Cenerentola» regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani mercoledì ore 21,15 (serie dispari) I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, con il flautista Jean-Pierre Rampal nell'interpretazione dei 6 concerti per flauto di Vivaldi, op. X. Biglietti: piazza Castello 29, tel. 544.523, e mercoledì sera dalle 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «008 dalla Cina con amore» ore 16,15 - 21,15.

AL SAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 Le Ombre, canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooters.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Frecmen.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
GAUDIO DANZE (via S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Fombe 7): ore 16,45-21 orchestre Franco e I Giusti.
LA PERLA: ore 21 Enzo Poggi.
LE ROI: ore 21 Giorgia.
REPOSI: ore 21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 2000: conto alla rovescia: 010.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
NEW CRAZY (telefono 659.092): Clem e Group.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 552.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): 21.
SWING JAZZ CLUB (via Botero, 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (Barge 10, 331.040): ore 21 Chris with the Stroke.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Gli Asternovas.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 21.
AL CLUB 71 (Murazzi Po, 874.705).
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. S. Gallo): ore 21 The Migrants.

Carignano - Abbonamenti
5 Compagnie - 5 Spettacoli
La prenotazione e vendita per la 2ª rappresentazione si chiudono stasera alle ore 19
Salone «La Stampa», tel. 535.113

Teatro CARIGNANO, tel. 547.048
Alberto LIONELLO Carla GRAVINA
«JOE EGG»
Questa sera ore 21,15.
Domani RIPOSO
Da giovedì repliche sino a domenica 23 novembre
Prenotazione e vendita 3 giorni prima della rappresentazione
Salone La Stampa. Feriali 9-12; 15-19. Festivi 10-12,30; 16-19

TEATRO ALFIERI
Questa sera ore 21,15
DOMANI RIPOSO
Da giovedì
ULTIMI 4 GIORNI
WALTER CHIARI ALIDA CHELLI
«Gufo e la gattina»
Pren. Cassa Teatro tel. 535.440

Danze LA PERLA
Domani SERATA TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il
FOLKLORE DI ROMAGNA
Complesso con
Virtuosi musicisti romagnoli
Carlo Pierangeli - Giovanni Musso

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SERATA A PREMI con
I VIVEURS

MACK 1
Via Camerana 11, tel. 535.352
I BIG FINGER
Il nuovo Complesso di
BRIAN AUGER
Per il 27 - 28 - 29
MINA
PRENOTAZIONI

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 21
NEVIL CAMERON

7+
c. Roma 19, t. 644.400
Moncalieri - Ore 21
Le Forze Nuove

Danze BELLE ARTI
Ore 21: Gara di ballo
TANGO - 1ª Selezione
Compl. I FAVORITI
Saloni per rinfreschi - matrimoni

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Pers. G. Righini, ore 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c, Moncalieri): Personale P. Dalle Ceste.
SALETTA «LA TAVOLOZZA» (c. De Gasperi 35, t. 587.110): Dipinti di Colombotto-Rosso. Or. 9-13; 15-20.
ZABERT (p. Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX sec.».
GALLERIA ZURLETTI (via Roma n. 366): Esposizione «Les Maîtres des Heures» dal 14 al 23 novembre. Orario: 10-12,30 e 16-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Michel Ciry: dipinti, disegni, incisioni.
GALATEA: dipinti di Max Ernst.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Omaggio a Carrà», 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Collettiva maestri moderni.
L'APPRODO: incisioni e disegni di R. Magritte (Bogino 17/15).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra antologica di Mattia. Or.: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p.za San Carlo 175): Personale di Pietro Annigoni.
MARTANO: Yves Klein.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Mostra antologica di Mafai.
TORRE (Acc. Alb 3 bis, 877.857): Giuseppe M. Musso; mostra person.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale Oliver Tiki.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il prigioniero della miniera» con G. Cooper, S. Hayward, R. Widmark (St. Uniti, 1954, col. Min. 105).

CINEMATOGRAFI DI OGGI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Il magnaccio» F. Citti, eastmancolor. Viet. 18.
ASTOR: «L'albero di Natale» W. Holden, V. Lisi, Bourvil, colori. Or.: 14,35; 16,30; 18,35; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Pulliferio va alla guerra» cart. animati, col., di Paolinelli e Gavioli. Or.: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, tech. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «Certo certissimo anzi... probabile» Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technic. Viet. 14. Or.: 13,45; 15,50; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA: «Come, quando, perché» P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori. Vietato min. 18. Orario: 14,25; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «In fondo al buio» Anna Karina, Jean-Claude Drouot, techn. Viet. 18. Inizio film 14,15; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Or.: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» tech. Michael Caine, T. Howard, col. scope. Or.: 14,30; 17,10; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Orario: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso» Lee Van Cleef, tec. Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, J. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tech. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, tech. Vietato 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Orario: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il cervello» con David Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «Odissea sulla Terra» Franz Gruber, Peggy Neal, Itoko Harada, eastmancolor, scope. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Amore mio, aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, technic.
MAFFEI: «Quel maledetto ispettore Novak» Jul Brynner, techn. Inizio film 14,15; ult. 22,30.
TORINO: «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Stanlio e Ollio, l'irresistibile coppia».
COLOSSEO: «Il caso Thomas Crown» S. Mc Queen, F. Dunaway, P. Burke, colori. Vietato anni 14.
FARO: «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia».
FIAMMA: «Le 10 meraviglie dell'amore» technicolor, con B. Skay, B. De Vries. Vietato anni 18.
FORTINO: «Il serpente» a colori, con Rod Steiger. Vietato anni 14.
HOLLYWOOD: «Belle Starr Story» (Il mio corpo per un poker) con R. Wood, Elsa Martinelli. Apertura ore 14,45; ultimo spett. ore 22,30.
LA PERLA: «Helga e Michael» col. R. Gassman, P. Franchy. Vietato 18.
MASSAUA: «Sinuhe l'egiziano» in technic. E. Purdom, V. Mature.
MASSIMO: «Il serpente», a colori, con Rod Steiger. Vietato anni 14.
ORFEO: «Racconti d'estate» techn. Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Sylva Koscina. Ap. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Facce senza Dio» colori, John Camavetes. Viet. anni 18.
STATUTO: «Il mondo di Suzie Wong» techn. W. Holden, N. Kwan. Viet. 16. Inizio film 14,45, ult. 22,30.

ADRIANO: «Poker di sangue» tech. Dean Martin, R. Mitchum. Viet. 14.
ALCIONE: «La vergine di Samoa» techn. e Comp. M. Ferrero in «008 dalla Cina con amore»; 16,15-21,15.
ALFI: «7 killer a caccia del Prof. Z» P. Van Eyck, L. Roman, colori.
REGINA: Giornata Genercoм, 16-21.

MILANO: «Gioventù bruciata» col. «Mostro di California». Aperi. 10.
OLIMPIA: «Io non perdono, uccido», a colori. Vietato anni 14.
PO: «Fratelli senza paura» techn. con Stewart Granger, R. Taylor.
P. NUOVA: «Grido di vendetta» col.; «7 navigatori dello spazio» colori. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Silenzio che uccide» in technicolor.
MIRAFIORI: «Duffy re del doppio gioco» J. Coburn, S. York, techn.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Hollywood Party» techn. Peter Sellers.
VINZAGLIO: «Tutti insieme appassionatamente» (a grande richiesta) techn, scope, J. Andrews, C. Plummer, E. Parker. Ap. 19,15. Ult. 22,30.

AMERICA: «Sexy Baby» scope, tec. B. Skay, I. Andersson. Vietato 18.
ELISEO: «Scusi, lei conosce il sesso?» film inchiesta, tec. sc. Viet. 14.
SAN PAOLO: «Caterina sul grande» technicolor, P. O'Toole, J. Moreau.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Istanbul Express» in technicolor, con B. Barry, Senta Berger.
ARTISTI: «Il pirata del re» con Doug Mc Clure, in technicolor.
CORALLO: «L'infallibile ispettore Clouseau», a colori.
ERIDANO: «Uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, S. Clark, tech.
OROPA: «Le 3 sfide di Tarzan» con Jock Mahoney, W. Strode.
VITT. VENETO: «La notte è fatta per rubare» tec. P. Leroy, C. Spaak.

ASTRA: «La mano della vendetta» techn. R. Montalban, S. Pickens.
BERNINI: «L'arte di arrangiarsi» di Zampa, con Alberto Sordi.
CIBRARIO: «La spada di D'Artagnan» G. Baker, techn. «Questa notte sarai mia» B. Rutting.
ELIOS: «Quando l'alba si tinge di rosso» colori, con Tony Franciosa.
ODEON: «Inchiesta pericolosa» tec. Viet. 18. F. Sinatra, T. Musante.
STAR: «Caterina sul grande» con P. O'Toole, Jeanne Moreau, technic.

ADUA: «Gli eroi di Fort Worth» technicolor, con Edmund Purdom.
ARS: «Il 13° uomo» Michel Piccoli, Jean-Claude Brialy, colori.
AURORA: «Quei fantastici pazzi volanti» in technicolor.
FALCHERA: «Il killer di Satana» B. Karloff, E. Erey, colori.
MAIOR: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» technicolor, con Doris Day.
NORD: «Due occhi di ghiaccio» scope, colori, T. Stamp, S. Poitet.
ORIENTE: «La notte è fatta per rubare» techn., C. Spaak, P. Leroy, G. Moschin.
PALERMO: «Quando muore una stella» in technicolor, con Kim Novak, Peter Finch. Viet. min. anni 14.
ZENIT (tel. 267.697): «Matrimonio all'italiana» techn., S. Loren, M. Mastroianni. Viet. 14.

CABIRIA: «E divenne il più spietato bandito del Sud» in technicolor, con F. Tozzi, G. Milland.
CONTINENTAL: «Sinuhe l'egiziano» colori, scope, con Edmund Purdom, Peter Ustinov, Jean Simmons.
ITALIA: «Il circo» C. Chaplin.
PIEMONTE: «Quel maledetto ponte sull'Elba» T. Hunter, H. Ross, col.
SAN CARLO: «Zulù» technicolor, con S. Baker, Jack Hawkins.
SPEZIA: «L'assassino ha le ore contate» sc. techn, K. Kinski. Ap. 15.

DIANA: «Folli notti a Las Vegas» techn. J. Mansfield. Viet. anni 18.
DORA: «La vendetta di Gwangi».
ROMA: «Cuore di mamma» techn. Philippe Leroy, Carla Gravina.

ALBA: «Ercole l'invincibile» techn. con Dan Vadis, Ken Clark.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «7 Winchester per un massacro».
APOLLO: «Ben Hur», tech. sc. C. Heston, J. Hawkins. Orario: 18, 22.
EDERA: «Le folle vergini» scope, techn. Vincent Price. Vietato 14.
LUCENTO: «Con lui cavalca la morte» technicolor.
LUTRARIO: «L'impiegato» Manfredi.
SPLENDOR: «Amore nel Pacifico» technicolor, scope, con H. Medki, D. Villanueva. Vietato min. anni 18.

BEINASCO

ITALIA: «Nato per uccidere» tec. G. Mitchell. Vietato 14.

ORBASSANO

MODERNO: «Un minuto per pregare, un istante per morire» A. Cord.

SETTIMO

GARIBALDI: «Ragazze calde pelle».
MODERNO: «Spie vengono dal semifreddo» F. Franchi, C. Ingrassia.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri).

Teatro Alfieri: Comp. W. Chiari - A. Chelli, per stasera biglietti ridotti all'Enal; Teatro Gobetti: «Eh?», biglietti ridotti Enal alla cassa; Teatro Erba: «Notti astigiane», biglietti ridotti Enal in v. Rossini 8 ed alla cassa; Stagione Lirica: abbonamenti ridotti Enal in vendita al Teatro Nuovo.

CINEMATOGRAFI DI DOMANI

AMBROSIO: «Butch Cassidy» Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Ult. 22,30.
ARLECCHINO: «Il magnaccio» F. Citti, eastmancolor. Vietato 18.
ASTOR: «L'albero di Natale» W. Holden, Lisi, Bourvil, col, Ult. 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Pulliferio va alla guerra» cart. animati, col., di Paolinelli e Gavioli. Ult. 22,45.
CORSO: «Un colpo all'italiana» Michael Caine, Noel Coward, technicolor. Ultimo spettacolo 22.30.
CRISTALLO: «Certo certissimo anzi... probabile» Claudia Cardinale, Catherine Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, tec. V. 14 ult. 22,30.
DORIA: «Come, quando, perché» P. Leroy, H. Buchholz, D. Gaubert, a colori, Vietato min. 18. Ult. 22,30.
GIOIELLO: «In fondo al buio» Anna Karina, Jean-Claude Drouot, techn. Viet. 18. Ultimo 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» N. Manfredi, E. M. Salerno, C. Cardinale, R. Hossein, U. Tognazzi, A. Sordi, a colori. Ult. 22,30.
LUX: «I lunghi giorni delle aquile» Michael Caine, T. Howard, colori scope. Ultimo spettacolo 22,20.
METROPOL: «Il commissario Pepe» con Ugo Tognazzi, Silvia Dionisio, V. Vendell, a colori. Ult. 22,30.
NAZIONALE: chiuso. Giovedì: «Le pistole del magnifici 7» tech. George Kennedy, J. Woltmore.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, J. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, technicolor. Vietato anni 18. Ultimo 22,30.
ROMANO: «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger, con D. Hoffman, tech. Viet. 18. Ult. 22,30.
VITTORIA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, in technicolor, con Dean Jones. Ult. 22,30.

ARISTON: «Il cervello» con David Niven, J.-P. Belmondo, Bourvil, col.
AUGUSTUS: «Odissea sulla Terra» Franz Gruber, Peggy Neal, Itoko Harada, eastmancolor, sc. Ult. 22,30.
CAPITOL: «Amore mio, aiutami» Alberto Sordi, Monica Vitti, techn.
MAFFEI: «Quel maledetto ispettore Novak» Y. Brynner, tec. Ult. 22,30.
TORINO: «Una sull'altra» J. Sorel, E. Martinelli, M. Mell, tech. Viet. 18.

ALEXANDRA: «Il leone d'inverno» scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
COLOSSEO: «Al di là della legge» L. Van Cleef, A. Sabato, L. Stander, a colori, scope.
FARO: «Il leone d'inverno», scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
FIAMMA: «Il leone d'inverno» scope, techn. Peter O'Toole, K. Hepburn (il film dai 3 Oscar).
FORTINO: spettacolo ad inviti.
HOLLYWOOD: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, colori. Apertura 18. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Barbagia» colori. Vietato 14. T. Hill, D. Backy, F. Wolff.
MASSAUA: «Al di là della legge» L. Van Cleef, A. Sabato, techn. sc.
MASSIMO: «Il mucchio selvaggio» W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan, colori. Vietato anni 14.
ORFEO: «Racconti d'estate» A. Sordi, M. Mastroianni, S. Koscina, technicolor. Ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Barbagia» colori. Vietato 14. T. Hill, D. Backy, F. Wolff.
STATUTO: «Il mondo di Suzie Wong» techn. W. Holden, N. Kwan. Vietato anni 16. Ultimo 22,30.

ADRIANO: «Non disturbare» techn. Doris Day, Rod Taylor.
ALCIONE: «Missione Morte Molo 83» techn. e Comp. Mario Ferrero in «008 dalla Cina con amore». Orario: 16,15, 21,15.
ALPI: «Uno di più all'inferno» G. Hilton, C. Lange, colori, scope.

REGINA: «Inghilterra nuda» technicolor. Vietato anni 18.

CRAVESANA: «Il cerchio di sangue» J. Crawford, Diana Dors, techn.
MILANO: «Sierra Baron» colori. «Giganti della giungla».
OLIMPIA: «Giacobbe l'uomo che lottò con Dio» colori.
PO: «I vigliacchi non pregano» technicolor, Sean Todd.
P. NUOVA: «Werkill grido di guerra» col. G. Montgomery. «F.B.I. contro Cosa Nostra» colori.
S. SECONDO: «Tom e Jerry in Top Cat» colori, cartoni animati.

GIARDINO: «Il circo» C. Chaplin.
MIRAFIORI: «Requiem per un Gringo» L. Jeffries, F. Sancho, technicolor. Vietato anni 14.
S. RITA: «L'affare Goshenko» colori, M. Clift, H. Kruger.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Hollywood Party» technicolor, Peter Sellers.
VINZAGLIO: «Tutti insieme appassionatamente» (a grande richiesta), scope, techn. J. Andrews, C. Plummer, E. Parker. Ap. 19,15. Ult. 22,30.

AMERICA: «Sotto il sole rovente» techn. Rock Hudson, Lee Van Cleef.
ELISEO: «Bourges, operazione Gestapo» techn. H. Kruger, T. Hunter.
SAN PAOLO: «Nato per uccidere» techn. G. Mitchell. Vietato 14.

ARIZONA (corso Belgio 53, telefono 874.171): «Poor Cow» Terence Stamp, W. White, technicolor.
ARTISTI: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, techn. scope.
CORALLO: «Un uomo, una donna» J.-L. Trintignant, A. Aimée, colori.
ERIDANO: «Gli uccelli vanno a morire in Perù», J. Seberg, P. Brasseur, technicolor.
OROPA: «Lo sguardo che uccide» P. Cushing, C. Lee, techn.
VITT. VENETO: «Il ritorno di Ringo» tec. G. Gemma, F. Sancho.

ASTRA: «Giovane selvaggio» techn., scope. Viet. 14. W. Pochat, A. Steel.
BERNINI: «La donna è donna» di Godard, con J.-C. Brialy, J.-P. Belmondo, colori. Vietato 16.
CIBRARIO: «Spada di D'Artagnan» in technicolor con G. Baker. «Questa notte sarai mia» con B. Rutting.
ELIOS: «Il dolce corpo di Deborah» in technicolor. Vietato minori anni 18.
ODEON: «Inchiesta pericolosa» tec. Frank Sinatra, Tony Musante. V. 18.
STAR: «I trafficanti di Manila» B. Reynolds, A. Francis, technicolor.

ADUA: «Doppio bersaglio» technic. con Y. Brynner, B. Ekland.
AURORA: «Africa addio» di G. Jacopetti, in technicolor.
MAIOR: «Sale e pepe» technicolor con Sammy Davis, Peter Lawford.
NORD: «Scusi facciamo l'amore?» col. P. Clementi, C. Auger. Viet. 18.
PALERMO: «Tre contro tutti» tec. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
ZENIT (tel. 267.697): domani (giovedì) «7 sporche carogne».

CABIRIA: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, col. V. 14.
CONTINENTAL: «Nel labirinto del sesso» O. De Santis, F. Reisel, P. M. Conte, colori. Vietato anni 18.
ITALIA: «2 volti della vendetta» techn. con Marlon Brando. Viet. 16.
PIEMONTE: «Istanbul Express» con G. Barry, S. Berger, J. Saxon, col.
SAN CARLO: «Nevada Smith» con Steve McQueen, S. Pleshette, techn.
SPEZIA: «Europa operazione striptease» scope colori. Vietato anni 18.

DIANA: «Corpo a corpo».
DORA: «Montecristo '70» a colori.
ROMA: «La notte che inventarono lo spogliarello» a colori.

ALBA: «Sexy al neon bis» tec. sc.
AMBRA: «7 Winchester per un massacro» a colori. Vietato minori 14.
APOLLO: «Giovani tigri» a colori scope con H. Berger, M. Mell.
EDERA: «Le amanti di Dracula» tech. C. Lee. Vietato minori anni 14.
LUCENTO: domani (giovedì) «I 5 volti dell'assassino».
LUTRARIO: «Più micidiale del maschio» scope technic. R. Johnson.
SPLENDOR: «No po' no, con tua madre non ci sto» tec. sc. P. Etaix.

SETTIMO

GARIBALDI: «20.000 leghe sotto...»
MODERNO: «Fuga di Marco».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Teatro Gobetti: «Eh?», biglietti ridotti Enal alla cassa; Teatro Erba: «Notti astigiane», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8 ed alla cassa; Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
DIVERTENTISSIMO
al CRISTALLO
Un'esplosione di comicità, di allegria e di buonumore
Bastano oggi cinque uomini per due donne moderne, provocanti, desiderose...??
CERTO, CERTISSIMO, ANZI... PROBABILE

EURO INTERNATIONAL FILMS
CLAUDIA CARDINALE | CATHERINE SPAAK
CERTO, CERTISSIMO
ANZI... PROBABILE
TECHNICOLOR
JOHN PHILLIP LAW - ROBERT HOFFMAN
NINO CASTELNUOVO - ALBERTO LIONELLO
ANTONIO SABATO
MARCELLO FONDATO / SILVIO CLEMENTELLI
Orario spettacoli: 13,45 - 15,50 - 18,10 - 20,15 - 22,30

EURO INTERNATIONAL FILMS
· IDEAL ·
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE

IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

ASTOR
ECCEZIONALE!

TRIONFA al CORSO
THE ITALIAN JOB
che la Paramount presenta con il titolo
UN COLPO ALL'ITALIANA
MICHAEL CAINE e NOEL COWARD
Benny Hill - Raf Vallone - Tony Beckley
Rossano Brazzi - Maggie Blye
PANAVISION A COLORI

al VITTORIA imbattibile!
WALT DISNEY PRODUCTION presenta
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR

I LUNGHI GIORNI DELLE AQUILE

3ª settimana
al LUX

al Cinema REPOSI
L'UNICO VERO GRANDE TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18 ● Orario spettacoli: 13,30 - 16,30 - 19,30 - 22,30

I concerti di "Nuova consonanza,, a Roma

La musica dell'irrazionale

La maggior parte dei compositori presentati rinuncia a «inventare» e si abbandona all'evoluzione dei materiali sonori - Un'opera per quattro strumenti, integrata dai clamori e ululati del pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 novembre.

Istituita una decina d'anni fa, l'associazione che porta il nome un poco ironico di «Nuova consonanza» si propone la diffusione e la produzione di musica contemporanea. Per la produzione, ha dato vita a un gruppo di improvvisazione collettiva, costituito di compositori-esecutori, che è uno dei fenomeni interessanti della musica d'oggi. Per la diffusione, l'attività dell'associazione si esaurisce per lo più in una sola manifestazione annuale, e pure è riuscita a creare in Roma un ambiente, un polo d'attrazione intorno a cui si radunano le forze interessate ai fenomeni della musica nuova.

Quest'anno la manifestazione è consistita di quattro concerti, tenuti nell'aula magna della Scuola germanica, in collaborazione col *Goethe Institut* e con l'*Ente provinciale per il Turismo*. I compositori Guido Baggiani, Mario Bertoncini, Francesco Carraro e Francesco Pennisi, insieme con la segretaria Iris von Kaschnitz, costituiscono il consiglio direttivo della manifestazione.

Dei quattro concerti svoltisi dal 14 al 17 novembre, il primo, che non mi fu possibile ascoltare, aveva principalmente un carattere di rassegna retrospettiva del recente passato, con opere di Nono, Stockhausen, Bussotti, Clementi, Evangelisti, Boulez. Soltanto l'«*Atlas eclipticalis*» di John Cage stava a indicare l'indirizzo di gran lunga predominante nel resto della manifestazione. Questa ospitava infatti in gran parte composizioni di quegli autori che seguono la poetica detta di abbandono al materiale, cioè di annientamento, nei limiti del possibile, della presenza attiva del compositore, e di destoricizzazione dell'opera musicale, con l'ostracismo ad ogni razionalità di strutture consapevoli. Musica, cioè, che gli autori non presumono di inventare, ma piuttosto di scoprire, latente nella evoluzione intrinseca ai materiali sonori.

Questa poetica che mena ad un ideale orientale di statico approdo all'immobilità, ci viene per contro dall'America, attraverso John Cage e i suoi seguaci. Nel giudizio delle opere musicali non si fa il processo alle ideologie su cui sorgono: nessuna poetica garantisce la riuscita, e nessuna condanna necessariamente all'insuccesso, ancorché questa di cui ci occupiamo presenti una spiacevole inclinazione alla monotonia. Senza parlare, ben inteso, della sua inattualità: l'ideologia Zen conta meno d'un soffio nella vita del mondo moderno, dominato dal più consapevole e volontario attivismo, ma nella musica conta, o pretende di contare, moltissimo.

Comunque, il tarlo principale da cui è rosa questa ideologia artistica, e che ne determina ad un tempo la debolezza e la validità, è la sua sostanziale inattuabilità. Come tutte le ideologie mistiche di annientamento della personalità, dovrebbe espliarsi a rigore nel silenzio. Nella tensione drammatica di questa contraddizione interna si fonda la consistenza delle musiche pianistiche eseguite in due serate da John Tilbury, uno di quegli straordinari pianisti che ogni tanto sorgono sul cammino della musica d'avanguardia: Tilbury sembra bene avviato a raccogliere l'eredità di David Tudor, scomparso come una meteora. Sia la musica *of changes* di John Cage (tre quarti d'ora d'una specie di invenzioni a tre voci, metodicamente distribuite su una impalcatura a tre piani nel registro grave, medio e acuto, con una ricchezza lussureggiante di trilli e arabeschi ornamentali appoggiati (a levare su ogni tempo forte), sia i numerosi pezzi di Christian Wolff, qualcuno poco felicemente mescolato a registrazioni elettroniche, ma di diafana trasparenza e di sottili sfumature timbrico-dinamiche quelli per pianoforte solo, sono — qualunque cosa si possa pensare in merito alla loro riuscita — esemplari di musica seriamente concepita e realizzata, e non facezie goliardiche come quelle che talvolta il Cage ci propina.

I «*Keyboard Studies*» dell'americano Terry Riley mettono in soldoni, a portata di tutte le orecchie, quegli incanti che nelle composizioni di Cage e soprattutto di Christian Wolff restano più ermeticamente riservati a pochi iniziati. Ne esce un giocattolino sonoro che, entro questi limiti, è una riuscita: si tratta d'un piccolo ritmo, per lo più di due note, qualche volta diminuite in maggior numero, che la mano destra del pianista inserisce entro una specie di moto perpetuo pianistico registrato. Le piccolissime, ma percettibili modificazioni interne del rapporto tra i due ritmi danno luogo a fenomeni di allucinazione auditiva assolutamente corrispondenti a quelli di certa pittura «op», col suo svariare di linee e quadretti bianchi e neri.

Nel concerto per piccoli complessi egregiamente diretto da Giampiero Taverna, ha destato un certo scalpore «*You are in danger*» di John Heineman, americano residente a Roma e membro del gruppo d'improvvisazione di «Nuova consonanza». Il pezzo è per flauto, clarinetto, violoncello e pianoforte, ma anche per rumori abilmente suscitati in sala e altri registrati (risate, clamori, zitti, ululati e simili), coi quali lo Heineman si procura artificialmente uno di quei memorabili scandali che il «*Sacre du printemps*», o «*Pierrot lunaire*», o «*L'elegia eroica*» assicurarono naturalmente ai loro autori.

Obbedivano al dominanti dettami della poetica di stupefazione le «*Consonances*» del giapponese Makoto Shinohara e «*Winds 845*» di Ivan Vandor, altro residente romano, allievo, come Heineman, di Goffredo Petrassi, e pure lui valoroso membro del gruppo d'improvvisazione. A rappresentare in qualche modo le istanze del vilipeso razionalismo strutturale restavano le «*Cesuras*» dello spagnuolo Luis De Pablo e «*Morsima - Amorsima*», del greco-parigino Yannis Xenakis. Ma parevano scelti con una certa malizia, forse secondo il noto criterio spartano dello schiavo ubriaco, esibito al pubblico disprezzo per propaganda contro l'alcoolismo. Specialmente il pezzo di Xenakis, che è ottenuto attraverso la realizzazione di un programma stocastico (probabilistico) per mezzo d'un calcolatore elettronico.

Dove è proprio il caso di dire che la botte dà del vino che ha. Mica si può pretendere che un calcolatore elettronico vi inventi il «*Tristano*» o la «*Traviata*».

Massimo Mila

Al Circolo degli Artisti

Una chitarrista americana e i «Nocturnal» di Britten

(g. p.) Ieri sera nella sala del Circolo degli Artisti gli appassionati della chitarra classica, e diciamo pure di tutta la musica da camera, hanno avuto la rara gioia di ascoltare un concerto tutto di musiche espressamente composte per la chitarra (o tutt'al più per liuto), senza cioè la consueta serie di trascrizioni più o meno riuscite.

Protagonista una giovane ragazza americana, Alice Artzt, presentata dal Consolato Americano in collaborazione col Circolo degli Artisti; dotata di una buona base tecnica ha bene impresionato per gusto e finezza di suono, per nitidezza e vivacità di particolari. Al centro della serata, fra pagine di Weiss, Milan, Baron da una parte e Ponce, Villa Lobos, Duarte dall'altra, la concertista ha inserito i *Nocturnal* (1964) di Benjamin Britten, opera del più grande interesse anche per l'efficacia con cui la chitarra sostiene un discorso veramente moderno.

Con qualche ricordo dei *Préludes* di Debussy *(Des pas sur la neige)*, Britten rivive con malizia e maestria gli inglesi del Rinascimento, immergendoli in un clima notturno e spaurito e solo alla fine lasciando apparire una chiara citazione di Dowland. Grande la soddisfazione per il bel programma e festose le accoglienze per la solista.

Morandi protagonista del prossimo film di Germi

Roma, 17 novembre.

Pietro Germi affiderà a Gianni Morandi il ruolo di protagonista nel suo prossimo film: *Le castagne sono buone*. Dopo Adriano Celentano, il regista ricorrerà ancora ad un divo della canzone. *(Ansa)*

Per le spose di primavera

Londra. Così vestiranno le spose nella prossima primavera, se vorranno essere alla moda. Pantaloni e molto pizzo di San Gallo. La creatrice del modello è Jean Allen (Tel. A.P.)

All'Accademia delle Scienze

Un fisico e un latinista premiati ieri a Torino

Due scienziati di fama internazionale sono stati premiati ieri pomeriggio alla cerimonia inaugurale del 187° anno dell'Accademia delle Scienze di Torino, aperto con la relazione del presidente prof. Carlo Ferrari e col discorso del socio prof. Mario Verde su «Il nuovo microcosmo». Si tratta del prof. Muskelishvili, e del prof. Fraenkel.

Il professor Muskelishvili, membro dell'accademia sovietica delle Scienze, presidente dell'Accademia delle scienze della repubblica georgiana, ordinario dell'Università di Tiflis e membro tra l'altro del Comitato internazionale dei Congressi per la Meccanica applicata, ha ricevuto il premio internazionale per la meccanica. «*La sua opera*, dice la motivazione, «*è principalmente volta alla teoria della elasticità piana*». Oltre cento suoi lavori sull'argomento hanno trovato organica sintesi in un «*magistrale trattato giunto alla quinta edizione russa*».

Nel suo discorso di ringraziamento il prof. Muskelishvili ha ricordato le fiorenti relazioni scientifiche sempre intercorse tra l'Italia e la Russia, in particolare con la Georgia.

La medaglia d'oro «Tommaso Vallauri», premio internazionale dedicato quest'anno alla Letteratura Latina è stata poi conferita al prof. Eduard Fraenkel, «*maestro nel campo della filologia classica*», studioso di fine sensibilità che «*ha dato contributi ed interpretazioni di valore essenziale su Nevio, Plauto, Cicerone, Virgilio, Orazio. Ogni aspetto del Latino gli è noto, compreso il "linguaggio dei giuristi"*».

Sono stati infine consegnati i premi Bonavera per giovani studiosi: a Giorgio De Rienzo per le Belle lettere, a Guido Sertorio per la Storia, a Silvio Greco e a Umberto Mosso per la Matematica, a Rodolfo Zich per l'Elettronica.

In apertura di seduta il presidente ha commemorato i soci professori Giuseppe Vidossi, Paolo Dore, Enrico Persico, Giovanni Zin.

E' seguito quindi il discorso del prof. Verde su «Il nuovo microcosmo», una vera e propria lezione sulla «*nuova, entusiasmante avventura*» che i fisici oggi stanno vivendo. La sperimentazione ha infatti rivelato l'esistenza di un «nuovo microcosmo» di dimensioni ben più ridotte di quelle dell'atomo, scendendo a «regioni che hanno un diametro inferiore a un centimilionesimo di diametro atomico».

L'oratore ha illustrato gli strumenti con i quali l'indagine ha potuto raggiungere spazi così piccoli, soffermandosi sui caratteri dei microscopi elettronici e sulle potenze degli acceleratori di elettroni e protoni realizzati nelle diverse parti del mondo.

a. d.

4ª SETTIMANA all'AMBROSIO
Tutta Torino ha un appuntamento con:
PAUL NEWMAN

IN
BUTCH CASSIDY
PANAVISION® COLORE DE LUXE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Ente assicurato
Via Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

Imminente al NAZIONALE
7 UOMINI
7 PISTOLE
in una nuova spericolata avventura
la Mirisch Production Company presenta
LE PISTOLE DEI MAGNIFICI 7
con GEORGE KENNEDY
JAMES WHITMORE

LE PISTOLE DEI MAGNIFICI 7

REN SANTONI FRANK SILVERA e BERNIE CASEY
produzione di Elmer Bernstein - soggetto di Herman Hoffman
produzione di Vincent M. Fennelly - regia di Paul Wendkos
Panavision® Colore da Luxe
United Artists

"Joe Egg,, di Peter Nichols al Carignano

Una commedia brillante sulle liti fra due coniugi

Lo spettacolo interpretato da Lionello e Carla Gravina, con la regia di Missiroli

Ci sia o non ci sia in scena, la protagonista di Joe Egg è lei: una bimba spastica, quasi un vegetale, così fin dalla nascita. Inerte sulla sua carrozzella, è lei che provoca le reazioni degli altri personaggi, che condiziona il comportamento, ne determina le azioni. Ma intorno non c'è aria di tragedia. Alle lacrime del melodramma, l'autore (l'inglese Peter Nichols, intinto di un autobiografismo che allontana il sospetto di un gioco crudele: ha una figlia spastica) preferisce i sorrisi, ma talvolta sono smorfie, del teatro brillante. E' la singolarità, e anche l'ancora di salvezza, di una commedia che avvolge una materia ingrata e dolente nel cellophane di una forma mossa, spezzata, quasi cabarettistica.

Introdotti da un fragoroso complesso beat, i genitori della piccola Josephine, che essi chiamano Joe Egg (Joe uovo, cioè), si rivolgono direttamente al pubblico, conversano con lui, gli sciorinano i loro problemi, che è poi un abile espediente per narrare l'antefatto e presentarsi. Lui, Bri, è un insegnante, e si fa presto ad accorgersi che ha i nervi a pezzi, è sull'orlo del collasso, i suoi rapporti con la moglie sono logori, basterà un nulla e si strapperanno. Lei, Sheila, sembra più salda, ha alle spalle molteplici esperienze che attizzano l'insensata gelosia del marito ma anche le tolgono parecchie inibizioni. La sostiene la speranza, vaghissima ma fortificante, che Joe possa almeno migliorare.

Siamo, insomma, nel bel mezzo di una crisi coniugale, le cui premesse stanno naturalmente nell'infermità senza scampo di Joe. A scongiurare la crisi non serve che marito e moglie recitino per gli spettatori, oltre che per sé stessi, le tappe della loro odissea: la nascita della bimba, i primi sospetti, l'impotenza dei medici, la presunzione dei religiosi. Né giova tanto meno l'intervento di un'altra coppia che, con i suoi goffi sforzi per appianare la situazione, finisce con l'esasperarla. Bri non ce la fa più, cercherà persino di sopprimere la propria creatura. Fallito il tentativo, non gli resta che andarsene.

Finché Bri e Sheila se la vedono tra loro, e con il pubblico, sbrandandosi a vicenda come i coniugi di Virginia Woolf *e poi beccandosi reciprocamente le ferite, la commedia fila che è un piacere, sapida di humour nero. Scricchiola un poco quando sopravvengono gli altri, c'è anche la madre di Bri petulante ed egoista: il melodramma fa capolino, ma non si scende mai all'indegno ricatto di Anna dei miracoli, Nichols ha un senso dell'umorismo sufficiente ad impedirlo. Ciò non toglie che la seconda parte sia più debole della prima anche perché annaspa in cerca di uno scioglimento che forse non è necessario. La rissa, perché no, potrebbe continuare.*

Fa piacere ad ogni modo che Alberto Lionello, tornando al teatro di prosa con una compagnia di giro, abbia scelto un testo abile e divertente ma non di volgare consumo. Che per ottenere successo non sia indispensabile avvilirsi e avvilire lo spettatore è dimostrato dalle accoglienze davvero calorose che lo spettacolo ha ricevuto ieri sera dal folto pubblico del Carignano. Lo ha diretto con scorrevolezza Mario Missiroli (scene e costumi sono di Giancarlo Bignardi, che ha tappezzato un soggiorno londinese con gabbie d'uccelli, le musiche di Benedetto Ghiglia) e lo interpreta un Lionello in eccellente forma, assai pronto a destreggiarsi tra il sarcasmo, il furore, l'irritante buffoneria e la patetica loquacità del suo difficile personaggio.

Accanto a lui, Carla Gravina appare più grezza, ovviamente, ma dà prova di avere intuito la solidità morale di Sheila, con coerenza e convinzione d'accenti. Dialogando anch'essi con la platea nel cono di un riflettore, Paola Bacci e Mario Erpichini sparsero gli acidi di altre nevrosi, Rina Franchetti è un'acre macchietta di madre. C'è poi Cinzia De Carolis, minuscola diva televisiva, che simula con pazienza ammirevole la cascante immobilità di una spastica. Per risarcirla, alla fine del primo tempo le fanno saltare la corda e dire poche parole. Sia detto stesso Nichols o di Gerardo Guerrieri che ha sveltamente adattato la traduzione di Maria Silvia Codecasa, la trovata, che visualizza la fiducia di Sheila nella guarigione della bimba, è di grana un po' grossa per una commedia che rifugge, giustamente, dalla mozione degli affetti.

Alberto Blandi

Questa sera al Gobetti «Eh?» di Henry Livings

La commedia «Eh?» dell'inglese Henry Livings, debutterà questa sera alle 21,15 al Gobetti, nell'allestimento della compagnia-gruppo del Teatro Stabile, con Enrico Carabelli, Anna D'Offizi, Roberto Marelli, Piero Sammataro, Maria Teresa Sonni e Rino Sudano. L'opera, che intende proporre una satira della società meccanizzata, viene presentata in «prima» per l'Italia. E' il terzo spettacolo in abbonamento per la stagione del Teatro Stabile torinese.

LA CRONACA TELEVISIVA

Non si scherza con l'amore

Ripreso il delicato film *Grandi manovre* di René Clair, con Gérard Philipe - L'inizio dei *Karamazov* - Stasera *Dopo Hiroshima* di Castellani

Non ci sentiamo di dare alcun giudizio specifico sul debutto de «I fratelli Karamazov». E' uno sceneggiato che andrà avanti ancora per sei settimane, sino al 28 dicembre. Sarebbe assurdo cercare di inquadrarlo dopo la prima puntata che è stata, per forza di cose, una puntata di introduzione e soprattutto di presentazione dei personaggi.

Limitiamoci a rapide impressioni. Lo spettacolo è partito con le carte in regola per essere il «kolossal» dell'anno: è ben curato, ben tornito, ben fotografato e ben manovrato dalla solenne e robusta regia di Sandro Bolchi che con «Il mulino del Po» e «I miserabili» e «I promessi sposi» s'è addestrato — e con risultati positivi unanimemente riconosciuti — a trasformare monumenti della letteratura in racconti televisivi di largo consumo e di stile più che rispettabile.

Pensiamo che «I fratelli Karamazov» non si discosterà dalla linea seguita sino ad ora: e che potrà essere una bella e attenta illustrazione di Dostoevskij, con qualche «a fondo» nel dolente mondo poetico e spirituale che sta dietro ai fatti più clamorosi e tenebrosi della storia. A tale livello, l'opera di divulgazione è già assicurata: molti andranno a leggersi o a rileggersi i «Karamazov», e lo scopo di un buon romanzo tv è proprio questo. Se poi, al di là dell'opera di divulgazione intesa in senso elementare, ci saranno motivi di interesse anche per quegli spettatori che conoscono Dostoevskij, tanto meglio.

La recitazione? Pure qui conviene aspettare. Abbiamo rilevato — a parte le prestazioni mediocri e mediocrissime di certe figure di secondo piano — una tendenza generale, quella di colorire un po' troppo i personaggi; d'altra parte la puntata era, e sia detto senza irriverenza, una specie di passerella, ed era comprensibile che il regista e gli attori per ragioni di chiarezza abbiano voluto che i vari Dmitrij e Fëdor e Ivan mostrassero dei contorni marcati e precisi così da poterli farli uscire tanto facilmente dalla memoria del pubblico.

Comunque, sino alla fine dell'anno il pezzo forte della domenica sera non mancherà.

* *

Sotto la denominazione di «Ricordo di Gérard Philipe» è stato riproposto ieri il film «Grandi manovre» girato da René Clair nel 1955.

L'attore francese, che doveva morire quattro anni dopo, trentasettenne, dà qui un esempio finissimo dell'arte che lo aveva portato in primo piano fra gl'interpreti teatrali e cinematografici di tutto il mondo. Il disegno che fa dell'ufficialetto vanesio che conquista una donna per scommessa e poi s'innamora sul serio e viene travolto da un dolore imprevisto e sproporzionato per il suo animo di eterno adolescente, è impareggiabile e indimenticabile: gli risponde, con una classe degna dell'attrice che è, Michèle Morgan, e il duetto, dapprima lieve e poi serio e infine alle soglie del dramma, è tutto da godere, dalla prima all'ultima battuta.

Ricordo di Philipe e omaggio a René Clair: perché «Grandi manovre» è una delle sue cose più delicate, sul filo di un tenue umorismo e di una vaga nostalgia del «vaudeville»; ma il «vaudeville» non dura, l'epoca dei baldi ufficiali seduttori sembra tramontata e il film finisce con la partenza dei soldati per le grandi manovre... Siamo nel 1914, la guerra è imminente. Pellicola per palati non grossolani, piena di allusioni, di piccole annotazioni, di tocchi garbati.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla replica della commedia «Ditegli sempre sì» di Eduardo De Filippo: lo stesso autore ne è l'irresistibile protagonista, affiancato da Regina Bianchi.

Sul secondo canale, debutto del documentario in sei puntate di Leandro Castellani «Dopo Hiroshima» che si propone di tracciare una storia della forza atomica dal 1945 ad oggi, con interviste a famosi scienziati in America, in Russia, in Inghilterra e in Giappone.

u. bz.

Per l'Unione Musicale

Domani il concerto dei «Solisti Veneti»

Domani sera alle 21,15 si svolgerà regolarmente al Conservatorio, per l'Unione Musicale il concerto dei «Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone con la partecipazione straordinaria del flautista Jean-Pierre Rampal. In programma i 6 Concerti per flauto, archi e continuo di Vivaldi (tra i quali «La tempesta di mare», «La notte», «Il cardellino», il concerto «Cogli stromenti sordini»). Nuova lettura critica sul testo originale di J.-P. Rampal e dei «Solisti Veneti». Biglietti per non abbonati: al Conservatorio a partire dalle 20,30. Il concerto è in abbonamento di serie dispari.

Da giovedì 20 al METROPOL
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO!
EROTISSIMO = DIVERTENTISSIMO

SILVIO BERTINI presenta
Erotissimo
ANNIE GIRARDOT - JEAN YANNE - FRANCIS BLANCHE
con PHILIPPE - LYNA VENTURINI - VENANTINO VENANTINI
soggetto di MICHEL DE GRANDE - musica di WILLIAM SHELLER
GERARD PIRÈS
XENIUS FILMS - LES FILMS DE LA PLEIADE

Svampa e Patruno con la Mazzola al Teatro Erba

Recital di canzoni milanesi con i due "Gufi,, superstiti

Con *La mia morosa cara* il Nuovo Teatro Erba ha inaugurato la serie dei suoi «Lunedì d'eccezione» riservati a spettacoli ed artisti invitati per un'esibizione unica.

Che cos'è *La mia morosa cara*? Un'antologia incompleta della canzone milanese, rispondono Nanni Svampa e Lino Patruno, i due superstiti dei «Gufi» che insieme a Franca Mazzola hanno animato una serata conclusasi con un vivo successo e la concessione di bis fino a tarda ora. L'antologia segue, sia pure non rigorosamente, un criterio cronologico. Si apre con la famosa *Donna lombarda*: uno scellerato insinua un disegno criminoso nell'animo della propria amante, ecco pronta una bevanda avvelenata, ma un neonato miracolosamente parlerà per salvare il padre dalla morte sicura. In questo vecchio canto sono presenti alcuni motivi tipici del folclore di Lombardia, dall'amore grande e sventurato all'insistenza su particolari grotteschi, da una tenera ironia al piacere della sorpresa finale. Svampa e Patruno hanno selezionato una quarantina di canzoni di questo tipo e le hanno inserite in uno spettacolo semplice e serrato.

Il pubblico ha scoperto — in *Martin e Mariana*, *La bella Gigogin*, *Spazzacamino* — antiche storie che conosce anche nelle versioni piemontesi (infinite sono le varianti e le ramificazioni del folclore padano). In altri momenti è stato sorpreso, ad esempio, dalla dolente polemica antimilitarista di *Sèmm in vun, sèmm in du* o rallegrato, come nelle storpiature antifasciste delle lugubri strofe di *Lilì Marlene* (qui diventata *Tutte le sere andà in lett senza mangià*). Nell'ultima parte poi, con citazioni di Jannacci, Brassens e Armstron, il discorso si è fatto ancora più familiare ed è stato accolto da applausi, in particolare diretti a Svampa, falso tonto e falso cinico.

vice

A GRANDE RICHIESTA!
Da oggi all'ARLECCHINO
UN DOCUMENTO ASSOLUTAMENTE AGGHIACCIANTE
CHE VI AVVINCERA' DALL'INIZIO ALLA FINE

FRANCO CITTI è
IL MAGNACCIO
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Un film crudele e violento. Una storia vera realmente accaduta che denuncia il «sottobosco del vizio» come piaga sociale dilagante in tutte le città del mondo.
ASSOLUTAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DALL'INTERNO

Previsioni incerte sul congresso di domenica

Polemiche in Alto Adige Magnago si dimetterà?

Gli estremisti pare che siano oggi più forti del previsto - La «base» del partito sudtirolese è disorientata e non è in grado di comprendere la reale portata delle offerte di Roma

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 17 novembre.

A Silandro, in Val Venosta, circa duecento delegati della Volkspartei hanno partecipato ieri sera all'ultima delle riunioni circondariali indette dal partito in vista del congresso straordinario che si svolgerà domenica prossima a Merano. Come era avvenuto nelle sedute per i circondari di Merano, Vipiteno, Bressanone, Ora e Brunico, anche a Silandro hanno parlato a favore dell'accettazione del «pacchetto» e del «calendario operativo» per l'Alto Adige due oratori della maggioranza, mentre altri due, appartenenti all'opposizione radicale, hanno proposto che l'intesa venga respinta.

Questo nuovo dibattito, secondo le valutazioni espresse negli stessi ambienti della Svp, non è servito molto a chiarire le idee dei delegati in merito alle misure per dare un nuovo assetto all'autonomia della provincia di Bolzano. Esiste una notevole confusione

A Silandro, secondo quanto si è appreso, un delegato ha lamentato che ormai la base non sa più a chi deve credere e non è in grado di capire in tutta la sua reale portata il contenuto del «pacchetto» e del «calendario operativo». *«I nostri dirigenti* — ha detto ancora il fiduciario a Silandro — *non appaiono concordi tra di loro e si tratta di una situazione che può costituire per l'avvenire un pericolo evidente per il nostro gruppo linguistico».*

Commentando questi orientamenti, il *Dolomiten* questa mattina ha rilevato in particolare che la decisione sul «pacchetto» e sul «calendario operativo» non deriverà da una concreta e obiettiva valutazione politica, ma essenzialmente dalle simpatie personali dei delegati nei confronti dei massimi dirigenti del partito. Il presidente Magnago ha confermato nel corso della seduta che qualora la ipotesi di soluzione della lunga controversia altoatesina non vengano accettate, egli si dimetterà.

Le previsioni per il congresso che si svolgerà domenica prossima, sono incerte. I moderati in seno all'Esecutivo del partito avevano ottenuto una maggioranza del 62 per cento di fronte al 32 per cento ottenuto dai radicali, ma questo rapporto di forze nelle assemblee circondariali recenti si è modificato a favore dei radicali particolarmente perché, come si è già rilevato, giocano nell'orientamento dei fiduciari periferici rapporti di collegianza e di simpatia

Secondo l'ipotesi avanzata da un autorevole esponente della Volkspartei, le previsioni lasciano ritenere che Magnago ottenga forse una maggioranza non superiore al 55 o al 60 per cento.

Enzo Pizzi

Sospeso il raddoppio della Finale-Alassio

In attesa di un progetto che prevede lo spostamento dei binari a monte

(Dal nostro inviato speciale)
Loano, 17 novembre.

Il raddoppio, nella sede attuale, dei 24 chilometri di ferrovia tra Finale Ligure ed Alassio è sospeso *«in via definitiva»* in attesa che i Comuni interessati preparino un nuovo piano per lo spostamento a monte della strada ferrata. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti Remo Gaspari in una riunione svoltasi domenica presso il Comune di Loano. Al convegno hanno partecipato i sindaci di Loano, Pietra Ligure, Borghetto, Ceriale ed Albenga, esponenti dell'amministrazione provinciale di Savona, dell'Ente del Turismo e della Camera di Commercio, rappresentanti delle categorie economiche e parlamentari liguri, tra i quali il ministro Carlo Russo.

La notizia della sospensione del raddoppio è stata accolta dall'assemblea con un grande applauso. I cinque Comuni hanno vinto la prima parte della loro battaglia onde evitare che il raddoppio della ferrovia nella sede attuale strozzi per sempre i cinque centri balneari, impedendo ogni sviluppo del turismo e sacrificando chilometri di spiaggia dove i binari corrono proprio in riva al mare.

Per lo spostamento a monte dei binari le Ferrovie affermano che occorrono 12 miliardi in più. Il dott. Marrone ha letto uno studio della Camera di Commercio di Savona dal quale risulterebbe che la differenza è di soli quattro miliardi e mezzo. In ogni caso si tratta di reperire questi fondi aggiuntivi. Il ministro dei Trasporti Gaspari ha avvertito: *«Sarebbe illusorio e significherebbe non voler risolvere il problema, puntare su una "leggina speciale" come alcuni suggeriscono. Questa leggina non vedrebbe mai la luce perché in Italia oggi abbiamo richieste di spostamento di tronchi ferroviari come il nostro per l'importo di oltre 2 mila miliardi. Non si potrebbe dire sì a Loano e no a tutti gli altri. Posso aggiungere che in via eccezionale sono disposto ad integrare lo sforzo che faranno i comuni e gli altri enti».*

In altre parole le Ferrovie daranno un aiuto *«anche notevole»* ma non tutta la differenza tra raddoppio in sede e spostamento a monte.

Accertati i costi reali dello spostamento ed indicato il reperimento dei mezzi finanziari occorrenti si potrà prendere la decisione definitiva. L'on. Gaspari ha esortato i Comuni a fare in fretta il nuovo studio *«perché il completamento del raddoppio della Genova-Ventimiglia non può subire lunghe soste e figura tra le opere più urgenti comprese nel primo stralcio del nuovo piano pluriennale in corso di approvazione».*

Nel dibattito si è parlato anche dell'aeroporto di Albenga che deve essere potenziato, sia per il turismo sia per il traffico commerciale.

a. d. v.

In Italia la scorsa estate diciotto milioni di turisti

Da giugno a settembre - Aumento del 4,4 per cento sullo stesso periodo del '68

Roma, 17 novembre.

Diciotto milioni e 238.600 stranieri sono entrati in Italia da giugno alla fine di settembre, con un aumento rispetto all'estate 1968 del 4,4 per cento. Sul totale, 14 milioni 390.600 (+ 3,7 % sullo stesso periodo dell'anno precedente) sono giunti attraverso i transiti stradali; 2 milioni 269.500 (+ 2,3 %), da quelli ferroviari; 1.299.400 (15,1 per cento), attraverso gli aeroporti; il restante (18,0 %) per via marittima.

L'estate 1969 s'è chiusa pertanto, sulla base delle prime statistiche dell'Ente nazionale italiano per il turismo, con risultati più che soddisfacenti. Per quanto riguarda in particolare il traffico stradale, 4.479.000 turisti (+ 3,9 %) sono entrati dai confini con l'Austria; 4.008.700 (+ 8,4 %), da quelli con la Svizzera; 2.882.400 (+ 2,2 %), da quelli con la Jugoslavia. L'unica, leggera flessione (— 0,5 %) è stata registrata nei passaggi ai confini con la Francia. Si tratta tuttavia di 3.020.500 ingressi.

Queste le cifre relative al settore ferroviario: dalla Francia: 422.900 (+ 23,4 %); dalla Svizzera: 1.700.400 (— 8,4 %); dall'Austria: 585.500 (+6,9%); dalla Jugoslavia: 150 mila 700 (+ 18,9 %). Ai risultati complessivamente positivi del periodo estivo, cioè del periodo di punta per il turismo, ha contribuito anche settembre, nel corso del quale sono stati registrati 3.525.000 ingressi (+ 5,5 % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), di cui 2.739.700 (+ 4,4 %) attraverso le strade, 451.900 (+ 7,5 %) con le ferrovie, 382 mila 400 (+ 16,1 %) dagli aeroporti e 81.900 (— 1,0 %) via mare.

In particolare, per la strada, il numero maggiore di ingressi (871.400) ed il maggiore aumento percentuale (+ 13,7 %) si sono avuti ai confini con l'Austria.

(Ag. Italia)

Respinta l'ennesima richiesta di libertà provvisoria

Scirè dovrà attendere in carcere l'inizio del processo di Assise

L'ex capo della squadra mobile di Roma sperava di essere trasferito in clinica; ma la sezione istruttoria della Corte d'Appello ha dichiarato di non essere competente - Il dott. Scirè (dimagrito di 19 chili in 5 mesi) forse sarà processato a gennaio - I suoi avvocati dichiarano: «E' in gioco la salute d'un malato; non è più un problema di giustizia, ma di civiltà»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 novembre.

Nicola Scirè dovrà attendere in carcere l'inizio del processo in Corte d'Assise. La sezione istruttoria della Corte d'Appello, infatti, ha respinto oggi la ennesima richiesta del vice questore per ottenere la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato giustificato dai magistrati con la gravità dei fatti di cui, secondo l'accusa, il vice questore si sarebbe reso responsabile.

Il dott. Scirè aveva un'altra speranza rivolgendosi alla sezione istruttoria: quella di essere trasferito dal carcere in una clinica privata o comunque in un ospedale. I magistrati hanno affermato di non essere competenti a prendere una decisione. Il regolamento carcerario prevede, così dichiara la sezione istruttoria nella sua ordinanza, che i trasferimenti di un imputato in una clinica debbano essere decisi dal giudice istruttore o dal presidente del tribunale che dovrà giudicare.

Nel caso di Nicola Scirè, il giudice istruttore dott. Allprandi è ormai fuori causa perché da oltre una settimana ha concluso l'indagine mentre ancora non è stabilito quale sia il magistrato che presiederà la Corte d'Assise, dinanzi alla quale il vice questore dovrà presentarsi, presumibilmente in gennaio o in febbraio.

Questo in sostanza significa che l'ex capo della Squadra mobile di Roma il quale, dopo quasi 5 mesi e mezzo di detenzione, ha perso 19 chili di peso, dovrà presentare un'altra istanza per chiedere il trasferimento in una clinica, ma dovrà attendere almeno un mese prima di sapere a quale magistrato potrà rivolgersi.

Nell'agosto scorso, ha commentato l'avv. Costa, difensore di Scirè insieme al professor Giuliano Vassalli, i medici hanno confermato che le condizioni del vice questore non erano compatibili con il carcere e il giudice istruttore stabilì il trasferimento nel centro clinico del carcere di Parma.

In settembre, alcuni professori dell'Università di Parma hanno definito le condizioni di Scirè «gravi ed allarmanti».

Ora il provvedimento della sezione istruttoria rinvia ogni decisione. «Mi domando — *ha aggiunto il legale* — se bisogna aspettare che si verifichi una tragedia perché si ponga drammaticamente il problema delle competenze e delle responsabilità. Qui è in gioco la salute di un malato, il suo equilibrio, la sua stessa vita. Non è più un problema di giustizia, ma di civiltà».

g. g.

Dalle carceri di Treviglio

Tentano di evadere ispirandosi a un film

Treviglio, 17 novembre.

(e. p.) Un clamoroso tentativo di evasione che stava per essere attuato da otto detenuti di una grande cella delle carceri di Treviglio, è stato sventato grazie all'intervento dei carabinieri e della polizia, avvertiti da un cittadino insospettito da alcuni rumori avvertiti nel suo appartamento. L'alloggio del trevigliese confina con la parete di una grossa cella del carcere, sito nel centro della città, in piazza Setti.

La vicenda si è svolta fra le 23 e le 24 di ieri. Il cittadino (del quale non vengono rese note le generalità) insieme con i familiari aveva assistito la scorsa settimana alla proiezione televisiva del film «Il buco». Ieri sera verso le 23,15 ha sentito ripetuti, strani rumori provenire dalla parte della cucina e della stanza da bagno. Egli e i familiari presenti dapprima sono rimasti sorpresi, poi si sono ricordati che al di là delle pareti ci sta il carcere. La recente visione del film «Il buco» ha fatto il resto: sono stati colti dal sospetto che i detenuti avessero in mente di compiere qualcosa di analogo a quanto narrato dalla pellicola.

Si sono quindi rivolti ai carabinieri e questi si sono messi in contatto con il commissariato di polizia: l'edificio del carcere è stato circondato da uno spiegamento di forze. Dal pretore di Treviglio a direttore del carcere, dott. Accomanno, i carabinieri hanno ottenuto l'autorizzazione a ispezionare le varie celle. Quando sono entrati nel camerone principale (largo circa sei metri per cinque) hanno trovato gli 800 detenuti tutti a letto nelle loro brandine: sembravano tutti immersi nel sonno. Ma i carabinieri hanno rimosso le brandine e anche un tavolino ed ecco apparire nella parete (quella che confina appunto con l'appartamento civile) un grosso buco largo ormai sessanta centimetri e profondo almeno quaranta. Sarebbero bastati ancora quindici centimetri e il buco sarebbe stato sufficientemente largo per far passare gli otto carcerati, i quali sarebbero così penetrati nell'appartamento.

L'inchiesta è ora condotta dal pretore, che oggi ha interrogato i detenuti pare senza alcun risultato, in quanto tutti si sono mantenuti sulla negativa. Quanto allo strumento usato per praticare il foro nella parete, i carabinieri ritengono si tratti di una sbarra della brandine in ferro.

Un'autobotte schiacciata da un masso sull'Aurelia

Ferito il camionista: è un alessandrino di 32 anni L'incidente all'imbocco della galleria di Capo Noli

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 novembre.

(m. f.) Nel pomeriggio di oggi, poco prima delle 16, sull'Aurelia, all'imbocco di Ponente della galleria di Capo Noli, un masso roccioso di circa tre quintali è precipitato da un'altezza di 70 metri sulla cabina di un'autobotte, sfondandola. L'autista, Aristide Ribetto, di 32 anni, nato a Bistagno (Alessandria) e residente a Savona, in via Canepa 4, int. 1, è rimasto ferito, ma fortunatamente non è grave. All'ospedale civile, ove è stato trasportato, il sanitario lo ha giudicato guaribile in dieci giorni per ferite alle braccia.

Il Ribetto era partito da Savona con l'autocisterna carica di carburante, diretto a Ventimiglia. *«Il pericolo articolato* — ci ha detto il Ribetto — *procedeva lentamente, per la strada, in quel punto in salita, a per il carico. Stava per imboccare la galleria di Capo Noli quando ho sentito un rumore sordo, poi uno schianto: la cabina di guida era stata colpita e schiacciata sotto il peso di un grosso macigno staccatosi dalla parete rocciosa. Sono rimasto salvo per miracolo, nell'unico angolino che non ha ceduto».*

Il masso di roccia ha demolito, oltre alla cabina di guida, la parte anteriore dell'autocisterna. Per fortuna, non ha spezzato il serbatoio, per cui il carburante non è fuoriuscito. Il Ribetto è stato estratto con grande fatica dalle lamiere contorte che lo imprigionavano e accompagnato all'ospedale. Sul posto sono accorsi gli agenti della Polizia stradale, che hanno riattivato il transito rimasto interrotto per circa mezz'ora in senso unico alternato.

Il "caso„ della professoressa trentenne di Bergamo

Ha dato alla luce quattro gemelli dopo una cura contro la sterilità

Si era sottoposta ad una cura di ormoni - «Sono state sufficienti cinque pastiglie» ha detto il medico - La madre e i bambini godono di ottima salute

Bergamo. I quattro gemelli, tre maschietti ed una femminuccia, nati all'Ospedale Maggiore (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 17 novembre.

(u. g.) *La professoressa Giuseppina Grassi, di 30 anni, che dopo una cura contro la sterilità ha dato alla luce ieri sera quattro gemelli, godi ottima salute come i suoi figioletti. La donna, nata a Catania e residente per alcuni anni a Milano, si è trasferita a Bergamo col marito, ingegner Claudio Cavallaro, solo di recente, per ragioni di lavoro. Cinque anni or sono, mentre si trovava ancora a Catania, ormai prossima a diventar madre, aveva dovuto rassegnarsi a rinunciare al bimbo.*

Bergamo. Giuseppina Grassi e Claudio Cavallaro genitori dei quattro gemelli nati domenica (Telefoto Olympia)

Da allora, la professoressa Grassi sembrava destinata a non poter aver figli. Trasferita in Lombardia, si mette in cura dal dottor Alfieri, primario di una delle divisioni ginecologiche dell'Ospedale Maggiore di Bergamo. Sottoposta ad una breve terapia a base di ormoni (« Sono state sufficienti cinque pastiglie », ha dichiarato il medico), la donna si era sottoposta il mese scorso a esame radiologico e si era scoperto che era in attesa di tre gemelli: il quarto, evidentemente, era sfuggito al controllo.

Superato da poco il settimo mese di gravidanza, negli scorsi giorni la professoressa Grassi è stata ricoverata nel reparto del professor Alfieri e qui ieri ha dato alla luce tre maschietti e una femminuccia, il cui peso varia da due chili a un chilo e mezzo. Il parto è avvenuto mediante taglio cesareo.

I bambini sono nati in quest'ordine: un maschietto del peso di due chili, poi la femminuccia di un chilo e 700, quindi gli altri due maschietti di un chilo e 500 ed un chilo e 600 grammi.

« Sono felicissimo — ha dichiarato il padre — anche se non mi rendo ancora esattamente conto di ciò che è accaduto. Per quanto riguarda i nomi, davvero non li avevo preparati, dovrò pensarci un po' su ».

L'ingegner Cavallaro dovrà « consultare » il calendario, ma è deciso, a quanto pare a trovare un nome caratteristico per ciascuno dei quattro gemelli. Ora comunque inizieranno per i genitori i problemi: allevare quattro bambini in una volta sola non è una cosa facile.

Non si sa ancora quando i gemelli potranno essere dimessi dall'ospedale. Sia la madre sia i bambini, ovviamente, hanno « mobilitato » tutto il personale che li assiste con assidua sollecitudine: per Bergamo in sostanza si tratta di un « primato » e l'avvenimento è considerato come un fatto « cittadino ».

Quanto alla cura sostenuta dalla signora Grassi Cavallaro, negli ambienti medici si fa notare che è il primo « caso » questo in cui la terapia contro la sterilità provoca parti plurigemellari.

Il P.M. chiede l'ergastolo per l'uxoricida di Genova

L'imputato, 35 anni, uccise la moglie nell'auto trasformata in una camera a gas - Voleva liberarsi della donna per andare a vivere con l'amante

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 novembre.

Il P. M., Francesco Meloni, ha chiesto la pena dell'ergastolo per Mario Romano, il tecnico dei telefoni trentacinquenne, padre di due figli, che la sera del 3 marzo 1967 ha ucciso la moglie, Maria Bagnardo, di 33 anni, con lo scarico della propria automobile, trasformata in camera a gas. Movente del delitto: la donna non voleva lasciarlo libero di andare a vivere con la giovane amante, Armida Valente, milanese.

« Un delitto più grave — *ha detto il P. M. nella requisitoria* — sarebbe difficile da pensare. Romano è un uomo che non merita il nome di padre: ha distrutto la propria famiglia, uccidendo la moglie che non gli aveva fatto nulla, lasciando i figli senza genitori ».

« L'ho uccisa — *ha confessato Romano* — perché ero invasato dell'altra, non capivo più nulla, non potevo fare a meno di lei ». *Per questo — è la versione dell'uxoricida — la sera del 3 marzo egli fece uscire la moglie (abitavano ad Uscio, nell'entroterra genovese) per « fare un giro in auto » sulle alture. La donna aveva preso un calmante e ben presto si addormentò:* « Allora presi un tubo di gomma che quel giorno avevo comprato per la lavatrice, lo collegai allo scappamento e misi l'altra estremità nell'abitacolo della macchina. Lasciai il motore acceso e scesi: dopo un quarto d'ora, venti minuti, mia moglie si svegliò e mi disse di portarla a casa. Ormai era in fin di vita: corsi all'ospedale, dove morì poco dopo ».

Per l'accusa, invece, Mario Romano ha architettato il delitto con « crudele volontà » e ha ucciso la moglie a poco a poco, propinandole il veleno a piccole dosi. « Dopo il primo malore — *ha detto stasera il P. M.* — egli chiamò il medico; tutti così sapevano che la donna era malata e nessuno lo avrebbe sospettato ».

« La sera della "soluzione finale", però — *ha detto il P. M.* — Romano ha fatto male i conti: se la donna fosse morta prima dell'arrivo a casa, tutto sarebbe andato liscio. Il medico ne avrebbe constatato la morte, e poiché erano note le sue condizioni, tutti si sarebbero rassegnati. *Invece, morendo all'ospedale, la donna fu visitata dal medico di guardia che segnò sul referto di morte:* « Cause cliniche non accertate ».

Filiberto Dani

Il tempo che farà

Sulle Alpi, sulle Prealpi, sul Veneto e sull'Emilia Romagna cielo coperto con piogge e nevicate oltre i mille metri. Sulle restanti regioni settentrionali cielo nuvoloso; su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità intensa associata a piogge. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia in prevalenza nuvoloso con isolate precipitazioni. Temperatura: *in sensibile diminuzione.* Venti: *deboli e moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	8	Pescara	5	18
Bolzano	—1	7	L'Aquila	4	13
Trento	3	9	Roma	9	15
Verona	5	14	Campob.	7	15
Trieste	10	15	Bari	8	20
Venezia	7	15	Napoli	8	18
Milano	5	9	Potenza	4	16
Genova	12	17	Catanzaro	11	18
Bologna	14	16	Reggio C.	12	20
Firenze	3	12	Messina	18	20
Pisa	7	14	Palermo	14	23
Ancona	12	15	Catania	10	25
Perugia	8	11	Cagliari	15	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	11
Londra	2	8
Berlino	6	10
Amsterdam	5	8
Bruxelles	4	10
Madrid	5	8
Mosca	1	4
Stoccolma	2	7
New York	—1	6
San Francisco	13	17
Los Angeles	15	19
Chicago	2	9
Miami	18	22

ULTIMISSIMI GIORNI - APPROFITTATENE

Pellicce - Pellicce

A PREZZI REALMENTE

FALLIMENTARI

UNA NOTA PELLICCERIA DI TORINO AVENDO BISOGNO DI INCASSARE PER URGENTI IMPEGNI SVENDE LA COMPLETA COLLEZIONE '70 SINO AD ESAURIMENTO TOTALE.

OFFERTA DI 100 COLLI
confezionati di visone a L. 5000

Alcuni esempi di pellicce confezionate:

Visone	L. 399.000	Mindell	L. 90.000
Castorino naturale	L. 99.000	Lapin moda	L. 35.000
Persiano	L. 99.000	Agnelli rasati	L. 15.000
Rat Mousqué	L. 80.000	Colli pellicce	L. 300 in su

Assortimento di visoni, castoro, ocelot, lontra, stole, boleri ed inoltre CAPPELLI in pelliccia ultima moda da Lire 5000

Via S. Donato, 54

UN INDIRIZZO DA RICORDARE
PER UNA VERA PELLICCIA

NUOVA CODEBÒ
GALLERIA D'ARTE
VIA DELLA ROCCA 33
TEL. 877906 - 885994
TORINO

asta novembre '69

CON MANDATO FIDUCIARIO DA OPERA PIA DI TORINO E PER CONTO DI PRIVATI COLLEZIONISTI SARANNO OFFERTI IN VENDITA NUMEROSI DIPINTI, IN PREVALENZA DI PITTORI PIEMONTESI DI SCUOLA TRADIZIONALE, E FRA QUESTI UNA SELEZIONATA RACCOLTA DI OPERE DI VENANZIO ZOLLA.

MOBILI ANTICHI E DELL'800 - SOPRAMMOBILI - SHEFFIELD - RAMI - SCULTURE IN BRONZO - OROLOGI - CURIOSITA' ecc.

CIRCA CENTO GIOIELLI DI VECCHIA FATTURA.

ESPOSIZIONE: Oggi ultimo giorno; ore 10-12, 15-20

VENDITE: Mercoledì 19 - Giovedì 20 - Venerdì 21 novembre - Ore 21,15
Sabato 22 novembre - ORE 16,30 VENDITA DI GIOIELLI

L'industriale del panettone fu una vittima degli usurai?

Prosegue il processo a Pinerolo per «L'Alpin»

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 17 novembre.

La seconda giornata del processo per la bancarotta della fabbrica di panettoni « L'Alpin », di cui era titolare Remo Richard, è stata dedicata all'interrogatorio degli imputati minori.

Com'è noto, dietro il dissesto della ditta « L'Alpin », che tra l'altro, con nuovi proprietari, ha ripreso in pieno la sua attività, c'è l'ombra di una piccola « anonima usurai », che avrebbe provocato, con le sue esose pretese, il naufragio della traballante barca dei Richard.

Costui, nel '60, faceva il panettiere e produceva, in un modesto laboratorio, agnolotti e cappelletti famosi in tutta la zona. Ad un certo punto si scoprì la vocazione dell'industriale e tentò la strada del panettone, in teoria molto redditizia. Le cose, all'inizio, andarono piuttosto bene, ma le prime difficoltà — un incendio in fabbrica, l'acquisto di un forno tedesco che dopo un anno si guastò irrimediabilmente, l'improvvisa restrizione dei fidi bancari — costrinsero Richard a ricorrere al credito privato. In poco più di due anni l'azienda andò in rovina.

Il passivo è di circa 110 milioni, contro un attivo di 25 milioni. Nel « deficit » sembrano assolutamente privi di giustificazione una cinquantina di milioni che, secondo Richard, finirono nelle tasche degli usurai.

Di costoro, sulla professor Adolfo Priotti, che condivise con Richard il carcere preventivo, ammette, sia pure con qualche riserva, riducendo notevolmente i tassi sostenuti dall'accusa, le sue responsabilità. Gli altri sono tutti e alcuni, a quanto sembra, in buona fede.

Oggi ad esempio, durante l'interrogatorio dell'imputato Mario Costantino, che ha detto di aver avuto dal Richard « soltanto qualche panettone », il prof. Priotti ha detto: *« Il Costantino mi presentò delle persone che avevano bisogno di prestiti. Poiché avallava i loro assegni con la sua firma, ritenevo più che onesto corrispondergli un compenso per il rischio. Del resto, non gli diedi mai del denaro, ma gli ridussi gli interessi sui suoi mutui ».*

Anche Antonio Gosso, tra gli altri, si è proclamato innocente, ma Richard ha detto che gli corrispose interessi « fino al 120 % ».

g. a.

ANALISI

Giustizia a balzelloni

(Perché durano così a lungo i processi? Colpa degli avvocati?)

Il processo contro Aldo Braibanti, accusato di plagio, riprenderà giovedì per le richieste dell'accusatore; poi, a piccoli sbalzi, una udienza il 22 e altre il 24, il 25 e il 27, prima della fin del mese arriverà alla sua conclusione. E Braibanti, sotto un certo aspetto, è un caso eccezionale; un colpo d'acceleratore, almeno, deve essere stato dato alla «macchina» processuale, perché sia affrettata l'ora del secondo giudizio. Inoltre, il dibattimento di secondo grado è presieduto da un magistrato di grande valore, Nicola La Bua, uno dei più stimati di Roma, e dei più attenti a non lasciar che le cose vadano a rilento. Sabato scorso, ordinò di registrare a verbale che la udienza aveva inizio con un'ora di ritardo perché i patroni non s'erano presentati in orario, essendo impegnati in altre cause nello stesso Palazzo di Giustizia. Lo stesso La Bua aveva respinto in precedenza due istanze della parte civile intese ad ottenere un rinvio della causa.

Giorni fa, a Roma, sarebbe dovuto incominciare il processo contro Marino Vulcano, accusato di omicidio, commesso forse in stato di ipnosi; lo si è dovuto rinviare, quando già la Corte era insediata, perché i patroni del Vulcano sono gli stessi del Braibanti, e le due cause contemporaneamente non le possono seguire. Morale: Vulcano è tornato in carcere, ritornerà davanti ai giudici nel prossimo gennaio o febbraio.

Tra i tanti mali che affliggono la giustizia in Italia, soffermiamoci oggi su questo suo elargirsi con il contagocce, su questo suo procedere a sbalzi, a singhiozzo. Mancano forse gli avvocati bravi in Italia? Mai più! Nel corso degli ultimi trent'anni il «Paese delle lauree in legge» ha visto raddoppiare il numero degli iscritti agli albi forensi. Ce ne sono 40 mila, di cui dodicimila di qualità superiore, essendo abilitati formalmente al patrocinio presso la Suprema Corte di Cassazione. Gli avvocati di questo tipo, in Belgio sono sedici, in Francia sessanta.

E dunque, come mai si deve assistere a questo spettacolo dei patroni che si fanno letteralmente in quattro, volando da Roma a Palermo, da Palermo a Venezia, da Venezia a Cagliari e così via, e costringendo i giudici a distribuire le udienze su un arco lunghissimo di tempo? Perché capita di vedere sempre gli stessi avvocati, ora alleati e domani, in altra sede, avversari? Il prof. De Marsico (82 anni) e il prof. Sotgiu, avversari nella causa Braibanti, sono colleghi nella difesa dell'imputato Vulcano.

E' forse la carenza di giudici che costringe la Giustizia a questo continuo rinviare dei processi? No, mi dicono: i magistrati italiani sono in numero doppio rispetto al fabbisogno. E' una notizia da prendere con riserva, ma il fatto che siano mai distribuiti (pochi dove c'è tanto lavoro, molti dove il lavoro non c'è) fu segnalato a tutti i livelli, compreso il presidente della Repubblica. Allora? Bisogna ricondurci al malcostume che fa del rinvio un'istituzione florida e bene accetta da magistrati, da avvocati e persino, talvolta, da imputati. Una causa rinviata, quando vi sono di mezzo condoni, amnistie, decadenza di reati, è sempre una causa vinta da chi avrebbe ragione di temere un giudizio sollecito.

Il grande Cesare Beccaria è servito, lui che poneva la speditezza dei giudizi a fondamento insostituibile della Giustizia. Ma c'è un'altra mania diffusa: il adivismo, il concentrarsi di molte cause, le più delicate, le più redditizie (in termini di danaro e qualche volta in termini di prestigio) in pochissime mani. Il «principe del Foro», in Italia, è considerato una specie di «guaritore» sulla cui dialettica l'imputato fa affidamento.

E non hanno torto: è vero che i giudici togati sono assai spesso insensibili alle malizie dell'oratoria forense. Ma quando il caso è da Corte d'Assise, la Corte è formata in maggioranza da giudici popolari, ed è proprio su quelli che il penalista in fama di taumaturgo riesce molte volte a far leva per ottenere un verdetto favorevole.

Così, il corso della Giustizia è imbottigliato da quest'assurda contraddizione: pochi luminari con moltissime buone cause, e un'infinità di buoni avvocati che stanno a guardare, e i giudici che debbono rinviare.

Gigi Ghirotti

Incontro con il pugile nel ritiro di Santa Vittoria d'Alba

Benvenuti contro tutti

Nino non ha nessuna intenzione di ritirarsi dal ring: «Sono un grande campione; voglio diventare immortale» - Dopo l'incontro con Rodriguez tornerà in America per cercare il titolo dei medio-massimi - «Ho la furia di riuscire in qualcosa di così eccezionale da obbligare il mondo a non dimenticarsi di me»

(Dal nostro inviato speciale)
S. Vittoria d'Alba, novembre.

Con il guanto sinistro troppo basso (secondo i tecnici), con qualche anno di troppo (dicono i pessimisti), senza più voglia di sacrificarsi sul ring (a parere degli intimi), Nino Benvenuti fra quattro giorni si giocherà tutta la carriera contro un cubano dalla faccia piatta e maligna, Luis Rodriguez. Benvenuti è ricco, famoso, abbastanza miracolosamente è riuscito sempre a non farsi sfigurare dai pugni. Perché, a scanso di guai, non si ritira in tempo? «*Perché* — dice — *vorrei essere immortale*».

E' una sera dopo l'allenamento, nella cameretta di riposo del campione. La conferenza stampa è finita e solo l'istruttore italo-americano Al Silvani, silenzioso e un po' funebre, è rimasto di guardia. Sprofondato in una poltrona, pettinatura alla moda e maglione grigio di sofisticata trasandatezza, Benvenuti accetta di parlare di sé con tutta la possibile sincerità. Complessi non ne ha mai avuti e l'argomento gli piace: sente le polemiche in giro e si galvanizza nella costatazione di essere sempre al centro dello spettacolo.

«*L'immortalità* — continua — *è restare nel ricordo degli sportivi per sempre. I campioni sono tanti: il solo modo di staccarsi da tutti è fare qualcosa di straordinario, di favoloso. Dopo Rodriguez tornerò in America, cercherò il titolo mondiale dei medio-massimi. La mia carriera è già favolosa, ho fatto cadere i record. Mai tanti italiani hanno stati svegli la notte come quando combattei la prima volta con Griffith. Quando sono con altre persone famose mi accorgo da come mi guardano che sono più famoso di loro. Questo vale più dei soldi, di tutto. Una volta dicevo: a trent'anni smetto con il ring. Ora ne ho trentuno e non dico più niente. Ho solo la furia di riuscire in qualcosa di così eccezionale da obbligare il mondo a non dimenticarsi di Benvenuti*».

Joe Louis disse una volta che c'è solo un combattimento più difficile del primo: l'ultimo. Indovinare il momento di ritirarsi è un'ispirazione che non viene quasi mai. C'è sempre una buona ragione per continuare: i soldi, la *routine*, a volte la segreta paura d'invecchiare di colpo nell'affrontare da ex campione una vita qualunque. Benvenuti è già di fronte al problema di tutti: i contratti lo tentano (sembra 80 milioni per incontrare Rodriguez, forse 200 per sfidare Foster il Madison) e il culto di sé stesso, tipico dei fuoriclasse, gli fa ignorare le previsioni un po' jettatorie di molti tecnici. Si sente meglio, afferma, di quando era una giovane stella del ring, gli pare che tutto debba ancora cominciare. «*Quello che rischio lo so* — dice —: *finire un incontro e la carriera carico di botte e tra i fischi della folla. Ma non credo che il momento sia venuto*».

Può darsi abbia ragione, Luis Rodriguez non è più giovane né più fresco di lui. Ma il pugilato è crudele anche per i sentimenti dei tifosi che a poco a poco si staccano dal campione e aspettano con oscura impazienza il suo dramma. Con la sua aria di falso sbruffone, Benvenuti ha capito molte cose. «*La gente mi vuol bene* — dice — *mi segue: però non le dispiace se ogni tanto prendo qualche sventola in faccia. Beh, tocca anche a lui, commentano. E' come la prova che nella vita ce n'è per tutti. Io poi sono un personaggio a cui non perdonano niente: forse perché non ho mai recitato la parte dell'umile e so di essere un grande campione. Mi criticano, lo so: ma le critiche non mi uccidono, sono una sfida che m'aiuta a vincere*».

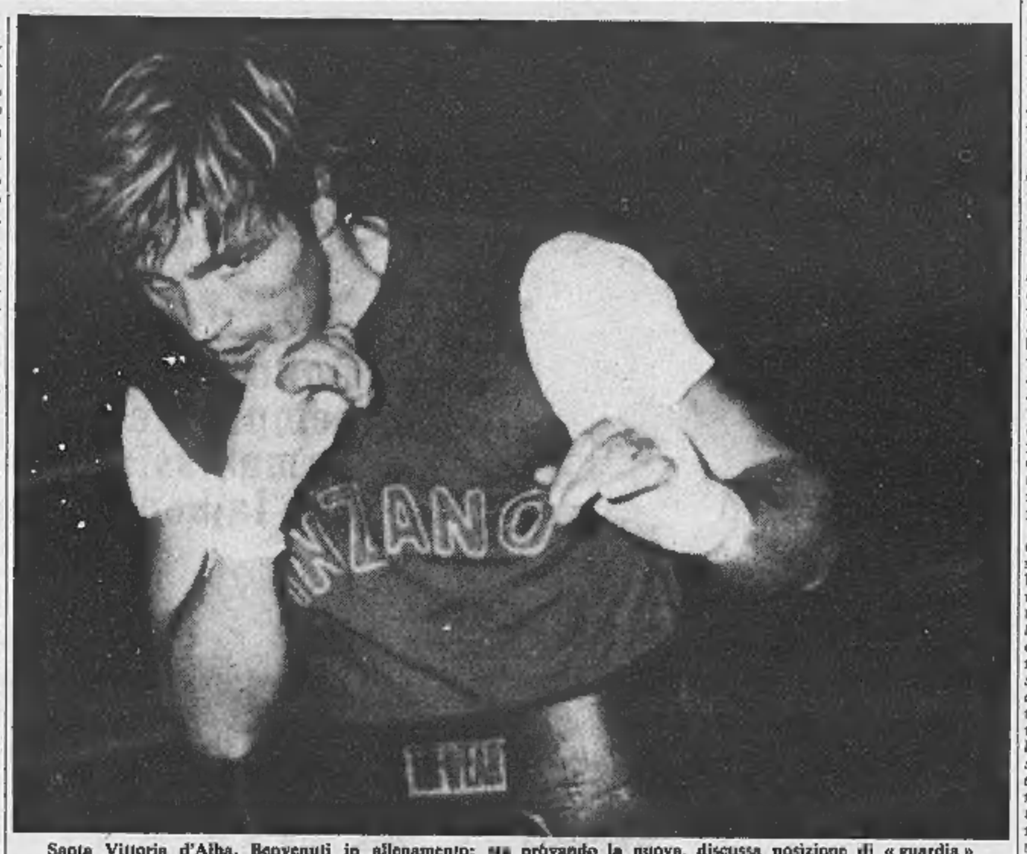
Non scoccerà invece i tifosi che molte volte tiri campare con incontri troppo facili e che per ogni sconfitta ci sia una scusa, la scrofola incrinata, la mano rotta? Benvenuti ha un sorriso freddo e sicuro: «*A volte i giornalisti cercano il romanzo perché la realtà sembra ovvia. Con Dick Tiger mi ruppi la mano quasi subito. Ridevo perché il negro non se n'accorgesse, ma sentivo un male feroce. Sarebbe questa la mia incapacità di soffrire? Certo, non sono di quelli che quando le cose vanno male si mettono a piangere e invocano i bambini. Nella vita non mi sono mai aggrappato a nessuno, fuorché a me stesso*».

Ora si agita più inquieto sulla poltrona e si guarda le mani squadrate, segnate da piccole cicatrici, il ricordo delle giornate difficili. «*Sono durato più di tanti altri* — dice — *perché ho amministrato le forze. E' sempre impegnarsi sempre al massimo, se si può vincere con meno. Sul ring si paga ogni sbaglio e io non vorrei sbagliare mai. E' un mestiere straordinario che mi ha dato tutto, i milioni e la gioia di essere più famoso degli altri. Ma chi giudica, vorrei conoscesse certi momenti, quando si è soli con la tensione di combattere e la paura. Per un minuto solo vorrei che sentissero cosa si prova quando Griffith mi guardava con gli occhi piccini e cattivi, e veniva avanti come volesse ammazzarmi. Allora nessuno ti può aiutare, devi solo avere fino alla disperazione la voglia di vincere*».

E quando gli verrà incontro Rodriguez con gli occhi di chi ha finalmente trovato l'avversario che può, di colpo, farlo ricco e campione del mondo? Benvenuti si scrolla allegramente dalle meditazioni del passato. Lui è pronto, sicuro del fatto suo, che altro può dire? Tutta la gloria sportiva la vede ancora davanti, i trionfi passati non lo interessano: in casa non ha appeso nemmeno una fotografia dei suoi incontri. Non è presunzione, dice, ma smania di superarsi, una scommessa con il Benvenuti di ieri, gli altri possono capire? «*Mi piacerebbe essere stato più chiaro* — conclude — *ma è complicato spiegare certe cose. La sola laurea che ho, è quella che mi ha dato il ring*».

L'intervista è finita, la cena del campione è sul tavolo. L'istruttore ha un taccuino e insieme mangiando ripasseranno la parte. Lo stile di Rodriguez, il sinistro di Rodriguez, il ritmo di Rodriguez. Cominciano le ore segrete del pugile che vorrebbe essere immortale.

Giorgio Fattori



Santa Vittoria d'Alba. Benvenuti in allenamento: sta provando la nuova, discussa posizione di «guardia»

In un negozio di souvenirs

Hanno rubato 6 milioni sulla cupola di S. Pietro

I ladri si sono nascosti nella Basilica; poi, scesa la notte, sono saliti sulle terrazze, facendo man bassa di oggetti d'oro e d'argento

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 17 notte.

La notte scorsa ignoti ladri hanno asportato da un negozio di articoli religiosi che si trova sulle terrazze della Basilica di San Pietro, a ridosso della cupola, oggetti e souvenirs in oro e in argento per il valore complessivo di 5 o 6 milioni. La cifra è stata fornita ai giornalisti dal direttore della sala stampa della S. Sede, monsig. Fausto Vallainc.

Gli ignoti hanno anche rubato circa 200 dollari che rappresentavano il fondo-cassa del negozio. Si pensa che i protagonisti del colpo siano almeno due, in considerazione della grande quantità di oggetti, sia pure in prevalenza di piccolo formato, che sono stati rubati. Di tutto quanto era in oro e argento (catenine, crocifissi, anelli, medaglie, quadretti sacri) è stata fatta man bassa e così pure di un consistente quantitativo di fogli delle ultime emissioni di francobolli vaticani.

I ladri hanno avuto a loro disposizione per agire indisturbati circa 12 ore, essendo ormai certo che hanno trascorso la nottata in San Pietro dopo essere sfuggiti alle ispezioni serali di controllo della gendarmeria vaticana e del «sampietrino». Il loro modo di agire denota una «familiarità» con l'ambiente della basilica di San Pietro.

f. p.

Condannato a tre anni per il furto di 905 lire

Cagliari, 17 novembre.

(*m. g.*) La Corte d'appello di Cagliari ha confermato quest'oggi la sentenza emessa il 25 giugno 1969 dal Tribunale di Sassari che condannava Giovanni Buselli di 53 anni da Ploaghe a residente a Sassari a 3 anni di reclusione ed a 90 mila lire di multa perché ritenuto responsabile di avere rubato 905 lire in contanti.

Il gestore del «Bar-circolo Combattenti» in via Cavour 39 a Sassari, Giovanni Maria Chessa di 37 anni da Villanova Monteleone (Sassari), la notte del 13 giugno 1969 aveva udito dei rumori sospetti provenire dal locale sottostante la sua abitazione.

Dato l'allarme ai carabinieri, rannicchiato in un portone veniva fermato poco dopo l'imputato sul quale gli inquirenti ritrovavano 905 lire in monete da 5, 10, e 20, un portachiavi ed una chiave che erano stati rubati poco prima nel bar.

Chiesti 30 anni per l'uccisore dei giovani fidanzati a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 novembre.

E' proseguito stamane a Milano il processo contro Gaetano Impelliccieri, il lattoniere che uccise a colpi di pistola l'ex amante ed il giovane che la donna si apprestava a sposare. Il pubblico ministero ha chiesto una condanna a trent'anni di reclusione. L'udienza è stata quindi rinviata a domani, per la sentenza.

Gaetano Impelliccieri, sposato e padre di tre bambine, aveva conosciuto Maria Bellanova, una bella giovane, e se n'era innamorato. Ricambiato dalla ragazza, aveva affittato per lei un appartamentino in periferia. Verso la fine del '67, la donna incominciò a stancarsi dell'amico, anche perché un giovane, Agostino Severini, le aveva chiesto di sposarlo. La sera prima del delitto, Gaetano Impelliccieri era salito nell'appartamento della Bellanova, trovandovi anche il Severini.

La giovane aveva cercato di presentare l'Impelliccieri al fidanzato come suo cugino, ma era stato lo stesso ex amante a smentirla, raccontando tutta la verità. «*La prego* — aveva concluso il lattoniere rivolto al Severini — *la sposi pure, ma lasci almeno che ogni tanto la venga a trovare*». Allontanato bruscamente dalla coppia, l'Impelliccieri aveva atteso il giorno dopo la Bellanova davanti alla fabbrica dove lei era occupata e l'aveva seguita, anche quando la donna era salita sulla macchina del Severini.

Poco dopo, i due fidanzati si fermarono in una strada poco frequentata: l'Impelliccieri li raggiunse, aprì la portiera posteriore della loro auto e sparò un intero caricatore all'interno. I fidanzati morirono sul colpo. Poche ore dopo, l'Impelliccieri si costituì ai carabinieri. Quando apprese che i due giovani erano morti, fu colto da una crisi di nervi. «*Come faccio a vivere lontano da lei?* — gridò — *Io senza Maria non riesco a stare*». Per tutti questi mesi, in attesa del processo, Gaetano Impelliccieri ha tenuto con sé una fotografia dell'amante uccisa.

g. m.

Indagini a Castelletto d'Orba, presso Ovada

Misterioso "caso" d'un bimbo che non ha madre, nome ed età

Dimostra cinque anni - La donna che lo ha allevato è morta poco tempo fa: si è scoperto solo allora che non era suo figlio - Ricerche anche a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 17 novembre.

(*g. t.*) Un bambino a Castelletto d'Orba, presso Ovada, non ha madre, nome ed età. La donna che lo allevava come un figlio e lo chiamava Walter è morta la scorsa settimana, portando con sé il segreto del piccino. Cecilia Balloria, 69 anni, pare originaria di Mantova, era giunta alcuni anni orsono da Genova a Castelletto d'Orba con il misterioso bambino.

La donna aveva detto a tutti che era suo figlio e gli aveva dato il proprio cognome. Abitava in via Cortella, sembra (e i dubbi in questo caso sono molti) che ogni tanto un uomo venisse a farle visita, ma non si sa come vivesse. Secondo alcuni lavorava nei ristoranti del luogo in estate nei periodi «di punta», ma è un'affermazione incerta.

La donna ed il bambino, che ora dimostra 5 anni, sembravano legati da grande affetto, poi la donna si ammalò, fu ricoverata in ospedale ed il piccino venne affidato alla custodia di una famiglia. Trasferita al «San Martino» di Genova, Cecilia Balloria vi morì per la grave malattia che l'aveva colpita.

A questo punto venne alla luce la verità: Walter non era suo figlio, alla donna sarebbe stato affidato da una signora di Genova che ora le autorità stanno cercando di identificare. Sono state le indagini dei carabinieri e della Questura, oltre alla testimonianza di un amico della Balloria, a rivelare il «caso».

Ora ci si chiede perché la donna allevava il bambino e per di più diceva che era suo. Perché la vera madre se ne era sbarazzata? Soltanto le indagini potranno forse dare una risposta a questi interrogativi.

Ora Walter è affidato alla famiglia di un parrucchiere, Franco Bianca, 43 anni, originario di Catanzaro, che da oltre dieci anni abita a Castelletto d'Orba. Ha due figli in tenera età, Enza di 4 anni e Pino di 3, che ora considerano Walter come loro fratello.

Il Bianca si era recato, il giorno prima del ricovero della Balloria al «San Martino» di Genova, a trovare la donna, impietosito dalla sua situazione. La poverella era tormentata dal pensiero del «suo» bambino: non sapeva a chi affidarlo. «*Stai tranquilla e cerca di guarire* — le disse il Bianca — *al piccolo penserò io*».

Così Walter andò a vivere provvisoriamente con la famiglia del parrucchiere. Ora la morte della Balloria ha gettato un'ombra di mistero sul bambino e nel contempo ha messo in imbarazzo il Bianca. Quest'ultimo desidererebbe che qualche famiglia benestante lo adottasse, ma per il momento dovrà attendere che la vicenda venga chiarita. Poi saranno le competenti autorità a decidere il destino di Walter.

Il bambino senza nome

Eletto a Chieri il nuovo sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 17 novembre.

(*g. f.*) Il Consiglio comunale di Chieri, dopo aver preso atto delle dimissioni del sindaco commendator Secondo Caselle, presentate, per motivi di salute, fin dal giugno scorso, ha eletto alla carica di primo cittadino il cavalier Egidio Olia, già assessore nella Giunta monocolore dc.

Il Capo dello Stato ricorda Sandro De Feo

Oggi a Modugno s'inaugura un busto in sua memoria

(Dalla redazione romana)
Roma, 17 novembre.

Il Presidente della Repubblica, in occasione dell'inaugurazione di un busto in memoria dello scrittore Sandro De Feo, che avverrà alle 18 di domani, ha inviato al sindaco di Modugno un telegramma:

«*Nell'occasione dell'inaugurazione di un busto in memoria del compianto Sandro De Feo* — scrive il Capo dello Stato — *esprimo il mio sincero apprezzamento per così degna iniziativa, attraverso la quale il paese natio rende giusto tributo di onore alla memoria dell'illustre concittadino che tante benemerenze acquisì come scrittore, critico e giornalista, sempre ispirandosi agli ideali di libertà e di democrazia. Nel ricordo dei rapporti di stima e amicizia che ebbi con lui rinnovo in questa circostanza alla vedova, al fratello e a tutti i familiari l'espressione della mia partecipazione al loro sentimenti. E rinnovo a lei, signor sindaco, alla civica amministrazione e a tutta la cittadinanza di Modugno il mio plauso per questo che è anche un atto di gratitudine verso un uomo, che, con la sua nobile vita, ha onorato il proprio paese*».

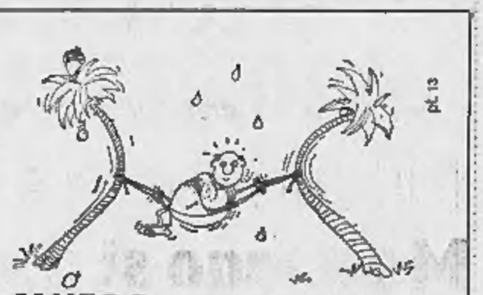
Il presidente della Camera on. Pertini ha inviato un messaggio di plauso per aver voluto «*così degnamente onorare un intellettuale e scrittore di grande impegno morale e sociale*». Ha aggiunto: «*Sandro De Feo, sempre clamoroso e spesso presuntuoso, recò il suo contributo alla rinascita civile e democratica del Paese nell'immediato dopoguerra e negli anni successivi sino alla prematura scomparsa. Le sue opere narrative e la sua attività di critico costituiscono un esempio di rigore culturale ed epico oltreché un dono estetico ai lettori. Io conservo di Sandro De Feo un ricordo vivissimo incancellabile*».

Anche il presidente del Senato Fanfani e il Presidente del Consiglio Rumor hanno fatto pervenire al Sindaco di Modugno telegrammi di solidale adesione all'iniziativa.

Accordo psi-pci-psiup per il comune a Bologna

Bologna, 17 novembre.

Si sono concluse le trattative sul rientro del psi nella Giunta comunale interrotte la scorsa primavera per l'opposizione degli ex socialdemocratici e riprese nell'ultima settimana di ottobre. L'accordo programmatico per la formazione della nuova compagine amministrativa (della quale farà parte anche il psiup) è stato ratificato oggi pomeriggio dagli organi direttivi della federazione comunista, dopo un ultimo incontro fra le tre delegazioni. (Ag. Italia)



•SANFOR• non si restringe

guadagni elevati

Per giovani ambosessi di media cultura e con buone doti di logica si apre subito l'impiego nel nuovo settore degli elaboratori elettronici, i famosi computers ai quali, nelle grandi industrie, è affidata ogni più importante decisione. In Italia entro il 1971 occorrono ben 15.000 persone a cui affidare il comando dei computers. Le retribuzioni vanno da 2 ad oltre 6 milioni l'anno. Queste posizioni sono accessibili dopo un breve addestramento che, senza richiedere diplomi specifici e senza imporre obblighi di orario, mette in grado di affrontare con successo le nuove professioni di Perforatore, Operatore, Programmatore ed Analista.
Approfittate subito, senza alcun impegno, dell'occasione che la COMPUTEX vi offre per stabilire con un test attitudinale gratuito se avete le doti necessarie per intraprendere la formidabile carriera. Prenotate il test telefonando subito a:

COMPUTEX
tel. 533498/501 Torino, Via Arsenale, 25
tel. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora, 19
tel. 65292 Alessandria, Via dei Martiri, 8
tel. 592796/594925 Genova, P.zza Piccapietra, 83
* Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste.

SORDITÀ vinta con NULLA NELLE ORECCHIE
Fate una prova oggi stesso presso:
MAICO VIA MAGENTA 29 TELEFONO 541.767 TORINO
ALESSANDRIA: Ottica Fantini, corso Roma 9 - Lunedì.
AOSTA: Ottica Ortinelli, via Croix de Ville 23 - Martedì.
ASTI: Ottica Ferraris, corso Alfieri 344 - Mercoledì.
CUNEO: Ottica Dumeda, corso Garibaldi 1/b - Martedì.
NOVARA: Ottica Bonomini, corso Cavour 15 - Giovedì.
VERCELLI: Ottica Corredino, corso Libertà - Venerdì.

DOMESTICO MAGGIORDOMO e CAMERIERA GUARDAROBIERA
coniugi mezz'età, ottimo aspetto, capacità professionale, massima superiore referenze distinta famiglia signorile torinese composta di padre e figlio offrendo alta rimunerazione spaziosa camera con bagno trattamento ottimo. Richiedesi referenze ineccepibili controllabili.
Scrivere a Etas-Kompass Pubblicità 442 — 10100 Torino

Azienda primaria importanza cerca
in affitto o acquisto in Torino o immediati dintorni
MAGAZZINO USO DEPOSITO
con FACILE accesso autotreni pesanti,
mq. 1800 circa e possibilmente ufficio mq. 200
Inviare dettagliato risposte a:
Etas-Kompass Pubblicità 5126 — 10100 Torino

PREZZO PROPAGANDISTICO + TECNICA PERFETTA
a solo Lire 27.000 UNICA IN ITALIA
La Safracopy: MACCHINA PER FOTOCOPIE A SECCO
VIR-ART
Via Principi d'Acaja 22 - 10138 Torino - Tel. 753.905 773.914
CERCANSI CONCESSIONARI PROVINCIALI ED IMPIEGATI VENDITA PER TORINO

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

PANTALONI UOMO DI FUSTAGNO	L.	990
GIACCONI VELLUTO foderato pelliccia	»	9990
IMPERMEABILI SCIRE' DONNA	»	1990
VESTITO DONNA PURA LANA	»	1500
MAGLIONI LANA	»	1000
TAILLEUR USO PELLE	»	2000
MAGLIETTE MOVIL	»	200
VESTITI UOMO da	»	9900 in più
GONNE LANA	»	500
SOPRABITI UOMO E DONNA da	»	5000 in più
GIACCHE PURA LANA	»	4000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

OMAGGI DI FINE ANNO PER LE AZIENDE
Agende e calendari internazionali riservati agli operatori economici.
OPRA TORINO - P. Carlina 1, p.t. - Tel. 689.808/09
VISITATECI SUBITO, AIUTANDOCI A SERVIRVI MEGLIO, RISPARMIANDO TEMPO E DENARO
LE AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA

ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

VALSALICE, posizione panoramica e ottimamente esposta: palazzine con appartamenti in corso di costruzione, ultimate fine 1970, superfici mq 220, 260, 300 più grandi terrazzi o giardini privati, servizi generali centralizzati, campo sportivo con tennis, ampie zone verdi condominiali, rifinitura con materiali prima scelta e qualità, comodità autobus e vicinanza scuole.

VAL SAN MARTINO INFERIORE
bellissimi appartamenti in palazzine con grande zona verde condominiale:
saloncino, camera cucina e doppi servizi, 18.500.000;
salone, due camere, cucina, doppi servizi, 28.000.000;
salone, tre camere cucina, tripli bagni, 35.200.000;
nei prezzi è compresa la superficie per autorimessa privata ed i grandi terrazzi; ottime rifiniture interne ed esterne; portineria unica per le tre palazzine; consegna: marzo 1970, Mutuo S. Paolo.

VIA SABAUDIA, posizione panoramica, simpatica casa formata da tre appartamenti, ognuno di circa mq 150, riscaldamento centrale, grande giardino con alberi alto fusto, possibilità di frazionamento; prezzo conveniente.

PIAZZA CHIAVES, Lungo Po Antonelli, signorilissimi ultimi appartamenti mq 205: grande salone, tre camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, grandi terrazzini panoramici, vista collina e viale alberato, mutuo S. Paolo, abitabili dicembre p.v., acqua calda centralizzata, ascensore automatico, portineria, materiali prima scelta.

CRIMEA - GRAN MADRE di DIO, appartamenti in lussuose palazzine: mq 250, 265, 275, grandissimo salone di rappresentanza, tre ample camere con disimpegni notte, bagni padronali con rivestimenti a tutt'altezza, camera e bagno servizio, cucina, grande office, terrazzi, giardino condominiale, mutuo San Paolo.

CORSO MONCALIERI, in palazzina con ampia vista verde lussuoso appartamento formato da salone/pranzo, tre camere con spogliatoio completo di armadiate, bagni con bellissimi rivestimenti di marmo, camera e bagno servizio, cucina, terrazzo, autorimessa, recentissima costruzione, particolari rifiniture interne e di arredamento, 56.000.000.

VIA PALMIERI, su piazza, signorile appartamento con grande salone, tre grandi camere, cameretta, cucina, doppi servizi, grande ingresso, terrazzino.

CORSO MONTEVECCHIO, lussuoso appartamento panoramico con grande terrazzo a giardino, zona di rappresentanza formata da tre ambienti, camera pranzo, tinello, cinque camere letto con bagni e disimpegni vari, due camere servizio, cucina, bagno servizio con lavanderia, vuoto, forte mutuo.

CORSO MONTEVECCHIO, in costruzione, appartamento grandissimo salone, tre camere, spogliatoio, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, autorimessa multipla, forte mutuo S. Paolo, vuoto.

CORSO TRAPANI, panoramico alloggio con grande salone, due camere, doppi bagni padronali, grande tinello, cucinetta, ampio ingresso, nuova costruzione, 24.500.000 compreso mutuo 11.000.000.

CAVORETTO, in zone diverse: appartamenti in palazzina con ampie zone verde condominiali e giardino, signorilissimi salone, tre o quattro camere, cucina, doppi o tripli servizi, autorimessa, forte mutuo S. Paolo, 28.500.000 - 36.000.000.

CORSO PALESTRO, in vecchia, signorile costruzione, appartamento piano terzo: grande salone, salotto, tre camere, cucina, camera stireria, disimpegno notte, grande bagno, secondo servizio, cucina, 27.500.000 compreso mutuo 7.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS, signorilissimo, grandioso appartamento, piano 1°, anche adatto a studio professionale: grande salone, tre camere con disimpegno notte ad armadiate, due bellissimi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, 38.500.000 compreso mutuo 8.500.000, vuoto.

CROCETTA, in palazzina di rappresentanza, lussuoso appartamento: salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi bagni, cucina, ascensore, riscaldamento centrale, 43.000.000, ottimamente rifinito.

ZONA PIAZZA ZARA - CAVORETTO, villa con magnifica vista e giardino molti alberi e fiori: salone, tre camere, office, camera e bagno servizio, bagno padronale, cucina, piano mansardato con tre saloncini e servizio, terrazzi, alloggio custode composto da camera, bagno, tinello, cucinetta - autorimessa, 65.000.000 compreso mutuo 30.000.000 circa.

Corso VITTORIO EMAN. 208
AUTOBIANCHI NUOVE A 111 - A 112
Conc. FRANSCAR - Tel. 759.818

Corso VITT. EMANUELE 208
Da L. 650.000 garanzia CONTROLLO 1969

CITROËN Tel. 759.818 **FRANSCAR**

J&B Rare Scotch Whisky excellent

J&B Rare Scotch Whisky exquisite

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 24
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 180 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 50
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

ritirabili presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di quste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 8 % globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta a saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTANSI rettifiche esterni Fortuna, interni Jung, levigatrici Microsmalt Centerless, trapani Olivetti, fresatrici Deckel. Scrivere: « Etas-Kompass 7117 — 10100 Torino ».

CESSAZIONE officina vendesi tornio semifrontale, fresa, zenale a mano, tegherin, Chiapella, via Massena 101.

PRESSE eccentriche nuove 220 tonnellate consegna immediata vendiamo. Tel. 725-053.

PRIVATO acquista contanti tornio parallelo altezza punte 400-500 mm, distanza punte 2-3 metri, se ottime condizioni. Tel. 727-524.

TAGLIERINA taglia campioni elettrica e manuale, lama cm 81, marca Misal modello Biella, come nuova, vendesi, vera occasione. Telefonare 706-861 Torino.

VENDONSI montacarico portata quintali quattro, gruetta, Casseri, telefonare 655-381.

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore tappezziere esegue lavori ovunque, accuratezza, economia. Telef. 331-134.

DITTA dispensando di operai rubisti e carpentieri in ferro manigerebbe lavori di manutenzione. Tel. 560-428.

FALEGNAME esegue lavori qualsiasi genere. Tel. 547-017.

IMPRESA edile artigiana modifica alloggi opere murarie per impianti termici manutenzione condominii e fabbriche. Tel. 669-356.

MURATORE esegue modifiche piccole costruzioni centrali termiche e lavori vari. Telef. 786-168.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se protestati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 50.000.000, tasso annuo 8%. Secchi 18, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a 5 anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ufficio Santa Teresa 7, telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofi, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT, finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali negozi. Fassano 694-670 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 548-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. ALLUVIONATI riscuote Torino, o vicinanze pegno azienda qualunque genere Tel 513-528.

A. AVVIATISSIMO negozio intimo cedesi 800.000 contanti affossato Riva via Mazzini 1.

A. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro cedo facilitando salute. Telef. 534-738.

A. NEGOZIO rivendita pane avviatissimo cedesi 900.000 contanti, rimanente 50.000 mensili. Riva via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, tel. 746-616.

A estetista offresi nuovo locale Portanuova vuoto arredato. Tel. 538-676.

AFFARONE, avviatissima macelleria, causa trasferimento, cedesi. Telefonare 769-747.

AFFARONE per gravi motivi familiari cedo commestibile Tel 81-844

AUTORIMESSA corso Orbassano, capienza 140 vetture, affitto L. 220.000 annui vendesi, mill ottimo. Telefonare 817-276.

AVVIATISSIMA attività articoli impianti idraulici cedesimo 10.000.000 dilazionando. Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATA azienda causa prezzo lavorevolissimo, 30%, causa urgente partenza estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5128 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA grandiosa centrale affitto ridotto 10 mesi cedesi. Telefonare 613-917.

AVVIATISSIMO bar superalcolici centralissimo cediamo 12.000.000, Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio articoli auto accessori cediamo 6.000.000. Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio bombole gas cucine fornelli mobiletti cediamo 7.500.000 blocco. Riva Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio cartoleria libreria cediamo 13.000.000 blocco. Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio fiori cediamo 4.500.000 blocco. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio parrucchiere uomo, Trofarello cediamo 3 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio pasificio cediamo 1.000.000 anticipo 60.000 giornaliere. Riva, Via Mazzini 1.

BAR corso Vercelli 40.000 giornaliere cediamo anticipando 4.000.000. Telefonare 519-546.

BAR fronte ospedale 70.000 giornaliere 3 kg. caffè anticipo 3.000.000 alloggio cedo lunghe dilazioni. Telefonare 517-280.

BAR Lanzo Torinese alloggio affitto mite locazione 7 anni cediamo anticipando 3.500.000. Tel. 519-546.

BAR tavola calda centralissimo alloggio cediamo minimo anticipo. Tel. 519-546.

BAR 40.000 giornaliere, via grande passaggio, cedesi 3.000.000 anticipati. Telefonare 503-290.

BARBIERE zona S. Salvario, avviamento ultradecennale medesimo proprietario, buon arredamento, minime spese. Cede: 1.200.000. Fassano, 694-180.

CAFFE' superalcolici cintura Torino, centro industriale-commerciale, modernissimo, possibilità ulteriore sviluppo, ottimo reddito, alloggio. Cede: 15.000.000. Fassano 694-180.

CARTOLERIA bellissima zona popolosissima intenso passaggio studenti, cedo 2.800.000. Telefonare 517-280.

CARTOLIBRERIA Francia 8.000.000 annui fronte scuole cedesi dilazionando. Tel. 502-514.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente

CEDESI lavasecco forte reddito cintura Torino ore ufficio. Telefonare 544.456.

CEDESI Lesna bar torrefazione tostacaffè causa famigliari 12.000.000. Tel. 339-886.

CEDESI licenza autoaccessori trasferibile causa trasferimento anche permutando Telefonare 339-886

CEDESI negozio dischi strumenti musicali largo San Paolo causa trasferimento. Telefonare 768-951.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento Telefonare 509-886.

CEDESI torrefazione avviatissima, incasso 100.000, causa trasferimento estero. Telefonare 773-754 ore pasti

CEDO acconciature affarone. Telefonare 488-918. 100771

CEDO negozio fiori con alloggio. Telefonare 874-895.

CENTRALISSIMA avviatissima pensione cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-761.

CERCO soci costruzione signorile fabbricato, quote minime 10.000.000. Forte utile. Telefonare 587-718.

COMMESTIBILE 70.000 giornaliere anticipo 500.000 alloggio all'ultimo 20ennale vedova cede. Tel. 537-213

CONCESSIONARIA generale ricerca per: Cuneo, Alessandria, Novara, subconcessionario prodotto elettronico facile proficua gestione. Richiedesi organizzazione commerciale installativa capillare. Scrivere: «Etas Kompass Pubblicità 6284 — 10100 Torino ». 100622

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede corseteria ortopedia. Merce facilitativa. Utile 250.000 incrementabile. Trattabili 3.200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna cartolibreria-giocattoli, ottima posizione. Trattabili 3.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata centrale macelleria avviatissima. Trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo bar super-tavola fredda. Utile dimostrabile 800.000 mensili. Alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa 100 macchine. Adatta meccanico. Forte utile, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa 200 macchine complete. 400.000 utile netto documentabile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Primizie-frutta-verdura, alto reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tipico albergo-ristorante centrale. Utile dimostrabile 1.000.000 mensile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede boutique centrale elegantemente arredata. Utile netto mensile 600 mila. Trattabili 6.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede mobilè centralissimo, 36 camere. Utile netto 2.000.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco attrezzatissimo, 500 mila nette mensili documentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede litografia, attrezzatissima, 700 mila nette mensili, vasta clientela.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in rappresentanza, ristorante bar, a capace nucleo famigliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale angolare macelleria. 950.000 settimanali. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzata latteria, 150 litri, alloggio. Trattabili 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede carni, pvine, polli, 500.000 settimanali. Sufficienti 3.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria, zona commerciale. Sufficienti 600.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio attrezzatissimo, Barriera Milano, trattabili 3.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima cartolibreria-giocattoli. Incasso annuo oltre 12 milioni, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, articoli fotografici, fianco scuola. Trattabili 5.000.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale autorimessa 120 macchine, tariffe alte. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, 300.000 utile netto mensile, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata società materiale elettrico, centralissima, angolare, locali vastissimi, adatti anche altre attività: Banche, Supermercati, etc. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno negozio dischi-strumenti musicali. Trattabili 1.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissimo istituto bellezza-acconciature signora. Arredamento moderno.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, camiceria, maglieria, 500.000 utile netto mensile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna avviata agenzia, licenza pronissima. Crocetta. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo giocattoli. Fatturato 50.000.000 annuali. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria-bar analcolico. 50.000 giornaliere. Abitabile. Trattabili 4 milioni 800.000.

DROGHERIA sell giornaliere anticipo 7.000.000 cedo Telefonare 537 215

DROGHERIA torrefazione propria, posizione commerciale, adatta trasformazione self-service. Ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000 (merce 10.000.000). Fassano 694-180.

LATTERIA arredatissima cedesi 1 milione 500.000 contanti più 2.100.000 dilazionati. Troglia, corso Regina 168.

FIORI freschi posizione centralissima, avviamento cinquantennale, ritmo incassa, utile netto annuo documentabile: 5.000.000. Cede: 3.000.000. Fassano 694-180.

FRANA, Carmine 28. Latteria Hiri 200. Cascine Vica, cedesi 5.000.000.

LATTERIA favolosa 90.000 giornaliere anticipo 2.500.000 cedo prezzo sbalorditivo Tel. 517-280.

LATTERIA Madonna Campagna 60 mila giornaliere cediamo urgenti lmeanti. Tel. 519-546.

LATTERIA nuovissima attrezzatissima anticipo 1.500.000 incasso 40.000 cedo 3.800.000, Tel. 537-213.

LATTERIA S. Rita, 80.000 giornaliere, cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-514.

LORIO corso Francia 92, da 15 gerenze a famiglie [illegible] drogheria bolletterie assorto 21 eredi ottime condizioni

FASTICCERIA concedo in gerenza a persona capace, Vecchio, via Assarotti di Bernezzo 39.

PASTICCERIA confetteria superaccreditata moderno, superba posizione tona signorilissima, laboratorio attrezzatissimo. Utile netto annuo: 33 milioni. Cede: 55.000.000. Fassano 694-180.

PASTIFICIO avviatissimo locale grandioso urge cedere dilazionando Telef. 760-700

PROFUMERIA cedesi via centrale S. Rita. Tel. 396-044.

RILEVEREI stabilimento balneare Riviera Ligure-Tirrenica. Specificare caratteristiche, ubicazione precisa, prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2692 — 10100 Torino ».

SANREMO: profumeria parrucchiere signora centralissimo. Spazioso dermo negozio ,ottima attrezzatura. Utile netto annuo: 8.000.000. Cedesi 9.000.000. Fassano 694-180.

TABACCHERIA modernissima. Levata 1.200.000, alloggio. Cedesi 18.500.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA, profumeria, cancelleria, ecc. Levata 1.500.000, alloggio. Utile garantito 6.000.000 annui. Cedesi 20.000.000. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA profumeria cartoleria giocattoli dischi cedesi anticipando 10.000.000. Telefono 502-542.

502-514, 502-542 telefonateci per vendere velocemente esercizi, aziende. Massima discrezione, competenza.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefono 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi in contanti. Telef. 779-733.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTEREI casetta villetta libera Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. ANTICIPO 1.900.000 rate mensili alloggi nuovi spazioni barriera Francia. Telefonare 724-700.

A. ASSUMO incarichi vendita immobili; eventuali anticipi immediati. Capello 532-780.

A. BORGARETTO, piazzale Kennedy, vendo alloggio 3 camere 6.700.000. Telefonare 610-836

A. BORGATA Vittoria, adiacente via Bregllo convenientissimi 1 camera tinello cucinotto bagno costruzione 1962 da L. 4.000.000 a L. 5.500.000 sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consulediie 512-670.

A. CERCO Montecucco signorile tre camere, cucina, accessione, 10 milioni 800.000. Sabaudia 581-755.

A. SOCIETA' acquista casa intera o scala nuova o recente costruzione. Telefonare 390-875.

A. STUPENDO rifiuto si non più ultra, via Sagra S. Michele angolo Monginevro, saloncino, 2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, servizi, L. 13.500.000 sufficienti. 8.000.000 contanti. Consulediie 512-670.

A. VENDESI muri negozio ottimo reddito L. 6.000.000. Telef. 774-539.

A. VENDO grande terreno industriale possibilità frazionamento di fronte Indesit di Nono. Telefonare 641-477.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina terzo bagno ascensore. Negozi, garages. Aiutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A Borgaretto vendiamo alloggi mt. 250 dal mare, centrali signorili prospicienti grandissima piazza. Bonhettina, piazza Libertà. Tel. 0182/96-024.

A prezzi veramente eccezionali vendesi 1-2 camere, tinello, cucinino, box adiacenze corso Traiano. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821.

A Rivoli « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo S. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A Sanremo in palazzo signorile vendesi alloggio due camere più servizi 7° piano. Scrivere Pubblimas Casella 241/F [illegible] Novara.

ABITABILE gennaio, [illegible] spazioso, via Nizza 106. Quattro grandi camere, cucina, bagno, bilingueal 3.450.000 mutuo 7.950.000. Gabetti 57-67. 5/1509

ABITABILE marzo zona Lesna, 4 camere cucina servizi, 7.600.000 dilazionando. Capello 532-780.

ABITABILE subito corso Taranto 23 camera tinello servizi 5.800.000 sufficienti 2.500.000. Telef. 891-435.

ABITABILE subito, piazza Stampalia 7. Nuova costruzione, appartamento piano alto, ottimamente disimpegnato: tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 2.715.000 mutuo 6.355.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA alloggio Torino anche casetta villetta immediati dintorni. Telef. 761.064.

ACQUISTA appartamenti liberi, signorili, trattativa con definizione immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello. 532-780.

ACQUISTASI magazzino uso autorimessa, zona Lecce - Appio Claudio - Rivara - Baltea. Tel. 779-195.

ACQUISTO contanti alloggio libero, 2-3 camere servizi semicentrale, periferico. Telefono 487-055.

ACQUISTO contanti zona Francia stessa casa 3 alloggi 3 camere servizi. Telefonare 487-055.

ACQUISTO da privato alloggio 2-3 camere, pagamento immediato. Telefonare pomeriggio 617-045.

ACQUISTO in Torino palazzina villa vecchia costruzione. Telefonare Capello 532-780.

ACQUISTO mansarda servizi riscaldamento centrale ascensore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6293 — 10100 Torino ».

ACQUISTEREI cascina 15-20 giornate nei comuni di Cigliano Borgo d'Ale Santhià vicinanze autostrada Torino-Milano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6221 — 10100 Torino ».

ADIACENZE piazza Benassi, corso Roma 43 bis, vendesi ultimi bellissimi alloggi 2-3 camere, vista collinare. Mutuo.

ADIACENTE piazza Bernini (rivalutabilissima posizione), appartamenti straordinario basso costo, corso Ferrucci 6. Vasta gamma appartamenti: 3, 5, 7, 9 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, prezzi partire da 900.000 dilazionati 5.310.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE alla piazza Adriano (Borghigheri) in via Pelloupiceri 9 impresa vende appartamenti signorili, abitabili subito: 2 camere, tinello, cucinino; 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi; portineria. Telefonare 383-544, 835-215.

ADIACENZE Bernini, [illegible] realizzata con moderni criteri: appartamenti comodi, funzionali, rifinitissimi: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Prezzi convenienti. Telefonare 537-496.

ADIACENZE corso Traiano-Unione Sovietica: 2 camere, saloncino, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzale antistante. Tecnimmobil 542-540.

ADIACENZE Giulio Cesare/Novara vendiamo signorili 1-2-3 camere tinello cucinino rifinitissimi. Prezzi veramente eccezionali. Facilitazioni. Telef. 538-821.

ADIACENZE molo Antonelliana sulla via Artisti angolo via Torino impresa vende appartamenti signorili: 2-3-4 camere, saloni, doppi servizi. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 835-213, 383-544.

ADIACENZE Tassoni liberi eccezionale camera tinello 3 camere tinello suff. 30% contanti. Tel. 745-304

AFFARONE corso Raffaello 30 camere negozi mq 200 90.000.000. Telefonare 590-769. 5/1425

AFFARONE vendesi 2 camere cucina servizi piano 7°. Telefonare 519-263.

AFFARONISSIMO: via Angrogna 11, appartamenti 3 camere, cantina, bagno 1.800.000 mutuo 3.700.000. Sid 532-766.

AFFIDATE Vostri appartamenti da vendere Immobiliare Drecma 513-449. Ricevete contanti in brevissimo tempo.

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito. Impresa Murialdo Sarà Borghetto S. Spirito Savona. Telefono 96-066; Torino 878-410; Milano 4071-704.

ALASSIO, appartamento al mare, 2 camere cucina bagno balcone, 6 milioni 800.000 vende Società Aurelia - Alassio, telefono 43-541.

ALLOGGETTI centralissimi redditizi, liberi locati da 2.200.000 facilitando. Torinese 515.318.

ALLOGGETTO nuovo Carmagnola vendo permuto terreno bagno. Telefonare 273-568 Torino.

ALLOGGI camera tinello servizi esenti, Vanchiglietta, vendonsi 4.800.000, Telefonare 531-005.

ALLOGGI, corso Roma Moncalieri, camere, tinello, servizi, nuovi, buon reddito, vendo 5.000.000 meno mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti conforts, terrazza panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stelloria tel. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorilissimi, rifiniture moderne, vendesi direttamente 85.000 mq vicinanze Fiat Rivalta. Cantiere Cerca, strada Statale Piossasco-Bruino. Telefono 616-372.

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino. Leini.

ALLOGGIO (barriera Milano) 3 camere, cucina, terzo bagno 6 milioni 200.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Torinese 515.318.

ALLOGGIO Crocetta fronte due corsi 4° piano sei camere salone cucina doppi servizi mq 250, libero, vendesi. Tel. 547-170 ore ufficio.

ALLOGGIO esenzione (Nichelino) libero camera tinello cucinotto garage giardino 4.900.000. Tel. 879-327,

ALLOGGIO esentasse (via Buenos Aires) 2 camere tinello mansai 8 milioni 500.000 più mutuo, Torinese 515-318.

ALLOGGIO nuovo piazza Sofia 2 camere tinello cucinino volendo box 3.500.000 mutuo 4.300.000, Torinese 515-318.

ALLOGGIO (S. Paolo) grande ingresso, camera cucina (semibagno, 4.200.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Torinese 515-318.

ALLOGGIO (zona Francia) camera cucina servizi 800.000 mutuo 1 milione 200.000 Torinese 515-318

ALLOGGIO zona Lucento recentissima costruzione: salone, tre camere, cucinotto, garage. Vende: 15.300.000 (mutuo 5.000.000, dilazioni). Fassano 694-670.

ALPE Colombino (Giaveno): villetta nuova costruzione, quattro camere, cucinotto, garage, terreno 520 mq. Vende: 12.000.000. Fassano 694-670.

ALTO reddito palazzo tutti servizi zona Francia 77 camere 100.000.000 mutuo 50.000.000. Tel. 590-789.

ANDORA Marina Savona inizio costruzione centro residenziale Villa Rosetta prenotazione appartamenti volendo edificio completo. Osella, corso Antonelli 11. Torino. 875-449.

(Continua a [illegible] 12)

amaro Petrus

dopo mangiato sempre Petrus l'amarissimo che fa benissimo

SIMMENTHAL lavora a porte aperte

Il dibattito nella palestra d'una scuola a S. Maria Capua Vetere

Incidenti in aula al processo contro i 69 "tifosi,, di Caserta

Gli imputati (di cui 57 in stato d'arresto) devono rispondere di resistenza e oltraggio alla forze di polizia, violenza privata, devastazioni e incendi - Nei giorni 8 e 9 settembre scorso in piazza commisero atti di vandalismo in seguito alla retrocessione della squadra di calcio in serie «C» per illecito sportivo - Ieri si sono proclamati tutti innocenti Il presidente, a un certo punto, ha fatto proseguire il processo a porte chiuse per le intemperanze del pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

S. Maria Capua Vetere, 17 novembre.

Si è iniziato stamane il processo contro le sessantanove persone accusate dei drammatici disordini avvenuti a Caserta nel settembre scorso per la retrocessione in serie C della squadra locale di calcio accusata di illecito sportivo. Contro la decisione della Lega semiprofessionisti insorse la popolazione che si abbandonò ad atti di violenza e vandalismi, mettendo a soqquadro la città. Gli imputati — 57 in stato di arresto e 12 a piede libero — devono rispondere di resistenza ed oltraggio alla forza pubblica, adunata sediziosa, violenza privata, devastazioni, incendi, blocchi stradali e ferroviari. Tra coloro che siedono sugli scanni degli accusati sono molti ragazzi, una mondana di 39 anni, ed il sindaco di Presenzano, comune del Casertano, rag. Vincenzo Avella, di 27 anni.

L'udienza, per l'elevato numero degli imputati e l'eccezionale affluenza di pubblico, non si è svolta presso l'antico edificio del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, dove il procedimento penale è assegnato, ma nella vasta palestra dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, concessa dal Provveditore agli Studi e trasformata in aula giudiziaria.

Il processo ha inizio verso le nove ed il presidente della seconda sezione penale, dott. Nicola Arcella, dopo l'appello degli imputati e la lettura dei capi di accusa, rievoca brevemente i fatti. L'otto ed il nove settembre scorso Caserta fu sconvolta da un crescendo spaventoso di devastazioni e disordini. I tifosi sfogarono la loro collera per la retrocessione della squadra locale di calcio in serie C, scatenandosi in episodi di teppismo. Vennero infrante insegne luminose e vetrine; assaliti ed incendiati pubblici uffici, devastate aziende private, bloccata la ferrovia e data alle fiamme la stazione centrale, barricate le vie del centro. La folla collettiva si accanì contro gli uffici del Provveditorato agli Studi, dell'Intendenza di Finanza, del Genio Civile. La sommossa ebbe fasi paurose e drammatiche e soltanto dopo quattro giorni venne la calma. Interminabile il bilancio dei danni che superano duecento milioni di lire ed alto il numero dei feriti e contusi soprattutto fra le forze dell'ordine che ascendono a 70 persone.

Dopo la sintesi dei drammatici avvenimenti si procede ad alcune formalità di rito. Il sindaco di Caserta, avvocato Salvatore Di Nardo, dichiara che la Giunta ha deciso di non far costituire il Comune parte civile. La comunicazione del sindaco è accolta dal pubblico con favorevoli commenti ed applausi. Il presidente interviene scampanellando ed esorta la folla a non lasciarsi trascinare dai sentimenti. Nel corso del dibattito sarà costretto più volte a richiamare il pubblico all'ordine, finché verso mezzogiorno la sgomberare l'aula e decide per il proseguo della causa a porte chiuse. Ma procediamo con ordine.

Subito dopo il sindaco di Caserta è la volta dell'avvocato Luigi De Mattia, dell'avvocatura generale dello Stato che si costituisce parte civile in rappresentanza dell'Intendenza di Finanza, dei ministeri dell'Interno, della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici e dei Trasporti per i danni subiti.

L'interrogatorio degli imputati — oggi ne sono stati ascoltati soltanto 36 — si protrae fino alle 13,30, in un clima di acceso interesse e tensione. Numerosi sono i familiari degli arrestati, i compagni di scuola dei giovanissimi incriminati. Gli imputati, sorvegliati a vista da circa trecento carabinieri, cercano di assumere un atteggiamento disinvolto, ma molti di essi evitano di guardare verso il pubblico ed hanno costantemente lo sguardo rivolto a terra. Quando si presentano davanti ai giudici tutti si protestano innocenti.

Federico Argenio, 15 anni, studente, imputato a piede libero, nipote di un sottufficiale dei carabinieri: «*Signor presidente* — dice con voce alta e sicura — *mi stavo recando a scuola per conoscere i risultati degli esami di riparazione. Al corso Trieste vidi una folla enorme che si dirigeva verso la stazione ferroviaria. Mi avvicinai ad un agente per avere notizie, ma con mia grande sorpresa fui subito arrestato e malmenato. Due guardie mi tenevano ed una terza mi picchiava*».

Il sindaco di Presenzano, Vincenzo Avella, di 27 anni, compare davanti ai giudici in stato di arresto. E' il più giovane sindaco d'Italia ed è accusato di aver incitato alla rivolta gruppi di tifosi.

«*Ero sceso in piazza* — dichiara — *per calmare i rivoltosi. L'on. Dante Cappelli, presidente della Provincia, democristiano, mi aveva chiesto di andare a parlamentare con la folla esasperata e comunicare che Roma avevano avuto buone notizie in merito all'andamento della vertenza. Erano state sospese le partite in programma per la Casertana ed il Taranto. Stavo parlando coi tifosi quando la polizia operò delle cariche e venni arrestato*».

Presidente — *Ma perché non scese in piazza personalmente l'on. Cappelli?*

Imputato — *Ah! Io non lo so, forse perché sono sindaco e sono più abituato al contatto con la popolazione.*

Presidente — *Però come sindaco siete stato più sfortunato di qualche altro...* (La allusione, è evidente, va al sindaco di Caserta, avv. Di Nardo che prima che s'iniziasse i disordini, invitò la cittadinanza alla protesta «con tutti i mezzi consentiti» contro le decisioni della Lega semiprofessionisti).

Una generale risata suscita la deposizione di Mario Casagiove, operaio, 23 anni. «*Essendo che io faccio all'amore di nascosto* — dice — *quella sera fui macchino nelle vicinanze della stazione ferroviaria. I carabinieri mi arrestarono senza sentire ragioni*». Anche gli altri imputati sostengono la loro innocenza, la mondana Caterina Rea, di 39 anni, presente al processo in stato di detenzione. Ella è l'unica e deve rispondere di incendio doloso e lesioni in danno del capitano p.s. Guglielmo Di Stasio.

«*Mi trovai per combinazione nei disordini* — dice — *saperlo e polizia se la prese subito con me che non avevo fatto nulla di male*».

Poiché a molti imputati depositano contestato il reato di oltraggio e resistenza ai danni del maresciallo Vincenzo Iannetti, della squadra mobile di Caserta, il pubblico ogni volta che sente pronunciare il nome del sottufficiale esprime commenti salaci. Dalla folla alla fine si leva alta una voce: «*Era sempre essere oltraggiato... E gli altri agenti dove erano?*». Il pubblico si abbandona a gesti di intemperanza ed il presidente per ristabilire l'ordine sospende l'udienza per una decina di minuti. Poi decide di far proseguire il dibattito a porte chiuse. Domani il processo continuerà l'interrogatorio degli altri imputati. La sentenza è prevista nei primi giorni dell'entrante settimana.

Adriaco Luise

(A pag. 18: *I disordini alla partita Roma e Genoa. Servizi dei nostri corrispondenti*).

Prossima una decisione del giudice istruttore

Il complice del Calleri incriminato per il rapimento di Maria Teresa?

Il perito ha accertato che l'impronta d'una scarpa lasciata da un rapitore della tredicenne di Villafranca corrisponde a quella di Luciano Rosso - L'orma è stata rilevata in un chiosco di benzina

A undici mesi esatti dal rapimento di Maria Teresa Novara e a tre mesi dal ritrovamento del suo cadavere nel cubicolo della cascina Barbisa a Canale d'Alba (dove era prigioniera di Bartolomeo Calleri), un nuovo colpo di scena si inserisce nelle indagini della magistratura sulla tragica vicenda. Al rapimento della tredicenne partecipò anche Luciano Rosso, l'enigmatico personaggio di questa storia che sembra lontana dalla conclusione.

L'autista trentatreenne complice del Calleri (quest'ultimo morì annegato la notte tra il 4 e il 5 agosto tentando di sfuggire ai carabinieri) rischia l'incriminazione per ratto. Contro di lui, oltre ad una serie di circostanze e indizi (l'amicizia e la complicità col Calleri, il suo comportamento dopo l'arresto) si aggiunge una prova piuttosto grave: sarebbe sua l'impronta di una scarpa trovata poco lontano dalla casa di Maria Teresa, in un distributore di benzina dove il Calleri e Maria Teresa si introdussero la notte della fuga. In tal senso si è espresso il perito.

Come ricorderà gli inquirenti accertarono che il rapitore (o i rapitori) di Maria Teresa agì intorno alle 2,30 del 5 dicembre e che poco dopo, con la ragazzina, forzò il distributore di carburante di Mario Robino, sulla statale di Villafranca, per prelevare benzina e due corde di tapparella. Nel chiosco i carabinieri trovarono un cuscino di gommapiuma su una sedia, che recava un'evidente impronta di scarpa fangosa. Furono compiuti rilievi e fotografie, ma l'andare col passare del tempo, sembrarono arenarsi.

Con l'arresto di Luciano Rosso, il ritrovamento nel Po del cadavere di Calleri e, pochi giorni dopo, la tragica scoperta della Barbisa, le indagini presero nuovo impulso. Nel furgoncino del Calleri fu rinvenuto un paio di stivali: a chi appartenevano? Il Rosso sostiene che servivano al complice per i suoi «lavori» notturni nelle campagne del Monferrato, quando andava a rubare. Ma è stato facilmente smentito perché gli stivali gli calzano perfettamente, mentre il piede del Calleri era più corto del suo.

Stabilita l'appartenenza delle scarpe al Rosso, il giudice istruttore dott. Bozzola, un mese fa, ha incaricato il perito prof. Ghio di «*rilevare l'impronta di suola esistente sul cuscino trovato al distributore di benzina del Robino e paragonarla con le suole degli stivali del Rosso*». La perizia, depositata ieri, ha accertato «un'univocità di impronta».

Non è una prova schiacciante: ma il risultato del perito aggrava sensibilmente la posizione del Rosso, in carcere ad Asti per il furto patito ad agosto. L'autista, assistito dall'avv. Geo Fiume, continua a negare ogni addebito: non sapeva che il Calleri teneva Maria Teresa alla Barbisa, non è mai stato a Canale d'Alba. Ora a suo carico non è esclusa neppure l'imputazione di omicidio per omissione di soccorso o addirittura di omicidio volontario: avrebbe saputo che la tredicenne moriva nel cubicolo, e non avrebbe detto nulla.

a. ro.

Trieste, 17 novembre — Continua la caccia ai contrabbandieri di «Gerovital», il farmaco del quale è proibita l'importazione in Italia. Ieri guardie di Finanza della brigata di Grignano hanno fermato due persone che, sbarcate da un motoscafo, tentavano di portare su un'auto in attesa sulla costa un quantitativo di «Gerovital», precisamente 433 flaconi contenenti 10.825 pillole.

L. R., forse sarà incriminato per ratto

Una svolta nelle indagini sul delitto di Camagna Monferrato

Fu ucciso per vendetta a rivoltellate il presidente della riserva di caccia

Ercole Berra, 49 anni, cadde in un agguato e fu colpito da un proiettile al capo: ha provato l'autopsia eseguita ieri - Non è escluso che l'assassino e la vittima e si fosse accompagnato con lei per spararle alle spalle in un luogo isolato - Si cerca l'arma usata dall'omicida: si tratta di una calibro 6,35

Casale. La moglie e la figlia maggiore di Ercole Berra, il commerciante ucciso (Foto Muisio)

(Nostro servizio particolare)

Casale, 17 novembre.

Ercole Berra, il quarantanovenne commerciante in vini di Camagna Monferrato, nel Casalese, trovato cadavere sabato mattina nella riserva di caccia «La Valletta» di cui era presidente, è stato ucciso con un colpo di rivoltella sparatogli al capo da breve distanza. L'autopsia effettuata quest'oggi dal prof. Garibaldi, dell'Università di Pavia, ha permesso infatti di rinvenire nel cervello del Berra il proiettile d'una rivoltella calibro 6,35; il foro d'entrata è nella regione occipitale destra.

In un primo tempo la ferita al capo era stata attribuita ad un colpo inferto con il calcio d'un fucile; quindi si era pensato che l'aggressore avesse soltanto voluto stordire il Berra, per poter fuggire dopo essere stato sorpreso a cacciare di frodo.

Ora che la perizia necroscopica ha accertato la vera natura della ferita, si può pensare ad un delitto premeditato: chi ha sparato era senza dubbio deciso ad uccidere. Con ogni probabilità conosceva il commerciante e forse si è accompagnato lui; poi, giunto in una località isolata, lo ha sorpreso alle spalle facendo partire il colpo mortale non più di dieci centimetri. Ercole Berra non dev'essersi reso conto dell'agguato in cui era caduto: colpito a morte, è crollato a terra senza la minima reazione.

Gli ultimi accertamenti che si sta stata collutazione. Il fatto che il fucile da caccia del commerciante sia stato trovato accanto al cadavere con la cinghia strappata non implica necessariamente una lotta: quasi sicuramente la cinghia, molto consunta, si è rotta quando il Berra, ferito mortalmente, è piombato a terra.

Tutto lascia dunque presumere che il delitto sia stato commesso a scopo di vendetta. Forse l'assassino attendeva il momento opportuno per sopprimere Ercole Berra. Sabato mattina gli si è presentato l'occasione, e senza esitare, mentre lo seguiva lungo un ripido sentiero sul quale non vi è spazio per procedere appaiati, ha estratto la rivoltella, l'ha avvicinato alla del suo nemico ed ha fatto fuoco. Oppure gli ha teso un agguato, sapendo che il commerciante percorreva ogni giorno quel viottolo durante il giro di ispezione nella riserva e caccia: lo ha atteso, favorito dalla fitta nebbia, nascosto in un canneto o dietro i cespugli che fiancheggiano il sentiero, poi gli ha sparato a tradimento.

Se le cose si sono svolte in questo modo è indubbio che l'assassino debba essere della zona. E la vittima aveva dei nemici pronti ad uccidere per vendicarsi? La circostanza non può essere esclusa. Ercole Berra, sposato e padre di due figlie, Silvana e Claudia, di 13 e 8 anni, era un appassionato cacciatore, presidente della riserva «La Valletta» di Camagna Monferrato; per questa sua attività svolgeva assiduo controllo nella riserva stessa, per evitare l'azione dei bracconieri. Ne aveva sorpreso diversi in flagrante e, sebbene non infierisse, aveva dovuto ricorrere ripetutamente ai carabinieri per frenarne l'invadenza.

«E' evidente — dicono gli inquirenti — che in quest'opera di controllo si è fatto dei nemici». *Ma i nemici potrebbero essere anche tra i cacciatori non di frodo. Sembra che esista un esposto tendente ad ottenere la soppressione della quanto meno, non si voleva più il Berra come presidente. Vi sono state anche liti; comunque, non era prevedibile che si arrivasse ad una sanguinosa vendetta.*

La moglie della vittima, Teresina Masserano, doveva però temere qualcosa. Sabato mattina, infatti, quando le comunicarono che il marito era morto, senza accennare al delitto, urlò: «Me l'hanno ammazzato! Me l'hanno ammazzato!». Probabilmente, il commerciante aveva ricevuto qualche minaccia e ne aveva parlato con la moglie. Ma non doveva esserne spaventato: sabato mattina, uscito di casa verso le 7 per portare il becchime ai fagiani, appariva preoccupato: «Faccio presto» aveva detto alla moglie.

Tre ore più tardi, invece, il suo corpo veniva trovato, privo di vita, da un contadino del luogo, il settantenne Eugenio Masserano, che avvertiva i carabinieri di Vignale Monferrato.

Si sta per intanto controllando quanti nella zona possono essere possesso di armi del tipo di quella usata per il delitto, si setaccia l'ambiente dei cacciatori, di frodo o no, per vedere se qualcuno avesse motivi astio verso la vittima.

f. m.

Un esposto per la morte di una reclusa a Casale

Il padre del giovane vuole le del decesso del figlio: in pochi mesi aveva perso 26 chili

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 novembre.

(g. m.) Il padre di una recluta che stava facendo il servizio di leva al Car di Casale Monferrato, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Alessandria per le cause della morte del figlio.

Il documento firmato dal signor Antonio Trieste Cozza, un calabrese da anni abitante a Milano in via Santa Rita da Cascia 59, è detto che il figlio, Giuseppe Cozza di 20 anni si era presentato l'11 ottobre scorso alla caserma «Nino Bixio» di Casale per il servizio di leva.

Qualche giorno dopo aveva scritto ai genitori di non sentirsi bene: si era fatto visitare dal medico del reparto che non gli aveva però riscontrato alcuna malattia. Il 1° novembre la recluta aveva ottenuto di ore: quando i genitori videro il figlio rimasero sbigottiti. Era talmente dimagrito che il suo peso era sceso da 65 chili a 39. Venne chiamato un medico il quale ordinò una serie di esami per accertare le cause del deperimento.

Giuseppe Cozza era stato accompagnato dal fratello Francesco e dallo zio Salvatore Berlingeri all'ospedale militare di Baggio, ma i medici non avevano potuto accettarlo. Il giovane fu così costretto al reparto.

La sera del 5 novembre, alle 22, Giuseppe Cozza si sentì male: venne ricoverato d'urgenza all'ospedale militare di Alessandria dove alle 8 del giorno dopo morì.

Il referto parla di collasso cardio-circolatorio. Il padre chiede ora di conoscere le cause del decesso e mai al figlio prima della morte non mai riscontrata alcuna malattia. Ha pertanto chiesto che il cadavere del figlio venga sottoposto ad autopsia.

Senza patente trasportò il figlio ammalato in moto

Per portarlo all'ospedale - Condannato a 2 mesi - I giudici non gli riconoscono lo «stato di necessità»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 novembre.

(g. m.) Un operaio, padre di sei figli, è stato arrestato per aver guidato senza patente una motocicletta con la quale accompagnò il figlioletto in fin di vita all'ospedale. Dovrà scontare 60 giorni di carcere.

Si tratta di Alfonso Di Pierro, di 41 anni, abitante a Sesto San Giovanni con la moglie Antonia di 34 e sei figli, il maggiore dei quali ha dieci anni.

Il Di Pierro alcuni anni fa comperò una motocicletta, ma non prese la patente. Una volta fu fermato da un vigile urbano che lo denunciò. Il Tribunale condannò l'operaio a sessanta giorni di carcere con la condizionale. Da allora il Di Pierro aveva rinunciato a viaggiare con la fino a quando, tempo fa, il figlioletto Bruno di quattro anni colpito da una grave malattia e il padre decise di portarlo all'ospedale Maggiore di Milano. Prese la motocicletta e vi fece salire sopra la moglie con in braccio il bambino.

Prima di arrivare all'ospedale, il Di Pierro fu fermato da una pattuglia della polizia stradale, perché in tre sulla moto non è lecito viaggiare. L'uomo cercò di spiegare che andava all'ospedale per via delle gravi condizioni del figlio, ma gli agenti furono irremovibili.

Dopo il controllo dei documenti, il Di Pierro venne regolarmente denunciato per guida senza patente. Né il Tribunale prima, né la Corte d'Appello poi gli hanno riconosciuto lo «stato di necessità», nonostante il bambino, che il povero padre stava portando sulla motoretta, fosse poi deceduto all'ospedale.

Alfonso Di Pierro fu dannato ed è stato raggiunto dai carabinieri che gli hanno notificato l'ordine di carcerazione. Il poveruomo dovrà scontare i sessanta giorni di carcere inflittigli dai giudici. Moglie e figli sono rimasti mezzi di sostentamento.

«Colpo» a due banditi a Carignano

Rubano dalla vetrina gioielli per 2 milioni

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 17 novembre.

Due banditi hanno sfondato con un cric la vetrina di una gioielleria a Carignano. La proprietaria, uscita in strada, ha cercato di bloccare uno dei ladri che è stato costretto ad abbandonare parte del bottino.

E' accaduto alle 10,45 in piazza Carlo Alberto. Nel negozio dei coniugi Manero c'è soltanto la padrona, Giovanna, 48 anni; il marito, Renato, 51 anni, è uscito da pochi minuti per prendere un caffè. Racconta la donna: «*Ero seduta dietro il banco, leggevo. Ho alzato gli occhi quando ho sentito il rombo di un motore spinto e poi una frenata. Ho avuto un presentimento. Un attimo dopo ho udito un tremendo colpo alla vetrina. Sono corsa fuori e mi sono trovata di fronte un giovane con le braccia spalancate: in mano stringeva un plateau di gioielli. Era biondo, alto e indossava una giacca a quadri*».

Senza esitare la donna ha afferrato il bandito per un braccio, ma questi si è liberato e scrollone. Poi è balzato sull'auto, una «Giulia GT» *beige* targata 262996. L'auto è stata rubata nel pomeriggio a Cuneo. Continua la donna: «*Ho visto che quell'uomo ha lasciato cadere qualcosa: erano i due plateaux più grossi, con gioielli per sei-sette milioni. Purtroppo già intascato alcuni brillanti e anelli per due milioni. Mi sono voltata verso la vetrina e ho visto il cric: soltanto allora ho cominciato ad aver paura*».

Alcune persone ferme sulla piazza hanno detto che la «Giulia» con i banditi è rimasta parcheggiata oltre due ore a pochi metri dalla gioielleria. Ripartendo dopo il «colpo», all'angolo con Fornaris l'auto ha rischiato di travolgere un uomo che teneva in braccio un bimbo.

v. t.

Grande successo

PELLICCERIA

Annabella

PAVIA
galleria
Demetrio

LA PIÙ GRANDE BOUTIQUE ITALIANA
con CENTINAIA di PELLICCE pronte da indossare

QUALITA'
GARANZIA

Prezzi che Vi lusingheranno

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO 4 camere doppi servizi cucina Lungopò [redacted]. Tel. 80-833.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220. Leloi.

APPARTAMENTINI moderni, prezzi veramente economicissimi. Bicamere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000 corso Traiano 154, Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e [redacted] vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI in elegante palazzina S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. telefoni 81-203, 879-264

APPARTAMENTI moderni pronti dicembre zona Lungo Po Antonelli, giardini privati giochi bimbi. Impresa vende mutuo ventennale e facilitazioni. Tel. 695-557, 89-298.

[redacted] nuovissimi, signorili, via Pietro Cossa 135. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.050.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI nuovissimi, signorili, subito abitabili corso Traiano 82. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7 milioni 850.000. Quadricamere, biservizi, ingresso, biripostigli, terrazzi 4.450.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI occasione, via San Martino 95: salone, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, 10.500.000 mutuo 5.000.000. Florence 532-291, 542-225.

APPARTAMENTI signorili in Via Sallico, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11-6.

APPARTAMENTI signorili, nuovi. Prezzi da immediato acquisto, via Vistrorio 76 (corso Vercelli). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.700.000 mutuo 3.900.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili palazzo S Paolo via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma. Telefoni 81-203 879-264

APPARTAMENTI signorili, spaziosissimi in palazzine con giardino, via Servais (500 metri da via Pietro Cossa). Salone, tre camere, cucina, biservizi, bilngressi 6.500.000 mutuo 14.600.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI via Leinì bicamere, cucinino costruzione 1957 occasione 4.300.000. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTI vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 50: Camera, cucina, 2 arie, balconi, mezzo 2.000.000 minimo contanti 700.000. Telefono 503-600.

APPARTAMENTINO mansardato corso Grosseto 304, tre locali con bagno 3.100.000 dilazionabili. Eurocase 599-364. 5/1425

APPARTAMENTINO prezzo convenientissimo, piano rialzato, via Bonzo 21 (Madonna Campagna). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 980.000 mutuo 2.310.000 Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO centralissimo, via Terrone angolo via Cernaia, 3 camere, ingresso, bagno ripostiglio 5.500.000 mutuo 4.500.000. Florence 532-291, 542-225.

APPARTAMENTO precollinare, grande salone, quattro camere, tre bagni, cucina, camera servizio, garage. Vendo mutuabile. Telefonare 532.932.

APPARTAMENTO prestigioso mq. [redacted] appena ultimato, semicentrale vendesi. Eccezionali condizioni pagamento. Motivo. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO, Re Umberto, piano rialzato: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, vendesi. Telefono 591-809.

APPARTAMENTO signorile (Massimo d'Azeglio) 3 camere balconino doppi servizi 14.000.000 più mutuo Torinese 517-249.

APPARTAMENTO signorile, via Lavanna 6 quasi corso Tassoni, salottino, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 13.300.000 mutuo 5.500.000. Florence 532-291, 542-225.

APPARTAMENTO signorile via Saccarelli: 4 camere, tinello, servizi, ampi terrazzi, vendo. Tel. 874-721.

APPARTAMENTO studio, nuovo, signorile, subito abitabile, piano rialzato. Posizione favorevolissima, zona nuova. [redacted] Traiano 109. [redacted] camere, cucinotta, bagno, ingresso 4.150.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 57-67. 5/1509

APPARTAMENTO via Carlo Capelli ascensore, termobagno, tricamere, cucinino 5.800.000 dilazionando. [redacted] batelli 561-735.

APPARTAMENTO, via Napione 2 camere, cucina, servizi, termo, ascensore, vendo 4.000.000 mutuo 3 milioni, Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Cardglia: 2 camere, cucina 5.800.000. dilazioni. Sabatelli 581-735.

ATTENZIONE palazzina 15 camere 3 box zona corso Lecce via Lessona. 45.000.000. Eurocase 599-069.

ATTICI signorilissimi in elegante costruzione nuovo centro direzionale, salone, 1-2-3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Tel. 537-496.

ATTICO affare, via Bibiana 40, Madonna di Campagna, 4camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, terraz- [redacted] mutuo 4.[redacted], Gabetti 57-67. 5/1509

BLOCCANSI 3 alloggetti affittati alto reddito totale 6 camere cucinini terr- [redacted] bagno ascensore 2° piano, piazza Stampalia. Telef. [redacted]-053.

BORGHETTO S. Spirito, impresa Milno vende alloggi minimo [redacted] anticipo 50 per cento rimanenza anni 7. Telefonare 645.208.

BORGHETTO S. Spirito, « Villaggio Torino », vendonsi alloggi riscaldamento, mini-alloggi e villetta. [redacted]. lonare 658-054 20-21.

BORGO San Pietro, piazza Bronnero: bellissimo tricamere, tinello, grande terrazzo: 8.200.000 rilazionando. Capello 532-780.

[redacted] Vittoria camera tinello seminuovo 1.800.000 mutuo 3.500.000. Tel. 502-542.

BOX liberi affittati impresa vende. Potirno 8 angolo Sovietica. Telefonare 535-350.

[redacted] ([redacted] Casale) 3 alloggi, giardino 16.500.000, facilitando. Torincase 517-249.

CASA rustica 8 camere giardino portico libera Torino regione Borca, vendo. Telefonare 851-844.

CASA via Roma vendo 1.300.000.000. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3007 — 10100 Torino ».

CASCINE Vica, corso Torino 101 (angolo via Sesia) nuova costruzione: 1-2-3 camere tinello, servizi, spazialissimi, sofficiente 30% contante, mutuo dilazioni Tecnimmobili 512-562

CASETTA S. Mauro: tre camere, cucina, garage, cantina, pubblicito. 800 mq terreno parzialmente recintato. Vende: [redacted].000. Fasano 694-670.

CASETTA anche rustica, cucinetta con poco terreno, vicinanze Torino Nord, privato acquista contanti oc- [redacted]. Telefonare 740-873 [redacted] pasti.

CASETTA vacanze occasione, recentemente rimodernata, Lisio (Valle Mongia). Panoramicissima, verdeggiante posizione. Salone, quadricamere, cucinotta, bagno, terrazzo mq 1000 terreno, 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Gabetti 57-67.

CASETTA villetta acquisto Torino dilatorni 1-2 alloggi. Telefono 543-545.

CASETTA 6 camere, orto, km 6 Portanuova 5.500.000 trattabili. Liboni 545-281.

CAUSA trasferimento vendiamo bellissimo alloggio due camere salone cucina servizi. Tel. 544-461.

CAVORETTO alloggio 3 camere cucina servizi garage vende 11.500.000. Sulvagni, Cernaia 26.

CENTRALISSIMO [redacted]era cucina bagno [redacted] ascensore vendesi libero. Telefonare 854-805.

CENTRO, via Massena 45. Economicissimi appartamenti: tricamere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Gabetti 57-67.

CENTRO, via Papacino 23. Lussuoso spaziosissimo appartamento abitabile primavera, Salone, tricamere, cucina, camera-servizio, [redacted] servizi, bilngressi 22.500.000 [redacted] 17.500.000. Gabetti 57-67. 5/1509

COMPETITIVITA' prezzi-costruzione; zona costante commerciabilità, via Colonna 14 (termine corso Vercelli). Nuovissima costruzione: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.365.000 mutuo 4.285.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.985.000 mutuo 6.965.000. Gabetti 57-67. 5/1509

CORSO Agnelli, due alloggetti abbinabili vendonsi. Telefonare 587-903 ore pasti.

CORSO Cairoli 2: importanti uffici in bellissimo edificio, pronti gennaio, mq 140 - 120 - 32, vend- [redacted]. Telef. 874-721

CORSO Francia-Borgata Paradiso, posizione tranquilla, alloggi rifinitissimi 2-3 camere. Immobiliare Finanziaria Borgiovanni vende scontando 13% prezzo [redacted]. Cantiere corso Antony [redacted], telefono 710-859.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307.

CORSO Moncalieri fronte Castello Valentino vendo villa panoramica e 3 piani altamente signorile tutte comodità pluriservizi grande giardino 4 garages. Eventuale permuta terreno ed alloggi. Tel. 785-222. ore pasti 487-503.

CORSO Peschiera 319, alloggi signorili, 2-3 camere servizi, pronti subito, finizioni accurate. Mutuo, facilitazioni.

CORSO Roma 43 bis vicinanze piazza Bengasi vendesi ultimi alloggi finizioni signorili mutuo e dilazioni.

CORSO Sebastopoli camera cucina servizi 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tel. 502-514.

CORSO Toscana alloggio: 3 camere, cucinotta, [redacted]izi, trattabili 6.000.000. Telefonare 501-865.

COSTRUTTORE vende via Grosolvallo, modernissimo, nuove, alloggi liberi: salone, due camere, cucinino, bagno, doccia. Mutuo [redacted] per cento. Telefonare 532.932.

CROCETTA, abitabile subito, appartamento signorile convententissimo, corso Turati 35. Salottino, tricamere, cucina, ingresso, bagno 3.850.000 mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA-Santi Angeli, via Brichetasio. Lussuoso spaziosissimo appartamento, libero subito. Salone, 5 camere, cucina, office, spogliatoio, bilngressi, tripli servizi 53.500.000. Dilazionabili. Gabetti 57-67.

CROCETTA, via Cassini 48, appartamenti convenientissimi: tre camere, entrata, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 5.970.000; quattro camere, entrata, bagno ripostiglio 3.600.000 mutuo 7.350.[redacted] Sid 532-766.

CROCETTA 2 camere cucina ascensore 2.500.000 mutuo 5.000.000. Tel[redacted] 503-290.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. [redacted]foni 535-000 - 535-948

DIRETTAMENTE vendo via Lanzo 65. Alloggi: una, due camere, cucina, gabinetto, 1.500.000 per [redacted]mera. Visite 16-19. Tel. 532.933.

ELEGANTI palazzine fronte parco, alloggi nuovi tre-quattro camere vendonsi direttamente. Telef. 728-977, 774-788.

ESTREMA tranquillità, vicinissima mare: condominio Monte Olivetto, Borghetto Santo Spirito. Appartamenti rifinitissimi: tricamere, ingresso, bagno, grande terrazzo 1.575.000 mutuo 3.675.000. Gabetti 5767.

FERRIERE Avigliana vendesi bellissima palazzina nei alloggi oltre sei garages finiti 15.000.000, Tel. 655-682.

FIN Immobili Spa via Penza 2: finanziamo vendite ed acquisti appartamenti, box, negozi. Possibilità mutui ipotecari fino 7 anni con intervento [redacted] nell'atto di compravendita. Condizioni minime. Tel. 546-486.

GARAGE privati reddito oltre 6% zona Francia. Tel. 724-700.

GENERALCASE 553-869 vende in via Filadelfia 259-267 per definizione frazionamento a [redacted] eccezionali 2 alloggi 3 camere; 2 negozi, consegna immediata; stabile moderno; tutti confort; vera occasione. Pagamento contanti [redacted]% residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.

IMMEDIATAMENTE disponibile via Filadelfia 15. Zona precollinare, assolato prestigio, quadricamere, cucina, ingresso, servizi, ripostiglio 5.810.000 mutuo 8.690.000. Gabetti 57-67.

IMPIEGO capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 6% netto. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino ».

IMPRESE assumo lavori opere nuove medie entità trasformazione ristrutturazioni edilizi. Telefono 775-812.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Ordone mq 140 mutuo. Telefono 330-310.

IMPRESA vende direttamente via Cassio angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

IN villa [redacted] privato vendesi lussuoso appartamento su due piani mq. 330. Mutuo, dilazioni. [redacted] 538-821.

IN villa panoramica oltre Po [redacted] dissima vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefono 535-501.

[redacted] Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, term[redacted] ascensore vende. Telefonare [redacted]

[redacted] subito, via Renier 57. Appartamento spazioso, arioso, economicissimo, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.740.000 mutuo 4.060.000. Gabetti 57-67.

LIBERO primavera, via Tunisi 68/4. Appartamento moderno, economicissimo, interessantissimo reddito, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67. 5/1509

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visita cantiere Marro, Cluseo 22 Limone.

LOANO, affare precollinare privato vende alloggio vista mare. Telefonare 653-138.

LOANO Borghetto Santo Spirito Impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-552.

LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOCALE mq 150, via Pelloghiere 9 (S. Paolo - Borgaglieri), 3 aperture verso via, soluzione magazzino mq 200 impresa vende. Tel. 583-544.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

MONCALIERI Via Mongrando ang. Bellini vendonsi ultimi alloggi 2 - 3 camere servizi. Tel. 535-000 - 535-948.

MONTE Carlo. Gli appartamenti più belli si acquistano e vendono [redacted] Agenzia Thomas, 25 Boulevard Princesse Charlotte. Telefono 507-292.

MURA negozio angolare vuoto, centro Crocetta posizione grattacielo commerciale, mq 150, molte vetrine, oltre interrato comunicante mq 42, adatti rappresentanze, ristorante, oppure uffici. Svendonsi 40.000.000 trattabili. Telefonare 598-607, 597-774.

MURI negozi: merceria, elettrodomestici - liberi vendonsi facilitando 3.500.000 - 15.900.000 - 7.500.000. Telefonare [redacted]69, 727-764.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendonsi convenientemente, Torinese 517-249.

MURI negozio Largo Orbassano-Crocetta, ottimo [redacted], vendo. Telefonare 655-762.

MURI negozio, rivendita pane, affittato 40.000 mensili, vendesi 9 milioni [redacted] trattabili, tel. 501-889.

NEGOZI, alloggi, reddito 7%, vendesi corso Roma 43 bis adiacenze piazza Bengasi.

NEGOZIO centralissimo ari[redacted] mode adatto due signorine redo. Tele- [redacted] 554-462.

NEGOZIO (muri) nuovo via Mazzè. Reddito 7%. Vendo 17.000.000, comprato mutuo. Telef. 532-932.

NICHELINO alloggi nuova [redacted] zione, ottime rifiniture: tre camere, cucinotta, servizi. Vende: 7.000.000 compreso mutuo dilazioni. Fasano 694-670.

OCCASIONE adiacenze piazza Vittorio eccezionale vista su Po vendesi appartamento mq. 320 rimesso a nuovo. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE unica: vendo ultimo alloggio in palazzina zona Peschiera-Monlalucco. Salone, 2 camere, cucina, bagno, box. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE vendesi alloggio semi-nuovo libero [redacted] centro La Loggia, 2 camere servizi terzo bagno ascensore sufficienti 1.000.000 contanti rimanenza [redacted]. Telef. 727-028 ore pasti. 5/1400

OCCASIONISSIMA vendita 1-2-3-4 camere, libere, o affittate, alto reddito, via Maria Ausiliatrice 54 angolo [redacted] Principe Oddone. Telefoni 486-587, 767-857, visite dalle 16 alle 19.

OPERAZIONE investimento. Corso Sebastopoli vendiamo per definizione frazionamento ultimi alloggi «ogni comfort» 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia. Prezzi competitivi, mutuo 70%. Tel. 537-496.

OTTIMO investimento: centro San Paolo vendo alloggi 1-4 camere, servizi, da L. 2.250.000 vano. Facilitazioni. Telefono 538-821.

PALAZZOTTO tipo chalet, recente costruzione, panoramica posizione, Maddalena, Oleveno, Triploni immediate [redacted] comprendenti 8 locali utili più svariati servizi. Prezzo contenutissimo 22.600.000 mu- [redacted] 15.000.000. Gabetti 57-67.

PARELLA alloggetto 2 camere tinello termo bagno svendesi 5.500.000. Telefonare 530-165.

PARLIAMONE insieme, magari di sera dalle 20 alle 22... Infinite « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Approfittatene visitandoci in Maresciallo 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Rivoli, via Beaulard, rimesso nuovo 2 camere cucina, 3.000.000 mutuo 3.500.000. Telef. 517-258.

PIAZZA Sabotino 2 camere cucina 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.

PIAZZA Vigliardi Paravia 9, appartamenti 2-3-4 [redacted] tinello cucinino bagno terrazzi accessori, vendo.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinino Borgo S. Paolo vendonsi. Telefonare 775-812.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi, bella posizione, vendo. Telefonare 535-801.

PRAGELATO vendo permuto ristrutturato alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi libero. Telef. 789-222 ore pasti tel. 487-303.

PREFABBRICATO con terreno terreno progetto villa 20 [redacted] Torino vendo. Telefono 701-711.

PRIVATI acquistano, 2-3-4 camere, servizi. Florence 532-291, 542-225, corso Vittorio 107.

PRIVATO vende direttamente alloggi in Finale, Loano, Borghetto, Celiale, Alassio, da 2.900.000 in su. Vista mare assoluta. Telefonare ore ufficio 741-019.

PRIVATO vende [redacted], a Villaggio Satellite », villa signorilissima, 2, 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi. 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi esclusi intermediari Telef 896-334

PROPRIETARIO vende borgata Parella negozio libero con due camere attigue, adatto anche deposito libero 5.000.000. Alloggi soprastanti occupati 2-3 camere, prezzo conveniente. Telefonare 925-363.

QUARTIERE residenziale vicinissimo Torino, strada Chieri 73, Piao Torinese, Appartamenti prestigio per disposizione ambientale, rifiniture. Salone, tricamere, cucinotta, biservizi, giardino direzzatissimo, 11.900.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

RAFFALLO centrale vista [redacted] Corsa vende [redacted] Mutuo, dilazioni. Via [redacted] siglio 21, Rapallo. Telef. [redacted] Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, vendeglianle. Mutuo, dilazioni. Curi, Cascella Pusiale 21, Rapallo. Telefono 544-530, Torino.

RESIDENZA di classe in parco secolare. Appartamenti « ogni [redacted] » pronti primavera '70. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

REVIGLIASCO progetto approvato villa: tre camere, salone, cucina, garage, (1220 mq). Terreno 1500 mq. Vende: 7.300.000. Fasano 694-670.

RIVALTA Fiat: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito minima contanti. Tel. 912-562.

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424. Torino, 590-960.

RUSTICO canavesano, Cascina Canali, Monervello. Costruzione recentemente ricondizionata: sei locali utili, servizi. 4380 mq terreno 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

S. DONATO, piazza Parravia 9: graziosi 3 negozi pubblli, da mq 45 a 80, totale 300 mq, vendiamo. Telefonare [redacted].

S. RITA: 3 camere tinello servizi 3.700.000 [redacted]ud 8.[redacted], Telefonare 502-514.

SANTA Rita, via Tirreno 155/8. Abitabile primavera, appartamento moderno, Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina, boxauto 2.895.000 mutuo 8.755.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 350 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Tel. [redacted]

SGARBI vende camera tinello servizi Borgo Vittoria 3.000.000. Telefonare 539-886.

SGARBI vende villetta Settimo, 2 alloggetti, garage giardino. Telefonare 559-858.

[redacted], spazioso appartamento libero subito, corso Brunelleschi 38. Salone, 4 camere, cucinotta, ingresso, biservizi, ripostiglio 9.300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

SUL mare alloggi per ogni esigenza da L. 5.500.000 in su. Telefonare 50-325 Giglionsbardo, Albenga.

TERRENI Brusno vendo lotti ogpetti sperayati per casa villetta, facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 910-208.

TERRENI per villette bellissima posizione 20 km Torino (Rivarossa) vende Geom. Sansot. 530-163.

TERRENO con permesso ministeriale con deposito infiammabile sulla Nazionale Torino Genova cede Lorio, corso Francia 92. Tel. 740-714.

TERRENO fabbricabile, comune S. Mauro, collinare panoramico, zona residenziale, [redacted] mq tutti servizi. Vendesi. Telefonare 511-090.

TERRENO industriale [redacted] Torino Sud mq. 6200 vendesi 2800 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO industriale mq. 6000 giaiale Leini vendesi frazionabili dilazioni. Tel. 669-902.

TERRENO industriale provinciale Torino Pinerolo mq. 44.000 vendesi 1500 al mq. Telefono 937-251.

TERRENO residenziale 2500 mq cinta, costruibilità 1,20, Torino zona Barca vendo. Telefonare 851-844.

[redacted] Nord, tranquilla posizione via Vistrorio 89 (termine [redacted] Vercelli). Appartamento taglio medio tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.630.000 mutuo 6.260.000. Gabetti 57-67. 5/1509

ULTIMI alloggi semicentro direzionale composti, funzionali, rifinitissimi vendonsi: salone, 2-3 [redacted], cucina, doppi servizi. Mutuo 70%. Telefonare 538-821.

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VALENTINO, via Marochetti 21. Appartamenti signorili, abitabili primavera, costruzione prestigiosa. Salone, tre camere, biservizi, bilngressi, ripostigli, disimpegno 6.100.000 mutuo 13.920.000. Altri tipi, maggiori-minori dimensioni. Gabetti 57-67.

VARAZZE impresa prenota alloggi vista mare, residenza ideale, prezzi e pagamenti ultraconvenienti; altri pronti ed in costruzione ad Albenga, Loano, Borghetto, Ceriale, Mutuo, facilitazioni anni 5. Telefonare 772-364 Torino.

VENDESI alloggio signorile precollinare con mansarda abitabile, strada dei Lauro, Telefono 895-598.

VENDESI due lotti te[redacted] 1000 mq. cadauno, con progetti approvati comune di Chieri. Telefonare 780-341.

VENDESI libero [redacted] quattro camere cucina due [redacted] servizi. Telefonare 596-854,

VENDESI terreno fabbricabile mq 2400 incidenza 1,50 tutte le comodità, Castiglione Torinese. Telefonare 981-273.

VENDESI ultimi alloggi Borgo S. Paolo posizione centrale 2-3-4 camere, servizi, box. Telef. 331-756.

VENDIAMO terreno industriale fronte piazzale Washington, Tel. 543-642.

VENDO alloggi 2-3 camere centrali privati. Telefonare 585-555.

VILLA Bruino (Torino) nuovissima, 4 camere, salone, tinello, cucina, doppi servizi, garage, alloggetto custode, giardino mq. 2070 recintato. 35.000.000 compreso mutuo. Telefonare 501-[redacted]9.

(Continua a pag. 14)

le 1100 RENAULT vi danno di più

più linea, più prestazioni, più convenienza!

[redacted] a prezzo [redacted] nella cilindrata 1300

Nella sua categoria è imbattibile! Quale altra 1100 può vantare le stesse prestazioni allo stesso prezzo?
E la Renault 8 è anche un campione di economia: un prezzo di assoluta concorrenza e 6,8 litri per 100 km.
E per la frenata sicura ha 4 freni a disco potenti ed equilibrati. Per la tenuta di strada, 4 ruote indipendenti. Prestazioni, sicurezza, comfort, economia... Renault 8.

Motore potenziato, massimo comfort, più lusso, stesso prezzo e sempre la linea più italiana di tutte le vetture europee di pari cilindrata. Cambio a 4 velocità (tutte sincronizzate), "calcolate" per permettervi di sfruttare al massimo le qualità del suo motore.
Quattro ruote indipendenti e quattro freni a disco potenti ed equilibrati che le consentono tenuta di strada e frenate sicure.
Una nuova affermazione Renault.

Lo più sportiva delle 1100! Con i quattro fari, il contagiri elettronico, il volante sportivo, non ha niente da invidiare alle classiche "gran turismo". E con i suoi 53 cavalli DIN fa i 145 km/h e corre il chilometro con partenza da fermo in 37,8 secondi. Preciso in curva, sicura in frenata (freni a disco sulle 4 ruote), confortevole nella guida: sedili con schienale a inclinazione regolabile. Renault 8 S unisce prestazioni [redacted] comuni, robustezza, e facilità di manutenzione.

Vendite rateali tramite D.I.A.C. Italia S.p.A.
Credito Renault.
Ricambi originali
e assistenza capillare in tutta Italia.

scegliete la vostra [redacted] a partire da [redacted] lire, ige compresa

RENAULT
RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ANALISI

La tigre di sabbia

(Il Canale di Suez, chiuso da due anni, forse servirà più)

Ogni giorno, sul Canale, Anche ieri il sinistro concerto dei cannoni ha visto impegnate la «infernale orchestra egiziana» e la «filarmonica del Sinai»: il centenario della inaugurazione del Canale (17 novembre 1869) è stato salutato dal rombo delle opposte artiglierie. Dalla dei sei giorni (giugno del '67), il Canale non è più via d'acqua che dal Mediterraneo porta ai mari caldi, un fronte di combattimento.

La sua apertura rivoluzionò comunicazioni marittime internazionali, il Mediterraneo da mare chiuso diventò la via maestra pei traffici fra l'Europa, l'Asia meridionale e orientale, l'Australia, l'Africa orientale; la rotta Capo di Buona Speranza venne praticamente abbandonata.

Il giorno dell'inaugurazione, 150 navi di 68 nazioni percorsero in corteo il tragitto Porto Said a Suez navigando diciotto ore. Seimila personalità assistettero alla cerimonia un'atmosfera «Ballo Excelsior» mediorientale, presenti l'imperatore d'Austria, alla cui destra sedeva il costruttore, Fernand de Lesseps; e l'imperatrice Eugenia Francia, che aveva accanto a sé il kedivè Ismail. Per servire «rinfrasco» agli invitati, occorsero cinquecento cuochi e mille camerieri venuti dall'Italia. Nel primo intero di traffico regolare, il 1870, passarono il Canale navi per 435 mila tonnellate di stazza; nel 1966, ultimo anno di gestione completa, le navi sono state 12.000 per 120 milioni di tonnellate di Nel 1939 le merci transitate ammontarono a 40 milioni di tonnellate; a tutto maggio del '67 le merci state milioni di

tonnellate, di cui il 90% petrolio.

Poiché i cosiddetti carichi secchi rappresentano solo il 27% delle merci in transito nel Canale, la sua chiusura ha accelerato il fenomeno del «gigantismo navale», con la costruzione petroliere giganti. Al principio del 1969 erano in servizio 17 petroliere da mila tonnellate e 18 da oltre mila, per un totale di 7,09 milioni tonnellate, pari al 6% del tonnellaggio petrolifero internazionale. Alla stessa data in costruzione o in ordinazione petroliere mila tonnellate; 124 fino a 250 mila e 48 oltre le 250 mila tonnellate. Ciò significa che anche il Canale venisse riaperto domani e ampliato secondo i programmi annunciati nel 1966 autorità egiziana, esso ai rivelerebbe inadeguato alle nuove esigenze del traffico marittimo internazionale. Nel luglio del '56, annunciandone la nazionalizzazione, Nasser definì il Canale «l'arma più forte della grande nazione araba». Oggi quest'arma, pressoché spuntata, è una «tigre di sabbia».

La chiusura del comporta per l'Egitto una perdita di 300 miliardi lire l'anno. Finora Nasser l'ha colmata grazie agli aiuti paesi arabi ricchi (Arabia Saudita, Libia e Kuwait) che vanno nelle esauste casse del Cairo l'equivalente degli introiti del Canale. Il *rais* spende il denaro versatogli a fondo perduto armamenti (un solo cacciabombardiere costa miliardo e mezzo di lire) per poter, giorno, far di nuovo la guerra.

A cent'anni dalla inaugurazione, il Canale di Suez è crisi: depauperato dal progressivo insabbiamento, «scavalcato» dalle troliere, insidiato dalla concorrenza degli oleodotti che sboccano nel Mediterraneo. Due funzionano da tempo, un terzo, interamente in territorio israeliano, porterà entro il il petrolio di Eilath, nel Mar Rosso, di Ashkelon nel Mediterraneo. Un altro, quando sarà finito, recherà il greggio dall'Iran meridionale a Iskenderun (l'ex Alessandretta) Turchia. Lo stesso Egitto ha varato il progetto di una *pipeline* Suez-Alessandria quale è interessato un consorzio europeo) «per perdere del tutto i proventi del traffico petrolifero in attesa che il Canale sia ripristinato e ampliato». Quando come, si sa.

Igor Man

Rappresaglia dell'aviazione israeliana oltre i confini

Ondata di "Mirage" sulla Giordania Hussein dirige le batterie anti-aeree

L'azione decisa da Tel Aviv dopo l'attacco degli uomini-rana al porto di Eilath

Re Hussein

Beirut, novembre.

Oggi l'aviazione israeliana ha bombardato senza soste il territorio giordano vicino al confine con una serie di incursioni aeree contro basi di guerriglieri palestinesi, postazioni di artiglieria giordane e installazioni radar.

Secondo Amman le incursioni avrebbero provocato sei morti, cinque soldati ed un bimbo di due anni, e nove feriti, arabi hanno risposto con un violento tiro di contraerea, lo stesso Re Hussein ha diretto il tiro contro le squadriglie di Mirage israeliani. Sembra che un aviogetto israeliano sia caduto, ma la notizia è stata confermata.

Il più violento attacco è avvenuto nei pressi di Salt. Otto caccia israeliani hanno mitragliato bassa quota batterie cannoni, lanciarazzi e mortai manovrate da soldati giordani, siriani ed iracheni.

L'attacco è durato due ed è stato il più aspro compiuto da molti mesi in Giordania. In precedenza altri due caccia israeliani avevano attaccato con mitragliatrici e bombe al napalm postazioni di guerriglieri palestinesi nella valle settentrionale del Giordano, a poca distanza dal ponte di Majemeh. I giordani hanno risposto con la contraerea, e i due velivoli hanno fatto ritorno loro basi.

La terza incursione è stata condotta nel primo pomeriggio da un'altra squadriglia da caccia israeliana nella regione di Mazar, 121 chilometri a sud di Amman. Un militare giordano è morto altri due rimasti feriti. L'azione è durata 50 minuti. L'attacco aveva me obiettivo le installazioni radar egiziane che sorvegliano l'attività dell'aviazione israeliana.

La violenta offensiva aerea di oggi ha fatto seguito all'attacco compiuto da «uomini-rana» nel porto israeliano di Eilath dove due navi state danneggiate. Nonostante l'Egitto si sia assunto la responsabilità di questa impresa, la stampa israeliana è concorde nell'imminenza azioni di rappresaglia contro la Giordania.

Oggi, alla riunione del Knesset (parlamento israeliano), il presidente della Repubblica, Zalman Shazar, ha detto che Israele mobiliterà tutte le sue risorse per conquistare la pace con i vicini arabi. Israele ed i suoi amici nel mondo «non si stancheranno mai di cercare una pace sicura, stabile e salda» ha affermato il presidente israeliano, pur mettendo in guardia i deputati che tanto non potrà essere ottenuto «da un giorno all'altro».

Ad Amman il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yassir Arafat, smentito oggi ufficialmente che unità di Fatah o Assifa abbiano preso parte all'attacco di uomini rana nel porto di Eilath.

(A. P.)

I falangisti invocano il regime dei colonnelli

Per bloccare la «liberalizzazione» in Spagna

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 17 novembre.

Un velato accenno all'eventuale instaurazione in Spagna di un «regime colonnelli» e ai molteplici benefici che ne scaturirebbero, appare sull'ultimo numero di uno dei settimanali più diffusi del Paese, *Sabado Grafico* (tiratura ottantamila copie). Mario Rodriguez Aragon, direttore responsabile del foglio, dedica il suo articolo di fondo alla crescente influenza che i colonnelli stanno assumendo in vari Paesi.

«Se i generali — direttore di *Sabado Grafico* — *hanno una maggior conoscenza tecnica e più ampia esperienza colonnelli, questi ultimi per altro gli ufficiali più alti in grado fra quanti comandano direttamente la truppa, hanno le armi nelle loro mani e controllano tutti gli effettivi del Paese. Noi dobbiamo aver fiducia nei colonnelli perché essi riuniscono in sé la maturità e la giovinezza, volontà e la capacità, il volere e il potere, perché essi possono rinnovare le strutture che stanno andando a pezzi e ripulire i cantucci infetti rischiando pongono in pericolo la sicurezza della Patria».*

Si alcuni ambienti falangisti, per bloccare il processo di liberalizzazione in corso in Spagna, guardano all'Esercito al loro miglior alleato.

m. m.

Joseph Kennedy è in fin vita

Jacqueline accorre a Boston

New York, 17 novembre.

Joseph Kennedy, il patriarca di una famiglie politicamente più influenti nella storia degli Stati Uniti, è in fin di vita in seguito un attacco cardiaco. I membri della famiglia sono riuniti nella sua Kennedy, padre un Presidente due senatori degli Stati Uniti, era stato colpito dal nuovo attacco sabato scorso.

Il Cardinale Richard Cushing, amico famiglia Kennedy, ha dichiarato ieri che «dopo otto lunghi anni disperazione, Dio ha voluto chiamarlo a sé».

Atene, novembre.

Jacqueline Onassis è partita oggi in aereo Atene diretta a Boston per visitare l'ex Joseph Kennedy. L'ex «first lady» degli Stati Uniti era giunta Atene venerdì scorso e vi va trascorso la settimana a Skorpios, l'isola proprietà di Onassis.

(Ansa - Upi)

Alla Camera indiana

Voto a favore di Indira con l'appoggio comunista

Nuova Delhi, 17 nov.

Il primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, ha vinto oggi la prima prova alla Camera quando il partito del Congresso si è spaccato. Ciò ritenere che il suo governo sarà in grado di re malgrado non possa più contare sulla maggioranza assoluta.

Con l'aiuto degli indipendenti, dei socialisti dei munisti la signora Gandhi è riuscita infatti a sconfiggere mozione di censura presentata dall'ala destra del partito del Congresso che critica partecipazione indiano al vertice islamico di Rabat dello settembre.

Il voto è risolto con 308 schede a favore della signora Gandhi e 140 contrarie: ciò dimostra il governo è in grado ora di ottenere più voti quelli perduti a causa della scissione partito. Infatti prima della scissione il partito del Congresso disponeva di 282 seggi, 32 in più di quelli necessari per disporre della maggioranza assoluta.

(A. P.)

Helsinki. Primo giorno conferenza russo-americana. La delegazione sovietica fotografata, di spalle, davanti a quella americana. La veduta globale è grazie ad speciale obiettivo a «occhio di pesce» (Tel. A. P.)

Aperti i colloqui russo-americani per limitare i missili

Messaggio di Nixon ai negoziati di Helsinki

Il «Siamo pronti a discutere di tutti i sistemi e difensivi
L'obiettivo ultimo è la riduzione rispettivi arsenali militari» - Speranze sovietiche in un accordo

Helsinki, 17 novembre.

sono iniziati oggi Palazzo «Smolna» Helsinki i colloqui tra americani sovietici per preparare i negoziati sulla limitazione delle armi strategiche. Le due delegazioni, capeggiate dall'ambasciatore americano Smith e dal vice ministro degli Esteri russo Semionov, hanno ascoltato il discorso di benvenuto pronunciato ministro finlandese degli Esteri Karjalainen, poi si ritirate primo contatto, a porte chiuse, durante il quale hanno stabilito mediante sorteggio che cominciano proseguiranno domani mattina alle 11 nell'ambasciata americana.

Nei discorsi inaugurali, i capi delle due delegazioni hanno dichiarato che i rispettivi governi faranno tutto il possibile per opporsi di comune accordo alla agli armamenti nucleari.

Il capo delegazione americana ha letto un messaggio presidente Nixon. Nel documento, Nixon dichiara che i delegati degli Stati Uniti sono pronti a negoziare su problemi concreti «evitando polemiche questioni estranee»; definisce importanti i colloqui ed aggiunge che essi potrebbero l'inizio di «prolungato sforzo, non solo per limitare il consolidamento forze strategiche ma per capovolgere questa tendenza».

Stati Uniti — continua Nixon — sono pronti «a limitazione i sistemi offensivi e difensivi. «Ho dichiarato che, da parte nostra, saremo guidati dal principio di mantenere livello sufficiente le forze necessarie a proteggere noi stessi ed i nostri alleati. Riconosco che i dirigenti dell'Urss hanno analoghe responsabilità difensive. Credo, tuttavia, possibile che possiamo assolvere le nostre rispettive responsabilità nell'ambito di una limitazione reciprocamente accettabile e una eventuale riduzione dei nostri arsenali strategici».

Il capo della delegazione sovietica, Vladimir Semionov, ha detto: *«Se esiste da entrambe le parti il genuino desiderio di cercare un accordo reciprocamente accettabile, senza pregiudizio per la sicurezza nostri Stati e tutti gli altri Paesi, è possibile superare ovvie difficoltà ed ostacoli e conseguire ragionevoli soluzioni».*

L'Urss — ha proseguito Semionov — spera che uno scambio vedute si svilupperà in maniera costruttiva, gettando le basi per ulteriori negoziati. *«Il governo russo attribuisce grande importanza alle trattative. I loro positivi risultati contribuirebbero, indubbiamente, sia a migliorare i rapporti russo-americani a consolidare pace universale».* *(Ansa-AFP-Reuter)*

Il premier nipponico arrivato a Washington

Washington, 17 nov.

Il primo ministro giapponese, Eisaku Sato, è giunto oggi a Washington l'annunciata visita ufficiale di settimana, durante la quale avrà colloqui con i responsabili dell'amministrazione Nixon, soprattutto per quanto riguarda la restituzione al Giappone dell'isola di Okinawa.

Sato, che è accompagnato dal ministro degli Esteri, Kichi Aichi, incontrerà domani alla Casa Bianca il presidente Nixon per un primo colloquio. *(Ansa - AFP)*

Le citazioni

«Nixon dice che le dimostrazioni non possono influire sulle sue decisioni. Se il piano per porre alla guerra funziona, la marcia su Washington resterà domani soltanto un ricordo. Se il piano fallisce, Nixon è politicamente un morto».

Heinz Barth
(«Die Welt»)

«L'espulsione di Solzhenitsyn dall'Unione scrittori sovietici è stata sinistra e farsesca insieme... Un'istituzione che ha cacciato il suo maggiore poeta, Pasternak, ed ora elimina il più importante romanziere russo vivente, è simile un'Accademia reale che rifiuti di esibire l'opera dei migliori dell'epoca».

(«The Observer»)

«L'India ha sacrificato sull'altare della democrazia delle sue vacche più sacre... la scisma irreparabile nel partito del Congresso, al governo ormai dal 1948».

(«The New York Times»)

«E' piccolo quasi quanto Thiers: è metro 57, ha la medesima ambizione inflessibile, tenace. A 61 anni, Fanfani ha ora ripreso in mano la democrazia cristiana, facendo eleggere carica segretario generale il proprio protetto. "Diventerà papa politico dell'Italia", dice a stretti un membro dell'ala destra del partito».

Roger-X. Lanieri
(«L'Express»)

Bonn annuncia "iniziative politiche su largo fronte" Brandt vuole trattare con la Polonia e aprire il dialogo con l'Est europeo

Il governo tedesco è pronto a negoziare Mosca - Tre tedeschi su quattro favorevoli alla «Ostpolitik»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 novembre.

Una *«iniziativa di politica con l'Est su un largo fronte»* è stata annunciata oggi Bonn dal segretario di Stato all'Informazione, Conrad Ahlers. Due giorni dopo la consegna di una nota diplomatica tedesca al governo sovietico, la proposta di avviare trattative tra Bonn e Mosca per un trattato di rinuncia alla forza, il governo del Cancelliere Brandt intende avviare il colloquio Varsavia.

Ahlers ha detto oggi ai giornalisti che una proposta in tal senso verrà fatta quanto prima al governo polacco, dopo consultazioni con i dirigenti dell'opposizione parlamentare a Bonn. *«E' venuta l'ora* — ha riassunto il portavoce del governo — *di cominciare il dialogo con i Paesi del blocco orientale».* vale anche per la Repubblica Democratica Tedesca.

La reazione nuova *Ostpolitik* del governo di minicoalizione ha trovato nell'opinione pubblica tedesca straordinariamente favorevole, assolutamente inattesa. Un sondaggio demoscopico compiuto la settimana scorsa dall'*Infas* di Bad Godesberg ha rivelato che tre quarti dei tedeschi (74 100) approvano trattative a livello governativo la Repubblica Federale Germania comunista e soltanto 11 su cento la disapprovano. Incertezza vi in sulla via 37 persone propongono prendere nuove vie, senza precisare quali, 28 sono favorevoli alla continuazione la politica attuale.

Anche cortina, la *Ostpolitik* di Willy Brandt Walter Scheel è stata accolta favore. A Mosca, direttore generale dell'agenzia Tass, Lapin, che funzionario governativo e sedute governo, ha detto un invito *Koelner Stadt Anzeiger* di Colonia che *«è cominciata nuova nelle relazioni tra Bonn Mosca»* che, la firma tedesca al trattato di non proliferazione governo di Brandt *«darà un segno convincente una politica». «Noi siamo ottimisti»* ha concluso Lapin.

Ottimismo fiducia anche a Varsavia, diffidenza invece Berlino Est e negli ambienti immobilisti della Germania Federale, che hanno il loro portavoce nel quotidiano *Bild Zeitung* di Amburgo. Il capo del partito comunista della Germania Orientale, Walter Ulbricht, avrebbe chiesto — secondo indiscrezioni Berlino — di venire ricevuto la settimana prossima dai dirigenti del Cremlino, *«probabilmente per protestare»* scrive il *Koelner Stadt Anzeiger*. La *Bild Zeitung* dal canto scrive, a proposito del desiderio espresso dal ministro degli Esteri polacco Winiewicz che Bonn riconosca la linea Oder-Neisse: *«La Polonia vuole metterci sotto pressione».*

Mentre Helsinki cominciano trattative fra Est Ovest per il controllo degli armamenti e sono nell'aria colloqui preliminari per una conferenza europea della sicurezza, Bonn si a firmare il trattato anti-H, l'*iniziativa di "Ostpolitik" largo fronte»* sembra venire al momento giusto. Sarà ora interessante seguire le fasi del giuoco a tre fra Bonn, Mosca Berlino Est.

Tito Sansa

Autocritica della Cdu al Congresso di Magonza

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 novembre.

Con un'autocritica è cominciato oggi nella *Rheingoldhalle* di Magonza il diciassettesimo congresso partito democristiano tedesco (Cdu), passato per la volta all'opposizione dopo vent'anni di ininterrotto governo.

Sette settimane dopo le elezioni del settembre, seguito alle quali ha perso il potere, il partito uscito dallo choc iniziale cominciato reagire. Criticati pubblicamente errori commessi in passato, i diversi oratori sono preoccupati del futuro hanno cercato di gettare fondamenta per ritorno alla responsabilità di no.

Kurt Georg Kiesinger, l'ex Cancelliere che domani riproposto alla presidenza del partito, vuole trasformare la Cdu da un «partito di elettori» in un «partito di iscritti», curare quei settori finora trascurati città, le donne, i giovani), mantenere competenza della compagine, senza concessioni a correnti di destra o di sinistra, concentrare tutto il lavoro sulla base, per vincere le elezioni che terranno l'anno prossimo in cinque *Laender*.

t. s.

Le alte paghe del carcere-modello

I detenuti di Fleury, in Francia, guadagnano più dei guardiani

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 novembre.

I guardiani della prigione modello di Fleury-Merogis, a Parigi, non sono contenti: i detenuti che accettano di lavorare guadagnano più di loro. Quelli occupati alla pulitura dei parafanghi automobili, ad esempio, guadagnano dia 1200 franchi al mentre la paga dei guardiani è Altri, occupati nella fabbricazione di mutandine per donna, guadagnano meno compagni sempre più carcerieri. Inoltre pagano soltanto cinque franchi al giorno per il mantenimento ed abitano in celle individuali che non hanno nulla invidiare alla un albergo di media categoria, con servizi radio, finestre sbarre (ma con vetri infrangibili) e collegamento telefonico avvertire, di notte, se stanno bene. Oltre a guadagnare più dei guardiani, i detenuti usufruiscono anche migliori alloggi.

Per i carcerati che non possono sopportare la solitudine ci sono celle più ampie, per tre persone.

Tale prigione fu prevista per sostituire quella parigina della «Santé» destinata alla demolizione (che però viene ritardata) ed ha 3113 celle. Soltanto novecento sono per ora occupate; proprio per mancanza di guardiani, il cui reclutamento diventa sempre più difficile a causa della paga troppo bassa.

l.

Studio legale cella ad un condannato a morte

Concesso da un giudice Usa

Los Angeles, 17 novembre.

Un magistrato di Los Angeles ha accordato particolari concessioni ad un condannato morte del carcere San Quintino, che da nove anni lotta ogni mezzo legale a sua disposizione per sfuggire alla camera a gas.

Doyal Terry, di 40 anni, è stato condannato a morte successivamente da tre tribunali per l'uccisione di un agente di polizia; ma sentenza sempre stata annullata dalla Corte Suprema. Un quarto processo finito senza sentenza, poiché la Corte è giunta un accordo. Terry sarà, quindi, giudicato per la quinta volta e poiché egli intende difendersi da sé, il giudice McCarthy l'ha autorizzato ad installare in una cella vicina quella occupata una studio privato telefono, testi di diritto e documenti necessari per preparare la difesa.

Il giudice, inoltre, ha messo a disposizione del condannato tre fattorini, e gli ha concesso anche un prestito mensile di dollari poco più mila lire) per legali, che saranno versati tesoriere della contea di Los Angeles.

(Ansa - AFP)

Fiori sulla tomba di Palach

L'omaggio di studenti e operai nel 30° anniversario della resistenza ai nazisti

Praga, novembre.

I cecoslovacchi hanno memorato oggi il Giorno internazionale degli studenti, in cui si ricorda resistenza di trent'anni fa contro i nazisti. Nel 1965 questo giorno vide folle di giovani scendere per strade e dare vita dimostrazioni contro la occupazione del Paese da parte delle forze armate sovietiche.

Ieri, vigilia della festività, centinaia di persone sono recate in pellegrinaggio cimitero Olsany per deporre lumini e corone sulla tomba di Jan Palach. Radio Praga, dal canto suo, ha deplorato che *«molti studenti ancora hanno una realistica, mentre le forze di destra intensificano i loro sforzi per portare questi giovani sulla strada dell'antisovietismo e dell'antisocialismo».*

Una delegazione di studenti è andata oggi pellegrinaggio alla tomba di Palach, già ricoperta da una montagna di fiori, per deporre una corona con un nastro cui si leggevano queste parole: *«Resteremo fedeli».*

L'anniversario stato rievocato dalle autorità ieri quello ostello dove, a Praga, vennero prelevati centinaia di studenti essere avviati dalla Gestapo ai pi di concentramento nazisti. Una cerimonia si svolta anche nella Ruzyne dove i nazisti fucilarono diversi studenti. In questa prigione sono rinchiusi oggi diversi prigionieri politici, fatti arrestare nuovi «conservatori».

(A. P.)

Dubcek nominato ambasciatore ad Ankara?

Praga, 17 novembre.

Il *Praesidium* del cecoslovacco avrebbe proposto la nomina di Dubcek ad ambasciatore di Cecoslovacchia in Turchia. Ciaer diventerebbe ambasciatore a Bruxelles.

(Ansa-A/p)

grande industria milanese ricerca

GIOVANI LAUREATI IN SCIENZE ECONOMICHE O SCIENZE POLITICHE O SOCIOLOGIA O GIURISPRUDENZA

da inserire in attività di studio e ricerca nel campo del personale

inviare dettagliato curriculum, precisando età, titolo di studio, votazione di laurea, eventuali esperienze lavorative, posizione militare.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 101 20100 Milano

DESIDERA ACQUISTARE IMBARCAZIONI USATE DAI 10 METRI SU E' INVITATO A PISA c/o IL CANTIERE PORTA A MARE NELLA SETTIMANA 24-30 NOVEMBRE

QUESTO E' OFFERTO COLLABORAZIONE CON LA MONCADA & STARRABBA COMPANY s. r. l. FINANZIAMENTI ED ASSICURAZIONI SONO NIBILI DAL L.Y.S. e LLOYD ADRIATICO.

'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO LIDO

APERTO TUTTO - 1° - Camere con terrazza sul mare, condizionata e tutti i conforto di casa vostra. Telef. 918 - 680.444 (5 linee)

Informazioni prenotazioni in città:
Ufficio Viaggi - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

FONDI D'INVESTIMENTO

FIDELITY FUND, FIDELITY CAPITAL, FIDELITY TREND, DREYFUS e tutti gli Fondi registrati negli Stati sono direzione americana sotto il controllo della SECURITIES AND EXCHANGE COMMISSION.

Per informazioni e consulenza scrivere a:

EQUITY CORPORATION SA
avenue de la Gare
Case postale
1001 LAUSANNE 1 (Svizzera)

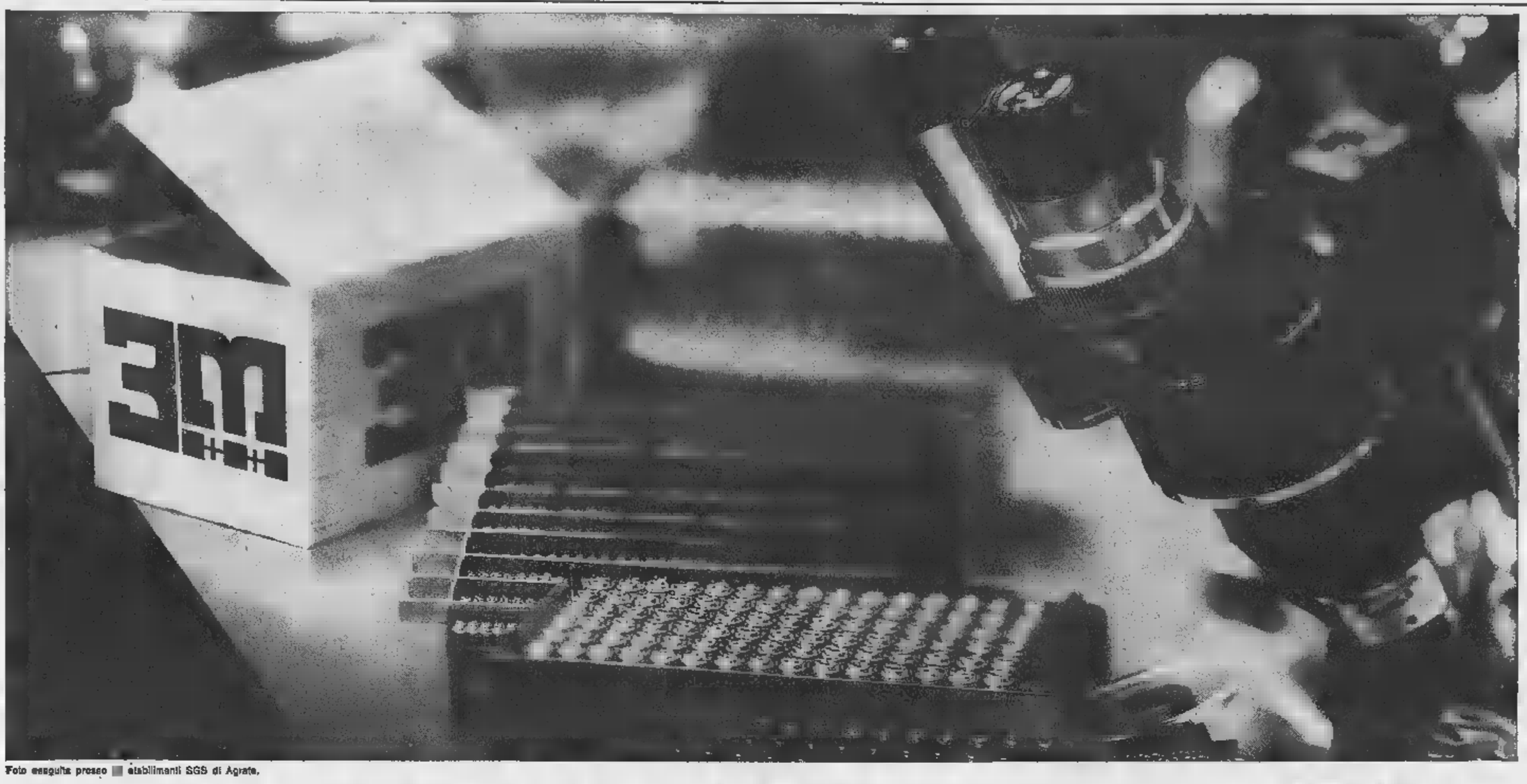


Foto eseguita presso ■ stabilimenti SGS di Agrate.

Ci sono industrie elettriche italiane ai posti più avanzati nella tecnologia.

E'sempre più facile trovarci un 3M.

Se visitate un'industria elettronica, se entrate in ■ fabbrica di condensatori, se osservate ■ giunzione di cavi ■ alta tensione, è ormai quasi impossibile che il marchio 3M non vi ■ all'occhio. Le confezioni ■ ■e ■ dei nastri 3M per isolamento campeggiano ■ banchi ■ lavorazione ■ tutta ■. Ciò ■ la 3M fornisce all'industria elettrica sono le tecniche più progredite ■ la ■ più diversificata di prodotti per l'isolamento. Dal trasporto dell'energia alla costruzione ■ motori, dal turboalternatore al transistor, c'è tutta una serie ■ casi che la 3M ha studiato e per i quali dispone di soluzioni nuove, capaci ■ assicurare risultati eccezionali e di far risparmiare ore e ■ di lavoro.

3M
3M MINNESOTA ITALIA
all'avanguardia ■

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

VIA Lanzo 67. Allegri, ■ accuratissimo ■ impresa vende direttamente.

VILLA Pino 2 alloggi terreno mq. 2400 vendo, Tel. 532-604.

VILLA vende privato Pino villaggio satellite, signorilissima. L. 60 milioni comprendo mutuo tutti servizi, 10 camere, taverna, radiofrissione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

VILLA ■ mq panoramica Avigliana tutti ■ vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

VILLARBASSE 34 (piazza Sabotino), impresa vende 2 camere tinello cucinotto servizi. Telefonare 595.350.

VILLETTA circondata giardino, incantevole posizione collinare Bernezzo San Pietro (18 chilometri Chieri). Quadricamere, locali servizio incredibile 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 57-67. 5/1509

VILLETTA in costruzione Orbassano-Piobesico, occasione, vendesi. Telefonare 354-239, 904-194.

VITTORIO Emanuele bellissimo appartamento 4 camere cucina doppi servizi garage vende 19.000.000. Sa■ Cernaia 26.

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545.

1000 metri da corso Vittorio ville condominiali 9 vani giardino ■ vendonsi. Telefono 773-812.

■ al mq: occasionissimo ■ prezzo, zona massimo interesse-prestigio, via Genova 18b. Appartamento recente costruzione grande-stanchi quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 830.000. Gabetti 57-67.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-290, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-755, 392-587.

A.A. REFERENZIATISSIMI piemontesi, impiego stabile, cercano alloggio. Telef. 322-401.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTERENBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. ■, 882-855.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 369-800 geometra Martinat.

A. CONIUGI soli medio ceto impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

AFFITTERETE (senza spese) vs/ appartamenti a persone referenziate tramite l'Immobiliare 503-290.

CAMERA, cucina: due camere, cucina, possibilmente servizi, cauzione. Telef. 544-461.

CARABINIERE cerca alloggio: camera, tinello, servizi, zona centro. Telefonare 335-278 ore pasti.

CERCASI 2 camera tinello servizi Pacetta - Francia. Tel. 723-302.

CERCASI alloggio 3 camere, servizi, zona Madonna di Campagna-Borgata Lanzo. Telefono 217-256.

CERCASI basso fabbricato mq 80/140 preferibilmente riscaldato. Telefonare 673-524.

CERCASI in affitto locale uso fonderia mq 500-700 Torino o vicinanze. Telef. 290-559.

CERCASI magazzino 200-300 mq. coperto zona piazza Statuto per deposito materiali edili. Telefonare 237-147 ore ufficio.

CERCASI 2 ■ uso ufficio zona semicentrale. Scrivere: « Etas-Kompass pubblicità 2697 — 10100 Torino ».

CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

DISTINTO professionista, cerca Torino: pied-à-terre, alloggettino ammobiliato indipendente. Tel. 650-503.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 540 461.

FAMIGLIA torinese, due persone referenziate, cerca alloggio: camera, ■, ingresso o due camere e servizi, possibilmente Porta Nuova o corso Ferrucci o zona S. Paolo. Telefono 834-269.

IMPIEGATA referenziatissima ■ minialloggio o monocamera servizi. Telefonare 264-498 ore 13-14.

A. AFFITTASI camera cucina servizi 22.000 mensili. Tel. 273-762 Mobilificio.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26. tel. 538-594.

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo 2 camere tinello, cucinino servizi. Rivolgersi corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A referenziati affittasi 2 camere tinello servizi, Tel. 745-720.

A referenziati affitto fine dicembre, eventualmente vendo, Pio Foà, signorili 3 camere grande tinello servizi. Telefonare pomeriggio 741-645.

ABBIAMO da affittare 4 locali uso ufficio centrali. Tel. 555-696.

ABBIAMO 1-2-3 ■ servizi, Arcanale 42. T■ 546-439.

AFFITTASI a coniugi referenziatissimi un unico alloggio nuovo ammobiliato piano terreno giardino villa strada Volsallese 100.000 mensili. Telefonare 586-324 ore pasti.

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina e doppi servizi, via Bogino 2. Visite ore 16-18.

AFFITTASI aprile '70 in p■ signorilissimo alloggio mq 162 mansardato mq 80. Telef. 537-496.

AFFITTASI camera tinello terzo bagno a prossimi sposi. Telef. 215-971.

AFFITTASI prossimi sposi camera tinello servizi 25.000. Tel. 366-995.

AFFITTIAMO Vanchiglia, coniugi referenziatissimi, 3 camere, tinello, 52.000. Agenzia 322-401.

AFFITTO mansarda ammobiliata centrale indipendente cucinino 18.000, referenze. Telef. 894-993.

AFFITTO o vendo signorile 5 camere doppi servizi zona Statuto. Telefonare 875-621.

ALLOGGI 2-10 vani uso abitazione ufficio affittonsi zona centrale. Tele■ 544-958.

ALLOGGIO nuovo libero: salone, due camere, cucina, bagno, doccia, garage. Affitto 85.000 mensili. Telefonare mattino 531-974.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-ter■ indipendenti riservatissimi 45.000-■.000. Agenzia « Ella » 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con ranzia, preventivi a richiesta. Tel■ nare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgone imbottito 4000 camera. Viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia p■ mobili furgoni imbottiti. Tele■ 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Diehla, 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati. Telef. 266-607.

IMPRESA affitta e vende grandioso negozio angolare via Saluzzo 100 pronto fabbricato, mq 300. 15 vetrine visite cantiere.

LOCALE mq 1300 affittasi, geminiferio, fronte via, zona Mirafiori. Telefonare 361-813.

NEGOZIO 100 mq via Di Nanni affittasi divisibile. Telef. ■.

PANORAMICO Cavoretto, affittasi in villa; signorile; salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, box, terrazzi. Telef. 501-889.

PARELLA 25.000 affittasi subito alloggetto prossimi sposi. Tel. 835-461.

PIED-A-TERRE signorile ■ arredare, due vani servizi, corso Francia, affittasi a professionista. Tel. 554-531.

SGARBI affitta alloggi 1-3 camere cucina referenziati. Tel. 339-886.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI alloggio nuovo ammobiliato Alassio, terzo centrale. Telefonare 653-361 pomeriggio.

BORDIGHERA, affittasi in villa signorile, posizione centrale, bellissimo alloggio cinque vani con doppi servizi. libero principio gennaio 1970. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino ».

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consentito. Telefonare 468-365, piazza Statuto 24.

SCUOLA Alameda Ida Blancotto via Garibaldi 13, tel. 545-753. Corsi di: taglio e confezioni, di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni astituzioni gratuite diurne preserali o serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ENGLISH lady-professor teaches students business■ Phone 570-161.

MAESTRA iscritta lettere impartisce mattino pomeriggio lezioni individuali e collettive elementari medie. ■ riviere: « Etas-Kompass Pubblicità ■ — 10100 Torino ».

A. VENTISEIENNE militaresolto diplomato liceo scientifico liceo artistico pratico anche dattilografia primo impiego offresi. Telefonare 537-845 dalle 14 alle 16 o scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2686 — 10100 Torino ». 100768

ANNI 19 studentessa sociologia diplomi abilitazione magistrale ■ maturità tecnico femminile ■ impiego. Telefonare 382-865.

APPROVVIGIONATORE trentenne capacità autonome, pluriennale esperienza acquisti contabilità fornitori magazzino, sempre miglioramento offresi zona ditta. Telefonare 873-330 ore pasti o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 440 — 101■ Torino ».

ASSISTENTE edile libero ■ ■ impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pub■ 3017 — 10100 Torino»

ASSISTENTE ■ offresi. Telefo■ 998-146.

CAPO falegnameria esperienza pluriennale lavorazioni in serie tempi e sistemi scopo miglioramento. Telefonare 737-288 ore pasti feriali.

CASSIERA ditta, lunga esperienza, referenziata, giovane bella presenza, volenterosa, offresi anche primo impiego, altri settori, non rappresentanze. libera subito. Telefonare 596-188.

GIOVANE ragioniera bella presenza militesente offresi subito a seria ditta. Tel. 902-006.

INGEGNERE elettrotecnico non laureato, militesolto, referenze, cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6520 — 10100 Torino ».

INGEGNERE esperto impianti industriali ed alimentari offresi Torino o dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6319 — 10100 Torino ».

■ diplomato ragioniere offresi per ■ impiego, ottime referenze. Libero subito. Telefonare 368-726.

■ occuperebbesi presso studio linotipico o laboratorio stampa giornale anche non attrezzatura. Telefonare 349-319.

OFFRESI esetista truccatrice diplomata pratica libera subito. Telefonare 392-563, 702-255.

OFFRESI impiegata 22enne pratica libera subito. Tel. 392-563, 702-255.

PENSIONATO presenza pratico ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 231-492.

SIGNORA pratica lavori ufficio ■turista occuperebbesi mattino preferibilmente zona piazza Rivoli. Telefonare 778-062.

UNIVERSITARIA esperienza biennale contabilità, Audit dattilografia occuperebbesi sola pomeriggio. Telefonare 269-897.

VENTICINQUENNE diplomata scuola media superiore, pluriennale esperienza presso nota casa editrice torinese in redazione e ufficio iconografico, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5125 — 10100 Torino ».

VENTISETTENNE diplomato scuola d'arte esperto disegno e tempera cerca impiego. Telefonare 491-490.

VENTISETTENNE diplomato esperienza nei suoi lavori ufficio non contabile cerca nuovo impiego. Telefonare 491-490.

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera o commessa. Tel. 750-983.

20ENNE ll ragioniere, patente B, inglese militesolto volenteroso cerca serio lavoro. Tel. 385-753 ore pasti.

3ENNE, esperienza commercio, ragioniere perito commerciale, massima serietà, offresi amministrazione, ■ Scrivere: Casella 667 Pubblimpan, ■ Pinerolo.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato. Tel. 387-145.

CAMERA ammobiliata, zona Bertolla affittasi studente. Tel. 761-186.

PICCOLA pensione acqua calda camere alloggia distinti, anche pensionati. Trattamento vitto familiare. Telefonare 539-964.

⑫ ■ impiego

A. RAGIONIERE capace impostazione e tenuta contabilità, fatturazione, paghe e contributi libero mattino offresi 60.000 mensili. Telefonare 534-822.

A. SIGNORINA giovane bella presenza, auto propria, esperienza lavori ufficio libera subito offresi anche altri seri settori. Tel. 596-188.

CENTRALINISTA segretaria pratica lavori vari ufficio offresi. Telefonare 299-420.

DANESE pratica lavori ufficio conoscenza inglese e italiano offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3024 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA fatturista ■ impiego. Telefonare 266-617.

DATTILOGRAFA, offresi ore libere. Telef. 794-122.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 778-487.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. Tel. 778-487.

DIPLOMATO militesolto, cultura liceale universitaria, programmatore elettronico offresi. ■. 348-595.

DIPLOMATO ottimo inglese esperienza amministrazione aziendale esamina offerte. Tel. 757-364 ore 13-15.

ESPERTO responsabile collaudi ■ montaggi campo elettromeccanico livello direttivo esamina proposte disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 0268 — 10100 Torino ».

■ Civile neolaureato, ottima conoscenza lingua spagnola e nozioni scolastiche d'inglese, militesolto, disposto anche trasferirsi, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3027 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 24enne, militesento, libero subito. Tel. 877-219.

PRATICO ufficio produzione, programmazione organizzazione, gestione magazzini, calcolo scorte, collaudi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3008 — 10100 Torino ».

PROGETTISTA proventivista stampi lamiera piccola media grandezza libero subito offresi. Telef. ■ 320-382.

■ARISTA 25enne esperienza scientifica conduzione ed impiego radar, esperto aeronavale cerca adeguato impiego. Scrivere: ■ Kompass Pubblicità 1061 — ■ Torino ».

RAGIONIERA diciannovenne diplomata istituto statale cerca impiego telefonare ■ n. 296-548.

RAGIONIERA esperta contabilità prima nota, partita doppia, bilanci, offresi. Telefono■ 359-089.

RAGIONIERA, universitaria, buona ■ francese, inglese, stenografia offresi. Telefonare 636-734.

RAGIONIERE offresi ditta contabilità carico scarico magazziniere telef■ contabili. Tel. 612-179.

RAGIONIERE perito commerciale 33enne, esperienza contabilità amministrazione con pratica commercio, massima serietà, offresi ditta qualunque campo. Scrivere: Casella 668 Pubblimpan, 10064 Pinerolo.

RAGIONIERE, decennale esperienza direzionale alto livello professionale maturata intero settore amministrativo. Contabilità generale, industriale, analitica, adempimenti societari. Spiccata personalità, dinamicissimo. Addestramento personale. Bilingue. Referenziatissimo. Esaminerebbe inderogabile livello direttivo importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6319 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE provata esperienza amministrativa occuperebbe lunaro sabato ed ore serali altri giorni per consulenze amministrative, lavori contabili, incarichi di fiducia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5121 — 10100 Torino ».

SEDICENNE bella presenza aiuto impiegata, libera subito, offresi. Telefonare 216-920.

SEGRETARIA stено-dattilografa, aiuto contabile, conoscenza Audit 512 offresi. Telefonare 725-270.

SERVIZI generali, magazzini, arrivi, spedizioni, approvvigionamenti responsabile, offresi. Pluriennale pratica conduzione personale. Tel. 331-504 ore pasti o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3022 — 10■ Torino ».

SIGNORA pratica lavori ufficio ■turista occuperebbesi mattino preferibilmente zona piazza Rivoli. Telefonare 778-062.

UNIVERSITARIA esperienza biennale contabilità, Audit dattilografia occuperebbesi sola pomeriggio. Telefonare 269-897.

VENTICINQUENNE diplomata scuola media superiore, pluriennale esperienza presso nota casa editrice torinese in redazione e ufficio iconografico, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5125 — 10100 Torino ».

VENTISETTENNE diplomato scuola d'arte esperto disegno e tempera cerca impiego. Telefonare 491-490.

VENTISETTENNE diplomato esperienza nei suoi lavori ufficio non contabile cerca nuovo impiego. Telefonare 491-490.

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera o commessa. Tel. 750-983.

20ENNE ll ragioniere, patente B, inglese militesolto volenteroso cerca serio lavoro. Tel. 385-753 ore pasti.

3ENNE, esperienza commercio, ragioniere perito commerciale, massima serietà, offresi amministrazione, ■ Scrivere: Casella 667 Pubblimpan, ■ Pinerolo.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. 104.940 lorde mensili oltre alle provvigioni e relativo trattamento previdenziale, offresi a giovani e signorine massimo trentenni desiderosi intraprendere facile carriera commerciale. Per il periodo di ■ fino all'inserimento definitivo offresi gestione di presenza giornaliera e provvigioni. Presentarsi oggi stesso presso Palace Hotel Turin, via Sacchi 8.

A.A.A.A.A. ZONA Cuneo e provincia 104.940 lorde mensili oltre alle provvigioni e relativo trattamento previdenziale, offresi a giovani e signorine massimo trentenni desiderosi intraprendere facile carriera commerciale. Per il periodo di prova fino all'inserimento definitivo offresi gestione di presenza giornaliera e provvigioni. Presentarsi oggi stesso, corso Giolitti 37, Cuneo, ■ ufficio.

A.A.A. AD elementi liberi a turno od ore pomeridiane Primaria Società offre sistemazione. Presentarsi: Tagliavini, borgo Turati 49 ang. c. Dante.

(Continua a pag. 16)

SIETE ■ CURA DAL DENTISTA...

Rinstead

"pasticca rossa" ...è sollievo

SOLO IN FARMACIA

GENGIVE ULCERATE Rinstead "pasticca rossa" ...è sollievo!

GENGIVE DOLORANTI Rinstead "pasticca rossa" ...è sollievo!

IRRITAZIONI DA ESTRAZIONI Rinstead "pasticca rossa" ...è sollievo!

IRRITAZIONI DA PROTESI Rinstead "pasticca rossa" ...è sollievo!

■ MRK. DEPT. N. 3826

vedere - vedere meglio

ZEISS Lenti per oculisti

Per l'Italia: CARL ZEISS s.r.l. - Milano - Piazza Borromeo 14 - Telefoni 803.422 - 877.427 - 877.441 - 870.334 - Telex Milano 32.598 - Roma - Viale Regina Margherita 279 - Telefono 84.48.955

Con [redacted] solenne cerimonia in Palazzo Madama [redacted] Torino

Si è aperta la conferenza mondiale sul "libero scambio,, dei managers

Partecipano oltre 200 esperti di 40 Paesi - Saragat sottolinea, in [redacted] telegramma, il contributo che il convegno «reca alla collaborazione e al progresso dei popoli» - Colombo: il problema dirigenziale «acquista sempre maggiore importanza per lo sviluppo economico-sociale del nostro Paese»

«*Il management* — ha scritto *L'Express* — [redacted] *la* [redacted] *ligione della sviluppo economico. Il* [redacted] *dio* [redacted] *il profitto;* [redacted] *suo dogma: l'impresa che* [redacted] *ottiene profitti è un parassita della società*». I sommi sacerdoti [redacted] questa religione del nuovo Stato industriale sono a Torino per una conferenza mondiale sul tema: «*International transfer of management skills*» («Il trasferimento internazionale delle capacità dirigenziali»). [redacted] convegno — che è stato inaugurato ieri sera a Palazzo [redacted] dama [redacted] si concluderà [redacted] dì — partecipano oltre duecento esperti di quaranta Paesi diversi: per [redacted] terzo docenti universitari delle più famose *business schools* del mondo; un terzo dirigenti d'azienda [redacted] un terzo studenti.

[redacted] chiude così a Torino — «*città*, ha detto ieri sera il rappresentante dell'Ilo Philippe Biamont, *molto attenta* [redacted] *metodi di sviluppo delle capacità manageriali*» — un [redacted] organizzate dall'Aiesec (*Association internationale des étudiants en Sciences économiques* [redacted] *commerciales*) in tutti i [redacted] tinenti, nel 1968 e nel gennaio [redacted] quest'anno.

[redacted] Boston, Zurigo, San Juan, Tokio e [redacted] sono state discusse [redacted] capacità [redacted] le conoscenze necessarie per esercitare efficacemente funzioni dirigenziali [redacted] livello internazionale [redacted] studiare i modi più [redacted] per facilitare il processo di trasferimento fra ambienti sociali, culturali, politici ed economici diversi. Ora si tireranno le fila degli studi precedenti e si tenterà di [redacted] alla complessa materia un assetto unitario e [redacted] le relazioni [redacted] discussioni, [redacted] ne seguiranno, saranno raccolte [redacted] un volume, che — come ha [redacted] Biamont — costituirà una base fondamentale per ogni discorso futuro.

L'attualità [redacted] l'importanza [redacted] tema della conferenza torinese [redacted] sottolineate anche [redacted] telegrammi inviati dal Presidente della Repubblica e dal ministro del Tesoro. «*Esprimo il mio compiacimento* — scrive Saragat — *agli organizzatori della manifestazione per il contributo che, attraverso lo studio delle possibilità di trasferimento internazionale di tecniche, capacità ed attitudini dirigenziali,* [redacted] *conferenza reca alla collaborazione e al progresso dei popoli*». Il problema dirigenziale, è detto nel telegramma di Emilio Colombo, «*acquista sempre maggiore importanza per* [redacted] *ulteriore ed organico sviluppo economico-sociale del nostro Paese e per il suo conseguente inserimento* [redacted] *nell'ambito economico internazionale*».

[redacted] vent'anni l'Aiesec svolge un fondamentale ruolo [redacted] agente [redacted] collegamento tra il mondo del lavoro, le univer[redacted] [redacted] gli studenti: «*Cinquantamila managers* — ha detto a Palazzo Madama Herbert Behrstock, dirigente dell'Associazione — *che oggi occupano posti* [redacted] *grande importanza in tutto* [redacted] *mondo, sono* [redacted] *membri dell'Aiesec*». Per raggiungere completamente l'obiettivo di [redacted] «internazionalismo manageriale» (cioè l'inizio di un'èra di libero scambio dei dirigenti), l'Associazione si avvale della collaborazione di organizzazioni internazionali, quali l'Ilo (*International Labour Organization*), l'Unesco (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization*), il Mec, l'Oecd (*Organization for Economic Cooperation* [redacted] *Development*). La conferenza di Torino è stata patrocinata dalla Scuola di amministrazione industriale dell'Università torinese.

[redacted] giornata di ieri [redacted] soltanto alla cerimonia inaugurale, nella quale [redacted] governo [redacted] rappresen[redacted] dall'on. Emanuela Savio, sottosegretario all'Industria, e il Comune [redacted] Torino [redacted] l'assessore professoressa Malan. Oggi s'iniziano i lavori veri [redacted] propri, nella sede del Centro internazionale di perfezionamento professionale [redacted] tecnico dell'Ilo. La prima parte della conferenza [redacted] dedica[redacted] alla definizione dei problema [redacted] all'esame [redacted] dati emersi nelle precedenti conferenze continentali.

Nella seconda fase dei lavori saranno discussi i casi di trasferimento delle capacità manageriali e si studierà [redacted] i diversi agenti di trasferimento (società multinazionali, *business schools*, programmi di assistenza [redacted] cnica, programmi di perfezionamento all'estero) contribuiscono [redacted] formazione dei dirigenti e quali criteri conviene adottare per valutare le necessità di trasferimento. Nella parte conclusiva i [redacted] tecipanti, riuniti in gruppi di lavoro, dovranno analizzare [redacted] sviluppare proposte tendenti a migliorare la formazione dei quadri, indirizzando l'attività degli agenti di trasferimento e ponendo le basi per una concreta collaborazione fra loro.

Tra i relatori di oggi figurano docenti di alcune delle più celebri *business schools* del mondo (Harvard, Boston, Keio University [redacted] Tokio) e il professor Jan Tinbergen, della Rotterdam School of Economics, che ha recentemente ricevuto [redacted] Premio Nobel per le Scienze economiche.

Paolo Garimberti

L'intervento [redacted] Philippe Biamont a [redacted] Madama (Moisio)

Tre giorni [redacted] *lavori* [redacted] *Basilea*

Conclusa la riunione [redacted] Banche centrali

Basilea, 17 novembre.

(*l. l.*) La riunione mensile dei governatori delle Banche centrali delle principali poten[redacted] economiche del mondo occidentale si è conclusa oggi, [redacted] una breve seduta del consiglio d'amministrazione della Banca [redacted] regolamenti internazionali. [redacted] comunicato ufficiale, come al solito, ma si sa [redacted] gli argo[redacted] trattati sono le prime ripercussioni della rivalutazione [redacted] marco (in complesso, giudizio positivo) la situazione [redacted] franco francese [redacted] (anche per questa, prudente ottimismo) e il mercato dell'oro.

I rappresentanti dalle [redacted] che d'emissione si sono occupati anche dell'istituzione dei diritti speciali di prelievo e, con una certa preoccupazione, del crescente disavanzo della bilancia americana dei pagamenti. Infine, sembra che i rispettivi delegati, abbiano escluso un'eventuale rivalutazione del franco svizzero e del fiorino olandese.

Secondo una clamorosa inchiesta del "Daily Mirror,,

Le sterline giungono in Svizzera da Londra per la via di Hong Kong

L'operazione avviene attraverso le succursali delle banche elvetiche in Gran Bretagna - In questo [redacted] aggirate le restrizioni del governo inglese sull'esportazione di valuta

(Nostro servizio particolare)
Londra, 17 novembre.

[redacted] *inglesi hanno trovato una via semplice e comoda per aggirare le* [redacted] *restrizioni governative all'esportazione* [redacted] *valuta, in base alle quali ogni cittadino, salvo casi particolarissimi, non può trasferire all'estero, fuori dell'area* [redacted] *sterlina, più di 50 sterline l'anno, l'equivalente* [redacted] *75 mila lire. All'invio dei capitali e all'evasione* [redacted] *norme — ha rivelato una clamorosa inchiesta del «Daily Mirror» — provvedono cortesemente alcune banche svizzere attraverso le loro* [redacted] *sali londinesi.*

L'inviato del quotidiano laburista ha scoperto il sistema recandosi presso una banca di Zurigo e chiedendo di aprire un conto. Quando ha menzionato le difficoltà che il trasferimento di sterline pone agli inglesi, un funzionario gli ha risposto sorridendo: «Non si preoccupi, [redacted] no modi molto semplici per risolvere il problema». [redacted] *gli* [redacted] *spiegato che non c'era bisogno di nascondere* [redacted] *valuta nei sedili dell'auto rischiando confische: bastava inviare* [redacted] *alla sede londinese* [redacted] *un istituto* [redacted] *credito elvetico, con istruzioni preferibilmente per telefono. L'assegno avrebbe dovuto poi fare un lungo giro, passando per Hong Kong,* [redacted] *entro tre settimane* [redacted] *somma sarebbe giunta* [redacted] *Svizzera.*

A questo punto [redacted] *«Mirror»* [redacted] *segnalato* [redacted] *cosa* [redacted] *Banca d'Inghilterra* [redacted] *al ministe*[redacted] *del Tesoro, offrendo alle autorità* [redacted] *dimostrazione pratica del raggiro: ma questa han declinato la proposta. La notizia tuttavia ha suscitato negli ambienti governativi* [redacted] *nella City un grosso scandalo.* [redacted] *governatore della Banca d'Inghilterra, sir Leslie O'Brien, ha sollevato la questione* [redacted] *(come questo giornale* [redacted] *pubblicato ieri) in un colloquio con Edwin Stobber, capo della Banca Nazionale Svizzera, sottolineando* [redacted] *«flagrante scorrettezza» degli operatori elvetici nel Regno Unito. «Il governo britannico — egli avrebbe dichiarato — deplora* [redacted] *il fatto che rispettabili istituzioni bancarie si prestino a pratiche di questo genere».*

Sennonché sembra ci sia assai poco da fare per bloccare [redacted] *l'emorragia.* [redacted] *dottor Stobber ha* [redacted] *to che gli oc*[redacted] *«prove scritte delle presunte irregolarità», prima di poter esaminare il problema e decidere se si potevano prender provvedimenti. La «Tribune* [redacted] *Genève», in* [redacted] *commento all'inchiesta del «Daily Mirror», rammenta che il trasferimento* [redacted] *sterline* [redacted] *banca svizzera* [redacted] *Londra via Hong Kong non costituisce infrazione alle leggi elvetiche, qualunque sia la posizione degli interessati in Gran Bretagna o nella colonia. E' estremamente improbabile che le autorità inglesi ottengano dalla Svizzera un aiuto ufficiale.*

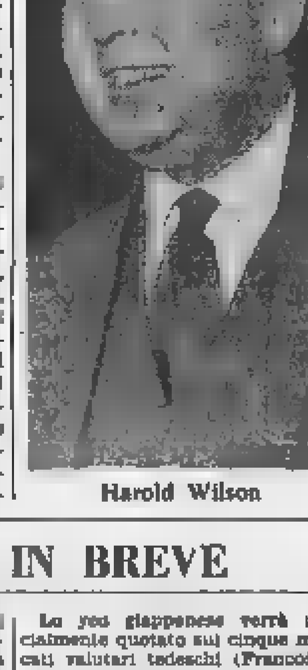
Può darsi tuttavia che a lunga scadenza la Banca [redacted] *zionale elvetica riceva più forti pressioni sul delicato argomento. Già vi è stato qualche contrasto politico con gli* [redacted] *Uniti, ansiosi* [redacted] *rintracciare i fondi della mafia americana messi al sicuro* [redacted] *Svizzera. I paesi del Mec analogamente gradirebbero una maggiore uniformità nel sistema bancario.* **c. c.**

Wilson annuncia [redacted] boom "che è destinato [redacted] durare,,

Il Premier respinge le [redacted] di eccessiva pressione fiscale [redacted] afferma: «Se vincono i conservatori la vita sarà più cara»

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, [redacted] novembre.

(*c. c.*) In una intervista [redacted] quotidiano «*The Sun*», uscito oggi [redacted] veste mutata sotto una nuova proprietà, il premier Harold Wilson ha dichiarato che all'orizzonte dell'economia britannica si profila oggi [redacted] *boom* non creato artificialmente nell'approssimarsi [redacted] elezioni e quindi effimero, ma destinato a durare negli Anni Settanta.



Harold Wilson

«*Qualsiasi sciocco* — egli ha detto — *può dare* [redacted] *impressione* [redacted] *prosperità quando* [redacted] *è accaduto regolarmente prima di ogni elezione generale negli Anni Cinquanta* [redacted] *al principio di questa decade.* [redacted] *il nostro go*[redacted] *ha insistito perché l'espansione sia basata sulle esportazioni. Questa è l'unica via ragionevole per* [redacted] *certi che la ripresa, una volta iniziata, sarà mantenuta*».

Secondo il Primo ministro già nel 1966 l'Inghilterra era andata assai vicino alla possibilità [redacted] «*pagar pienamente il suo standard di vita*». [redacted] il traguardo le sfuggì «*a causa degli scioperi dei marittimi e* [redacted] *altri avvenimenti analoghi*». Nel 1967 [redacted] nuovo parve a portata di [redacted] un buon *surplus* [redacted] commerci con l'estero: ma di nuovo l'economia fu colpita [redacted] crisi nel Medio Oriente — con la chiusura [redacted] Canale di Suez — e da un generale allentamento nei commerci mondiali.

«*Ma adesso* — ha proseguito Wilson — *siamo sul punto* [redacted] *acquisire un attivo grande abbastanza da* [redacted] *tirci un boom* [redacted] *di fuori da* [redacted] *eventi che non possiamo controllare*».

Wilson ha espresso una piena fiducia nella vittoria laborista alle prossime elezioni [redacted] generali [redacted] l'opposizione vada continuamente [redacted] cusando il [redacted] di eccessive tassazioni, a [redacted] giudizio, qualora salissero al potere i conservatori «*la vita in Inghilterra costerebbe molto più cara*».

Il dollaro [redacted] 626 lire

(*Nostro* [redacted] *particolare*)
Milano, 17 [redacted]

(r. s.) Questa mattina, prima della chiusura ufficiale dei cambi, la lira aveva perso terreno rispetto al dollaro e alle altre valute; da 625,75 di venerdì era passata a 626,30-626,50. Alle 12,30, però, in sede di rilevazione ufficiale, il ribasso si è di molto ridimensionato, mercè il pronto intervento calmieratore della Ban[redacted] d'Italia, [redacted] ritornati a 626. Non [redacted] chiaro se la [redacted] richiesta di valuta [redacted] da attribuire [redacted] motivi contingenti, oppure [redacted] una nuova ondata [redacted] movimenti di capitali, dovuta [redacted] della [redacted] sul mercato dell'eurodollaro, ritornate oltre il 10%. Può darsi anche che le agitazioni dei bancari e la chiusura generale di mercoledì abbiano reso più difficile il riflusso di capitali dalla Germania.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 626 (625,90); dollaro canadese 581,875 (581,075); franco svizzero 144,737 (144,64); corona danese 83,635 (83,50); corona norvegese 87,60 (87,54); corona svedese 121,23 (121,22); fiorino olandese 173,855 (173,84); franco belga 12,598 (12,586); franco francese 112,26 (112,255); lira sterlina 1500 (1499,25); marco tedesco 169,662 (169,565); [redacted] austriaco 24,178 (24,151); escudo portoghese 21,987 (21,975); peseta spagnola 8,942 (8,95).

Banconote: dollaro Usa 625,95 (625,70); lira sterlina 1502 (1502); franco svizzero 144,85 (144,80); franco francese 109,60 (109,20); franco belga 12,33 (12,30); marco tedesco 169,30 (169,30); scellino austriaco 24,12 (24,12); peseta spagnola 8,75 (8,75); escudo por[redacted] 21,20 (21,20); dollaro [redacted] nadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 173,45 (173,45); [redacted] danese 83,25 (83,25); corona svedese (24,80) (120,80); corona norvegese 87,30 (87,30).

Oro fino 760-775 (760-780) lire al grammo; argento 38.000-42.000 (38.000-42.000) [redacted] kg.

Monete: sterlina [redacted] vecchio conio 7000-7400 (7100-7500); nuovo conio 6350-6800 (6300-6850); marengo italiano [redacted] (7700-8000); marengo svizzero 6100-6500 (6100-6500).

NOTIZIE IN BREVE

L'assemblea del Cnel [redacted] nazionale dell'economia [redacted] lavoro) [redacted] riunirà [redacted] a Villa Lubin, [redacted] la presidenza dell'on. Campilli, per esaminare il [redacted] rapporto generale sulla situazione sociale del [redacted].

La Bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ha registrato, nel terzo trimestre '69, un deficit di 2 miliardi 530 milioni di dollari.

In [redacted] i depositi a risparmio sono saliti [redacted] settembre [redacted] 1 miliardo 548 milioni [redacted] franchi, a un valore di [redacted] miliardi [redacted] milioni [redacted] franchi.

Lo yen giapponese verrà ufficialmente quotato sui cinque mercati valutari tedeschi (Francoforte, Duesseldorf, Amburgo, [redacted] Berlino Ovest) [redacted] [redacted] in [redacted] senso è stato [redacted] giunto fra esponenti delle Banche centrali dei due Paesi a [redacted].

Il governo giapponese calcola che per l'anno fiscale in corso, che si chiuderà al 31 di marzo 1970, il prodotto nazionale lordo sarà di 174-175 miliardi e mezzo di dollari, con un aumento [redacted] 15% in [redacted] monetari e del 13% in termini reali sull'esercizio precedente.

L'indice generale è [redacted] dello 0,65 per cento: da 84,19 [redacted] 83,64

Scadenze tecniche e sindacali invitano i titoli alla cautela

(*Nostro* [redacted] *particolare*)
Milano, [redacted] novembre.

Oggi [redacted] era molto attesa per l'orientamento che avrebbe preso la Borsa. Dopo due giorni di chiusura, vi era la risposta premi, con molti contratti in scadenza e non pochi in bilico fra ritiro e abbandono delle partite [redacted] late. Inoltre, alcuni avvenimenti politici avrebbero potuto influenzare positivamente o negativamente certi settori del listino.

La minore tensione sul fronte sindacale dei metalmeccanici avrebbe po[redacted] favorire i valori industriali, mentre il rinvio al governo della proposta di legge sulle agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società quotate in Borsa e alcune proposte riformiste nel comparto immobiliare avrebbero potuto pesare sulle quotazioni di altri titoli azionari.

Vi era da aggiungere anche i riporti di domani e la delicata partenza del mese borsistico di dicembre, mercoledì, per la coincidenza dallo sciopero generale, che con ogni probabilità coinvolgerà anche i mercati mobiliari.

A ragion veduta la seduta ha avuto un andamento prudente, con modesti ribassi dovuti, più che altro, a ragioni tecniche connesse alla risposta premi, e una discreta sostenutezza in quella parte del listino che aveva meno vistosamente partecipato al rialzo degli ultimi mesi. Questo dimostra una notevole solidità di base del mercato, nonostante le incertezze e gli ostacoli che si frappongono quasi giornalmente all'allargamento delle iniziative.

L'indice «Il Sole-24 Ore» ha perso lo 0,65 per cento, passando da 84,19 di venerdì a 83,64. L'indice Mediobanca è sceso dello 0,53 per cento: da 79,74 a 79,32. Discreto il volume degli affari: sono stati trattati 3.604.000 titoli, per un valore di 10,1 miliardi.

Attività limitata e quotazioni senza variazioni degne di nota nel settore del reddito fisso, dove il lavoro è tuttora intralciato dallo sciopero a settori dei Bancari.

Renato Cantoni

Mercato resistente, ieri a Torino, con ribassi diffusi, ma contenuti. La risposta-premi si è risolta col ritiro del 50 per cento delle partite premiate. Dopo una apertura debole ed un «durante» incerto, in chiusura alcuni titoli hanno segnato una moderata ripresa.

Titoli di [redacted] [redacted] *obbligazioni stabili.*

Dopoborsa lievemente migliore, a ridosso delle chiusure di Milano.

Diritti Sai gratuiti, [redacted]

Totali della giornata: titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 33.000.000 di lire; azioni n. 337.625.

Per lo sciopero nazionale

Domani nelle Borse sospese le operazioni

Roma, 17 novembre.

[redacted] presidenza degli Ordini degli agenti di cambio ha [redacted] questa [redacted] il seguente comunicato: «A causa [redacted] sciopero nazionale, indetto da diverse organizzazioni sindacali per il 19 novembre, che aggraverà l'attuale situazione di funzionamento della Borsa valori, resa [redacted] precaria [redacted] lo sciopero articolato degli istituti [redacted] credito, questa presidenza, sentiti i vari Ordini a preso atto delle ulteriori difficoltà tecniche e lavorative che non consentirebbero le regolari contrattazioni, invita i vari Ordini a disporre [redacted] i colle[redacted] si astengano [redacted] qualsiasi [redacted] operazione nella giornata del [redacted] novembre 1969».

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	14/11	17/11
Londra	37,875	37,825
Zurigo	37,875	37,85
Parigi	39,20	38,94
Francoforte	37,80	37,96
Milano	38,31	38,19
New York	38,10	38,05

Quotazioni dei fondi d'investimento

FONDI		14 novembre Riscatto	14 novembre Emiss.	17 novembre Riscatto	17 novembre Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	13,38	15,66	13,69	15 —
Fidelity Fund	»	17,88	19,32	17,83	19,49
Fid. Capital Fund	»	12,18	13,29	12,11	13,22
Fid. Trend Fund	»	23,18	25,83	n. p.	n. p.
Fonditalia	»	13,56	—	13,53	—
Interfund	(lire)	—	—	10,97	11,57
Intertitalia	»	9.844	10.078	9.890	10.083
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	410	—	410	—
Italamerica	»	554	580	580	—

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	96 —	+ 0 65
» cons.	95 90	+ 0 65
Redimibile 3½%	[redacted]	—
» cons.	[redacted]	—
Ricostruz. 3½%	[redacted]	— 1 75
» cons.	[redacted]	— 1 75
» 5%	91 60	— 0 50
» cons.	91 50	— 0 50
Riforma Fond. 5%	90 30	—
Fr. Red. 5% Tr.	91 50	—
» » '54	89 55	—
Fr. R. Ed. 5½%	87 70	—
Cert.C.T. 5% '70	98 80	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 65	— 0 10
» '71	99 —	— 0 10
» '73	97 25	— 0 40
» '74	96 85	— 0 20
» '75 I	96 —	— 0 20
» » II	95 95	—
» '77	96 30	— 0 50
» '78	95 80	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 10	—
» » II	91 20	—
» '66 I	92 —	—
» » II	91 05	— 0 45
» '67	91 20	— 0 10
» '68 I	91 30	+ 0 20
» » II	91 50	— 0 40
» '69 I	91 70	— 0 30
» » II	92 40	+ 0 10
» Europa 6%	91 90	— 0 40
IRI Sider 5½%	97 —	—
» '56	100 20	—
» '57 G.	99 30	—
» '58-'78	98 70	—
» vent.	93 30	—
» '74 sed.	96 50	—
» 5½% '59	89 50	—
» '60	90 —	—
» '61	87 30	—
» '63-'83	86 —	— 0 50
» 6% '64	91 70	—
» '65-'85	93 —	+ 0 50
» Sici 6% opz.	100 —	—
» El. 5½% opz.	[redacted] 50	—
Setep 5½% '65	88 —	—
» '67	[redacted]	—
Elter 5% IV	[redacted]	—
FF.SS. 5½% '52	96 50	—
» '53	96 [redacted]	—
» '55	94 [redacted]	—
» '59	88 [redacted]	—
» 5% '60	85 [redacted]	—
» '61	85 50	—
» 6% '63 I	93 50	—
» » II	92 70	—
» '66 I	92 90	—
» » II	92 375	— 0 125
» '67	92 50	— 0 25
» '69	94 20	—
» 67-87 A	93 —	— 0 50
» 68-88 A	92 70	—
P.S.Agr. 5% I	84 40	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	93 80	—
» 2ª	93 70	—
» 3ª	92 80	—
» 4ª	92 80	—
» 5ª	93 —	—
» 6ª	91 30	—
» 7ª	91 50	—
» 8ª	91 50	—
OO.PP. 5%	81 —	—
» 5½%	[redacted]	+ 0 10
» 6%	89 90	— 0 25
» Casa Ag. '64	94 —	—
» '65	93 70	—
» '66	94 —	—
» Dol. 6% 1ª	93 50	—
» 2ª	93 30	—
» m. A 6%	90 50	—
» B 6% I	92 50	—
» II	96 50	—
» III	96 —	—
» C 6% I	96 50	—
» II	90 25	— 0 50
» III	92 50	—
» I.St. 6% '66	92 50	—
» 2ª	91 90	+ 0 10
» 3ª	91 95	+ 0 45
» 4ª	91 40	— 0 20
» 5ª	92 50	—
» Anas 6% '66	90 20	—
» Autos. 6% 1ª	96 —	—
Ent. Petr. 6%	99 75	—
» '57	98 90	—
» '58	97 50	—
» Sp. 6% '58	97 25	—
» '64	98 70	—
» '65	91 75	— 0 75
» '66	93 20	+ 0 40
» Sud 6%	93 50	— 0 10
» 5½%	90 —	—
» '61	89 —	—
F.S. 5½% '61 4ª	88 20	—
» '62 5ª	88 50	—
» 6ª	87 50	—
» '63 7ª	88 —	— 1 50
» 8ª	93 80	—
» 6% '64 9ª	92 —	—
» Gela 5½%	88 30	+ 0 80
S. Paolo 5%	90 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 4%	94 —	—
» 3½%	[redacted]	—
Monte Paschi 5%	[redacted]	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorem. 5%	86 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivicol. 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 50	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 20	—
» 5½% '63	87 —	—
» 6% '64	98 —	—
» '65	91 —	—
» » II	89 80	—
» '66	[redacted]	—
» '68	[redacted]	—
» '69	89 20	—
C.F.B. Napoli 5%	91 —	—
Isveimer 5½% 61	92 —	—
» 5½% '62 4ª	91 20	—
» 5ª	88 50	—
» 6ª	89 40	—
» '63 7ª	[redacted]	—
» 8ª	86 70	—
» 6% '64 9ª	92 50	—
» 10ª	90 50	—
» '65 11ª	90 30	—
» '66 12ª	89 50	— 0 65
» '67 13ª	90 50	—
» 14ª	89 80	— 0 60
» 68-88 15ª	90 60	—
» 69-89 16ª	91 50	— 0 50
Cassa R.P.L. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 5½%	86 —	—
» 6%	90 70	—
» Edison 6% 51	98 —	— 2 —
» » 55	95 50	—

Titoli	17	Variaz.
Icipu Ed. 6% 51	94 40	—
Icipu Cellul 6%	93 —	—
» St. Merz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » q.	99 —	—
» » A	99 —	—
» » B 61	99 —	—
IMI 6% XVIII	96 [redacted]	—
» XIX	99 [redacted]	—
» XX	95 —	—
» 5% XXI	93 —	—
» XXII	87 —	—
» XXIII	85 50	+ 0 50
» 5½% XXIV	87 —	— 0 50
» 6% XXV	91 25	—
» XXVI	90 —	— 0 40
» Cr.N. 6% 1ª	91 80	+ 0 30
» 2ª	90 50	—
» spec. '64	96 80	+ 0 15
» Fin 6% '66	92 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Torino 6% '52	95 20	—
» Aem 5½ '60	85 80	—
» » '62	86 50	+ 0 50
Genova 6% '59	96 70	—
» 5½% '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	99 —	—
Fiat 6% '49	97 90	—
» '56	96 50	— 0 50
» '57	98 40	+ 0 40
» 5½% '60	87 20	—
RIV 5½%	86 —	— 1 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	88 —	—
Olivetti 7% '53	101 80	—
» '55-75	100 50	—
» '58	100 80	—
» 6½ '59	99 20	—
» 5½ '62 1ª	86 50	+ 0 50
» » 2ª	86 40	+ 0 30
Gen. El. 5½%	88 50	—
Magneti 7% '56	102 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	91 —	—
» 5½% '61	84 30	—
Viberti 7% '37	100 —	—
» '59 1ª	101 50	—
» » 2ª	100 50	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	103 —	—
Cart. It. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	[redacted]	—
Cellul 6% '58	93 —	—
» 5½% '60	86 —	—
» '61	86 15	—
» '62	85 80	— 0 20
Meridelettr. 6%	90 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» '57	95 50	—
» '64	90 —	— 0 50
Stipel 6%	98 50	— 1 50
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	[redacted] 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	98 50	—
Fibiass 6½%	99 —	—
» 6% '66	85 50	—
Mediolanu 7%	102 50	+ 0 50
Fergat 8%	101 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 50	+ 1 —
» 5½ '62	85 50	—
» '64	86 30	—
Rumianca 5½%	86 —	—
» 5½ '62	85 50	—
Lancia 5½% '60	86 10	—
» '62	86 —	—
Liquigas 6% '59	92 —	—
Torino-Savona 5½	87 50	— 1 25
IBM Italia 5½%	86 —	—
It. Gas 5½% '61	86 20	—
Tr.G.S. Bern. 5½	86 —	—
Autostrade 5½%	86 20	—
» 6% '65	91 15	— 0 60
» '67	90 95	—
» '68	91 05	—
» '68/'88	90 70	— 1 10
Motta 6%	93 —	—
Sarom 6% '68-84	92 —	—

Titoli	17	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Insider 5½%	87 50	—
Imm. Roma 6%	262 —	— 2 —
Rumianca 6%	91 50	+ 0 80
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5325	— 75
Eridania	2750	—
Romana Zuccheri	275	—
Talmone	3010	[redacted]
Florio	[redacted]	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	12950	— 200
Talco & Grafite	20100	—
Fornaci Riunite	18300	— 100
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	28000	+ 200
N.A.I.	7900	—
Torino-Nord	80	— 2
Mittel (F. Med.)	2330	—
SIP	2885	+ 18
Italcable	4030	—
Alitalia	19110	— 120
[redacted]		
SIAM	5730	—
Gilardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	— 165
Silos	3640	— 10
Beni Sta[redacted]	4650	— 50
Immobiliare Roma	858	— 10
Ind. Sturn	2500	+ 45
Ferco	249	— 1
Sacie priv.	1010	— 7
CHIMICI		
Montedison	1116 50	— 8
Liquigas	188	— 1
Fibiass	84	— 0 50
SAFFA	6510	— 61
Schiapparelli	6400	—
Paramatti	1700	—
Mira Lanza	72800	—
S.A.R.O.M.	1270	—
ANIC	1235	— 3
Rumianca	1169	— 1
Italgas	1245	+ 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104300	— 300
La Centrale	7015	— 50
S.M.E.	2507	+ 7
STET	3238	+ 8
Finsider	669	— 38
Piemonte Finanz.	1730	—
Invest	3360	— 50
Assicur. Torino	15850	— 400
Assic. Toro priv.	14802	— 28
Generali	81900	— 400
S.A.I.	47150	+ 850
RAS	73700	— 100
Bastogi (Med.)	2410	— 15
IFI priv.	10480	— 100
METALMECCANICI		
Fornara	565	— 5
Westinghouse	1710	—
Moncenisio	3500	—
Nebiolo	706	— 6
Italsider	1030	+ 3
Dalmine	1005	— 16
Olivetti	3420	— 20
» priv.	3535	— 5
FIAT	3620	+ 1
» priv.	2525	— 15
Terni	287	+ 2 50
E. Marelli	695	+ 3
M. Marelli priv.	1648	[redacted] 8
TESSILI		
Châtillon	3240	+ 30
Fisac	480	—
Borgosesia	11550	— [redacted]
Viscosa	4083	— 14
» priv.	3240	+ 30
DIVERSI		
Rinascente	386	— 4 25
» priv.	296	— 2
Pirelli	3450	— [redacted]
Cartiera Italiana	1180	+ 50
Ca[redacted] Burgo	21120	— [redacted]
Cir	8500	+ 300
Acqua Potabili	993	— 11
Acqua Roma	813	— 2
Eternit	4350	—
Ceramiche Pozzi	238	+ 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2550
Eridania	2717
Ex Molini	1600
Motta	5530
R. Zucch.	270
» » pr	470
ASSICURATIVE	
Generali	81.650
[redacted] Mil	69.900
Ass Mil pr	68.900
Ass Tor	16.070
Ass Tor. pr.	14.705
Incendio	21.350
Fond. Vita	43.020
Assicur.	122.070
Ras	73.500
S.A.I.	[redacted].990
Abeille	15.700
BANCARI	
Mediobanca	104.000
CHIMICI	
Anic	1236
Brioschi	16.250
Gas Napoli	973
Caffaro	441
C. Erba	14.700
Erba priv	12.100
Italgas	1218
Lepetit	8467
Lepetit priv	9250
Liquigas	185
Mira L.	72.700
Usiarmo	3000
Fibigas	85
[redacted]	1170
Saffa	6490
Saronio	1299
Montedison	1111
Petrolifere	2000
Pierrel	10.150
ELETTRICI	
Magneti M	1634
Marelli E	689,75
Sip	2885
Tecnomasio	1285
Terni	281,75
FINANZIARI	
Agricola	2400
Bastogi	2401

Breda	[redacted]
Finmare	444
Finsider	700,50
Generalino	987
Gim	5280
Invest	3360
Italpi	2720
Centrale	[redacted]
Pirelli C.	4020
Sme	2507
Stet	3240
Sviluppo	5135
IFI priv.	10.425
IFI p. r.	10.120
IMMOBILIARI E AGRICOLE	
Aedes	4015
Beni Stab.	4575
Bon. Ferr.	1250
Cogè	18.500
Habitat	2920
Imm. Roma	658
Iniziativa	4335
Milano C.	10.450
Risan N.	[redacted]
Sacie	[redacted]
Silos Gen	
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1735
Fiat	3619
Fiat priv.	2514
Nebiolo	712
Olivetti	3405
Olivetti pr	3520
Fr. Tosi	4500
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5651
Falck pr	6150
Brogg.-Iz	1215
Dalmine	1008
Isola Viola	2640
Italsider	1050
Magona	3270
Metallur.	3140
Amiata	12.450
Ferriere	2702
Siele	7205
Trafilerie	775

TESSILI	
Châtillon	5197
Cantoni	24.000
Olcese	395
Cucirini	7500
Stampati	6050
Cascami	7700
Fisac	470
Lanerossi	4250
Gavardo	2570
Scotti	198
Linificio	655
Marz pr.	325
Rossari	8550
Rotondi	31.180
Tosi	2690
Pacchetti	422
Snia Visc.	4061
Viscosa pr	1225
Tilane	405
Unione M	28.900
TRASPORTI	
Alitalia pr	19.160
N. Milano	5720
Ausiliare	3520
Mittel	2295
DIVERSI	
De Ferrari	1445
Bioda	43.490
Burgo	21.010
Donzelli	[redacted]
Cementir	5580
Centenari	348
Cer. Pozzi	236,25
Pozzi priv.	260
Ginori	631
Ciga	7150
Acque pot.	[redacted]
Eternit	
Italcable	4008
Italcemen.	29.000
C. Acque	808
Rinasc.	386,50
Rinasc. pr.	296
Mondad pr	4681
Pirelli SpA	5435
Rejna A.	1035
Smeriglio	98
Ses	4349
Spa	[redacted]
T. Acqui	[redacted]

A Wall Street quinta riunione di ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] scesa dello 0,79 per cento, passando da 849,26 [redacted] 842,53

New York, 17 novembre.

Wall Street [redacted] chiuso [redacted] ri[redacted] per la quinta giornata consecutiva. L'indice [redacted] Jones [redacted] Uniti [redacted] è sceso dello 0,79 [redacted] cento, [redacted] [redacted] a 842,53.

Medie Dow Jones (tra parentesi le [redacted] precedenti): industriali 842,53 (849,26); ferroviari 195,91 (196,22); pubblica utilità 115,73 (117,26).

Quotazioni [redacted] (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 29 3/8 (29 3/8); American Cyanamid [redacted] (30 1/8); American [redacted] 10 7/8 (11 1/4); American Smelting 32 7/8 (33 3/8); American Tel and Tel 53 1/4 (53 3/4); Anaconda 30 3/8 (31); Bethlehem Steel 28 3/8 (28 1/2); Boeing 23 3/4 (33 1/4); [redacted] Pacific 69 3/4 (71 1/2); Chrysler 38 1/2 (39); Coca Cola 82 1/2 (82 5/8); Du Pont 115 3/8 (117 5/8); Eastman Kodak 78 7/8 (77 3/4); Firestone 55 1/4 (55 1/4); Ford 43 7/8 (44 1/8).

General Electric 83 1/8 (83 1/2); General [redacted] 84 (84 1/4); [redacted] neral Motors 74 1/2 (74 7/8); Gillette 47 5/8 ([redacted] 1/2); [redacted] 34 5/8 (34 5/8); Goodyear 30 3/8 (30 1/2); Gulf [redacted] 31 3/8 (31 5/8); Ibm 362 1/2 (363); [redacted] nal Nickel 41 1/2 (40 7/8); International Paper 41 3/8 (41); Kennecott Copper 43 7/8 (44); Minnesota 116 3/4 (117 7/8); Monsanto 39 7/8 (40 1/4); Natio[redacted] 50 (49).

Royal Dutch 43 3/4 (43 1/2); Sears Roebuck 69 1/8 (71 3/8); Shell [redacted] 53 3/8 (53 1/2); Standard Oil N J 64 1/2 (64 3/4); Swift 29 7/8 (30 1/8); [redacted] 30 (30); Twa 30 1/8 (30); Union Carbide 40 5/8 (40 5/8); U S Steel 36 3/8 (36 7/8); Westinghouse 64 1/8 (63 1/2); Woolworth 40 3/8 (41); Xerox 105 7/8 (104 3/4).

PARIGI
da 131,7 [redacted] 131,3

Lievi ribassi, diffusi a tutti i settori azionari.

[redacted] Liquide 428,80 (426,10); Citroën 123,20 (124,30); [redacted] Gobain 156,50 (159,50); [redacted] çaise des Pétroles 222,30 (223); Michelin 1540 (1545); Péchiney 206,80 (207); Peugeot [redacted] (248,20); Rhône Poulenc 233 (235,10); Suez 400,90 (404,50); Ugine-Kuhlmann 192,40 (193); Crédit Comm. Français [redacted] (159,30); Ciments Français 142,80 (143,20); [redacted] Nord-Est 141 (141); Lafayette 194,60 (194,90); Perrier [redacted] (236,50).

FRANCOFORTE
da 175,91 a 177,24

Il mercato ha ripreso la tendenza al rialzo, interrotta nella seduta di venerdì.

Aeg 257 (257); Basf [redacted] (239); [redacted] wagen 267,00 (268); B[redacted] Bo[redacted] 263 [redacted]; Daimler Benz 450,20 (447); Bayer 201 (201,50); Hoesch 83 (81); Mannesmann 163,70 (161); Man 519 (517); Metallgesellschaft 570 (562); Rhein Stahlwerke 130,50 (126,50); Schering 611 (609,30); Siemens 276,50 (274,50); Deutsche Bank 425,50 (412); Dresdner Bank 354,50 (351,30).

ZURIGO
da 353,9 a 350,4

[redacted] riunione [redacted] accentuato le perdite di venerdì. L'indice è [redacted] dell'1 per cento.

Unione Banche [redacted] 4490 (4545); Società [redacted] Svizzera 3145 (3160); Credito Svizzero 3550 (3580); Nestlé 3370 ([redacted]); Bally 1430 (1450); Elektro-Watt 2070 (2080); Italo-Suisse 222 (222); Aare-Tessin 815 (815); [redacted] Boveri 2140 (2150); Saurer [redacted] (1830); Ciba [redacted] (10.030); Fischer 1480 (1490); Lonza 2430 (2470); Alusuisse 1635 (1680); Sulzer 4100 (4200).

LONDRA
da 583,3 a 590,6

Nona giornata consecutiva [redacted] progressi. Le quotazioni sono [redacted] in media dell'1,25 [redacted] cento.

Bowater Paper [redacted] (53 3/4); British Leyland 12 1/8 (11 5/8); British [redacted] 115 7/8 (114 5/8); Dunlop 22 7/8 (22 5/8); General Electric 24 7/8 (24 7/8); Imperial Chemical 57 1/4 (55 3/4); Imperial Tobacco 18 1/2 (18); Rand Mines 148 3/4 (143 3/4); [redacted] 117 1/8 (116 1/8); [redacted] Royce 24 3/4 (24 7/8); Tube Investments 67 3/4 (67 3/4); Unilever 59 3/4 (58 1/4); Vickers 26 7/8 (26 1/2).

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A.A.A. RIZZOLI editore cerca ambosessi per ampliamento quadri commerciali Telefonare 537-781.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne, media cultura per attività esattiva organizzativa, libero anche ora pomeridiane Rivolgersi via Cavour 59, Torino

A. [illegible]OSI, dinamici ambosessi società internazionale offre possibilità di guadagno da 150 000 a 400 mila vendita dettaglio articoli toilette e per casa. Presentarsi oggi al signor Cardoso dalle 8,30 alle 15 albergo Genio di Torino.

A. CANTANTI diplomati cercheremo per notissima Casa discografica. Telefonare 657-220 (pomeriggio).

A. PER nuova rivoluzionaria operazione ottimo reddito assumiamo efficienti collaboratori. Trattasi di organizzatissimo lavoro stabile, stabile interessante lucrativo retributivo. Cultura medio superiore, entusiasmo, dinamismo, serietà, età compresa 21-30 anni sono caratteristiche indispensabili. Recarsi 15 (1° piano).

A signore signorine libere anche negli orari giornata per inserzioni pubblico formidabile in Torino città offriamo stipendio e provvigioni high. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

AFFERMATA società trasporti internazionali cerca referenziato, conoscenza contabile, praticantato import export trattamento spagnolo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2550 — 10100 Torino ».

ALLA filiale di Torino per potenziamento quadri interessano signore signorine da [illegible] Immediatamente stipendio più premi. Presentarsi C.so V. Gramsci 10.

AMERICAN Company assume personale lavoro immediatamente libero, abilità lingua media e età tra 19 e 26 anni. Telefonare 554-140.

CAPO ufficio amministrazione vendite, inserzioni, ripetizioni corrispondenza commerciale, buona conoscenza almeno due lingue e francese, 25-35enne, cercasi. Inquadramento 1ª categoria. Indirizzare curriculum, auto riferimento CAV s. p. E.A. - Digital Electronic Automation - Strada Torino 70, 10024 Moncalieri).

CENTRO sviluppo vendita rateale assume giovani capaci desiderosi intraprendere carriera commerciale. Telefonare 533-222

CERCASI [illegible] sedicenne anche primo impiego licenza commerciale dattilografia residente [illegible] Santa Rita. Telefonare 383-612.

CERCASI [illegible] 15-18 anni condizioni Sand piazza Repubblica, automunito per sabato pomeriggio. Telefonare 287-806

CERCASI signore introdurre buona società tecniche per vendita privati biancheria fine. Telefonare 541-526.

CERCASI subito impiegata per ufficio vendite, stenodattilografi, anche 1° impiego. Telefonare 703-222.

DIRIGENTE cercasi per costituenda agenzia viaggi. Precisare posizioni occupate, età, pretese Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 2681 — 10100 Torino ». 10078

DISEGNATORE preferibile impianti condizionamento termici, cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2672 — 10100 Torino ».

DITTA installazioni elettr[illegible] cerca perito elettronico 2° impiego. Telefonare 596-5963.

Il vostro tempo libero può essere fonte di elevati guadagni e soddisfazioni morali. Insegnanti elementari e di grado preparatorio, funzionari statali, liberi o parzialmente liberi, vengono richiesti da azienda industriale di importanza nazionale operante in settore merceologico in pieno sviluppo. A ottimi livelli di guadagno, si aggiungono concrete possibilità di inserimento nell'organico direttivo dell'azienda. I candidati, la cui età non deve essere inferiore ai 22 anni e superiore ai 45, dovranno essere muniti di titolo di studio superiore e di referenze controllabili. Per colloquio informativo e selettivo telefonare al 535-014 oggi, martedì, e mercoledì ore ufficio. Le informazioni saranno fornite personalmente ai soli convocati.

IMPIEGATA segretaria, giovane, dinamica, ottima corrispondente inglese, possibilmente export-import, assumerebbe primaria società con sede Torino. Assicuriamo stipendio interessante, riservatezza. Indirizzare inviando curriculum et recapito telefonico e Casella Postale 697, Torino

IMPIEGATO A giovane cerca importante azienda Torino per proprio magazzino. Indicare referenze e pretese. Scrivere. « Elas Kompass Pubblicità 6291 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore offresi impiegando scrivere macchina sole 24 ore. Night and Sound, Via Archimede 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 558 859. 539-230

INDUSTRIA metalmeccanica Torino, 600 dipendenti, cerca ragioniere diplomato/abile esperienza prima nota, registrazioni giornali, bilanci, massimo 35enne. Retribuzione 180 000 possibilità avanzamenti. Indirizzare documentando a: Korinnodial Organizzazioni, società selezioni, S Francesco Paola 40 — 10123 Torino.

INGEGNERI meccanico o equivalente esperto conduzione officine ed impianti meccanici assume importante società per compiti organizzativi direzionali. Curriculum riservato a: Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 8276 — 10100 Torino ».

LA Mano Chef Italiana zona Madonna Campagna cerca impiegato ufficio approvvigionamenti acquisto materiali. Scrivere: « Elas Kompass Pubblicità 6258 — 10100 Torino ».

LITOGRAFO stampini, assumesi fisso od ore straordinarie Tel. 532-663.

ORGANIZZAZIONE commerciale in rapida espansione nella provincia di Vercelli offre stabile sistemazione ad anno ventenne o giovani diplomati o cultura equivalente, liberi subito massimo 25 anni. I prescelti saranno di trattamento superiore alla media Per un primo colloquio telefonare oggi martedì al 56-604 di Vercelli ore ufficio chiedendo del sig Sambonetti

ORGANIZZAZIONE vendita immobili ricerca personale pratico trattazioni affari Presentarsi ore 10-12 Corso Re Umberto 54.

PERITI chimici industriali assumo importante industria polivalente. Inviare curriculum a: « Elas-Kompass Pubblicità 651 — 10100 Torino ».

RESPONSABILE ufficio vendita, massimi sconto-commerciali cercasi da importante società nazionale, preferibile esperienza settore vernici e affini. Curriculum molto dettagliato, massima riservatezza. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6377 — 10100 Torino».

SOCIETA' trasporti internazionali cerca acquisitore su piazza Torino Milano e provincia Richiedesi referenziato. Offresi buon inquadramento e premi produzione. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2694 — 10100 Torino ».

B.P.A. Milano [illegible] assicurazioni per vendita rateale, assicurati, introduzione presso clientela fisso, provvigioni, automezzo. Presentarsi merc. di, mercoledì, giovedì, orario ufficio, via La Chiusa 90, Torino

TEDESCA madrelingua stenodattilografa bilingue in Settembre cercasi, Telefonare 565-656.

BULOVA
RADIO REGISTRATORI
ASS.
GARANZIA RICAMBI
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33

STENODATTILO veloce pratica lavoro ufficio assumesi. Tel. 870-750

TRE MILIONI RAGIONIERE [illegible] Capo Ufficio particolarmente esperto contabilità clienti con sistemi elettronici, banche, rimesse estero cerca importante società Finanziaria Torino. Si garantisce possibilità carriera. Dettagliare curriculum ed esperienza. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 5113 — 10100 Torino ».

VENDITORI, Praticanti, Assicurazioni desiderosi migliorare notevolmente posizione economica con rapida carriera, società rappresentanze Fondi Comuni di Investimento cerca, Rivalutazione provvigionale. Telefonare 879-334, Milano oppure 665-769 Torino.

14 Domande lavoro

A. AUTISTA referenziato offresi privato sera ditta mansioni strettamente fiducia. Telef. 669-160

A. SIGNORA 23enne bella presenza ottima dattilografia gabinetto medico zona Regio Parco Barriera Milano Telefonare 850 444 ore pasti

ABILISSIMA sitta, cucita offresi presso famiglia. Telef. pasti 754-192.

ADDETTO macchina od altro lavoro offresi. Telefonare 279-988

AIUTO cuoco offresi per ristorante o comunità cliniche. Telefonare 834-091 D'Amico.

ATTIVO, esperto medicina occorrebbesi sorveglianza magazzino deposito con lavori catalogo anche manuali. Scrivere: « Elas Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino »

AUTISTA carrellista pratico città offresi. Telefonare 726 908

AUTISTA patente pubblica pratico città preferirebbesi ore pomeridiane come fattorino o autista pullman anche festivi Telefonare ore pasti 281-639.

AUTISTA 23enne patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef 295-215

BABY Sitter offresi referenziata pomeriggio serali festivi. Tel. 534 745

BABY-sitter 20enne ore serali offresi possibilmente Valsalice. Tel 685 458

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi subito Telef. [illegible]

BRUCIATORISTA pratico impianti trasformazioni riparazioni manutenzioni, offresi con mezzo proprio anche saltuariamente Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6272 — 10100 Torino »

CAMERIERE 30enne cognizione lingua francese tedesco, offresi. Telefonare Cuneo [illegible] ore 14.

CAMERIERA giovane praticissima offresi stagione invernale. Referenze controllabili Telefonare 0125-82326 serali.

CINQUANTENNE pensionato ex guardia giurata offresi lucrativo assistita od altre mansioni con macchina o senza Telefonare [illegible]

CINQUANTOTTENNE esperto salumiere assaggio leghe leggere, eventualmente discreto aggiustatore generico offresi mezza giornata. Telefonare Nocerino 735-298.

COTTIMISTA cementi armati muratore intonaci offresi Tel. 255-879

[illegible] pianellista, idraulico offresi disposta trasferirsi anche fuori. Telefonare 870-368. 100618

DICIANNOVENNE referenziata accudirebbe bambini 5 pomeriggi settimanali Telefonare 270 392 ore 11-14

DICIOTTENNE cerca lavoro babysitter fisso 5° ginnasio conoscenza francese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2696 — 10100 Torino »

DISTINTA diplomata referenziata nubile, offresi compagnia eventuale assistenza infermieristica, andamento casa o signora. Scrivere « Elas Kompass Pubblicità 6265 — 10100 Torino »

DONNA offresi pulizia scale possibilmente via Borgaro o Borgo Vittoria. Tel. 259-912

ELETTRICISTA offresi ditta lavori sussidiari. Scrivere « Elas Kompass Pubblicità 3016 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTA 25[illegible] esperienza manutenzione diploma scuola tecnica offresi scopo miglioramento. Telefono 686-845.

FRESATORE fornitore I ufficiali ore libere a serie ditta. Telef. 655-750

EX guardia giurata offresi fattorino portinaio ore 15-18 mattino pattinino Ape. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6295 — 10100 Torino ».

FUOCHISTA abilitato conduttore caldaie ogni tipo e potenzialità provenienti Marina militare, offresi subito. Luciano Battaglietti, via [illegible] Pellico 7, Bernezzo.

GIOVANE [illegible] lavoro [illegible] giornata anche autista auto propria. Telefono 570-142.

GIOVANE donna, pratica vendita negozio bella periferia, arriva, prima ditta offresi per impiego ore antimeridiane negozio panetteria et affini, località S. Rita, corso Orbassano Riferenze. Telefonare pomeriggio 352 550

GIOVANE offresi fornitore generi. Scrivere. « Elas Kompass Pubblicità 5029 — 10100 Torino ».

GIOVANE signora disponendo mezza giornata, escluse festività proprio domicilio [illegible] 5 Salvatori cumpida bambino 2 anni. Telefonare 642-832.

GIOVANE torinese patente B offresi industria azienda privato. Telefono 373-896

INVALIDO 40enne cerca impiego carpentiere con o giornate. Telefono 547 306.

LAVAPIATTI inverno cuoco capo classico piemontese cerca ricerca estero occuperebbesi Riva Piemonte Liguria Tel. 304-043 [illegible] Genova)

LIBERO giorni alterni con automezzo offresi Ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6315 — 10100 Torino »

OFFRESI coppia [illegible] persone sole lavori generi inerenti stabile. Referenze. Telefonare pomeriggio 552 550

MAGAZZINIERE 30enne lunga pratica libero subito Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3025 — 10100 Torino ».

OFFRESI barista subito libero. Telefono [illegible]-257.

OFFRESI donna tuttofare 4 o 8 ore ai giorno. Telefonare 334-557.

OFFRESI fattorino o cameriere 19 anni. Telefonare 877-335, Torino.

[illegible] libero subito, cameriere o barman referenziato. Ore pasti telefonare 230-701

OFFRESI marito autista moglie cuoca referenziati. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 2700 — 10100 Torino

OFFRESI signora guardarobiera per famiglie albergo. Tel. 503-182.

OFFRESI tuttofare mezza giornata a tutto il giorno zona centrale via Nizza, referenze controllabili. Telefonare 546-067.

OPERAIO lunga pratica addetto trapani, macchine automatiche, presse lamiera oppure qualsiasi lavoro libero offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6321 — 10100 Torino ».

OPERAIO offresi a ore pratico tornio ed altre patente auto. Tel. 728-386.

PANETTIERE informatore offresi. Tel. 726 837.

PENSIONATA referenziata offresi compagnia persone sola lavori leggeri oppure custodia bambino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2697 — 10100 Torino ».

PENSIONATO statale 58enne dinamico patente auto propria offresi mezza giornata lavori leggeri mansioni fiducia commissioni. Telefonare 82-592.

OPERAIO piemontese militarmente offresi a serie ditta qualsiasi lavoro. Telef 699-910

PENSIONATO 55 anni palermo D.P. pratichissimo città offresi persona fiducia fattorino custode anche se richiesto con macchina. Tel. 725-375.

PORTIERE offresi ottima stagione montagna. Telefonare 0125-82326 serali

SIGNORA distinta torinese referenziata abitazione centro offresi 4 ore pomeridiane settimanali presso famiglia signorile. Telefonare 514-615 dopo le 15.

SIGNORINA molto seria referenziata offresi qualsiasi decoroso lavoro o mattinata fiducia. Telefonare 385-209 ore 11-15.

SIGNORINA offresi assistenza infanzia mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2689 — 10100 Torino ».

[illegible] offresi 3 ore [illegible] pulizie uffici. Telefonare 722-065.

SIGNORINA diplomata offresi apprendista compagnia profumeria o abbigliamento. Telefonare 962-810

TURNISTA ora libero offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6317 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi a giornata ore 8.30 - 16. Telefonare 612-200 mattino ore 9-12, 14-17.

UNIVERSITARIA referenziata offresi assistenza pomeridiana serale bambini famiglia seria. Telefonare 544-451.

ZIENNE pratichissimo città, libero pomeriggio, offresi come aiutante, fattorino e commissioni in genere. Telefonare 373-728.

UNIVERSITARIO con auto offresi qualsiasi lavoro preferibilmente ore 8-14 Telef. 553-582.

VENETI 50enne lunghe referenze Torino offresi aiutista privato o famiglia Torino. Tel. 799-915.

15 [illegible] lavoro

A.A.A.A.A.A. [illegible] cercasi tre signorine per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 36.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO signora signorina distribuzione omaggi, 180 mila. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi diffusione prodotti internazionali 160.000. Via Nizza 29 (Porta Nuova),

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 150.000 mensile inquadramento sindacale. Presentarsi Eurotorrile, via Cecchi 56.

A.A.A. ASSUMIAMO operai e manovali per lavori con orario notturno ed o turni, via Mongenevro 156.

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile maggior possibilità e pratiche propagandiste. Levis Chimica Farmaceutica, via Giacosa 10 D.

A.A.A. PROPAGANDISTE offro 8 ore giornaliere più percentuale per lancio nuovo prodotto. Rasmilcos Cameriana 47/C.

A.A. SIGNORE signorine massimo oltre 30.000 settimanali distribuzione prodotti Lunchimica, via Saluzzo 43.

A. FOTOGRAFI operatori cercasi per stagione invernale. Tel. 90-68 Bordonecchia.

A.A. CERCASI [illegible] stiratori e stiratrici età 30-40. Telef. 984-912.

A. OFFICINA meccanica Betrunico assume apprendisti 15-16enni ed aiuto operatore tornì automatici. Telefonare 340 063.

ABILE meccanico [illegible] capace lavorare solo, buona sistemazione. Telefonare 210-856.

ABILE pellettatrice, cercasi. Telefonare 795 146.

ACCONCIATRICE cerca aiutante sapace 16-17enne. Telef. 378-821.

ADDETTO macchine presso laboratorio industria Rivoli cerco. Telefono 950-332.

AGGIUSTATORI, montatori, addetti trapani e apprendisti cerca industria carrozzeria c.so Francia. Tel 738-383

AGGIUSTATORI stampisti 1° categoria per stampi materie plastiche. Aggiustatori stampisti 1° categoria per stampi lavorazione lamiere. Fresatori 1° categoria assume Azienda meccanica Mirafiori, Buone condizioni, orario consolidato. Dettagliare esperienza, pretese a: « Elas-Kompass Pubblicità 435 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI 1° e 2° categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. Borgo Sala, oppure ore per Settimo carrozzeria per Volpiano.

ALESUARISTA per macchine orizzontali ottima conoscenza disegno assume società attrezzature precisione e macchine Telefonare 572-509.

ALESUARISTI per tutti cercasi paga massima ditta Vincenti, via De Amicis 75, Collegno. Tel. 723-241.

ALESUARISTI fresatori fornitori prima seconda categoria cercasi. Rivolgersi via Santorino 191.

APPRENDISTA 15-17enni cercasi finissimi, corso Francia 97, veloce 751-914.

APPRENDISTI tornitori e fresatori già pratici, assume officina meccanica Barriera Milano. Tel 261-689

ASSUMIAMO guardi-venditori, patente C. Telef. 256-435 via Reiss Romoio 250/12.

ASSUMIAMO saldatori, aggiustatori 2ª cat. ed aspiranti. Presentarsi via Borgo Pinerolo 10.

ASSUMONSI apprendisti [illegible] montaggio centrali, O.M.C.I. via Rueglio 3 Telefono 257-130

ATTREZZISTI esperti referenziati assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Cassale 35.

AUTISTA cercasi per raccolta latte dintorni Torino, Tel. 979-114.

AUTISTA cercasi pratico Fiat 1100 TN per mansioni fattorino. Telefonare 582-293.

AUTISTA con camion 30 qli cercasi per raccolta [illegible] Torino. Telefono 879 114

AUTO carrozzeria cerca battilastra Ebbio. Telefonare 332-444. 100780

AUTORIMESSA cerca garagista via Valentino Carrera 87. Tel. 724-732.

[illegible]RIMESSA cerca guardiano notturno pensionato zona Trofano 81. Tel. 611-764

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato e ragazzo lavaggista. Telefono 599-015.

AUTORIPARAZIONE assume meccanico e apprendista esperti. Telefonare 772 591.

BATTILASTRA meccanico montaggio modelli maremoti Scrivere: « Elas Kompass Pubblicità 2610 — 10100 Torino ».

CERCA battilastra e giornata famiglia signorile, Borgo S. Paolo, mattinata familiare Telef. 386 276.

CERCASI lamieristi 2°, carpentieri ferro 1° - 2°, saldatori completo. Telefonare 705 292.

CERCASI abile sguattera serra. Telefonare 659 865 dalle 8 alle 10.

CERCASI aiutante macelleria bovina, anni 16 (centrale). Tel. 532-648.

CERCASI apprendista barista. Telefono 621-508.

CERCASI cameriera fisso, zona centrale. Telefonare 538-088.

CERCASI [illegible]na panettiere massima giornata Telefonare 541-207.

CERCASI per villa vicinanze Torino coppia domestici giovane età veramente capaci, marito domestico - autista, moglie cuoca - tuttofare Offresi alto stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere. « Elas-Kompass Pubblicità 2566 — 10100 Torino ».

CERCASI per cave autisti C e autosnodati. Telefonare 953-112

CERCASI portiere, facchino, cameriere ai piani, possibilmente residente in Torino. Telefonare 633-781, 652 424

CERCASI ragazza anche primo lavoro da distinta famiglia con bambino. Telefonare 502-801.

CERCASI ragazza ragazzo apprendista pasticceria, riposo settimanale domenica pomeriggio e lunedì Raccomandi 192.

CERCASI ragazzo o ragazza 15-16 anni pratici bar. Telefonare 511-740.

[illegible] aiutante e apprendista panettiere Antonio Cecchi 46. Telefonare 280-702. 100766

CERCASI tuttofare 8-12.30 14.30-18.30, corso Francia ang. corso Montecucco. Tel. 726-619.

COLLAUDATORE particolarista attrezzature meccaniche cercasi. Ditta Vincenti, via De Amicis 75, telefono 723-241. Collegno

CONIUGE cercasi tuttofare ore 8-13 REFERENZIATA. Telefonare 596-010 solo dopo mezzogiorno, Corso IV Novembre

CONIUGE cercasi domestica tuttofare fissa giornata, Cerca, via Vespucci 14, telefono 582-325.

CONIUGI entrambi impiegati con gemelli quattrenni all'asilo, residenti collina 10 minuti fermata autobus 52 Bagnato, alloggio con tutti elettrodomestici, cercano fidata seria onesta referenziata aiuto casa escluso lavori pesanti, possibilmente fissi oppure a giornata (8-18), disposta a duratura collaborazione, preferibilmente media età Telefonare 657-645 ore 7-14,30 o dopo le 20.

CONIUGI soli referenziati cercansi custodire casa privata. Scrivere: Parlo. Planteri 10, 10135, tel. 342-062.

COPPIA fissa cercasi marito cameriere domestico moglie tuttofare stipendio maialino. Tel. 759-915 Torino

ESPERTO operatore 1ª categoria presse meccaniche media pagamenti paga massima. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2619 — 10100 Torino ».

[illegible]RICA filtri auto [illegible] operatore pratico prime lavorazioni filtri. Telefonare 682-267.

FABBRICA filtri auto cerca meccanici possibilmente pratico lavorazione filtri. Telefonare 682-267.

FABBRICA filtri auto zona Nichelino cerca operai [illegible] Telefonare [illegible]

FALEGNAME assumesi. Scrivere « Elas Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino ».

FIAT Concessionaria Orecchia e Scavarda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare: Deleonardis 645-454, 781-545.

GENERAL Cosmetic assume personale femminile. Presentarsi via Bernardino Galliari 15 bis, orario ufficio.

GEOMETRA cerca carpentieri, aiutanti Telefonare 775 256 dopo le [illegible]

GIOVANE apprendista per ufficio e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a « Elas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino »

GRUISTA esperto cercasi da impresa edile Telefonare 510-440 e presentarsi cantiere via Droveni 5.

IMPORTANTE industria zona nord la Mandria (Asti) cerca rappresentanti per mansioni personalizzazioni e accessoriami. Indicare passi compiuti e pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2373 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca operai falegnami 1°-2°-3° categoria. Telefono 331-043.

INDUSTRIA trigorifieri assume giovane referenziati, ottima retribuzione. Presentarsi San Mauro Torinese strada Cassale 35

INDUSTRIA gomma assume operai addetti spalmatura su tessuti, assicurando buon trattamento. Indicare referenze e pretese, Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine magazzino. Presentarsi Trofarello, Mappano. Telefono 268-183

LABORATORIO montaggi filtri Gaina assume operaie ottima paga. Telefonare 784-794, Grugliasco, via Cumiana 2.

LAVASECCO cerca abile stiratrice, zona Francia. Telefonare 787-018.

LIBRERIA Hellas cerca giovane dintorni Presentarsi Bertola 6.

LITOGRAFO apprendista e 3ª categoria assumo. Pratico di colore. Telefonare 621-978 Nichelino.

MANOVALE o pensionato per lavori officina Rivoli, cerca. Telefono 950-332.

MECCANICO automezzo preferito finito cerca Nuotec Silvalbert, Inoltre presentarsi senza requisiti. Telefonare 643-578.

MOTORISTA completissima provetto cercasi Tel. 587-612 ore ufficio.

MURATORE assume cantiere Castello Torinese, strada Torino 123. Presentarsi pomeriggio.

OFFICINA cerca aiutarista frasatori carpentieri manovale verniciatore capaci. Tel. 290-826.

OPERAI generici, addetti presse, 3 turni, obbligati assistenti mutuali, stampo temporaneo orizzonte metalmeccanica serissima. Telefonare 581-873 ore ufficio.

OPERAIO giovane per magazzino materiali edili cerca importante azienda Torino Indicare referenze e pretese. Scrivere « Elas Kompass Pubblicità 6291 — 10100 Torino »

OPERAIO qualificato munito patente guida cerca impresa per lavoro interno Vercelli: e provincia. Scrivere: «Elas Kompass Pubblicità 29 — 20100 Milano».

OPERAIO specializzato stiratore tintoria conoscenza disegno, cerca industria metalmeccanica Tel. 510-433 Korinnodial - Società selezione.

OPERAIO per servizio assistenza tecnica clienti cercasi da industria elettromeccanica Scrivere: « Eng-Kompass Pubblicità 8505 — 10100 Torino ».

(Continua a [illegible] 22)

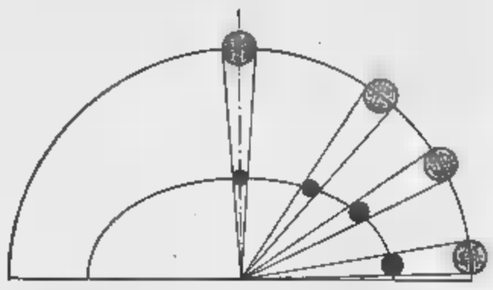
perofil
Il fazzoletto dai 4 nodi in più

OGGI IN ORBITA CIRCUMLUNARE, DOMATTINA LA DISCESA SUL SATELLITE

Il "Clipper del cielo„ punta sulla Luna

Realtà e apparenze dei fatti astronomici

[illegible] quando tramonta [illegible] Sole? - Perché l'Orsa Maggiore [illegible] più piccola quanto più è vicina allo zenit - «Vediamo [illegible] cielo popolato di fantasmi»



I cerchietti sul cerchio esterno rappresentano il Sole o la Luna nel loro percorso diurno sul cielo, quelli neri sono [illegible] si presentano a noi sulla volta del cielo, cioè con dimensioni sempre maggiori avvicinandosi all'orizzonte

La luce della Luna impiega più d'un secondo per giungere a noi; la luce emessa dal Sole, essendo questo distante dalla Terra circa 150 milioni di chilometri, impiega invece otto minuti. Nel libro di parecchi anni fa, intitolato *L'evoluzione della fisica* di A. Einstein e di L. Infeld ed in quello di Carlson, *La fisica*, ambedue ben conosciuti, anche perché tradotti in varie lingue, è affermato che noi vediamo levare ed il tramontare [illegible] otto minuti dopo che il fenomeno si è veramente prodotto. Ciò parrebbe logico e generalmente [illegible] ha suscitato obiezioni; ma alcuni anni fa il dottor P. Ambrosini di Monterotondo (Roma), metteva in evidenza che la suddetta affermazione non è esatta; lo sarebbe soltanto nelle due seguenti condizioni, che nel fatto non esistono: — se fosse il Sole a girare intorno alla Terra; — se l'occultamento del Sole avvenisse alla distanza del Sole stesso, cioè a 150 milioni di chilometri.

Il rilievo dell'Ambrosini, con sue considerazioni per dimostrare l'errore in cui sono incorsi i predetti autori ha dato occasione a Vasco Ronchi, direttore dell'Istituto nazionale di Ottica in Arcetri, di come questo dei tanti nei quali si deve distinguere fra apparenze e realtà. In suo dettagliato articolo pubblicato il mese nella rivista *Luci ed immagini* dell'Associazione Ottica Italiana, egli riprende il suo tema preferito, cioè che bisogna fare attenzione, cercare di spiegare i fenomeni naturali, di non confondere ciò che si vede ciò che veramente esiste.

Il complesso di ciò che si vede, si può chiamare «mondo apparente» (in generale è quello ottico), mentre il mondo è quello «reale». I casi in cui spesso siamo convinti di vedere la realtà, tra tratta soltanto di apparenza, numerosi e generalmente non molto noti a per lo meno di essi non è evidente la spiegazione. Se osserviamo la volta celeste con innumerevoli stelle, quanto più il cielo è sereno, tanto più le stelle che sono sul nostro capo ci sembrano vicine; in altre parole la volta celeste ci sembra schiacciata. Se osserviamo il Sole o la Luna, che hanno un diametro apparente di circa mezzo grado, quando sono presso allo zenit e vicini all'orizzonte notiamo come, nel primo caso, il diametro che noi osserviamo ci appare molto più piccolo di quello che si vede sul secondo. Forse è questo il più bell'esempio dell'apparenza contro la realtà, perché in verità i diametri dei due corpi celesti cambiano passando lo zenit all'orizzonte, e se li misuriamo, naturalmente li troviamo uguali nell'uno e nell'altro caso. Di più, i dischi apparenti del Sole e della Luna, come quelli pianeti, arrossano notevolmente avvicinandosi all'orizzonte, a causa maggior percorso dei raggi loro emessi attraverso l'atmosfera terrestre, che assorbe di preferenza le radiazioni violette.

Mentre dunque il fatto del colore si spiega con un fatto fisico, quello delle dimensioni dipende soltanto dalla nostra immaginazione, modo in cui ci rappresentiamo la volta celeste. Anche se si le costellazioni, come per esempio l'Orsa maggiore o Grande Carro quando è ben alto sull'orizzonte o quando è vicino a questo, è incredibile la differenza che si nota nelle apparenti dimensioni. Di nuovo si devono distinguere le apparenze realtà. Il fatto dell'ingrandimento dei diametri del Sole, della Luna, dei pianeti e dell'aumento dimensioni delle costellazioni è bene spiegato nell'articolo di Ronchi e da questa figura che l'accompagna.

Tornando al caso del levare e tramontare del Sole, Ronchi prende in esame obiezioni fatte dall'Ambrosini e dà una chiara spiegazione del fatto che col Sole immobile, e la Terra che gira attorno al proprio asse, come accade per l'osservatore terrestre, questi vede il Sole al suo levare e al suo tramonto istantaneamente e non col ritardo di otto minuti. Brevemente si può dire che, quando il Sole spunta dall'orizzonte o si nasconde dietro questo, la sua luce investe già la Terra e quindi solo ritardo è quello dei pochi millesimi di secondo che la luce deve percorrere dal limite dell'orizzonte, che per l'osservatore può calcolare che sia di circa chilometri e quindi un intervallo tempo del tutto trascurabile. Si deve però ricordare che se, per esempio, proprio al levare del si formasse macchia sul Sole a qualche altro fenomeni che compaiono spesso rapidamente sulla superficie, al tempo della sua comparsa, da noi registrata, dovremmo togliere otto minuti.

Anche nel stelle galassia, che noi osserviamo in cielo, dobbiamo distinguere fra apparenza e realtà. Infatti se pensiamo alle loro, in generale, grandi distanze da noi, che si computano in anni-luce, quanto più aumentano gli anni-luce, tanto più sono probabili variazioni luce e di posizione di quegli oggetti celesti — basta pensare per esempio alle stelle variabili o alle stelle nuove e supernuove — per ricordare che noi diamo cielo che è reale, ma solo con l'apparenza che ha al tempo al quale ci è dato osservarlo. Per dirla con Ronchi noi vediamo in verità cielo popolato e «fantasmi».

Giorgio Abetti

Una grande scoperta

Ammassi stellari simili ai «quasars»

Los Angeles, novembre.

L'osservatorio astronomico di Monte Palomar, in Ca[illegible]. scoperto un vo tipo di che probabilmente sono la fase di transizione pro[illegible] la del quasar. Questi ultimi oggetti brillanti, più distanti e dotati di maggior velocità scoperti nell'universo.

Le nuove galassie, a somiglianza dei quasars, hanno una potente emissione di radioonde e apparentemente (vale a dire, considerando lo «spostamento il rosso» righe spettrali come dovuto all'allontanamento da noi) si trovano agli estremi limiti dell'universo visibile, a [illegible] anni luce dalla nostra galassia. A differenza dei sembrano avere bracci a spirale, eguali a quelli presentati dalla nostra galassia, la Via Lattea.

Secondo il dr. J. Oke, astronomo dell'istituto di tecnologia della California, i nuovi oggetti possono essere anello nell'evoluzione degli ammassi galattici. «La loro estrema brillantezza — ha detto il dr. Oke — sembra derivare non da una più densa concentrazione di stelle nel centro galattico ma [illegible] violenta esplosione che ne coinvolge l'intero nucleo».

E' possibile — secondo portavoce dell'istituto californiano — che questi ammassi siano in una fase precedente a quella in cui, perduti i bracci a spirale, essi si trasformano in [illegible].

(Associated Press)

Il nucleare Snap-27 che scenderà sulla Luna. La foto, scattata durante il montaggio, avviene l'inserzione della capsula di combustibile atomico (plutonio 238) entro il La trasformazione del calore in energia elettrica avviene grazie a termocoppie di piombo-tellurio. Le alette a disperdere il calore residuo

Dai missili chimici ai vettori nucleari

I mezzi attuali non bastano per una vera navigazione spaziale, occorre qualcosa di più - A che punto siamo con i carburanti atomici?

La prima idea concreta sull'uso dell'energia nucleare come di propulsione per razzi nacque molti anni — circa una ventina — quando ancora la scienza del nucleo e la moderna missilistica stavano muovendo i primi timidi passi; già nel la *North American Aviation Inc.* e la *Douglas Aircraft Company* studio un segretissimo progetto di missile balistico intercontinentale «nucleare entrambi i lati», in grado cioè portare sull'obbiettivo una bomba atomica per mezzo di un motore ad energia nucleare. Presto però apparvero chiare le enormi difficoltà tecniche connesse alla realizzazione di un siffatto motore, soprattutto a causa delle altissime temperature. L'idea venne «congelata» in attesa di tempi migliori.

I primi segni del disgelo si avvertirono verso la metà degli anni '50, quando un gruppo di scienziati americani si misero a studiare, per conto dell'Air Force, materiali che resistessero a temperature dell'ordine dei 2500° C; l'impulso decisivo però venne fornito dall'avvio del programma spaziale americano.

L'abbinamento nucleo-spazio sembra fatto apposta per eccitare la fantasia «tecnologica»; non c'è, può dire, romanzo film di fantascienza in cui le astronavi non abbiano i loro bravi motori atomici, potenti, sicuri pressoché eterni. Naturalmente la realtà attuale è lontana da questi obbiettivi; ma intanto, quali sarebbero i vantaggi?

Per rispondere occorre tener presente che la forza che determina l'avanzamento del missile dipende, oltre che dal flusso propellente, dalla velocità con cui i gas scarico spinti fuori dall'ugello coda: un po' come la velocità nostra automobile dipendesse sia dalla quantità inviata al motore sia dalle caratteristiche dei gas uscenti dal motore stesso. Siccome nei razzi la velocità dei gas scaricati aumenta all'aumentare della loro temperatura ed al diminuire del loro peso, risulta evidente la convenienza a realizzare un motore quanto più caldo possibile ed a scaricare gas quanto più leggeri possibile; quest'ultimo punto costituisce in effetto uno dei grossi motivi di differenza tra razzi chimici e razzi nucleari. Nei primi infatti i scaricati necessariamente il prodotto della reazione tra un combustibile ed un ossidante ed il loro può scendere sotto un certo valore; nei razzi nucleari invece l'energia necessaria ad elevare la temperatura del viene ottenuta gas stesso, dal calore prodotto dal reattore nucleare. Il da scaldare può essere quindi il più leggero tutti i cioè l'idrogeno: si realizza così per i razzi nucleari una forza d'avanzamento circa doppia — a pari consumo in peso — quella dei razzi chimici.

Un altro vantaggio consiste nel fatto che un motore nucleare può essere fatto funzionare a piena potenza per tempi dell'ordine dell'ora, contro i pochi minuti caratteristici dei motori chimici.

Questi i vantaggi; che punto siamo lungo strada renderli concreti? Dopo le prime accennate in precedenza realizzata negli Stati prima serie di reattori sperimentali provare a terra: come l'uccello neozelandese che non in grado volare, essi vennero battezzati *Kiwi*. Con alterne vicende — alcuni grossi insuccessi furono originati dalle vibrazioni delle strutture interne — si arrivò ad un prototipo completamente soddisfacente serie *Kiwi* la cui potenza di oltre un milione chilowatt, maggiore cioè quella di 10.000 automobili cilindrata: un dato più impressionante se pensa questa potenza viene concentrata nelle dimensioni una lavatrice da famiglia. Era stato intanto varato il programma *Nerva*, avente come obbiettivo la a punto di un razzo nucleare completo, capace di generare spinta di 25 tonnellate (ulteriormente potenziabili); nel questo programma gli esperimenti serie *Kiwi* si ampliati e potenziati (serie *NRX* e *Phoebus*) per convergere verso l'obbiettivo finale prima citato. Recentemente stampa ha dato notizia della conclusione della fase di collaudi parziali a terra; la prima prova di volo è fissata per il 1975.

Ed come questo funzionerà. grosso serbatoio l'idrogeno liquido, a più di 200° C sotto (immagazzinario in forma gassosa richiederebbe serbatoi ad pressione, duemila volta più pesanti), viena pompato il reattore nucleare una portata di diverse tonnellate al minuto. Dopo un preriscaldamento per renderlo gassoso, l'idrogeno passa sugli elementi di combustibile, costituiti probabilmente da matrici di grafite in cui è disperso carburo uranio, tutto rivestito carburo di niobio per rendere meno grave corrosione. All'uscita da questa fornace l'idrogeno avrà una temperatura superiore ai 2000° C e sarà pronto per la conversione, nell'ugello di coda, della sua energia termica in energia cinetica del razzo.

Andrea Scaroni
del CISE Milano

Perché la centrale atomica nel "Mare delle Tempeste„

Le fonti possibili di energia elettrica per gli strumenti scientifici posati sul satellite - Vantaggi svantaggi delle consuete batterie, delle celle combustibile delle cellule solari - Ancora in fase sperimentale

Perché sulla Luna verrà collocata centrale atomica in miniatura, ossia un generatore a radioisotopi — per fornire energia agli strumenti — anziché batteria? E' chiaro che la scelta del generatore di energia essenzialmente dalla durata compiti programmati per ogni singola missione, in base al criterio che, per caso, realizzare il miglior compromesso tra il so, l'ingombro, la resistenza alle accelerazioni e la garanzia di funzionamento nel tempo (durata).

Per missioni di breve respiro che richiedano forti potenze tempi limitati, le batterie chimiche di tipo tradizionale (sia pure alleggerite al massimo), risultano la soluzione migliore: esse poco spazio, sono molto robuste possono sopportare fortissime accelerazioni pericolo, sono praticamente invulnerabili dalle micrometeoriti ed erogano correnti elettriche anche molto intense, per brevi periodi, senza danno. Non presentano infine alcun problema particolare per l'installazione sono basso costo; per contro, esse possono sviluppare una quantità di energia molto modesta per unità di peso e si esauriscono con facilità.

In passato le batterie chimiche sono state utilizzate largamente per le capsule spaziali tipo Mercury e Gemini, oltre che in numerosi satelliti a breve vita: attualmente trovano ancora impiego, come sorgente «primaria» di energia, sui razzi e sui missili balistici; a bordo dei satelliti e dei vettori spaziali, viceversa, in tale funzione state soppiantate del tutto dalle pile combustibile.

Potenza e durata

Le pile combustibile, che hanno sostituito le batterie nella funzione sorgente primaria, producono energia elettrica attraverso la reazione chimica dell'ossigeno e dell'idrogeno gassosi che, in opportuni catalizzatori, si combinano a freddo. combustione, per dare acqua. Poiché l'energia sviluppata nella reazione tra l'ossigeno e l'idrogeno enorme, pile combustibile o «fuel cell» possono produrre quantità di energia elettrica, parità di peso, centinaia volte superiore a qualunque altra sorgente di tipo chimico.

Naturalmente anche le pile combustibili presentano i loro inconvenienti: in particolare esse richiedono a bordo la presenza di ossigeno idrogeno che, per questioni di ingombro, devono immagazzinati allo stato liquido e che, come tali, possono conservati per periodi superiori a qualche settimana.

Sono in corso esperienze per la messa a punto di pile a combustibile che possono funzionare con propellenti liquidi alla temperatura ordinaria e quindi immagazzinabili per tempo indeterminato, i risultati finora ottenuti non sono ancora soddisfacenti.

I satelliti e le sonde spaziali destinate operare per mesi e anni consecutivi sono dotati, per la massima parte, generatori a celle solari, che trasformano direttamente l'energia luminosa e termica, emessa dal sole, in energia elettrica. Le celle vengono normalmente montate in batterie migliaia di componenti grandi pannelli, simili ad enormi ali di farfalle, orientati verso il sole. Concettualmente, sarebbero il generatore ideale per impieghi spaziali, poiché hanno una vita teoricamente illimitata e la sorgente di energia è del tutto gratuita; in realtà, però, presentano il gravissimo inconveniente di essere facilmente vulnerabili dalla polvere teoritica.

può infine ovviare alla densità di energia emessa dal sole e quindi alla necessità grandi superfici di captazione, ricorrendo ad un'altra sorgente termica, molto più concentrata, natura diversa: sono nati così i generatori ad isotopi radioattivi, i quali possono fornire potenze elettriche gran lunga superiori a quelle delle celle solari con un ingombro estremamente più ridotto.

Il generatore isotopi (in parole più suggestive, può definire una centrale atomica in miniatura) non di per sé vita teoricamente illimitata, avviene per le celle solari, perché, in un intervallo tempo più o lungo (in genere dell'ordine degli anni), la sorgente radioattiva si esaurisce completamente; questa limitazione però ha una importanza molto relativa perché anche le apparecchiature elettroniche di bordo hanno una durata limitata nel tempo ed in generale, per cause accidentali per decadimento dei componenti, apparecchiature scientifiche diventano inefficienti molto prima.

I generatori ad isotopi sono dei convertitori statici, cioè senza alcun in movimento; nucleo, contenente la carica radioattiva circondato da termocoppie che trasformano direttamente il calore prodotto dalle radiazioni in energia elettrica; giunto freddo delle termocoppie stesse è situato su pannello radiante che disperde calore nello spazio.

Le termocoppie

Naturalmente anche questi generatori presentano i loro difetti: il primo è quello relativo al basso rendimento di trasformazione che limita praticamente la potenza massima disponibile: solo il 6% del calore sviluppato dal generatore si trasforma in energia elettrica; il rimanente viene disperso inutilmente nello spazio.

Un altro inconveniente deriva dal fatto che, per sua natura, il generatore ad isotopi funziona in continuazione erogazione potenza costante, indipendentemente dalle esigenze di bordo, mento lancio fino all'esaurimento combustibile; ciò comporta la necessità di raccogliere in qualche modo l'energia elettrica prodotta durante i periodi di inattività del satellite e avere un serbatoio che sopperisca alle momentanee esigenze di sovrapotenza.

A tale scopo si deve ricorrere all'intermediario di batterie chimiche che si caricano in continuazione erogano corrente solo quando viene richiesta.

I generatori ad isotopi, a differenza degli altri sistemi sopra descritti, appena usciti dalla fase sperimentale. L'impiego che se ne fa ora sulla Luna per alimentare i cinque strumenti dell'Alsep (sismometro, gnetometro ecc.) sarà la prima utilizzazione pratica.

Mario Oggero

Un "salto tecnico„ fra i due voli

	APOLLO 11	APOLLO 12
Traiettoria	a ritorno libero	ibrida (inizia a ritorno libero 30 ore e 53 minuti dal lancio, diretta)
Zona di atterraggio	Mare Tranquillità	Mare (o oceano) Tempeste
Attività sul satellite	una fase di 2 ore 32 minuti	due fasi 3 ore e 30 minuti ciascuna
Raggio massimo attività suolo lunare	metri 75	metri 750
Permanenza sul	38 minuti	31 ore 30 minuti
Permanenza in orbita lunare di parcheggio	59 ore 35 minuti (30 rivoluzioni)	89 (45 rivoluzioni)
Esperimenti sulla Luna	generatore celle solari (2 settimane) sismometro passivo trappola vento solare riflettore laser	generatore nucleare isotopi (durata 1-2 anni) sismometro passivo trappola vento solare magnetometro rivelatore atmosf. lunare spettrometro vento solare rivelatore lunosfera lunare
Peso campioni lunari	22 kg	kg
Fotografia lunare	—	foto filtri rosso, verde, blu e infrarosso con obiettivo 500
Sistemazioni per il riposo	—	brandina
Riprese televisive sulla Luna	bianco e nero	colori bianco e nero
di ascesa del modulo lunare	rimasto in orbita lunare	scagliato sulla Luna 40-50 dal sismometro
Durata del volo verso la Luna	ore 47 minuti	110 ore 31 minuti
volo ritorno	minuti	14 minuti
Durata della missione	195 ore 18 minuti	244 ore 35 minuti

UNA GRANDE NOVITÀ BOMPIANI

L'UOMO e L'ARTE

a cura di Umberto Eco e Eugenio Battisti

La storia degli artisti, delle opere d'arte e delle società che le ha prodotte.

Porta il lettore a capire che cosa è l'arte in sé: come nasce, come viene creata, sia nelle tecniche che nell'invenzione.

L'ARTE COME MESTIERE
a cura di Umberto

L'ARTE COME
a cura di Eugenio Battisti

Due smaglianti volumi, unici nel loro genere, nuovi sotto tutti gli aspetti: nella ideazione, nei modi espositivi, nella impostazione grafica, nelle illustrazioni.

TUTTO QUELLO CHE NELLE STORIE DELL'ARTE NON C'E'.

volumi con centinaia illustrazioni colori in - L.

Vedeteli nelle librerie o richiedete l'opuscolo colori all'editore

BOMPIANI Via Pisacane, 26 - 20129 MILANO

LA STAMPA
Martedì 18 Novembre 1969
Anno 103 - Numero 268

Non spariamo su questa Nazionale

L'undici che affronterà la Germania Est

Chiarugi e Gigi Cera esordio tra gli azzurri

Salvatore Esposito ha 21 anni: è nato a Torre Annunziata in provincia di Napoli. Ha sempre giocato nella Fiorentina (una cinquantina di gare). Ha già fatto una partita nella Nazionale B

Claudio Merlo, 23 anni, romano, è da quattro stagioni con la Fiorentina. In questo campionato ha superato il traguardo delle 100 presenze in A. È esordito in Nazionale A in Messico

Pier Luigi Cera, 28 anni, da Legnago (Verona). Ha esordito in A col Verona e dopo un lungo periodo in B è finito al Cagliari. Non ha mai indossato la maglia della Nazionale Italiana

Luciano Chiarugi, 22 anni, è nativo di Ponsacco, in provincia di Pisa. Ha disputato oltre 70 incontri in A con la maglia viola. Ha giocato due gare con la Nazionale B e nella « Under 23 »

PORTIERI		ZOFF (NAPOLI)	
		ALBERTOSI (CAGLIARI)	
LIBERI		[illegible] (JUVENTUS)	
TERZINI E STOPPER	BURGNICH (INTER)	PULIA (TORINO)	[illegible] (INTER)
	POLETTI (TORINO)	[illegible] (MILAN)	
CENTRO CAMPISTI	CERA (CAGLIARI)	DE SISTI (FIORENTINA)	[illegible] (INTER)
	ESPOSITO (FIORENTINA)	JULIANO (NAPOLI)	[illegible] (FIORENTINA)
ATTACCANTI	DOMENGHINI (CAGLIARI)	RIVA (CAGLIARI)	CHIARUGI (FIORENTINA)
		ANASTASI (JUVENTUS)	PRATI (MILAN)

Questi, divisi per ruolo, gli azzurri convocati per Napoli

Per l'incontro Italia-Germania Est di prossima a Napoli sono stati convocati i seguenti giocatori:
CAGLIARI: Albertosi, Cera, Domenghini, Riva.
FIORENTINA: Chiarugi, Sisti, Esposito, Merlo.
INTER: Burgnich, [illegible] chetti, [illegible]
JUVENTUS: Anastasi, Salvadore.
MILAN: Prati, Rosato.
NAPOLI: Juliano, Zoff.
TORINO: Poletti, Pulia.
Negli ambienti sportivi di Roma si attendiscono i contatti con Helenio [illegible] tecnico per il Messico.

La Nazionale italiana si forma, da anni, attraverso polemiche ed indiscrezioni portate ai toni più accesi. È un segno di libertà di opinioni, che ci è valso o perlomeno ha notevolmente favorito l'eliminazione ad opera della Nord Corea e le precedenti brutte figure nei campionati del mondo.

Nessuno, è chiaro, vuole una censura sportiva; però, mentre si proietta intempestivamente alle spalle di Valcareggi l'ombra insidiosa di Helenio Herrera, per contrasto viene spontaneo pensare al modo con cui gli inglesi hanno protetto la loro squadra per aiutarla nella conquista della World's Cup.

Nel paese dei diritti della stampa sono spesso fatti valere con determinazione crudele, l'autoresponsabilità dei singoli porta, in altri casi, una prudente ed utile cautela. Il motto celebre « *right or wrong my country* », a torto o a ragione difendo la mia patria, vale anche per il *football*. Sarà esagerato l'accostamento, ma è fatto è che l'Inghilterra ha vinto i mondiali, giocando a Wembley, a dispetto del programma che prevedeva un incontro a Liverpool.

Ora il calcio italiano si presenta all'ultimo ostacolo prima del viaggio in Messico. La data e la località di svolgimento sono favorevoli. Occorre però aiutare la preparazione degli azzurri evitando « sparare » sulla Nazionale per il gusto della polemica. Il « caso Helenio » è sfumato e il c.t. Valcareggi conserva il ruolo ma certo ha suscitato clamore. Anche la scelta degli atleti già si vertono le critiche astiose.

La formazione di Napoli [illegible] indicazioni e infortuni del torneo. Chiarugi, capocannoniere del campionato, entra nell'undici sulla scia dei suoi estrosi gol, Rivera e Anastasi (stiramento muscolare) per indisponibilità. Il juventino sarà convocato e spera di guarire in tempo, ma il suo è un malanno insidioso per calciatore. L'esempio di Leoncini, che a Berlino giocato quattro soli minuti, non concede molte speranze al centrattacco.

La squadra italiana si annuncia con Zoff; Burgnich, Facchetti; Cera, Pulia, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Riva, De Sisti, Chiarugi. Per la passione dei vi sono le candidature di Albertosi in porta ed Esposito centrocampista.

Se ne può discutere su basi tecniche; speriamo si tragga da questi dubbi lo spunto per accuse di eccessiva vecchianza che avvelenino l'ambiente e sconcertino gli atleti. La Germania Est non è un avversario facile.

Paolo Bertoldi

L'inseguimento al Cagliari promette molte emozioni

Tre punti di vantaggio non sono più sicurezza - Fiorentina e Milan più vicini alla capolista - La ripresa di Juventus e Torino - La serie A ricomincia il 30 novembre

Continua l'inseguimento al Cagliari, squadra ancora imbattuta nel massimo campionato di Il pareggio con la Juventus ha lasciato qualche rammarico tra i tifosi isolani, i quali però si sono presto consolati pensando che l'assenza conservano un vantaggio sensibile in classifica. Tre punti non possono costituire una garanzia di sicurezza, ma la posizione del Il tuttora solida nonostante gli assalti della Fiorentina, dell'Inter e del Milan (che deve ricuperare una partita).

Qualcuno è rimasto deluso per l'1 a 1 di Cagliari-Juventus, ma il risultato è da considerarsi giusto. Non importa se il gol della Juventus è stato realizzato in extremis dall'esordiente Cuccureddu, rimane il fatto che la squadra bianconera, anche se formata con molte riserve, ha saputo tener testa al Cagliari ricco di tutti i suoi titolari.

Il match dell'Amsicora suggerisce alcune considerazioni di alto interesse. Abbiamo detto che il Cagliari si è lamentato dell'arbitro Bernardis che non avrebbe concesso un calcio di rigore ai sardi per fallo di Morini su Riva. E' un ritornello che si ripete ogni qual volta i due si incontrano. Riva « soffre » la marcatura di Morini, e ne lamenta costo.

Bernardis tornava ad arbitrare il Cagliari per la prima volta dopo i gravi incidenti di Varese-Cagliari del dicembre 1968, con la pesante squalifica di Bernasconi per 12 giornate. Varesi e cagliaritani speravano che il ritorno di Bernardis potesse imboccare una direzione « amichevole ».

La Juventus non ha giocato bene, ma ha saputo affrontare gli avversari con sufficiente autorità. S'era detto fra i tifosi del torneo che la Juventus era una squadra vecchia. Gli inserti di Cuccureddu, di Marchetti, di Furino e la conferma di Tancredi hanno ringiovanito i quadri. Si tratta di insistere nel programma di ringiovanimento.

La vittoria del Torino contro il Verona potrebbe segnare la fine della crisi dell'attacco granata. Il Milan può ritenersi soddisfatto della vittoria sul Napoli, e così dicasi dell'Inter uscita imbattuta da Vienna con un pareggio che può considerarsi un autentico regalo.

Il campionato ora lascia il campo alla Nazionale per una gara di estremo interesse in quanto determinante per l'ammissione al girone finale della Coppa Rimet (in Messico). Domenica perciò il torneo di Serie A sarà sospeso. Riprenderà il 30 novembre.

Giulio Accatino

Milano. A San Siro un'acrobatica respinta del terzino del Napoli, Albano, che precede Combin. Nella ripresa il difensore esordiente, 19 anni, è stato espulso (Telefoto A. P.)

Si aspetta il record

Pelé: 999 reti e un quasi-gol

Un'errata notizia di agenzia ha attribuito in anticipo al brasiliano la tanto attesa segnatura - L'asso gioca domani a Rio de Janeiro

Tutti aspettano il gol numero mille di Pelé. Lo aspettano i tifosi del calcio per festeggiare la grande impresa dell'asso più famoso del mondo, lo aspettano i filatelici per arricchire la propria collezione il francobollo celebrativo (già pronto per stampato) che sarà emesso il giorno del grande evento.

è arrivato a quota 999, passo e avrà tagliato il magico traguardo. L'attesa è tanto grande che qualcuno ha precorso i tempi, ha già assegnato al fuoriclasse brasiliano il millesimo gol. Domenica Pelé ha giocato il Santos a una partita poco importante, valida per la « Targa d'Argento » e nobilitata solo dalla presenza di « o rey » e dall'imminenza dello « storico » evento.

Il gol tanto atteso non arrivava, a un certo punto Pelé ha colpito la traversa e un suo compagno di squadra (Jair Bala) ha ribattuto il pallone in rete. Ma quando il pallone ha superato la linea cronista troppo zelante già aveva attribuito la rete a Pelé, il record era raggiunto, una breve notizia di agenzia provocava una reazione a catena giornali di mezzo mondo.

E invece il numero mille deve arrivare. Forse la volta buona verrà domani sera, nel gigantesco Maracanà di Rio de Janeiro dove il Santos giocherà contro il Vasco Gama. Ci saranno duecentomila spettatori ma una volta il risultato conterà proprio nulla. Conterà soltanto Pelé, impegnato alla caccia di un gol che vale più di tutti gli altri 999 segnati nella sua favolosa carriera. A Bahia « perla nera » è riuscito soltanto realizzare un « quasi gol », domani a Rio tutti aspettano un gol vero, regolare e indiscutibile. Il gol mero mille.

r. s.

Duello Lancia-Porsche al Rallye britannico

Londra, 17 novembre.

(r. s.) Il Rallye d'Inghilterra è giunto a Blackpool. A metà la situazione è questa: testa Waldegaard la Porsche, seguito dal campione europeo Kallstrom sulla Lancia Fulvia, da Trana, sulla Saab, e Tony Fall, su una Fulvia della HF Squadra Corse. Sandro Munari è stato stretto al muro: la vettura un dosso nell'atterraggio, si è rotto un giunto.

La corsa, dominata dai piloti svedesi e vivacizzata dal serrato duello Lancia-Porsche-Saab, si mercoledì a Londra.

Un'inchiesta dei carabinieri per i fatti di Roma Genova: si chiedono i danni al tifoso invasore

Esclusi interventi extrasportivi nella manifestazione contro la Samp - Il trainer Viviani è stato confermato dai dirigenti rossoblù

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 novembre.

Gli episodi di violenza accaduti ieri fuori dello Stadio Olimpico, dopo partita Roma-Sampdoria (aggressione al giocatore Frustalupi e sassaiola contro i carabinieri), hanno provocato una serie di congetture sulle possibili a cui potrebbe andare incontro la società giallorossa. Alcuni l'ipotesi di squalifica del campo. Sul terreno di gioco non è accaduto nulla per legittimare il provvedimento. Tutto dipende però dal referto arbitrale. Il giudice sportivo è stato particolarmente severo quest'anno nelle sanzioni disciplinari dirette a colpire le intemperanze del pubblico. Il regolamento in proposito dice: « *Le società sono tenute all'osservanza dei doveri di cortese accoglienza e ampia tutela verso i dirigenti federali, gli arbitri e le società ospitate, prima, durante e dopo la gara. Sono altresì responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico sui propri campi di gioco e del contegno loro sostenitori anche sui campi altre società* ». Secondo il regolamento sarebbe quindi in discussione la responsabilità oggettiva della società ospitante.

Il presidente della Roma Marchini si è mostrato sorpreso per quanto accaduto fuori dei cancelli dello stadio: « *Respingo energicamente* — ha detto Marchini — *l'accusa che la società possa responsabile del legno teppistico di poche cine di giovani scalmanati, basterebbe ricordare che termine della gara nessuno dagli spalti ha rivolto insulti all'arbitro e ai giocatori ospiti* ».

Le dichiarazioni di Marchini hanno colto nel segno. Infatti c'è stato un netto contrasto fra l'atteggiamento responsabile della massa degli sportivi e il gruppetto lasciveri in dimostrazione incivile senza alcuna ragione valida. Il tono tranquillo della partita, anche il risultato di parità si è concretizzato attraverso molte emozioni ha deluso i tifosi giallorossi, non giustifica in alcun modo l'atteggiamento violento cui è rimasto vittima il carabiniere Lombardi col. pito al capo un sasso. L'autore del gesto è stato lo studente Alessandro Cimatti di 16 anni.

Sulla vicenda è aperta una inchiesta dei carabinieri. Sembrano esclusi interventi extrasportivi negli incidenti.

Mario Bianchini

Ritmione al Genoa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 novembre.

Sembrava ormai tutto deciso Viviani sarebbe più stato l'allenatore del Genoa, per la sua sostituzione si prospettavano due soluzioni: la nomina di un nuovo *trainer* binomio direttore tecnico-allenatore che avrebbe dovuto raccogliere l'eredità dell'attuale responsabile dei rossoblù. Questo era apparso abbastanza evidente questa sera nella genoana al termine colloquio tra lo stesso Viviani ed il segretario generale Gimona.

Viviani dichiarato che, se le cose non andavano bene in alla squadra, la responsabilità era sua, in quanto allenatore; poco prima il dirigente Cagnoli, braccio destro dell'amministratore Fossati, aveva fatto chiaramente capire che si imponeva cambiamento.

Poco dopo Cagnoli, Gimona e Viviani hanno raggiunto l'ufficio dell'amministratore Fossati e tutti e quattro si sono trattenuti in un lunghissimo colloquio durato oltre tre ore. Alla fine Fossati, che è sempre stato strenuo difensore dell'operato Viviani, l'ha spuntata: l'allenatore rimarrà suo posto.

A questa precisazione è seguito l'invito a tutti i giocatori ad impegnarsi al massimo per risollevare le sorti della squadra, accompagnato da una forte multa nei loro confronti: a tutti i componenti « rossa » titolare sarà trattenuto il 20 % degli emolumenti per punirli, tanto della sconfitta contro il Cesena, quanto della posizione classifica che il Genoa occupa; se nel giro quattro settimane la situazione non sarà migliorata altri e più pesanti provvedimenti saranno presi nei confronti dei rossoblù.

Unico atto di clemenza verso i giocatori è l'abolizione del ritiro obbligatorio già programmato da domani, di cui stessi atleti avrebbero dovuto sostenere

Insomma, se colpevoli vi sono della precaria situazione squadra, questi sono stati individuati nei giocatori che i dirigenti pensano di riportare sulla retta via colpendoli negli emolumenti.

Come ragionano gl'interessati, tra i quali (e la cosa è risaputa) non sono pochi coloro che mai sopportano l'ostruzionismo dell'attuale allenatore? potrà vedere soltanto nei prossimi giorni.

Intanto la società rossoblù è in attesa delle decisioni del giudice sportivo in seguito agli incidenti di ieri (invasione di da parte di uno spettatore assedio agli spogliatoi). La squalifica del è sicura: si tratterà ora vedere se l'arbitro Possagno nel rapporto ha calcato la mano oppure no; da questo dipende l'entità della punizione. E dopo che sarà nota la decisione del giudice sportivo, il Genoa deciderà citare in giudizio l'isolato invasore, trentottenne Virgilio Ricciardi, per rifarsi dei danni che subirà seguito alla punizione sportiva.

Giorgio Bidone

Sospeso per due turni lo del Genoa?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, novembre.

(g. bell.) L'avv. Barbè, giudice sportivo della Lega, depositerà domani renderà note esclusivamente le sanzioni riguardanti la serie B, rinviando alla prossima settimana, dopo la Nazionale, la comunicazione dei provvedimenti per il campionato.

Per quel che riguarda la serie B, del Genoa, secondo previsioni generali, sarà squalificato almeno per due giornate, e ciò non soltanto per il tentativo, per altro riuscito, d'invasione del campo da parte di un tifoso genoano e per il lancio oggetti all'indirizzo dell'arbitro e dei guardalinee (dal secchiello bottiglie, dalle pietre ad una pesante sbarra di legno, dagli agrumi alle radioline, da un paio di ad un prezioso orologio marca), quanto per le intemperanze avvenute fine partita. L'arbitro Possagno Treviso, infatti, ha potuto lasciare soltanto verso le 20 dopo aver preso posto su di un « cellulare » della polizia.

Toppismo e violenze dilagano negli stadi

Ma è prudente portare il figlio ad una partita?

Il calcio sta scivolando nella cronaca nera. E lo fa anche rapidamente, con una escalation che domenica in domenica diventa più grave. Arbitri assaliti, dirigenti e calciatori minacciati, spettatori in campo, sassaiole, tafferugli fra tifosi, che qualche volta diventano pretesto per disordini di maggior portata. E', si dice, ventata di follia che non risparmia stadi delle grandi città come i piccoli campi della provincia diventando terreni di battaglia, senza differenza fra Nord e Sud. In questo caso, purtroppo, l'Italia è veramente unico paese con intenti comuni.

Un esempio? Quello domenica pomeriggio. Si sfogliano pagine giornale, prima i resoconti della A. C'è Roma-Samp: finita gara, centinaio di esagitati si raduna davanti alle uscite dello stadio Olimpico. Vengono divelti degli alberelli, volano pietre, un carabiniere finisce all'ospedale, un tifoso — si può definirlo tale? — viene stato. Milano, San Siro: uno spettatore in campo, l'arbitro bloccato negli spogliatoi per un'ora Torino. Fischi e insulti per i dirigenti granata e i calciatori metà una contestazione astiosa. Poi, ecco la B. La musica non cambia: Marassi, prima c'è tentativo di invasione del campo, quindi un assalto agli spogliatoi. A Como, alla stazione ferroviaria, gruppo di pisani tenta di aggredire l'arbitro dell'incontro appena finito. Deve intervenire la polizia. Serie D: gli spettatori di Ivrea-Vercelli scatenano, pietre, epiteti contro il direttore gara e gli ospiti, anche un dirigente perde il controllo dei nervi, lo trattengono in mis mentre sta per scagliarsi sull'arbitro.

Questo l'elenco un pomeriggio sport, un pomeriggio come tanti altri. Continuando di questo passo, si andrà allo stadio con elmi e corazze. Già ora qualche madre di famiglia chiede al marito: « Ma sarà prudente portare il bambino? ». E il marito che cosa rispondere.

Non è un momento lieto. I problemi questa attività ricreativa ed agonistica diventata puro professionismo e spettacolo (quando c'è) sono già molti. Problemi livello società, di giocatori, arbitri. Ora, questi sembrano riversarsi sugli spettatori, al tifo si sostituisce la violenza, che — talora — è fine a se stessa, accordo ad un certo costume generale. C'è solo una speranza: che i veri sportivi siano sempre la maggioranza, sappiano accettare la strada migliore. Altrimenti, il calcio sarà difesa.

fe.

Ceffoni che fanno bene

Giuseppe Navone ed il figlio Giorgio (Foto Moisio)

Domenica quando Poletti sbagliato il rigore, Giorgio Navone ha abbandonato il proprio posto in tribuna, è sceso all'altezza della tribuna d'onore ed ha lanciato (mai pesanti all'indirizzo dei dirigenti granata. Giuseppe Navone, vicepresidente, ha lasciato a sua volta il proprio posto ed è corso a schiaffeggiare il figlio, guadagnandosi l'approvazione di coloro che hanno assistito all'episodio.

Oggi, a tavola, Giorgio ha al papà

« Mio figlio — ha detto Giuseppe Navone — deve imparare a mantenere la calma, ad essere corretto anche se il suo amore per il Torino è grande.

In tribuna verifica qualche incidente corra subito voce che provocarlo sia stato Giorgio. Ciò non è vero, ma se Giorgio sbaglierà ancora in questo senso lo piuttosto darò la dimissioni da vicepresidente della società ».

« Capisco avere sbagliato — ha aggiunto Giorgio — volevo essere salvo nei confronti del comunicatore Pizzigli. E' stato uno sfogo, il mio, dettato istintivamente dalla delusione per quel rigore fallito Poletti ».

Un padre e un figlio moderno. E questa volta il padre imposto il buon senso come sarebbe auspicabile in ogni famiglia.

f. c.

Berruti continuerà a gareggiare *(dopo il lungo sprint per la laurea)*

Da ieri è dottore in chimica: ha dedicato l'estate agli studi - L'olimpionico farà parte di una forte staffetta del Cus Torino, con Roscio, Zandano, Vallet e Ferrero

A trent'anni compiuti nato a Torino il 19 maggio 1939 Livio Berruti non ha ancora nessuna intenzione di « chiudere » l'atletica Lo sua carriera è finita novembre dell'anno Messico, alle Olimpiadi, ma la voglia di correre non gli è passata, soprattutto gli piace restare sempre — « *almeno con una gamba* » dice sorridendo — nell'ambiente che gli ha dato tante soddisfazioni e nel quale vive dal 1958, tempo delle sue prime gare. Gareggerà ancora per il Cus Torino; adesso che è rientrato Vittorio Roscio dopo la ferma militare, il club universitario potrà ricostruire una staffetta fortissima, considerando anche l'apporto dell'azzurro Zandano, Vallet, di Ferrero e altri giovani.

E' non Ottolina, il milanese suo grande rivale, intenzione riprendere, mentre Ottos continuerà atletica però con spirito, gli impegnativi 1 ostacoli per la velocità: chissà che non sia possibile 70 organizzare una sfida sui metri Berruti-Ottolina-Ottos, un match fra « vecchie glorie » ancora piena attività. Livio quest'anno ha fatto poco, si fosse allenato anche solo a ritmo ridotto, un posto agli « europei » di Atene l'avrebbe ancora meritato. Ma quella passata è sempre più appassionando alla attività di public relation mail presso lo studio « Pd », a che ha compiuto l'ultimo sprint laurea in chimica.

La tesi l'ha ieri, ha già brindato con gli amici. Berruti, distratto dagli impegni sportivi, ha impiegato dieci anni abbondanti a diventare dottore, tra ricordo con orgoglio: « *Non ho fallito un esame, li ho passati tutti al primo tentativo. Li davo con molto intervallo uno dall'altro ma li preparavo bene* ». Dieci anni per una laurea, solo quattro '58 a Roma '60 per conquistare titolo campione olimpionico dei metri. « E' vero — commenta Livio — *ma alle Olimpiadi le eliminatorie poche, mentre gli esami per la laurea chimica sono trenta* ».

Ora continuerà lavorare nella pubblicità, gli piacciono il lavoro e l'ambiente, fatto di sportivi. I due della ditta sono Silvano Fiarucci, ostacolista della Riccardi, e Claudio Magni, appassionato di vela; fra i primi collaboratori c'è Bruno Piarti, canottiere, che sul « due ha all'ultimo a Baran e Sambo la qualificazione per le ultime Olimpiadi. « *Anche per questo* — dice Berruti — *continuerò ad allenarmi. Loro sono sempre forma, smetterei finirei per fare brutte figure* ».

Bruno Perucca

Nicola lavora a Torino

Pietrangeli lascia sul serio il tennis?

Pietrangeli lascia il tennis. proprio deciso. Nicola rinuncerà a giocare (almeno a internazionale) per dedicarsi ad una nuova attività in campo pubblicitario che ha da poco avviato a Torino.

Qualche giorno Pietrangeli ha declinato l'invito rivoltogli da Sirola, C. T. della squadra azzurra di Coppa Davis, per presentarsi a Formia per iniziare preparazione invernale alla prossima stagione. Il nuovo lavoro Nicola ha iniziato con entusiasmo e ottime possibilità gli consentirebbe infatti di il tempo e le energie necessarie per proseguire e internazionale.

Pallone elastico — A Pieve di Teco Berrutino ha battuto (per la terza volta) Bericia in una sfida « al cordino » per 15-11.

I CAPELLI GRIGI
RIACQUISTANO
Ragazzoni
FOR MEN
Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie e L.

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione dolore.
POMATA
THERMOGÈNE
D. Min. 8231 D.P. 2/5/1968

Cagliari, un miracolo ben calcolato

Riva è il re, Scopigno il profeta, il consigliere Arrica il manager: ma dietro ai grandi personaggi c'è uno slancio popolare, sincero e straordinario - Ai campioni del football prestano man forte oculati amministratori - C'è anche chi contesta: si deve però riconoscere che il calcio ha dato alla Sardegna un animo nuovo

Cagliari. Arrica, qui, a destra, con Boniperti e Leone Piccioni: un dirigente abile, ricco di una grande carica di simpatia

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 17 novembre.

C'era una volta il Cagliari, società di serie C... La bellezza della fiaba consiste proprio in questo, nei suoi inizi da fiaba classica, con un poco di mistero, qualche protezione celeste, un pizzico di fortuna, molta abilità. Anche nelle fiabe i protagonisti di maggior spicco, accanto alle doti, devono poter contare sul favore di dei o congiunzioni astrali benigne. Se il Cagliari calcistico d'oggi, con i suoi Paolo Marras, Andrea Arrica, Manlio Scopigno, e naturalmente il *superman* Riva, funziona, è perché la ruota della fortuna ha iniziato un corso ma l'abilità dei singoli l'ha aiutata, spendendo energie e fosforo.

Gigi Riva è il re, Scopigno è il suo profeta, Andrea Arrica è un *manager* solerte, molto più sollecito e pronto di tanti illustratissimi maghi dello schermo calcistico. Intorno a loro, grazie a loro, la Sardegna conosce il mito «boom». Che non è soltanto dedicato al football. Oggi la regione sarda si avvia ad avere piscine, campi di tennis, piste di atletica, palestre per pugili. I giovani rispondono in modo massiccio. In percentuale, la partecipazione sarda ai Giochi olimpici è seconda superiore a quella di ogni altra regione d'Italia: pugili, lottatori, atleti di varie categorie hanno fornito contributi altissimi. Ma oggi la Sardegna è sulla pista di lancio, e sta scaldando i suoi motori come un «jet». Il decollo lo si vedrà tra breve.

La società di calcio ha favorito in modo deciso il distacco da antiche inerzie, ha fatto superare centinaia di tabù, ha tonificato un ambiente. Malgrado ogni critica contraria (talora anche plausibile), non si possono negare questi meriti. In una dozzina di anni il Cagliari, calcisticamente parlando, è passato dalla serie C ai fasti della A: la sua squadra è capolista, fa parlare ogni quotidiano, obbliga a convergere nell'isola centinaia di inviati speciali, è un fenomeno ma anche un'operazione molto chiara.

Riceveva duecento milioni annui dalla Regione, ma quando si è trasformata in società per azioni ne riceve solo più cento, ufficialmente destinati al vivaio giovanile. Il Parlamento regionale decurtò il contributo per non favorire troppo un club di giocatori professionisti. Attraverso un gioco azionistico piuttosto complicato, la società di calcio è passata da alcuni funzionari dipendenti di Moratti, industriale petrolifero, ad un gruppo di imprenditori che fanno capo all'ingegner Paolo Marras, amministratore delegato di una cartiera. Presidente della società è Corrias, senatore e già massima autorità regionale, ma il centro motore è Andrea Arrica, delegato del Coni per la Sardegna.

«Voi non avete Riva!»

Hanno un bel da fare a ritrarlo piccolo e elettrico, i vignettisti sportivi: Arrica è soprattutto indomabile, sardo fino al midollo, ma con l'istinto di un *manager* americano, sveltissimo nell'apprendere, risoluto nell'impostare azioni, progetti, programmi. Il Cagliari, come club di football, non ha moltissimi denari, ma sa giostrarli. E' forte durante le fasi del mercato, non spende, usufruisce di scambi, amministra con oculatezza, riempie il suo piccolo stadio una domenica dopo l'altra. Ha pagato molto poco i suoi assi di oggi, da Riva a Nenè, da Cera ai vari Domenghini e Gori, avuti per Boninsegna. Se il Cagliari arriverà allo scudetto, non vincerà solo per virtù dei gol di Riva, ma per l'acume dei suoi ragionieri.

Girare per la città è struggente, è come riacquistare il sapore, il respiro di cose antiche, che tuttavia sono riuscite a impadronirsi d'una goccia dinamica tutta nuova. Riva è il re, d'accordo, i suoi altarini sono dappertutto, nelle vetrine dei negozi, tra i presepi già pronti dei grandi magazzini, nell'affetto della gente più disparata, tifosa e no. Ma c'è anche altro; non solo le macellerie che ricordano i quadri di Francis Bacon, non solo le esposizioni di dolci zuccherosi ed elaborati, ma nei discorsi di tutti. Riva, malgrado la sua ritrosia, la sua modestia, il suo brusco distacco, la sua serietà antidivistica, è un nume. Un iddio che riscatta i tempi oscuri, che è stato adottato come il figlio migliore, come un Ulisse portato su queste rive non dalle onde di mari lontani ma da più svelti aerei carichi di calciatori nordici. E oggi a Cagliari vorrebbero giocare proprio tutti, nomi famosissimi dal firmamento calcistico. La Sardegna non è più considerata una terra di confine, ma un luogo agevole e protettivo, calmo e nobile, che non solo produce football di livello ma garantisce ai professionisti del pallone un clima, un «giro», una mentalità nuova e solida.

«Una fuga in avanti»

Allo stadio accorrono genti di ogni specie: ragazzi, donne, studenti, ma anche uomini grossi e grigi, dai crani spessi e dalle mascelle ispide, visi quadrati e chiusi di popolani. Per tutti, Riva e i suoi compagni costituiscono un fenomeno liberatorio, una fuga in avanti, una testimonianza di progresso, sì, ma anche un moderno altare che rinnova le feste paesane, che ricorda i miti antichissimi, degli eroi, dei combattenti. Per questo tutti dicono: «*Voi avete la metropolitana, noi Riva*»; «*Voi avete cinema, locali notturni, fabbriche immense, ma non avete Riva*».

Non si tratta più di un giocatore, ma di un santo protettore, un simbolo. E' un fenomeno colossale, che si rifrange nei brindisi tra amici e nelle manifestazioni di massa, e dona un pacifico senso di rivincita contro le brutture e le angustie causate dalla storia.

Riva che fa copertina come le dive dello schermo, che non ha più prezzo, come non potrebbero averlo il Duomo di Milano o il Canal Grande a Venezia, è già il prodotto di una leggenda. Riva, comunque vadano le cose, non morirà più. E' entrato nella lunga favola moderna della Sardegna, è un guerriero che deve solo super sopportare una sola il carico eccessivo del proprio destino.

Arrica ama parlare, polemizzare, spiegarsi. Un incontro con lui costituisce sempre una fonte di notizie, di spunti, di occasioni. Tra il dire e il non dire, tra spregiudicatezza e malizia, Andrea Arrica sa come tener saldo il timone che gli compete.

«*Forse tra quattro, cinque anni, se non si è fortunati anche meno, non avremo più questa squadra. Magari rischieremo di nuovo la serie C. Ma come spiegare alla gente che una squadrone ha i suoi cicli? Qui non siamo a Milano o a Torino, siamo in Sardegna. L'esplosione di interesse per il calcio muove tutto e tutti. Conta più un Gigi Riva per il turismo che venti campagne di uffici specializzati. Adesso noi abbiamo fame di punti, vogliamo e dobbiamo vincere uno scudetto. Sarebbe un bene per tutti uno scudetto al Cagliari. Perché dimostrerebbe un nuovo corso del calcio, perché anche il tifoso di Catanzaro o Messina si sentirebbe a suo agio rispetto alla tradizionale strapotenza nordica delle grandi città. E anche perché il football accende, stimola in mille altri campi. I ragazzini non solo chiedono maglie numero undici nei negozi, sempre la maglia di Riva, ma tengono d'occhio gli altri sport, corrono, saltano, nuotano. Abbiamo due piscine e un campo di tennis nuovo: ebbene, dobbiamo respingere i ragazzi, l'eccesso di iscrizioni renderebbe gli impianti non più funzionali. E' un miracolo anche questo, e non secondario. L'importante è che tanta spinta possa continuare, organizzarsi, non sopravvivere ma vivere, produrre, arricchire tal-*

Cagliari. Scopigno è l'allenatore-filosofo: comanda senza alzar mai la voce

chi fu generoso e bello. Il calcio visto dalla Sardegna è stato detto, viene giudicato come un'impresa nobile, non mercenaria. C'è qualcosa di spagnolesco, qui, anche nelle vetrinette lungo i muri che ricordano Riva come se fosse il Cordobés o Manoleta. La pedata a un pallone è diventata uno stemma di nobiltà, non un sottoprodotto lavorativo o una specializzazione ripagata a fior di milioni. Quindi Scopigno è l'uomo giusto nel luogo giusto. Perché anche l'ultimo dei ragazzi interpellati vi può dire, senza alcuna jattanza: «*Ieri eravamo simpatici e bravi perché perdevamo giocando bene. Adesso vogliamo anche vincere. E saremo belli per noi*».

C'è anche chi contesta. E la frase più dura è: «*Il Cagliari capolista del campionato, più. Come mettere il frac su un paio di stivali*». E si intende: gli stivali dei pastori, di tutti quelli che vivono in poveri paesi, senza acqua, luce, fognature, e dove i duecento o i cento milioni destinati dalla Regione al football isolano potrebbero fornire aiuti immediati, notevoli e seri. E' giusto, è logico, ma è anche molto italiano, molto miope: sarebbe come dire che Marilyn Monroe fu colpevole perché non sfilò per la pace anziché destinare se stessa e i suoi giorni a compiti più leggeri. Non è colpa del calcio se che non funziona nella Regione, ed è troppo facile indicare nel calcio una droga popolare, sotto la quale vanno a seppellirsi problemi e difficoltà regionali. Non è colpa di Riva se i pastori sardi di Nuoro, faticano troppo, presi entro una rete di ordinamenti e abitudini eccessivi, arcaici. Forse è un merito (anche in questo angelico) di Riva e dei suoi compagni se quei pastori vengono scossi da intendimenti particolari, da passioni così imprevedibili come quelle suscitate dal football.

Il Cagliari è mitico, dunque, ma non perde un suo lato contabile molto ordinato: e così sappiamo che la società in un anno ha fatto ingoiare ai suoi giocatori più di tremila scatole di vitamina C, ottocento flaconi di ricostituenti, quindici ettolitri di tè e dodici di acqua minerale. Ha consumato più alcool dell'ospedale civile, più detersivo di una grande lavanderia, e circa tre milioni di lire in palloni. Perché il campo di calcio è limitato da un canale e, ad ogni pedata troppo robusta, cade una palla che se ne va, e sfumano di colpo novemila lire. La società è affidata all'avvenire come strumento di passioni popolari ma se di dover tirare i bilanci con tanto di prosaico nero e prosaico rosso nella partita doppia.

Non si lamenta mai

Ed eccolo, finalmente, il «goleador» del campionato e della Nazionale. Una «troupe» televisiva lo sta braccando da tre giorni, ha intorno nugoli di cronisti, di ragazzini disposti ad attendere ore per vederlo, toccarlo. Anche se la gente non lo assedia come succede altrove, perché qui c'è rispetto per chi vuole starsene appartato.

Riva è un nordico, sobrio, taciturno, ha avuto un'infanzia dura tra collegio e fabbrica. E' puntiglioso nel mestiere come un dilettante teso a migliorare sempre. Non gli piace parlare, non si crede affatto un re. Teme che la fame di gol dei suoi tifosi gli stia sul capo come la maledetta spada di Damocle. Ripete, a mille persone diverse, le stesse frasi, noncuranti e intelligenti, pudiche e virili. Ha il taglio di un condottiero da monumento equestre, e sa cosa vale un passaggio ben costruito, un pallone messo in rete, uno stipendio sicuro, una buona bistecca, una salute integra.

Fermare Riva in area di rigore, con le buone o con le cattive, è diventata l'ambizione primaria di ogni difensore italiano. Lui lo sa, e gli altri sanno che lui sa. Quindi sono gomitate, botte, sgambetti, trattenute per la maglia, le ascelle, le braccia, lo stomaco, la collottola, la cintura. Non si lamenta, anche se ogni domenica, negli spogliatoi, si mostra com'è: un campionario di lividi, contusioni, ematomi, escoriazioni. Non si lamenta, e se può ribatte colpo su colpo. Se gli manca il gol, gli sembra d'aver tradito le lunghe attese dei compagni, dei tifosi. E' uno dei rarissimi giocatori di ogni tempo che non ha prodotto odio o dispetto negli appassionati d'altra bandiera. Tutti sanno, o sentono, che si tratta di una figura autentica, priva di infingimenti, di furberie superflue, di lamentazioni.

Ma comincia a credere che parlandone troppo finiremo per danneggiarlo, non come carattere, perché Riva è quadrato e solido, ma come professionista del pallone. Più ne parleremo, più lo vedremo fotografato, intervistato, costretto a subire inchieste, telecamere, valanghe di domande, più gli renderemo la vita difficile in area di rigore. A svantaggio di tutti.

«*Sardegna come un'infanzia*», diceva tanti anni fa in un suo scritto Elio Vittorini. Grazie a Riva, anche a Riva, un'intera regione sta cambiando non solo in superficie, non solo perché avrà uno stadio nuovo e nuovi collegamenti aerei, non solo perché anche il brandy si chiama «Forza Cagliari», ma nei suoi elementi profondi, nel muoversi oscuro dell'animo popolare. E' straordinario, ma vero. Quindi: non carichiamo di troppe responsabilità un uomo di venticinque anni, calciatore di mestiere, come se fosse un demiurgo. Lasciamolo giocare, si sia noi critici o sociologi o terzini avversari.

Giovanni Arpino

Cagliari. Riva: il suo slancio trova quasi sempre un varco

Uno scudetto per traguardo

La data di nascita dell'Unione Sportiva Cagliari è piuttosto controversa. Il primo club dell'isola fu il F.C. Cagliari fondato nel 1919 da un gruppo di studenti. Disputò i «Tornei Sardegna» quindi giocò in terza divisione.

Nel frattempo era sorta un'altra società, la Unione Sportiva Italia che finì col fondersi con il Football Club Cagliari: nacque così il club sportivo, presidente l'ing. Agostino Cugusi, partecipante ai tornei di prima divisione (l'attuale serie C) fino al 1931 anno in cui venne promosso in Serie B.

Nel 1934, in seguito ad una crisi economica, il sodalizio si sciolse ma nel medesimo anno nasceva l'Unione Sportiva Cagliari, che sospese l'attività soltanto nel periodo bellico per ripresentarsi nel 1947 in Serie B.

La società sarda è riuscita a raggiungere il grande obiettivo della serie A nella stagione 1964-65 quando si classificò alle spalle del Varese e davanti al Foggia, nel campionato di B. Buon merito della promozione fu di Greatti, autore di 12 reti, e di Riva, 8 gol.

Ecco piazzamenti e campionati dei sardi nel dopoguerra.

SERIE B - 1947-48: 18ª.

SERIE C - 1948-49: 15ª; 1949-50: 8ª; 1950-51: 5ª; 1951-52: 1ª.

SERIE B - 1952-53: 4ª; 1953-54: 2ª; 1954-55: 9ª; 1955-56: 5ª; 1956-1957: 10ª; 1957-58: 17ª; 1958-59: 4ª; 1959-60: 2ª.

SERIE C - 1960-61: 3ª; 1961-62: 1ª.

SERIE B - 1962-63: 9ª; 1963-64: 3ª.

SERIE A - 1964-65: 6ª; 1965-66: 11ª; 1966-67: 8ª; 1967-68: 9ª; 1968-69: 3ª.

Sintesi del campionato

SERIE A

RISULTATI: Brescia - Bologna 1-1; Cagliari-Juventus 1-1; Fiorentina-Bari 3-0; Lanerossi-Inter 1-1; Milan-Napoli 1-0; Palermo-Lazio 1-1; Roma-Sampdoria 3-3; Torino-Verona 2-1.

LA CLASSIFICA: Cagliari p. 15; Fiorentina 12; Inter 11; Milan, Lanerossi, Lazio, Roma 10; Bologna, Bari, Torino 9; Verona 8; Juventus, Sampdoria, Napoli 7; Brescia 5; Palermo 3. Milan e Bologna una gara in meno.

Domenica prossima il campionato sarà sospeso per gli impegni della Nazionale che sabato 22 novembre giocherà a Napoli contro la Germania Est per le qualificazioni mondiali. Il Torneo riprenderà il 30 novembre con questi incontri: Bari-Palermo; Bologna-Lanerossi; Inter-Lazio; Juventus-Fiorentina; Napoli-Brescia; Roma-Torino; Sampdoria-Milan; Verona-Cagliari.

SERIE B

RISULTATI: Catanzaro-Atalanta (a Crotone) 1-0; Como-Pisa 1-0; Foggia-Reggiana 2-0; Genoa-Cesena 1-2; Livorno-Monza 0-0; Modena-Catania 1-3; Piacenza-Taranto 2-0; Reggina-Arezzo 2-0; Ternana - Perugia 2-0; Varese - Mantova 3-0.

LA CLASSIFICA: Varese, Catania, Foggia p. 14; Ternana 12; Pisa, Mantova, Reggina, Modena 10; Arezzo 9; Perugia, Reggiana 8; Atalanta, Catanzaro, Cesena, Livorno, Monza, Taranto, Piacenza 7; Genoa, Como 6.

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Varese; Atalanta-Modena; Cesena-Piacenza; Como-Livorno; Genoa-Reggina; Mantova-Catanzaro; Monza-Pisa; Perugia-Catania; Reggiana-Ternana; Taranto-Foggia.

SERIE C - Girone A

RISULTATI: Alessandria-Marzotto 1-0; Biellese-Sottomarina 2-0; Lecco-Derthona 0-0; Legnano-Monfalcone 1-0; Novara - Pro Patria 2-0; Padova-Udinese 0-0; Rovereto-Treviso 1-1; Trevigliese-Solbiatese 0-0; Triestina-Verbania 2-1; Venezia-Seregno 0-1.

LA CLASSIFICA: Legnano e Novara p. 11; Rovereto, Treviso, Lecco e Triestina 13; Seregno e Solbiatese 11; Alessandria e Biellese 10; Monfalcone, Sottomarina e Udinese 8; Padova, Venezia, Derthona e Trevigliese 3; Verbania 7; Marzotto e Pro Patria 6.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Triestina; Marzotto-Derthona; Monfalcone-Venezia; Pro Patria-Trevigliese; Seregno-Padova; Solbiatese-Legnano; Sottomarina - Rovereto; Treviso - Novara; Udinese-Lecco; Verbania-Biellese.

Totocalcio

Scheda vincente: X-X-1, X-1-X, X-1-1, 2-1-X-X. Quote: ai 31 «tredici» (5 in Piemonte) lire 7.832.000; ai 1542 «dodici» (178 in Piemonte) lire 284.000.

Totip

Colonna: X-1, 1-X, X-1, 2-X, 1-2, 2-1. Quote: ai 38 vincitori con undici punti (4 in Piemonte) lire 368.586; ai 527 «dieci» (37 in Piemonte) lire 24.698.

Il programma internazionale

Mercoledì 19 novembre - Coppa dei Campioni: Standard Liegi - Real Madrid.

Giovedì 20 - Coppa delle Fiere: Napoli-Stoccarda (andata 0-0).

Sabato 22 - A Napoli: Italia-Germania Est.

Domenica 23 - Eliminatorie Campionati del mondo: Australia-Rhodesia.

La rivista della "Nuova sinistra,,

Il Manifesto accusa il pci

« Il partito comunista vuol andare al governo » Inoltre « soffoca ogni dissenso all'interno »

(Nostro servizio particolare) Roma, 17 novembre.

« Il Manifesto », la rivista pubblicata dalla corrente « Nuova sinistra », del pci, ha diffuso oggi il testo della replica al comunicato della direzione del partito che ha rinnovato l'accusa di frazionismo e annunciato la riunione del Comitato Centrale « entro novembre » per l'adozione di misure disciplinari. La risposta del « Manifesto », inserita in una ristampa del numero 5-6 della rivista, tratta della democrazia interna e della linea politica.

Sul primo punto si dice che non è stata data alcuna risposta *« al problema di come può vivere ed avere efficacia nel partito la posizione di coloro che in una certa fase dissentono dalla sua linea generale ».* Se questa risposta fosse stata data, e in termini adeguati, la rivista avrebbe potuto modificare la sua fisionomia oppure cessare del tutto. Circa la linea politica, la prospettiva di sanzioni disciplinari significherebbe, secondo « il Manifesto », che il pci ritiene intollerabile che una minoranza possa sostenere *« l'opposizione ad uno sbocco governativo dell'attuale crisi italiana e l'esigenza di un rilancio della rivoluzione comunista come unica risposta possibile alla crisi nel campo sovietico ».* In sostanza, il pci intenderebbe accelerare la spinta per *« l'ingresso nel campo governativo »* e ciò, secondo « il Manifesto », porterebbe il partito *« in una direzione tale da alterarne la natura e la collocazione ».*

Il tono della replica fa capire che le possibilità di dialogo interno si sono ridotte praticamente a zero. Il gruppo del « Manifesto » afferma che non gli è *« stato consentito di partecipare direttamente al dibattito »* indetto nel partito sulla vicenda. Ci sarebbe stato *« ovunque un impegno costruttivo dei compagni e un diffuso rifiuto di misure disciplinari ».* Ma l'anticipo della riunione del Comitato Centrale (da dicembre a novembre) sembra indicare una realtà assai diversa, e cioè una decisa condanna delle tesi del « Manifesto » da parte della grande maggioranza dei militanti.

Quanto alle prevedibili misure disciplinari, si comincia a parlare adesso di sanzioni più gravi della *« sospensione cautelativa »* dal Comitato Centrale per Rossana Rossanda, Luigi Pintor e Aldo Natoli. La condanna del partito potrebbe giungere fino alla radiazione o all'espulsione.

f. d. l.

Movimento di prefetti deliberato dal Governo

A Cuneo il prefetto di Caserta

(Dalla redazione romana) Roma, 17 novembre.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno, on. Restivo, ha deliberato il seguente movimento di prefetti: Cellerino dott. Teresio da Cuneo a Udine; Lattari dott. Francesco da Caserta a Cuneo; Ariano dott. Gaetano da Sondrio a Varese; Prima dott. Luigi da Ministero ispett. generale a Sondrio; Fazzutti dott. Agostino da Matera a Perugia; Mattucci dott. Guido dall'Aquila a Padova; Petriccione dott. Luigi rientra in ruolo da direttore scuola Caserta e destinato all'Aquila; Zanda dott. Efisio da Nuoro a Savona; Correra dott. Alfredo da Taranto destinato a commissario Stato Regione siciliana; Rizzoli dott. Angelo Maria dal Ministero ispett. generale a Taranto; De Vito dott. Italo da Modena a Firenze; Petroccia dott. Publio da Belluno a Modena.

Appello alla popolazione

Rubato a Ginevra rame radioattivo

I ladri in pericolo di vita

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 17 novembre.

La polizia di Ginevra è in allarme: è stato accertato che una banda di ladri è riuscita ad asportare dal Cern (Centro europeo ricerche nucleari) quattro sbarre di rame radioattivo. Non appena è stato scoperto il furto, che probabilmente risale alla mattinata di ieri, la polizia elvetica ha pregato la radio di Ginevra di diffondere appelli per invitare la popolazione a dar prova della massima prudenza.

E' stato precisato che qualsiasi contatto con il rame rubato è suscettibile di provocare seri danni all'organismo umano. Gli autori del furto sono, secondo un comunicato della polizia ginevrina, in pericolo di morte.

Vari indizi lasciano ritenere che i ladri si tengano nascosti a Ginevra con la loro pericolosa preda. In un primo momento era stata affacciata l'ipotesi di una fuga degli autori del colpo nel vicino territorio francese, ma in serata è prevalsa tra gli organi inquirenti la convinzione che i ladri si trovino tuttora in territorio elvetico. Per ora tutte le ricerche intraprese dalla locale polizia allo scopo di scoprire una traccia dei ladri delle sbarre di rame radioattivo sono state vane.

Al *Cern*, i cui edifici sono situati alla periferia della città, sono state adottate particolari misure di sicurezza, per il momento non risulta comunque che dipendenti del Centro siano stati contaminati.

Luigi Fascetti

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 novembre 1969

NATI — **Ravani** Roberta; **Berto** Barbara.

MORTI — **Castagalli** Maria ved. Codini, anni 77, Nibbiola, pensionata, corso Mediterraneo 128; **Baietto** Emma ved. Debernardi, a. 84, Zubiena, pens. via Monginevro 31; **Mirio** Giuseppa ved. Del Bosco, a. 92, Palermo, casalinga, corso Moncalieri 2; **Camozzi** Noemi, a. 77, Savona, pens., via Verdi 9; **Torre** Angela ved. Dentari, a. 65, Torino, pension., via Giotto 51; **Saracco** Emma in Arisio, a. 43, Torino, insegnante, via Capriolo; **Villa** Adelina in Carbonero, a. 79, Torino, casal., str. Vallette 309; **Brossa** Antonio, a. 71, Santena, pension., via Fava 1 bis; **Giordano** Vincenzo, a. 64, Castelnuovo Calcea, pens., p. Conte Rebaudengo 3.

Deceduti in ospedale: **Obici** Alfredo, a. 87, Pavia, pens.; **Beltrame** Domenico, a. 66, Rivarolo Can., pens.; **Gasparre** Marco, a. 56, Perosa Argentina, pens.; **Mantelli** Diletto, a. 83, Napoli, pens.; **Capra** Maria, a. 87, Lu Monf.; **Gamba** Emilia, a. 68, Mombasiglio, pens.; **Cravero** Giovanni, a. 61, Grugliasco, pens.; **Cane** Elvio a. 79, Moniglia, pens.; **Guglielminetti** Eugenia vedova Casale, a. 80, Torino, pensionata; **Genovesio** Angela, a. 86, Cinaglio, pensionato; **Bianciotto** Dante, a. 41, Losanna; **Casale** Pasqualina ved. Brezzi, a. 72, Dogliani, pens.; **Gallea** Francesca in Polliotti, a. 90, S. Secondo, pens.; **Galletti** Maria in Balduccelli, a. 50, Framura, casal.; **Pila** Giovanni, a. 69, Vercelli, pens.; **Crovella** Carlo, a. 73, pensionato.

Nati 2 — Morti 35

16 novembre 1969

NATI — **Giorgetti** Sabrina; **Alcidi** Barbara; **Feltrin** Massimiliano; **Cifarelli** Maddalena; **Ughetto** Stefano; **Monteverde** Tommaso; **Loiacono** Federica; **Mormagno** Enrico; **Traina** Patrizia; **Schiavone** Ivana; **Gretto** Monica; **Canavero** Paola; **Zeppegno** Elisa.

MORTI — **Nicola** Matteo, anni 81, Carignano, pensionato, via Nic. Bianchi 65; **Rossi** Alessandro, a. 80, Oviglio, dott. commercialista, via S. Anselmo 2; **Grosso** Felice, a. 83, Caluso, pens., c. Trapani 177; **Bonatto** Angela, a. 78, Torino, pens., v. M. Polo 7; **Bonarrigo** Agostina ved. Dard, a. 55, Roccalumera, casal., via Pl. di Città 1; **Barbotto** Giovanni, a. 72, Torino, ciclista, via XX Settembre 76; **Viotto** Rosina ved. Casserini, a. 78, Pinerolo, pens., via P. Amedeo 47; **Cavecchi** Oreste, a. 78, Carghinetti, via Villa Regina 9; **Viglieca** Giuseppe, a. 68, Murazzano, pens., via Malta 9; **Follis** Cecilia ved. Bondono, a. 83, Alice Castello, via Guala 114.

Deceduti in ospedale: **Cat Genova** Marta in Mian, a. 22, Mathi, casal.; **Iorio** Antonia in Conversano, a. 62, S. Severo, casal.; **Moretti** Oreste, a. 82, Cravagliana, pension.; **Panepinto** Giuseppe, a. 27, Bivona, operaio; **Ghib** Teresa ved. Trinchero, a. 74, Torino, pens.; **Giribaldi** Alessandrina ved. Allione, a. 71, Torino, pens.; **Malfatto** Maria Luigia ved. Maratti, a. 82, Torino, casal.; **Portalupi** Pietro Pacifico, a. 78, Torino, pens.; **Genesio** Donatella, gg. 2, Carmagnola; **Emanuel** Giovanni Battista, a. 83, Robella d'Asti, pens.; **Boltri** Rosolina in Mattioda, a. 63, Oneglia, pens.; **Bernardinis** Celso, a. 66, Torino, pens.; **Fortuna** Fiorenza in Gustai, a. 48, Firenze, pens.; **Falcietti** Catterina in Garofalo, a. 72, casalinga; **Alroldi** Carolina ved. Molinatto, a. 92, Livorno Ferr. pens.

Nati 13 — Morti 25

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ciro Cretella

Ne danno doloroso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero e il piccolo Paolo. I funerali oggi ore 16, Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 17 novembre 1969.

Il nipote **Fernando Falcone** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **CIRO**.

Famiglie **Manitto, Val** prendono parte al dolore della famiglia.

La Messa di trigesimo per la compianta

CONTESSA

Maria Margherita Grisi Compans di Brichanteau

sarà celebrata in Santa Teresa il 19 novembre alle ore 18,30.
— Torino, 18 novembre 1969.

Dopo lunga malattia non è più

Angiolina Bagnato in Olivero

Affranti la piangono il marito **Adriano**, il papà geom. **Vincenzo Bagnato**, la mamma **Evelina Caldo**, i suoceri mamma **Albina** e papà **Dario**, madrina, cognati e nipotini, la fedele **Anna Ambrogio**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali martedì ore 16 Chiesa SS. Angeli Custodi, via San Quintino 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, corso Galileo Ferraris 51, 17 novembre 1969.

Profondamente addolorati partecipano i cugini **Carlo, Elda e Marina**.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini **Adriana e Antonio; Lina, Angelo e Alderige; Ercole e Maria; Luigi, Ernestina e Doriana.**

I cugini **Terzano** affettuosamente vicini ad **Adriano** e famiglia.

Le famiglie **Reali, Bossone, Iannai** prendono vivissima parte all'immenso dolore delle famiglie Olivero-Bagnato.

La **Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice « La Stampa »** si uniscono al dolore del dipendente Adriano Olivero per la morte della moglie

Angiolina Bagnato in Olivero
— Torino, 17 novembre 1969.

Partecipano al dolore di Adriano i colleghi:
Matteo Agnello
Paolo Agosta
Dino Albrizio
Sergio Alessio
Aldo Allario
Giuseppe Artuzio
Giulio Avella
Gianni Barello
Francesco Bertolazzo
Mario Bisotti
Maria Grazia Bocchetta
Davide Bosco
Giuseppe Bosio
Angelo Bruni
Carlo Bruno
Edoardo Buffa
Enzo Buzzetti
Mario Calenzi
Giovanni Carbone
Margherita Cardona
Candido Cesaroli
Pina Cavalla
Piera Ceppi
Rino Chiabotto
Antonio Cognal
Coniugi Corio
Antonio Cunazza
Ignio Danzero
Ezio Davollo Marani
Renato Demo
Salvatore Derlo
Francesco De Santis
Giampietro De Vecchi
Luciano Di Fabio
Renato Di Mingo
Coniugi Emoli
Giovanni Enrico
Giuseppe Famoso
Giulia Farinelli
Giusto Ferpotto
Pietro Ferraro
Eugenia Ferrero
Lauro Finocello
Sergio Fiori
Coniugi Fojadelli
Antonio Franzolini
Nello Frutaz
Piero Galli
Edoardo Genovesio
Giovanni Gherzi
Adelina Giamello
Franco Giola
Bruno Godino
Placido Grassi
Giovanni Grasso
Luciano Grembi
Luigi Guastamacchia
Umberto Longo
Luciano Lucco
Clemente Manzo
Arturo Martinetti
Carolina Marzella
Gabriele Mazzandi
Gianni Medici
Carlo Meliga
Marisa Mennastrolo
Angelo Mosca
[illegible] Morono
Ugo Mulas
Mario Mundi
Guido Navone
Ferdinando Novarese
Angelo Oriando
Natalino Palestri
Pietro Pavarino
Pietro Penna
Mario Perrone
Arrigo Poppi
Liliano Rossi
Giuseppe Sajeva
Pierluigi Salassa
Roberto Sandrone
Carlo Saracco
Coniugi Settimo
Bianca Spagnolo
Gualtiero Tagliaferri
Giovanni Taraglio
Mirella Valle
Giovanni Viale
Rinaldo Vigè
Riccardo Zacco
Ermanno Zanone

Gli amici della Tipografia:
Giacomo Ameris
Giuseppe Bechis
Giuseppe Beltrame
Amato Bertazzini
Domenico Cagna
Marcello Catroli
Giacinto Cisi
Giuseppe Comazzi
Emilio Cravello
Francesco Dall'Orto
Orlando Fossa
Stefano Mana
Roberto Marega
Orazio Mesmeci
Mario Piretto
Michele Tarabla
Elvio Tomiati
Domenico Vacca
Giuseppe Zalillo
Ezio Zanchetta
partecipano al dolore di Adriano.

Gina e Mario Indemini partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Linuccia Olivero Bagnato
— Torino, 17 novembre 1969.

Commossi partecipano al dolore di Adriano le famiglie: **Brossa, Corlasso, A. Gamba, B. Gamba, Monfrino, Ombres, Fogliano, Serra, Triberti, Vignolo.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Mancardi

anni 94

La piangono la cognata **Giuseppina Pellegrini** ved. **Mancardi**, i nipoti **Mario** e **Leonia Mancardi** e figli: **Donatella Fassio** e famiglia, **Roberta De Michelis** e famiglia, e **Piero**. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 18 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Salomone

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne dànno l'annuncio la figlia **Piera**, il genero **Giulio** e nipotini **Luciano** e **Paolo**. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30.
— Torino, 18 novembre 1969.

1966 1969

Luigi Fogliato

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Messa, Madonna degli Angeli ore 8,30 giorno 19.
— Torino, 18 novembre 1969.

1968 1969

Olinto Gagliasso

Moglie e famigliari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa Parrocchia di Airasca sabato 22 novembre ore 17.
— Airasca, 18 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del congiunto

Oreste Pinin Stura

commossi per l'affettuosa manifestazione di cordoglio tributata al caro Estinto, ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— Genova, 18 novembre 1969.

Oggi si è spento serenamente, dopo una nobile esistenza dedicata al prossimo il

Dott. Cav. Michele Capella

Colonnello Medico
Decorato al Valor Militare

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Valentina Pietra**, i nipoti **Roberto Pietra, Nanni Capella** e **Paola Meliga** con le rispettive famiglie e la fedele **Francesca Mosso**. Funerali mercoledì 19 ore 14,30, via Torino 25.
— Chivasso, 17 novembre 1969.

I cugini **Castello Actis** si uniscono al dolore.

La famiglia **Capris** è affettuosamente vicina al genero Nanni Capella e familiari.

Teresita e Angiolina Fassola con rimpianto e gratitudine ricordano le grandi doti d'animo del

Dott. Cav. Michele Capella

partecipando commosse al dolore della signora Clementina ved. Pietra e dei nipoti tutti.
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Le famiglie **Graziola, Magnaghi** partecipano vivamente al lutto dei familiari per la perdita dell'Amico

Dott. Cav. Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Le famiglie **Mario Rodolfo e Carlo Maffei** affettuosamente prendono viva parte al grande dolore delle famiglie Capella, Pietra.

Piero Girardi partecipa con la famiglia al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'Amico e Collega

Dott. Michele Capella

ricordando la grande bontà, abnegazione e somma valentia.
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Alberto, Giuseppe Cristo e famiglia piangono l'affezionato amico

Dott. Cav. Michele Capella

e si associano al dolore dei familiari.
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Wilma, Mario Martini piangono la scomparsa del caro amico

Dott. Cav. Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

I medici di Chivasso:
Dott. Luigi Bertolino
Dott. Giuseppe Bessolo
Dott. Ines Bracco
Dott. Olga Bracco
Dott. Piero Brustio
Dott. Giovanni Calcelli
Dott. Alessandro Fabrucini
Dott. Domenico Gamba
Dott. Piero Girardi
Dott. Fiorentino Lifredo
Dott. Mario Martini
Dott. Giacomo Meliga
Dott. Carlo Rodella
Dott. Renzo Zanda
annunciano con dolore la scomparsa del loro Decano

Dott. Cav. Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Fiorentino e Paola Lifredo esprimono il loro cordoglio.

Rudi, Miranda, Lilia Lowenecle sono affettuosamente vicini a Nanni e Carla.

Fratelli **Luigi, Ettore, Vittorio Benlante** e famiglia partecipano al lutto.

Sono vicini a Nanni e famiglia:
Gianni Bernhardi
Piero Demarchis
Augusto Fabiani
Giovanni Torrero.

Enzo Miraina e famiglia prendono parte al dolore.

Michele e Maria Camosso si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico fraterno

Dott. Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Don **Enrico Grandi** partecipa al lutto.

Francesco Guido e Giulia Sauta prendono parte al dolore della famiglia Capella.

Luigi Minella e figli piangono l'irreparabile perdita dell'Amico carissimo.

I **Dipendenti della Ditta Capella Giovanni** partecipano vivamente al lutto del titolare Nanni Capella per il decesso dello zio

Dott. Cav. Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Il **Gruppo Alpini di Chivasso** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio fondatore

T. COLONNELLO DOTT.

Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

La **Fondazione Rotariana di Chivasso « Paul P. Harris »** annuncia la scomparsa del

Dott. Cav. Michele Capella

suo Consigliere Fondatore e partecipa al lutto della famiglia.
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Il **Partito Liberale di Chivasso** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Cav. Michele Capella

Probiviro di Sezione
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Presidente, Consiglieri, Segretario, Suore ed Ospiti dell'Opera Pia Clara per Vecchi di Chivasso partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del

Dott. Cav. Michele Capella

che per lunghi anni è stato benemerito amministratore del Pio Ente.
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Partecipano al lutto le famiglie:
Banco-Besso
Carlo Maria Bino
Bergo
Commendator Giuseppe Bosio
Geom. Ugo Brunetti
Bruno Brutto
Colonnello Bollinella
Cav. Giovanni Chiaverina
Custodero
De Giorgis
Ida Fassio Bava
Fassone
Maggiorino Fornelo
Candido Fiore
Alfredina Ferreri e figli
Antonio Gria
Vincenzo Gribaldo
Griselia
Giuliano Pierbartolo
Giuseppe Micca
Molatto
Italo Ortalda
Penazzo
Arturo Passoni
Pescarmona
Pocchiola
Picchiura
Ernesto Rigazzi
Alda Sartore
Ulli
Venturini
Carlo Vivenza
Varetto, Saletta, Foglizzo
Francesco Flutiero
Giuseppina Racca ved. Moise
Fassio, Racca (Torino)
Ernesto Racca
Vintani, Bottegini
Sorelle Giesso
Ponsero
Costante Rigassio
Francesco Paccotti.

La famiglia **Giuseppe Martini** partecipa commossa al dolore del Cav. Nanni Capella e Signora Pietra per la perdita del

Dott. Cav. Michele Capella
— Chivasso, 17 novembre 1969.

Cina Vallauri, Roberto Vaudetti e famiglia partecipano commossi al dolore dei parenti per la scomparsa del compianto

Dott. Michele Capella
— Torino, 17 novembre 1969.

La famiglia **Guidicini** partecipa commossa al dolore degli amici Capella e Meliga per la perdita dello zio

Dott. Cav. Michele Capella
— Torino, 17 novembre 1969.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Torassa

Agricoltore

Addolorati lo annunciano: la moglie **Lena**, i figli **Lorenzo, Umberto** con la moglie **Angela** e l'adorato nipotino **Giovannino**, fratello **Paolo**, sorelle **Caterina, Domenica, Anna, Giuseppina e Maria**, cognati, nipoti con le rispettive famiglie, la cognata **Fausta Damiani** ved. **Torassa** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmo Baracchi, per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 20 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione del caro estinto via Arbe 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1969.

La **Ditta Fassi** nelle persone della **Amministratrice, Dirigenti e Personale** tutto si stringe fraternamente intorno al Rag. Umberto Torassa nella triste circostanza della morte del padre

Giovanni Torassa
— Torino, 17 novembre 1969.

Si uniscono al dolore dei familiari:
Giacinto Negro
Carlo Pasteris
Renzo Norzi
Sergio Gabbarini
Piero Bocca
Renato Debenedetti
Mario Loro
Maria Luisa Foriano.

I **Dipendenti dell'Ist. Bioch. Farmac. Fassi, Filiale di Torino**, profondamente addolorati, sono affettuosamente vicini al Rag. Umberto per la scomparsa del suo papà

Giovanni Torassa
— Torino, 17 novembre 1969.

Federico e Maria Campioni prendono viva parte al dolore della famiglia Torassa.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiera Torassa prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giovanni Torassa
— Torino, 17 novembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Piatino

Ne dànno il triste annuncio le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 18 c.m. alle ore 14,30 partendo dal Castello di Valperga Canavese. La salma proseguirà per Torino ove verrà tumulata.
— Torino, 17 novembre 1969.

La famiglia **Cardone** partecipa con affetto al dolore della famiglia Calzolari per la perdita del caro

Battista Piatino
— Torino, 17 novembre 1969.

La famiglia **Mazzoglio** si unisce al dolore della famiglia Calzolari per la perdita del loro caro

Battista Piatino
— Torino, 17 novembre 1969.

Le famiglie **Spina e Cavaglià** si uniscono al dolore di Maggiorina Calzolari e famiglia per la perdita del Papà

Battista Piatino
— Torino, 17 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Manassero ved. Martini

di anni 80

Ne dànno il doloroso annuncio le figlie **Maria** col marito **Giovanni Moriondo, Rosina** ved. **Monasterolo**; i nipoti **Carlo, Oscar e Sergio** con le loro famiglie; sorelle, cognato e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla famiglia Cerrutti ed al Dott. Rosario Sciendrello per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Borgaretto partendo da piazza Vittorio Veneto. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Peschiera 345.
— 18 novembre 1969.

Margherita Venere ved. **Monasterolo, Gesuina Peyronel** ved. **Monasterolo** con i figli **Olga e Costantino** prendono viva parte al grande dolore della cognata e zia Rosina e dei suoi familiari per la perdita della cara **MAMMA**.

Matilde e Mario Cerruti sono vicini nel dolore alla Sig.ra Rosina Martini e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigia Pendino nata Benzi

di anni 87

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da Gavonata.
— Cassine, 18 novembre 1969.

Impiegati e Maestranze della Mella S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Pendino.

Nunzio e Giuliana Raina
Gianni Moretti e famiglia
Renato Sordella
Angelo e Matilde Granaro partecipano affettuosamente al dolore di Eugenio e Rita per la perdita della mamma

Luigia Pendino nata Benzi
— Torino, 17 novembre 1969.

Emma ed Ernesto Traschetti si associano al profondo dolore degli amici Rita ed Eugenio Pendino.

Franco e Mariangela Bettaglio con i figli si uniscono al grande dolore degli amici Maggi e piangono l'immatura perdita di

Ugo Maggi
— Voghera, 18 novembre 1969.

Industria Laterizi Pianezza partecipa al grave lutto della famiglia Maggi per l'immatura perdita di **UGO**.
— Pianezza, 18 novembre 1969.

Partecipano al lutto:
Laura e Carlo Scotti Foglieni
Giovanna e Giorgio Baratta
Silvia e Mario Santaroni.

Cristianamente è mancato ad Asti

Olindo Quadro

Pensionato PP. TT.

Ne dànno il doloroso annuncio sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma raggiungerà Ferrere ove si svolgeranno i funerali oggi, ore 15.
— Ferrere, 18 novembre 1969.

Le famiglie: **Rispoli, Menzini, Casaccio, Ciccarone, Albertone** prendono parte al dolore per la scomparsa della cara

Angelina Capella
— Torino, 17 novembre 1969.

1966 1969

N. D. Teresa Guicciardi ved. Sticca

La ricordano con immutato amore e rimpianto le figlie e il genero.
— Torino, 18 novembre 1969.

Nel 6° anniversario del decesso

Francesco Rossetti

la moglie, famiglia, lo ricorda con rimpianto. Messe in suffragio, Parr. S. Croce 19 corr. ore 8.
— Torino, 18 novembre 1969.

Le famiglie **Zanon di Valgiurata** commosse e riconoscenti per le innumerevoli dimostrazioni di stima e simpatia ricevute, ringraziano sentitamente quanti hanno voluto associarsi al loro dolore per la scomparsa del

CONTE DOTT.

Lucio Gino Zanon di Valgiurata

La Messa di trigesimo verrà celebrata martedì 9 dicembre alle ore 9 nella Parrocchia San Carlo in Torino.
— Torino, 18 novembre 1969.

Il **Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale della Città di Torino** partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Gr. Uff. Ferruccio Bonelli

Consigliere Comunale della città
— Torino, 17 novembre 1969.

Il **Comitato Regionale Piemontese della F.I.G.C.:**
Gaudenzio Balossini
Giuseppe Beriotti
Bruno Copelli
Umberto Cabodda
Giuseppe De Marchi
Achille Fino
Ernesto Malacci
Francesco Mattea
Paolo Mele
Luciano Mordenti
Achille Ronco
Piero Scrofani
Gaspare Taffo
Felice Trentin
partecipa il decesso del

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli

per molti anni presidente della Commissione Disciplinare del Comitato stesso e prende parte al dolore della famiglia Bonelli.
— Torino, 17 novembre 1969.

Augusto, Guido Diverzi e genitori sono affettuosamente vicini al caro amico Carluccio e mamma.

La famiglia **Democrito** partecipa al dolore per la morte dell'amico

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli
— Torino, 18 novembre 1969.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del Juventus F.C. s.p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli

Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 17 novembre 1969.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo Juventus si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli

Presidente del Collegio Sindacale della Juventus F.C. s.p.a.
— Torino, 17 novembre 1969.

Il **Gruppo Anziani Juventus** ricorda con rimpianto il caro Amico

Ferruccio Bonelli
— Torino, 17 novembre 1969.

Dolorosamente colpito dall'immatura perdita dell'amico

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli

Guglielmo Rivoira, unitamente ai suoi figli, partecipa al grave lutto per la Sua scomparsa.
— Torino, 17 novembre 1969.

Giuseppe Garetti partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Caro Amico

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli
— Torino, 17 novembre 1969.

Eugenio Bona e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli
— Torino, 18 novembre 1969.

Condomini e Amministratore v. dei Mille 9, partecipano commossi al grave lutto per la perdita del

Comm. Ferruccio Bonelli
— Torino, 17 novembre 1969.

Gli **Amici del dott. Carlo** partecipano al suo grande dolore per la perdita del caro papà

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli

Carlo Arato
Eugenio Artana
Alberto Bosso
Franco Cantini
Nino Consiglio
Rinaldo Drogheri
Graziella e Raffaele Fanelli
Alfeo Federici
Variso Fraulla
Elisabetta e Giacomo Gregorio
Gino Marenco
Carlo Pastore
Nino Marrolla
Federico Mazzetti
Giacomo Molrano
Lorenzo Novarese
Franca e Aldo Petrini
Beppe Ponzini
Giovanni Pozzetto
Uccio e Tonino Rotondo
Nicola Scaranpi
Gianni Tagliapietra
Elisabetta e Mario Trinchieri
Walter Verrua
— Torino, 18 novembre 1969.

La famiglia **Nino Dellilippis** partecipa al lutto per la scomparsa del Carissimo

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli
— Torino, 17 novembre 1969.

Gli **Amici del Rotary Club di Torino Sud** prendono parte commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

GRAND'UFF. RAG.

Ferruccio Bonelli
— Torino, 18 novembre 1969.

La **Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale**, ed il **Personale** tutto della **Banca Piemonte**, partecipano con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del

GRAND'UFFICIALE RAG.

Ferruccio Bonelli

che fu per tanti anni Direttore Generale e Presidente dell'Istituto.
— Torino, 16 novembre 1969.

Il **Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Funzionari**, ed il **Personale** tutto della **Banca Nazionale dell'Agricoltura**, si associano all'unanime cordoglio.
— Roma, 16 novembre 1969.

Celso e Margherita Converso partecipano al grande dolore della Signora Cecilia e dei Familiari tutti, per la scomparsa del Caro Amico **FERRUCCIO**.

Vittorio Badini Confalonieri si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo

Ferruccio Bonelli
— Torino, 16 novembre 1969.

Walter Pescarini e Famiglia profondamente addolorati sono vicini a Carluccio ed ai suoi cari per la scomparsa dell'Amico carissimo **FERRUCCIO**.

Gli **Inquilini della casa di corso Quintino Sella 48** partecipano commossi al dolore della famiglia Bonelli.

Il 19 novembre 1961 mancava ai suoi cari

Ernesto Magistroni

Nell'anniversario della scomparsa lo piangono la moglie, i figli **Carlo, Antonio** colla moglie **Bruna** e le piccole **Ernesta** e **Paola, Adille** col marito **Giorgio Bergadano** e il piccolo **Dario** ricordandolo a quanti lo conobbero.
— Torino, 18 novembre 1969.

1966 1969

Secondo Bonsignore

Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 19 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

S. E. Mgr. Luigi Centoz

[illegible] ringrazia sentitamente le Autorità Religiose e Civili e tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la perdita del carissimo Fratello e Zio.
— Saint-Pierre, 17 novembre 1969.

Silvana e Armando Albano sono vicini ai parenti, dell'amico

Alfredo Vignale

tragicamente scomparso.
— Torino, 17 novembre 1969.

Ditta Savio Trasporto Automobili partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

Dott. **Fornas** partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia Vignale.

La **Società ICIR** partecipa al cordoglio per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

Il rag. **Eugenio Gentile** e famiglia partecipano al grave lutto per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

Miselli e Rolle si associano al dolore per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

La **Carrozzeria A.R.C.A. e Dipendenti** partecipano al lutto delle famiglie Vignale per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

Santino Zabarino
Carlo Pia
Vincenzo Borio
e famiglie prendono viva parte al dolore per la perdita del caro amico

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

Riccardo e Agostino Ronco e famiglie partecipano addolorati alla scomparsa del caro amico

Alfredo Vignale
— Torino, 12 novembre 1969.

Famiglia **Domine** del distributore Chevron di fronte Carrozzeria partecipa al dolore della famiglia Vignale.

Nando Pagliassotto e famiglia si uniscono al dolore delle famiglie Vignale per la perdita del caro amico **ALFREDO**.

La **Ditta PALMI di G. Fradella** prende viva parte al lutto per la tragica scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

Diego Camerano e Collaboratori dello Studio Camerano partecipano al lutto delle famiglie Vignale per la perdita del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

Mario e Carla Guerzoni partecipano al grave lutto per la scomparsa del Caro Amico **ALFREDO**.

Piero Viotti e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico **ALFREDO**.

Soci e Soci Onorari della Società mutua S.O.M.S. partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro socio onorario

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

Si associa al lutto la **S.p.A. Sella Tappeti** di Mortara.

Titolari, Dipendenti Ditta Olocar si uniscono al dolore della famiglia e del signor Giovanni Balma per la grave perdita del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

La **Ditta Amilcare Ratti** partecipa al dolore per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

Giovanni e Sergio Tomeo prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico **ALFREDO**.

La **Ditta FOMT** partecipa al grave lutto per la perdita del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

La **Carrozzeria Pininfarina** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Vignale per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 18 novembre 1969.

Il **Gruppo Carrozzieri dell'A.N.F.I.A.** prende parte con profonda commozione al dolore dei Familiari e dei Collaboratori per la immatura scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale

e ne rievoca i prestigiosi successi nell'arte della carrozzeria.
— Torino, 17 novembre 1969.

Ada Giacoma Giardino, Giancarlo Pedamonti e famiglie piangono il caro

Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

Il comm. **Giovanni Moretti**, i figli **Gianni e Sergio**, le **Maestranze** tutte della **Carrozzeria Moretti** partecipano al grave lutto per la scomparsa del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

La **CIVER** partecipa al grave lutto per la perdita del

Comm. Alfredo Vignale
— Torino, 17 novembre 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Sartor

anni 61
Anziano F I A T

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Gina Gasparda**, la figlia **Vanna** con il marito **Roberto Sacco** e i nipotini **Paolo** ed **Emanuela** che tanto amava, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi, martedì 18, ore 16 nella chiesa SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII.
— Torino, via San Remo 3, 18 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze il Signore ha chiamato a sè l'anima eletta di

Don Vittorio Villa

di anni 36

Affranti ma rassegnati alla volontà di Dio l'annunciano la mamma, fratelli, sorelle, cognate, i cari nipotini e le zie **Rina** e **Lina Bertone** che l'amavano come un figlio. Funerali a Seregno, piazza Mercato 2, mercoledì 19 novembre ore 15,30.
— Seregno, 17 novembre 1969.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Emilia Bagnasacco ved. Menzio

Desolati lo annunziano i figli **Domenico** e **Antonio** e rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 nella parrocchia di Santa Maria Goretti.
— Torino, 18 novembre 1969.

1966 1969

Nel terzo anniversario della dipartita del caro

Dr. Lilio Di Fortunato

i famigliari, con immutato dolore, Lo ricordano a coloro che l'amarono. Messa Gran Madre di Dio ore 8, 18 novembre.
— Torino, 18 novembre 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO

Riccardo Monti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Novara, 19 novembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Arisio**, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo lacerante dolore per la dipartita dell'amatissima

Emma Arisio
— Torino, 18 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Cesare Miccone

Lo piangono addolorati la moglie **Milena** e il figlio **Cesare**, i fratelli **Eugenio, Ottavio, Aldo**; le sorelle **Emilia; Irma** col marito **Enzo Bulciola** e i parenti tutti. Prendono parte al dolore le care ed affezionate **Ester** e **Luigia Gisi**. Un grazie riconoscente al Dott. Franco Sanero. I funerali, martedì 18 corr. alle ore 14,30, nella Parrocchia Crocetta. Non fiori ma opere di beneficenza: indirizzare Lebbrosario di Padre Santa (Madagascar).
— Torino, 17 novembre 1969.

I nipoti **Gianantonio e Piero Garbero** unitamente alle rispettive famiglie prendono viva parte al grande dolore per la scomparsa del caro zio

Marco Cesare Miccone
— Torino, 17 novembre 1969.

La **Riserva di Caccia di None** prende viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Cesare Miccone
— Torino, 17 novembre 1969.

Gli Inquilini si associano al dolore della signora Miccone: **Bachi-Rolla, Brayda, Catella, Copercini, Krogh, Marchisio, Scala-Ippolito, Velona Rovera Bonsignore, Verrone, Virano.**

Gli amici del martedì:
Silvio Albezani
Alessandro Bachi
Augusto Balbiani
Giobbe Barovero
Piero Brero
Sebastiano Cataldi
Remo Colombino
Alfredo Del Beccaro
Mario Doiza
Michele Ghiggia
Gianni Salussoglia
Giuseppe Stella
Giovanni Tamagnone
Vittorio Vincenzi
Ugo Vaglio
ricordano commossi, con profondo cordoglio, il caro amico

Comm. Cesare Miccone

e si uniscono al grande dolore della famiglia.
— Torino, 17 novembre 1969.

Enzo Chiocchetti e famiglia partecipano al dolore della signora Milena.

I coniugi **Monichino** prendono viva parte al lutto della famiglia Miccone per la dipartita del

COMMENDATORE

Marco Cesare Miccone
— Torino, 17 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Aloy ved. Oggero

Ne dànno il triste annuncio: il figlio rag. **Ottavio** con la moglie **Pina Zaltron** e figli **Renata, Vittorio e Rosa**; la figlia **Gina** col marito rag. **Guido Berra** e figlio **Giancarlo**; la sorella **Annetta**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 14,30 nella Parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 16 novembre 1969.

Anna Berra con affettuoso rimpianto si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **ADELE**.
— Torino, 16 novembre 1969.

Le famiglie **Ceresa-Falotti-Sada** partecipano al dolore di Gina, Guido, Giancarlo per la dipartita della cara Signora

Adele Oggero
— Torino, 17 novembre 1969.

I nipoti **Vinay, Calautti, Rivolta** piangono la cara zia **ADELE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Maddalena Milanese

Ne dànno l'annuncio: sorella, cognata, nipoti, parenti tutti e figlioccia **Maria Grazia Goiro**. Funerali oggi 18 ore 14,15 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 17 novembre 1969.

La famiglia **Governa** partecipa al dolore dei familiari.

Partecipano al dolore le famiglie: **Griveo, Pastori, Richard, Rizzo.**

Mariuccia, Renzo, Paola, Giannandrea Goiro ricordano la carissima **LENA**.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Teresa Vassallo ved. Cocchiello

di anni 95

Con infinito dolore lo annunziano: la figlia **Maria**, la nuora **Maria Baudino**, la nipote **Eugenia** col marito **Nino Boldrini** e figli **Elio e Daniela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Favria Canavese oggi alle ore 15. Pullman a disposizione di corso Vercelli 105 alle ore 14. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Tavano per le premurose cure.
— Torino, 18 novembre 1969.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Luigia Pilone ved. Gallina

Lo annunciano: figli **Emilio** con la moglie **Franca Unevel** e figli **Luigi** e **Carlo, Rasangela** col marito **Eugenio Benedetto** e figlia **Anna**, sorelle, cognati, nipoti, parenti. Funerali in Druento oggi ore 15 dall'abitazione via Foscolo. La cara Salma sarà tumulata in San Mauro. Pullman da Torino piazza della Repubblica, lato mercato pesce, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 18 novembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è andata a raggiungere la sua cara mamma la

Rag.ra Paola Passoni

Costernati ne dànno l'annuncio il papà, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pietra Ligure mercoledì prossimo alle ore 9 nella cappella di Santa Corona. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino giovedì 20 corrente alle ore 10,30 per essere ivi tumulata.
— Torino, 17 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Teresa Capello ved. Duca

Addolorati lo annunciano i nipoti: **Roberto Roccardi** con la moglie **Rita Cogno**; **Giuseppe** con la moglie **Giorgina Mussetti** e figli **Giorgio** e **Aldo**. Funerali, oggi 18 ore 14,30, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 16 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Cesarina Regallo ved. Cavallucci

Lo annunciano le sorelle: **Lina, Maria** (Argentina), cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Ozegna 18. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 18 novembre 1969.

Cristianamente è mancata

Sandra Giribaldi

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati: la sorella **Bianca**, il fratello **Vincenzo** con la famiglia, parenti tutti.
— Torino, 14 novembre 1969.

1965 1966

Giuseppe Demeglio
Angela Tenivella Demeglio

indimenticabili, la figlia ricorda.
— Torino, 19 novembre 1969.

1959 1969

Maddalena Normandia

rivive nell'accorato rimpianto dei suoi cari.
— Torino, 18 novembre 1969.

1964 1969

Enrico Teodoro Pigozzi

La moglie ed i figli lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 18 novembre 1969.

La **Piccola Casa Divina Provvidenza « Cottolengo »** porge il suo commosso «DEO GRATIAS» a quanti le sono stati vicini nel grave lutto per la scomparsa della Venerata Madre Emerita

Suor Teresa Guasco

Le espressioni commoventi di cordoglio impegnano la Piccola Casa nel dovere di offrire per tutti fervide preghiere. Un grazie particolare al dott. Ruggero Scopello per la quotidiana delicata assistenza prestata a Lei nella lunga degenza.
— Torino, 17 novembre 1969.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Antonietta Carone

Affranti dal grave lutto lo annunciano i genitori ed i fratelli: **Giuseppe, Roberto e Bruno**. I funerali avranno luogo martedì 18 corr. alle ore 14,15 partendo dall'ospedale Mauriziano, corso Umberto 103.
— Torino, 17 novembre 1969.

Il **Personale dell'Ispettorato Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il collega dott. Donato Carone per la repentina dipartita della giovane figlia **MARIA ANTONIETTA**.

Partecipano al lutto della famiglia del dottor Carone gli amici:
Guido Cavallaria
Amedio Anfosso
Salvatore Salerno
Antonino Setta
Pietro Greco
Felice Orsini
Giuseppe Bodoira
Gino Veronesi
Vincenzo Cinque
Francesca Cavaliere
Pietro Brigandi
Paolo Iannotti
Luigi Zorio

Il **Consiglio Provinciale dell'Albo Consulenti del Lavoro di Torino e Provincia** partecipa al dolore del dr. Carone e della famiglia per la perdita della figlia **MARIELLA**.

L'**Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro - Unione Provinciale di Torino** - partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del dott. Donato Carone per l'immatura scomparsa della figlia **MARIELLA**.

Partecipano al dolore di Roberto gli amici:
Dorianis Baldrati
Gianni Bodo
Paola Botto
Claudio Busselino
Luisella Cantino
Micaela e Rosella Ceresa
Enzo Consiglio
Gianni D'Angelo
Daniela Del Boca
Stefano Leandro
Luciano Locatelli
Irene Massano
Bruno Piredda
Mario Pivano
Claudia Serra
Aldo Tarsiria
Giorgio Versero
Piero Visani.

Si è spento serenamente il

MARESCIALLO CAV.

Luigi Carrabba

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Lena Cisiolo**, la figlia **Dina** col marito **Dino Gioco** e l'affezionatissimo nipotino **Gigetto**, il figlio **Franco** con la fidanzata **Gemma Sfera**; fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento a quanti si sono prodigati, particolarmente ai Prof.ri Costa e Volterrani. Non fiori ma opere di bene. La cara salma verrà benedetta martedì 18 corr. ore 14 all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Cambiano ove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 16 novembre 1969.

Gli zii **Arturo e Maria Viora** e cugini **Francarolo** sono vicini nel grande dolore.

Lo piangono le famiglie **Ghisa** e **Gajetto**.

Si associano al dolore le famiglie **Otta, Rocco, Pettiti, Gol, Bielecchi, Fini, Coloni.**

Si uniscono al dolore delle famiglie Gioco-Carrabba per la scomparsa di

Luigi Carrabba

Dr. Silvio Perotti
Dr. Giovanni Giorgia
Dr. Enrico Jouvenal
Luciano Manfredi
Angelo Bruno
Gianni Rinaudo
Giuseppe Cravero
Linda Negro e famiglia
Marisa Pavia e famiglia
Clara Cimino e famiglia
Enrico Ioria
Anna Reale
Marisa Raggio e famiglia
Giancarlo Branlarilla
Gino Camerano.
— Torino, 17 novembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Peila

Premio Fedeltà F I A T

Angosciati lo annunciano la moglie **Massima**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 16 nella Parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1969.

Condomini e Inquilini di piazza Giovanni Bando Nera 9 partecipano al lutto della famiglia Peila.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bianco ved. Bianco Morghet

Addolorati lo annunziano. I figli **Michele e Clementina**, genero, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Un sentito ringraziamento per le amorevoli cure prestate alla Dott. Sant-Alloatti ed all'infermiera Signora Cocco. Funerali giovedì 20 ore 10,15 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zeppegno in Birolo

Ne dànno l'annuncio il marito **Pieco**, le figlie **Carla** e **Laura** i generi e nipoti, il fratello **Tommaso**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 alla Parrocchia San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1969.

Ha raggiunto i suoi cari

Caterina Passera ved. Aimi

Ne dànno il doloroso annuncio: la figlia, la nuora, i generi ed i nipoti **Biancamaria, Sirio, Dino, Mariangela**. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 18 novembre 1969.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** partecipa con dolore la scomparsa del

Dott. Alessandro Rossi
— Torino, 17 novembre 1969.

La famiglia **Cappa Bava** partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo amico.

Dott. Alessandro Rossi
— Torino, 17 novembre 1969.

Operai, Impiegati e Dirigenti della D. Olivetti & C. S.p.A. si uniscono al profondo dolore del Direttore del Personale, signor Mario Bordet, e della sua famiglia per l'improvvisa morte del padre

CAV.

Giovanni Cesare Bordet
— Aprilia, 17 novembre 1969.

Le **Riunite FJR di Casalmaggiore** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del suo collaboratore

Ugo Luzzatto
— Torino, 17 novembre 1969.

Maria Balla vedova **Casale** si unisce al dolore di Ugolina e dott. Giovanni Casale per la dipartita della mamma e suocera

Giovanna Naretto
— Sanremo, 18 novembre 1969.

Nel secondo anniversario del caro

Domenico Porta

la moglie, famigliari con affetto ricordano. S. Messa 21 novembre ore 8. Parrocchia Maria Speranza, via Châtillon 42.
— Torino, 17 novembre 1969.

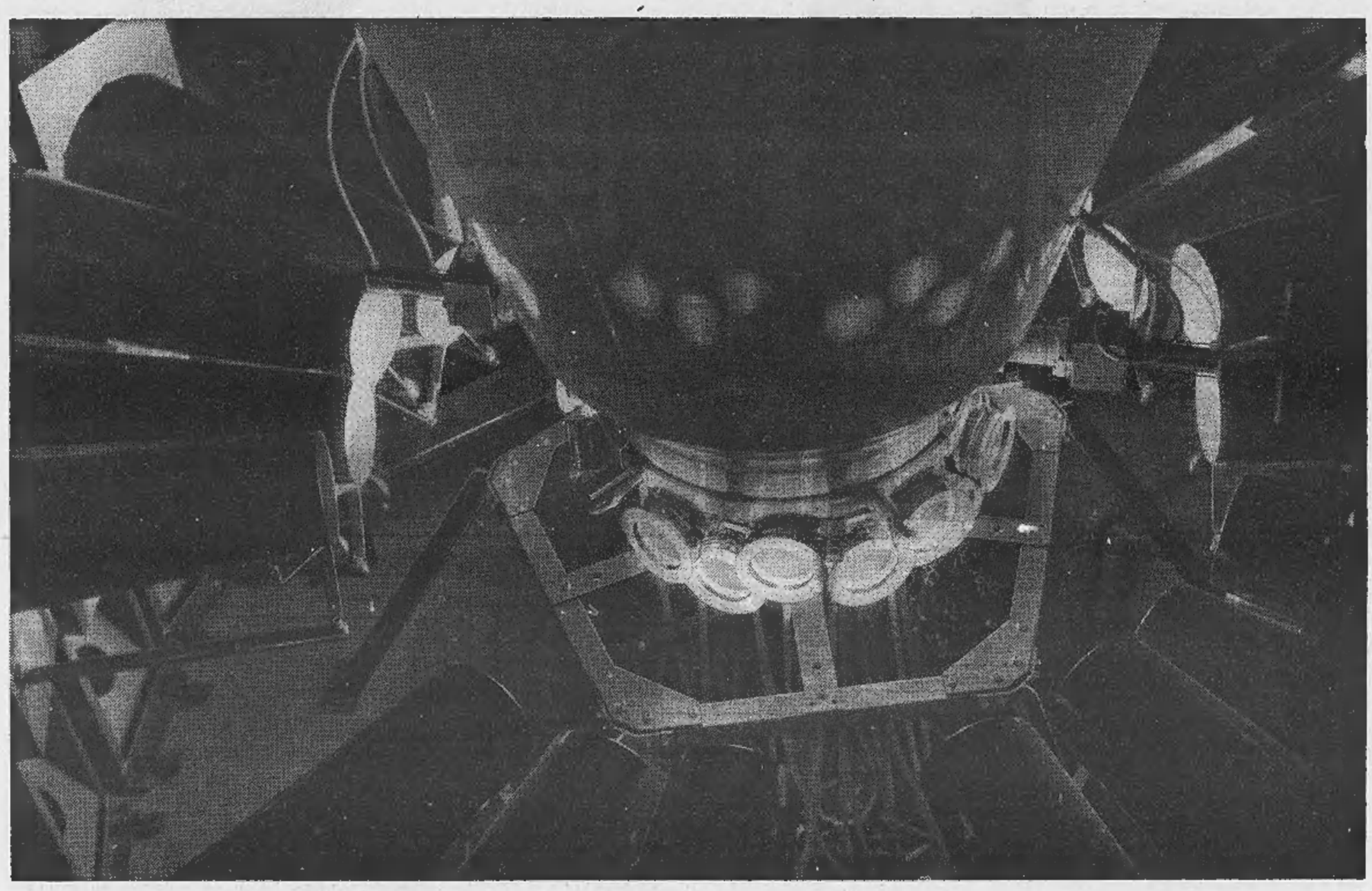
La famiglia **Iorio** ringrazia sentitamente parenti, amici e conoscenti che hanno preso parte al loro grande dolore per la scomparsa di

Antonietta Iorio
— Torino, 17 novembre 1969.

Bollettino ricerche n. 5:

Come noi sfruttiamo per le ricerche spaziali la nostra esperienza acquisita nella costruzione di fari e proiettori cinematografici.

Simulatore solare Bosch



Nel cosmo i satelliti sono esposti a condizioni di temperatura estreme: temperature massime sul lato rivolto al sole, temperature minime all'ombra.

E' in tali condizioni che i corpi volanti e le loro parti devono essere collaudati, prima del volo cosmico, nelle camere a vuoto spaziali.

Per queste camere di controllo noi costruiamo simulatori solari, la cui radiazione imita l'effetto della luce solare sull'oggetto spaziale da collaudare.

Noi abbiamo realizzato riflettori che hanno resistito all'aria salina di mare nel luogo di installazione di una camera spaziale (Noordwijk/Olanda) e all'aggressiva atmosfera ozonica nei corpi delle lampade. In questi casi sfruttiamo l'esperienza acquisita nella costruzione di fari per autoveicoli.

Abbiamo creato condensatori a nido d'api e lenti sfaccettate che distribuiscono uniformemente l'intensità luminosa sul piano di prova. A questo fine ci sono state utili le nostre cognizioni nel campo della tecnica cinematografica.

Abbiamo costruito dispositivi di comando elettronico che permettono di regolare l'esatto ritmo dell'illuminazione (giorno — notte), e dispositivi di regolazione, i quali garantiscono l'esatta intensità di radiazione desiderata anche nel caso che un'unità luminosa dovesse avariarsi.

Nelle due maggiori camere per simulazione spaziale d'Europa, presso il Centro Europeo di Tecnica Spaziale a Noordwijk e presso l'Istituto Sperimentale Tedesco per l'Aviazione e l'Astronautica a Porz-Wahn, vengono utilizzati da due anni soli artificiali Bosch.

Gruppo BOSCH

Tecnologia dell'avvenire

A11/5691 F

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

PARRUCCHIERE per signora centrale cerca aiutante e apprendista. Telefonare 531-685. 100621

PASTICCERIA centrale portici Porta Nuova cerca aiuto commessa. Telef. 543-116.

PROFILATORE ottonista assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2611 — 10100 Torino ».

PULITORE alluminio veramente capace cercasi. Telefonare 323-668.

RAGAZZA volenterosa amante montagna cercano coniugi con bimba residenti Cervinia. Telefonare 657-245 Torino.

RISTORANTE caratteristico cerca signora-ina bella presenza per servizi sala. Ottime condizioni. Telefonare 616-055, 675-481.

RISTORANTE tipico cerca cuoco per cucina toscana. Tele[redacted] 530-090 ore 12,30-15,30 e 19,30 in poi.

SERIA Ditta [redacted] decoratore. Telefonare 393-291 ore ufficio.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento [redacted], assistenza lavoro, Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SOCIETA' internazionale offre [redacted] lavoro in Torino [redacted] autisti in possesso mezzo pesante o disposti acquistarne. [redacted] 211-442 a Torino.

TAGLIATORI, aspiranti tagliatori confezione industriale, giovani volonterosi cerca industria Coral Impermeabili, via Tevere 7, Cascine Vica (Rivoli).

TAGLIATORI ad ossigeno di lamiere con ossitomo e pantografo. Tracciatori di carpenteria meccanica media e pesante, esperti lavorazione non di serie, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono n. 290-481. 51246

TUBISTI impianti termoolione, saldatori elettrici alte pressioni cercasi. Telef. 774-482.

ZONA corso Belgio cercasi tuttofare ore 8-18 referenziata abile 80.000 mensili. Telefonare 897-897.

⑯ Piazzisti · Rappres.

A. ELEMENTI introdottissimi generi alimentari o latterie Torino, offriamo guadagno 150.000 mensili. Interessantissimo lavoro vendita prodotti larghissimo consumo settore lattiero caseario. Possibilità carriera in azienda aperta alle più moderne tecniche di vendita. Esigiamo moralità, serietà assoluta, puntualità o cauzione. Telefonare 534-025.

ALCINA Cosmetic, prodotti per capelli Alpecin cerca rappresentante Biella Vercelli introdotto parrucchieri uomo signora. Referenziando Alcina Torino c. P. Oddone 3, 485-308.

AZIENDA metalmeccanica importanza nazionale cerca rappresentanti per Torino o Piemonte introdotti presso tessiture. Prodotti di [redacted] e prestigio assicurano alto reddito. Scrivere Pubbliman Casella 13 — 22100 Como.

GRUPPO assicurativo Duomo, rami elementari grandine vita, portafoglio circa trenta milioni, cerca valido giovane elemento, ottimi requisiti morali, buona preparazione professionale, in qualità agente generale in Cuneo. Scrivere a Casella Postale 998, Milano

OREFICERIE, cercasi rappresentanti ben introdotti Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia, desiderosi aumentare loro giro di vendita, per dare in abbinamento il nostro campionario di nastrini stampati, etichette autoadesive, buste per riparazioni orologi, veline e carte di lusso per gioielleria. Provvigione interessante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3-20122, Milano.

RAFFINERIA lubrificanti cerca agente Alessandria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2691 — 10100 Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

AFFETTUOSA [redacted] signorina, proprietaria immobili, sposerebbe max 60enne piemontese, commerciante, analoghe condizioni. Telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2557 — 10100 Torino ».

AGIATO commerciante sposerebbe signorina anche nullatenente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 425 — 10100 Torino ».

AGRICOLTORE 60enne, 1,70, proprietario, pensionato, solo, disposto trasferirsi, sposerebbe signorina-vedova. Scrivere: Carta identità 1165-4761 Fermo [redacted] — Alba.

CELIBE cinquantenne, cattolico, modesto, pensionato, provinciale, proprietario terriero, sposerebbe 35-quarantenne, [redacted]-vedova, sola, seria, religiosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2565 — 10100 Torino ».

COMMERCIANTE 34enne sposerebbe signorina piemontese, massimo 25enne. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3096 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO, ottima posizione, bella presenza, 38enne, giovanile, sportivo, sposerebbe insegnante, indipendente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 1063 — 10100 Torino ».

DISTINTA giovanile sana colta buona pensione, sposerebbe massimo sessantenne condizioni adeguate, solo, affettuoso, statura media. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6246 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO [redacted] 39enne sposerebbe signorina max 40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100 Torino ».

DISTINTA, seria, sola, posizione, diplomata, 48enne, giovanile, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2660 — [redacted] Torino ».

GENITORI inconirerebbero scopo matrimonio figlia 29enne, seria, carina, istruita, possidente et creditiera, priva conoscenze, max 40enne distinto, fine educazione, posizione solida, veramente intenzionato. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2631 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 33enne sposerebbe distinto piemontese, diplomato, massimo 39enne. Riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6256 — 10100 Torino ».

INDIPENDENTE quarantacinquenne risposerebbe cinquantenne professionista, colto, ricco, alto, sano, sportivo, solo. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2522 — 10100 Torino ».

INDUSTRIALE 34enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina ed intelligente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6232 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE elementare ruolo, 35enne, bella presenza, serio, sposerebbe insegnante fuori ruolo, meridionale, [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

OPERAIO 31enne piemontese 1,65 conoscerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente o orfana, seriamente intenzionata, affettuosa, [redacted]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2622 — 10100 Torino».

OPERAIO 50enne, casa propria, celibe, conoscerebbe scopo matrimonio signorina-signora, massimo 52enne, reciproca compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2661 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 58enne, [redacted], discreta posizione economica, cerca compagna pari situazione scopo matrimonio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PIEMONTESE proprietario sposerebbe signorina simpatica, massimo trentaseienne. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 2612 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 30enne, posizione, sposerebbe signorina carina, max 28enne, residente Torino. Gradito numero telefonico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1057 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE 37enne operaio conoscerebbe signorina settentrionale 24-29enne operaia, bella presenza, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2593 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 60enne, presenza, moralità, cultura, pensionata, possidente, sposerebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1064 — 10100 Torino».

TRENTABUENNE leggermente invalida, intelligente, colta, carina, fine, bisognosa dare ricevere molto affetto, conoscerebbe scopo matrimonio invalido anche grave, intelligente, colto, buona posizione lavorativa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1058 — 10100 Torino ».

TRENTENNE piemontese, operaio grande industria, media statura, serio, auto, alloggio, residente provincia, sposerebbe signorina seria, semplice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2671 — 10100 Torino ».

VEDOVA pensionata benestante [redacted] serebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6251 — 10100 Torino ».

VEDOVA 57enne piemontese, fisicamente moralmente sana, relazionerebbe scopo matrimonio con pensionato benestante, buono, affettuoso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6273 — 10100 Torino ».

VEDOVO trentottenne con bimbo quattrenne risposerebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2587 — 10100 Torino ».

VEDOVO 59enne, giovanile, posizione, statale, alloggio proprio, scopo matrimonio conoscerebbe signorina vedova, sola, 50-55enne, affettuosa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6205 — 10[redacted] Torino ».

VENTINOVENNE, bella, diplomata, affettuosa, sposerebbe distinto piemontese, posizione sicura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

VENTOTTENNE carina sposerebbe trentacinquenne impiegato. Tessera Postale 283-2929 Fermo Posta — Torino.

VENTOTTENNE, presenza, moderna, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2666 — [redacted] Torino ».

29ENNE media cultura relazionerebbe con signorina semplice, preferibilmente commerciante, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6282 — 10100 Torino ».

31ENNE dirigente industriale, estroverso, affettuoso, bella presenza, 1,75, conoscerebbe bellissima presenza anche provincia, simpatica e moderna, scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6226 — 10100 Torino ».

33ENNE milanese, diplomato, elevata posizione economica-sociale, frequenti viaggi estero, 1,72, sposerebbe signorina molto bella, formosa, nullatenente, max 27enne. Rispondere solo in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1065 — 10100 Torino ».

36ENNE bella presenza, buone condizioni finanziarie, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese o veneta, carina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2677 — 10100 Torino ».

36ENNE serio, bella presenza, [redacted] sicuro, conoscerebbe signorina condizioni adeguate scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

48ENNE nubile, carina, conoscerebbe scopo matrimonio veramente intenzionato, massimo 56enne, impiego sicuro. Massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino ».

72ENNE, vedovo, aspetto giovanile, pensionato con reddito, risposerebbesi con pensionata massimo 65enne anche di campagna. Scrivere: Casella 621 « Pubbliman » — 10064 Pinerolo.

66ENNE giovanile commerciante desidera conoscere scopo matrimonio donna affettuosa, presenza, anche nullatenente. Scrivere: Patente 16-7[redacted] Fermo Posta — San[redacted].

30ENNE [redacted], presenza, giovanile, alloggi, risparmi, sposerebbe massimo 55enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2646 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA per Lassy marrone smarrito. Telefonare 675-903.

⑲ Informazioni

A.A DETECTIVE « Troier » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 653-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-676. Via Pio V 20.

A. AIRIT MAX MEO « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato rintracci, controlli infedeltà, informazioni commerciali, private, piazza Rebaudengo 21. Telef. 265-154.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

FERMI, [redacted] Francia 48, telefoni 753-076, 753-077, Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, [redacted] ovunque. Consultazioni gratuite.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, telefono 769-975.

RORIMONDIAL Investigativa: [redacted] fedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-381.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice massaggi manuale anticellulite Pantherma vapore ionizzato manicure callista abbronzatura parrucchiere. Telefono 541-020.

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax sportivi appuntamento. Tel. 613-703.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefono 512-344.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, vaporizzatore ozono, massaggi. Telef. 876-839.

A Torino Madame Pascal, Cura del corpo e del seno. Massaggi manuale dimagrante, anticellulite, depilazioni, callista. Telefono 541-020.

ASMA, enfisema, allergie. Casa di Cura specializzata « Prof. Sangiorgi » adulti e bambini. Ricoveri, visite, cure ambulatoriali. 18012 Bordighera, telefono 21-300/22-386. Casella Postale 52.

RIEDUCAZIONE arti, prestistica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 257. Telefono 851-135

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, Fiat Lancia, nuovo Centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissime utilitarie, medie, sportive, consegna immediata, garanzia 12 mesi. Miniautipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili, nuove usate, garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A.A. [redacted] commissionaria Grand-Prix Francia Lombardi, A 112, Mini, Prinz, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Giulia 1300 TI, 124 S, Mini, Prinz, 124, 850, 1100, 600 T furgone, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi. Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo, vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi state cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Monfalcone 141 [redacted]. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. CEDIAMO autosalone [redacted]trale, capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefono 555-127.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) traverse Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie Dkw, [redacted] coupé e [redacted]. Telefono 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1300 Coupé-Spider, 124 Coupé, Fulvia Coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22. Tel. 365-593.

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 124, 125 gas. Giulia 1300, 1600, Flavie, Fulvie, Simca, Prinz, Ranger fuori strada. Via Genova 291 (piazza Bengasi, aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti; vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2/T3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci, Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani, Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità o prezzo assolutamente competitive. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche giornate festive.

Servetti
la più grande profumeria d'Italia
VIA RODI 1-TORINO

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ABBIAMO automobili per tutti coloro che non sono più soddisfatti della propria auto. Prezzi sorprendenti, pagamento comodissimo. Automarkets Torino, corso Siracusa 40; corso G. Cesare 229; corso P. Eugenio 11; corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi [redacted] per cessazione attività, senza anticipo, 36 rate. Via Doria 13.

A. MIGLIOR [redacted] scelta più sicura, vasta gamma autoriparazioni, pagamenti, Sala, corso Giulio Cesare 202.

A privato vende Fulvia 2 C '65, Opel 1100 '67, IM 3 '64 …eazioni. Telefonare 655-843.

ABBIAMO Fulvia GT, GTE, Giulie super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Miniminor, Minicooper MK 2, Peugeot iniezione, Ranger. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFA Romeo 1300 TI recenti blu amaranto verde vende Franscar corso Vittorio Emanuele 208.

ALFAROMEO servizio Cavour 42 vende: 1750 GTV quadrimestre, Giulia 967, furgone 1100 nafta.

AMI 6 controllate garantite c.c. 602 bollo 7[redacted] disponibili Concessionaria Franscar, corso Vittorio Emanuele 208

APPIA 3ª serie perfetta vendo. Tel. 591-901.

AUTOBIANCHI, [redacted] Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

AUTOCARRO [redacted] Esadelta tre assi centrale portata q. 98, perfetto ordine vendo Concessionaria Lancia Svai, Turati 12, telef. 593-182.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa e L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telef. [redacted]-514.

AUTO mobilificio acquista permutando mobili salotti a prezzi ingrosso. Mongineuro 228, tel. 310-303.

BMW alla Csa Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.

BMW sceglietele [redacted] vostra BMW all'Italcar, c.so Turati 63, tel. 500-855.

BOGGETTI vende compera automobili nuove, [redacted]. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate Corso Turati 37-49.

CITROEN, corso Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo, Corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONTROLLO 1969-'70 vetture Citroën ID-DS revisionate garantite sei mesi a partire da L. 650.000. Concessionaria Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

DIPENDENTE vende 124 Special verde 6 mesi. Tel. 275-405 ore pasti.

FAMIGLIARE 1100, famigliare Kadett famigliare Rekord, bianchina panoramica, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, Opel Rekord, Kadett, Kadett coupé, Olympia, NSU Prinz, Giulia super, Simca 1000 via Cigna 3.

FAMIGLIARE 1500 C Fiat Opel Rekord Caravan Monzeglio De Gasperi 38. Tel. 595-666.

FIAT-Sava concessionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, [redacted] autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 128, 500, 500 giardiniera, [redacted] 4 1967, vende rateizza, Renauto, corso Turati 74, telef. 594-675.

FIAT 2300 berlina '65 servo sterzo perfetta privato vende. Telefonare ore ufficio 339-179.

FLAVIA coupé 1800 '65 privato vende. Telefonare 339-179 ore ufficio.

FLAVIA 1500 acquisto da privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3004 — [redacted] Torino ».

FULVIA GTE semestrale vendo dipendente. Telefonare 726-270 ore pasti.

FULVIA rally S, semestrale, 1200 coupé, Fulvia GTE, 2 C, Corso Siracusa 158.

FURGONI Fiat 600 T, 850 familiare, 124 familiare. Telefonare 510-462.

FURGONE Ford Transit 15 q.li gemellato seminuovo vendo. Telefonare 591-901.

GARANZIA in più comprando da [redacted] si qualifica. [redacted] tipo, facilitazioni pagamento Sala, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

MINIMINOR Cooper Mini T, occasioni, garanzia semestrale, rateazioni senza anticipo. Corso Siracusa 158

MERCEDES 200 D 12 [redacted] privato vende. Telefonare 591-901.

MINIMINOR Cooper, dimostrazioni, prenotazioni, [redacted] taglia[redacted]. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MINI Minor, mesi 8, 4000 km, perfetta, vendo, [redacted] 593-648 ore pasti.

MONTICONE Piazza Adriano 1, telefono 383-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 T, Targa, Audi 60, Super 90, Volkswagen tutti tipi, Miura, Fulvia coupé, 124 spider, Opel Rekord, Kadett, Peugeot 404 iniezione, 850 spider, junior 1300.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutta gamma 70 Caboto 35 De Gasperi 38. Tel. 595-666.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35. Tel. 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OCCASIONE vendesi Fiat 500 Giardinetta 1968 km 3000. Tel. 541-524.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 645 ribaltabile, Leoncino ribaltabile Cerbiatto lungo, Lupetto, Tigrotti 45 ql, lungo, 662 ribaltabile con gru. Lupetto ribaltabile con gru, Lupetto e Leoncino furgoni 615 N 1, 680 ribaltabile con gru, Volkswagen furgoni, gru nuove ed usate per autocarri.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sala. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza, consegna pronta.

PORSCHE 911 perfetto privato vende. Telefonare 339-[redacted] ore ufficio.

PORSCHE 912 nera, in rodaggio, garanzia, rateazioni. Corso Siracusa 158.

PRIVATO acquista contanti Flavia 1500 se in perfette condizioni e autocarro lungo Fiat 625 o OM stessa portata. Telef. 925-365.

PRIVATO acquista tettuccio metallico Fiat 1200 spider. 545-945.

PRIVATO bellissima 850 (1966), 600 D (1963) perfetto ordine. Telefonare 483-575.

PRIVATO vende Bedford 36 ql cassone lungo, ottime condizioni. Telefonare 892-982 ore pasti.

PRIVATO vende bellissimo 750 '64 come nuova 240.000. Tel. 545-837.

PRIVATO [redacted] Fiat 850 1967 molto bella 430.000. Telefonare 257-759.

PRIVATO vende Fiat 1500 anno '63 ottime condizioni. Telef. 911-845 solo sere oppure domenica pomeriggio.

PRIVATO vende 500 fine '63, 140 mila. Telefonare 237-457.

RINALDI corso Francia 262 telefono 724-005 prenotazioni: Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche SC, Audi 60, Volkswagen, [redacted], 1500, furgone metano, Giulia super, 124 berlina, 124 famigliare, 850 famigliare 7 posti, 850 normale, 750 pulmino 7 posti, 500 giardiniera, Ford corsair GT impianto gas, furgoncino Autobianchi, autocarro 1100 T3 posti 3.

PORSCHE 912 SC Simoni vende corso Filippo Turati 53. Telefonare [redacted]-901.

ROLLER concessionaria Torino [redacted] vendite convenientissime, pagamento in 12 mesi senza interessi, reparto assistenza garanzia attacchi, ricovero invernale 35.000 annue, esposizione tutti modelli giorni feriali festivi. Magistrelli, telef. 924-500, Cirié.

ROOTER 3 litri perfetto privato vende. Telefonare ore ufficio 339-179.

ROULOTTE Welcome VFW, sconti invernali, assortimento usato da lire 380.000. Bionaz 40/11.

ROULOTTES [redacted] Sprite sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio. Torino roulottes. Telefonare 266-141.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-[redacted].

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SE avete bisogno dell'auto, da noi la trovate, con garanzia scritta. Ricambi, mano d'opera gratuiti. Automarkets. Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, [redacted] P. Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea: corso Vercelli 222.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoll, Duca Abruzzi, 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio vendiamo: Miniminor Cooper, Giulia 1300, GT junior, GT 1600, Fulvia GTE, 1750 berlina. Autosalone Isabella, corso Siracusa 158.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta consegna.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli, valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni, nuovi modelli 1970, garantite occasioni. 1000, 1301, 1501. Telef. 324-547.

SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.

SIMCA: provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

USATO giardinetta Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione vendiamo senza cambiali né privilegi pagamento anni due massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN giardinetta 4 mesi di vita e furgone '68 Simoni vende. Tel. 591-901.

850 Special semestrale vendo, [redacted]tabile, antifurto. Telefonare 545-022.

850 Special 14 mesi [redacted] 10.000 [redacted]do o permuto 124-125. Tel. 485-288.

124 S, semestrale et annuale, vendiamo senza anticipo, Corso Dante 133, telef. 651-753.

128 semestrale bellissima. Telefonare 796-137.

2300 GT Aurelia [redacted] vendesi. Telefonare 273-351.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello Moroni Unione Sovietica 169.

OCCASIONISSIME motocarri Lambretta Gilera 175, 50.000 su. [redacted], Principe Amedeo 11.

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 157.

VENDO Ape 150, Lambro 175 telo centinati, Motoleverda biciindrica. Telef. 487-153.

㉓ Prestazioni diverse

CERCASI lavoro qualsiasi genere a domicilio per coniugi. Tel. 769-797.

PERITO meccanico impiegherebbe ore libere attività tecnico-commerciale. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2698 — 10100 Torino ».

SIGNORINA esegue domicilio lavori ufficio. Telefonare 691-014 ore pasti.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine alloggi oggetti vari. Tel. 471-552.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. AUTOBOX metallici misure tipi diversi da 120.000 in più inoltre speciale box superficie utile da 20 a 235 mq per agricoltori magazzini laboratori ecc. da 185.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana, telefono 933-185.

A.A.A. BOX metallici per auto depositi cantieri bungalow capannoni. Telefonare 493-268 Venaria.

A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, ricambi, serietà. Corso Vittorio 86 (Monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. [redacted].

A. VENARIA [redacted] in colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria davanti caserme.

ACQUISTO a contanti, anche in blocco: quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telef. 659-998.

ALASIA, Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, arredamenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34, tel. 80-087.

AMBIENTATORE stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIO autentico Rinascimento vende privato oltre giacca persiano et pelliccia rat nero. Tel. 339-964.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Crenaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4 Torino.

ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire, aiutano risolvere casi critici. Delsignore, Cibrario 44. Telefono 486-421.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

BASSOTTO 10 mesi vaccinato privato vende. Tel. 251-763, 737-809.

BELLISSIMA pelliccia persiano nero L. 180 mila [redacted] L. 140.000 privato vende. Telef. 745.089 pasti.

CAMERA letto noce 6 porte modernissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

CAMERA pranzo, moderna, elegante [redacted], occasione 125.000. Telefonare 588-101 ore 14-1[redacted].

CARTOMANTE astrologia radioestesia consiglia aiuta. Tel. 387-182 pomeriggio.

COCHERS pastori tedeschi vendo. Via Pragelato 1, telefoni 334-810, 562-157.

GATTO persiano azzurro bellissimo esemplare dinastia campioni internazionali vendo. Tel. 264-634.

LIBRERIA antiquaria Galleria nazionale compra vende libri antichi moderni stampe.

LIBRERIA antiquaria Galleria Nazionale vende banco e vetrina cristallo 330 x 80.

MACCHINE [redacted] calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 6 telefono 540-878.

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telefonare 652-384.

MOBILIFICIO Orap nuovo assortimento prezzi realizzo rateazioni. Visitateci Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NUOVA [redacted] delle occasioni de L'Elettrica Casa del lampadario. Nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.

OCCASIONE attrezzatura riparazioni moto sollevatore crick carrello compressore. Tel. 740-344.

OCCASIONISSIMA boutique vende stupendi modelli del [redacted] all'abito da sera, prezzi modicissimi. Telefonare 670-004 - pomeriggio.

PELLICCE convenienti: [redacted], castori, persiani, rindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali Fari, piazza Adriano 15, telef. 756-669.

PIANOFORTI nuovi occasioni [redacted]do compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATA vende spoglio abiti borsette cappotti pellicce modernissima giovanile. Telef. 590-841.

REGISTRATORI cassa [redacted] rimessi a nuovo con garanzia vendesi. Telefonare 519-921.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo [redacted]. Telef. 310-303.

SPOGLIO guardaroba privato vende nove vestiti uomo taglia 46 modico prezzo quattro cappelli ottimo stato/ Telefonare 764-515.

SVENDITA eccezionale macchine per ufficio, registratori cassa nuovi ed usati, Corso Grosseto 245, telefonare 256-611.

SVENDO nuovi bellissimi cappotti eleganti sportivi completi pantaloni abiti primarie sartorie. Tel. 365-252.

VENDESI blocco pantaloncini velluto. Telefonare 664-969.

VENDO matrimoniale due letti pranzo ingresso pregiati. Tel. 760-881.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

Industria Società per Azioni cerca

Agenti organizzati per la vendita e la gestione di macchine automatiche di nuovo tipo destinate a industrie, uffici commerciali e comunità di lavoro in genere. Gli agenti devono anche essere in grado, dopo un corso d'istruzione, di provvedere al servizio di assistenza tecnica. E' necessaria una buona introduzione e conoscenza delle aziende industriali e commerciali della loro zona.

ZONE DA ASSEGNARE NEI CAPOLUOGHI E RELATIVE PROVINCE

PIEMONTE: 1) Torino - 2) Aosta - 3) Cuneo, Alessandria, Asti - 4) Vercelli, Novara.
LIGURIA: 1) Genova - 2) Imperia e Savona - 3) La Spezia e Massa.
TOSCANA: 1) Firenze - 2) Pisa e Livorno - 3) Siena, Arezzo e Grosseto.
LAZIO: 1) Roma - 2) Latina - 3) Viterbo e Rieti.
UMBRIA: 1) Perugia - 2) Terni.
PUGLIE: 1) Taranto - 2) Bari - 3) Lecce.
SARDEGNA: 1) Cagliari - 2) Sassari.
SICILIA: 1) Palermo - 2) Catania - 3) Messina.

Le convocazioni a Milano presso la nostra sede, per un colloquio informativo diretto, avverranno a partire dal 10 DICEMBRE p. v. per dar modo alla Direzione Commerciale di vagliare attentamente tutte le risposte.

Scrivere dettagliando a: Etas-Kompass Pubblicità 24 - 20100 Milano

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE